RADIOCORRIERE TV

anno XLVII n. 52 130 lire

27 dicembre 1970/2 gennaio 1971

Guerra e pace

il teleromanzo di Bondarciuk a puntate da questa settimana

Rascel in Padre Brown

Un dono per i lettori

Sylva Koscina alla TV, bella avventuriera nella commedia «Topaze» di Marcel Pagnol, diretta da Giorgio Albertazzi

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 47 - n. 52 - dal 27 dicembre 1970 al 2 gennaio 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 130 / arretrato: lire 200

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 5.600; semestrali (26 numeri) L. 3.000 / estero: annuali L. 9.200; semestrali L. 4.800

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 18; Jugoslavia Din. 5,50; Libia Pts. 15; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 2; Svizzera Sfr. 1,50 (Canton Ticino Sfr. 1,20); U.S.A. $ 0,65; Tunisia Mm. 180
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino
sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizz. Trib. Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

LETTERE APERTE
al direttore

Con l'esperanto il significato del nome della bimba coreana

Più di tre mesi or sono il lettore Bruno Turri di Spresiano, in provincia di Treviso, nell'informarmi che uno dei suoi figlioli aveva adottata una bimba coreana, mi chiedeva se sapessi il significato italiano del nome della bimba, Kim Oh Bok. Poiché la mia cultura non arriva a tanto, avevo girato la domanda ai volenterosi lettori di *Radiocorriere TV*. Uno di essi, il signor Fernando Zacchè di Mantova, — che vivamente ringrazio —, mi ha scritto:

« Ho pensato di avere in proposito informazioni dirette dalla Corea. Conoscendo la lingua esperanto, internazionale per eccellenza, ho preso l'annuario della Associazione Esperantista Universale, ho scelto a caso il nome e indirizzo di un esperantista della Corea, il professore universitario Semanto Taekeng Kim, di Seul il quale gentilmente ha risposto alle mie domande, sempre in lingua esperanto, non conoscendo io una parola di cinese né lui una di italiano.

Ecco, in estratto, la risposta avuta.

Anzitutto il prof. Taekeng Kim ringrazia vivamente la famiglia che ha adottato la piccola orfana coreana per l'atto umanitario ed augura ad essa salute e prosperità per il futuro; quindi spiega: Kimhai — si pronuncia, scritto in italiano, Ghimhe — è una cittadina vicino alla città di Pusan, fondata 4000 anni fa dalla famiglia reale Kim (si pronuncia, scritto in italiano, Ghim), la quale regnò per duemila anni nella parte meridionale della Corea e fondò la detta cittadina. Kim — in cinese — (si pronuncia, come sopra, Ghim) è oggi un nome familiare, il più numeroso in Corea, tanto che quasi la metà della popolazione ha questo nome familiare (anche chi mi ha scritto e la piccola orfana). Oh Bok — in cinese — (si pronuncia scritto come in italiano Oh Bok) significa: cinque felicità.

Secondo una tradizione coreana la più felice e potente persona è quella che assume le seguenti doti: 1) genitori anziani, oltre i 70 anni, viventi; 2) molti figli; 3) denti bianchi e sani; 4) una buona e cordiale moglie; 5) una buona reputazione » (Fernando Zacchè - Mantova).

Questa lettera farà piacere anche ai lettori esperantisti Franco Notarnicola e Franco Rossi che mi avevano scritto per proporre corsi di esperanto alla radio e alla televisione. In questo caso l'esperanto si è rivelato effettivamente utile.

Religione e scienza

« Egregio signor direttore, nel corso della interessantissima trasmissione Dieci miliardi di anni*, a cura di Giulio Macchi, si è sostenuta, e sottolineando il parere concorde di tutti gli scienziati su questo punto, la mancanza di ossigeno sulla Terra per lunghissimi millenni, prima che potesse avere luogo su di essa una qualsiasi forma di vita organica. Cioè che sulla Terra, sin da quando essa si sarà formata e per un lunghissimo periodo di tempo, non sarà stata possibile una qualsiasi forma di vita per l'essere umano... Il quale inoltre, come il vertice di una piramide della vita, a base microbica, avrebbe nientemeno un antenato comune cogli animali.*

Ora, se noi abbiamo già le nostre concezioni bibliche su queste cose (e cioè che l'essere umano è di origine divina, che è stato creato al sesto giorno rispetto alla Terra che è stata creata a sua volta coll'acqua al primo giorno), concezioni alle quali ci riportiamo e ci muoviamo per le nostre convinzioni, e alle quali dovrebbe concordare la scienza di qualsiasi estrazione, come facciamo a rimanere tranquilli e coerenti con esse quando adesso apprendiamo che vengono smentite dalla scienza? Tutto quel sistema morale che da esse deriva trova ancora fondamento per la ragione umana? Chi ha ragione, la Bibbia o la scienza? Due verità non sono possibili se una nega e annulla l'altra contemporaneamente. Se Dio ha creato nel primo giorno della genesi la Terra e l'acqua, non può essere che l'acqua sia sopraggiunta, come dice la scienza, sulla Terra soltanto dopo spontanee evoluzioni chimiche avvenute nel corso di millenni. Come pure, se la Bibbia afferma che Dio ha creato l'uomo al sesto giorno della creazione, la scienza non potrà mai affermare che l'uomo sarà potuto comparire sulla pellicola della Terra soltanto dopo tante trasformazioni in un lunghissimo tempo... Perché potrà avere ragione o la scienza o la Bibbia; non tutte e due. Ammenocché non si voglia proprio sorvolare sull'incoerenza in cui si vengono a trovare queste due branche dello spirito umano, anzi dello scibile umano, rispetto all'uomo stesso. In questo caso bisognerebbe dire apertamente a che cosa si miri indirizzandoci, esponendoci a queste trasmissioni scientifiche capaci di farci riflettere e meditare ma anche di sconvolgerci con le nostre convinzioni. E potremmo essere più aiutati, con ulteriori dibattiti, sull'argomento, senza dei quali rimarremmo sempre perplessi sul valore relativo delle cose che apprendiamo da esse, tanto interessanti ma tanto manchevoli.

Dunque l'uomo è stato creato da Dio ed è venuto sulla Terra, subito che essa è stata pure creata da Dio, come dice la Bibbia; oppure vi è potuto nascere quando è venuto facendosi l'ossigeno, successivamente, senza la presenza del quale la sua vita sarebbe stata impossibile?

Perché la televisione non ci dà una tavola rotonda sul tema " Scienza e religione di fronte alla verità sull'origine e la natura dell'uomo e della Terra "? Con osservanza » (Luigi Di Marco - Marigliano, Napoli).

Risponde monsignor Virgilio Levi:

« E' forse un peccato che Giulio Macchi nel suo pregevole documentario *Dieci miliardi di anni* non abbia previsto la sua obiezione, dando anticipatamente una risposta. La risposta infatti — come ella può controllare presso qualsiasi religioso colto — oggi non è più ristretta all'ambito della religione, ma è un fatto di cultura. Tutti sanno infatti che la Chiesa ha approfondito negli ultimi decenni gli studi biblici, come non le era stato possibile fare nel passato. Nuove scoperte archeologiche, linguistiche, letterarie, storiche le hanno permesso di formulare in termini di scienza religiosa quello che era sempre stato il suo insegnamento circa l'interpretazione delle Scritture. Voglio dire che le nuove scoperte e i nuovi studi le hanno permesso di motivare in concreto e documentatamente le ragioni di un certo modo di interpretare, che, nella sostanza e per intuizione superiore, già aveva praticato in qualche modo nel passato.

E mi spiego. La Bibbia non è un libro di scienza, ma di religione, scritto da uomini sotto l'ispirazione di Dio, all'incirca tra il 1500 a.C. e il 120 d.C. La Bibbia afferma che Dio ha creato il mondo e tutte le cose che vi si trovano; ha poi creato l'uomo con un intervento particolare: quanto al corpo utilizzando materia preesistente, quanto all'anima con un'azione nuova e diretta. Questa è un'affermazione religiosa e pertanto appartenente all'ambito della fede; affermazione che non verrà mai meno, con tutto il progresso della scienza. La Bibbia afferma anche che Dio ha creato il mondo in sei giorni, come ella ben ricorda, procedendo in un certo determinato modo. Questa non è una affermazione religiosa, ma scientifica, legata allo sviluppo della scienza o piuttosto dell'immaginazione scientifica dell'epoca in cui il sacro testo veniva scritto. Non è assolutamente materia di fede.

E' senza dubbio una descrizione poetica e pertanto fa " cultura " anch'essa. Anche ai nostri giorni diciamo che il Sole sorge e tramonta, quando tutti sanno che il Sole non sorge e non tramonta, ma caso mai è la Terra che sorge e tramonta. Un conto è il parlare scientifico e un conto il parlare corrente. Quando Dio ispirava Mosè a scrivere i capitoli della Genesi lo ispirava con una rivelazione sui punti religiosi che ho accennato; non si impegnava per nulla a dargli un'ispirazione scientifica, altrimenti avrebbe dovuto cominciare a fargli conoscere la teoria copernicana del Sole al centro del nostro sistema, fino a quella della " relatività " e via discorren-

segue a pag. 4

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

...e il tuo momento diverso? mettilo in cornice con gli Spumanti Cinzano

Asti Cinzano

Morbido e carezzevole,
riesce sempre
ad aggiungere una nota
di spumeggiante allegria.

Riserva Principe di Piemonte

Brillante e festoso
sa essere,
al tempo stesso,
secco e autorevole.

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

do. Dio ha lasciato la scienza in mano agli uomini, perché scoprano grado grado le leggi e le operazioni della natura. Ed ecco l'uomo indagare come dev'essersi svolto il processo della genesi del mondo. Oggi la scienza ritiene che tale processo si sia svolto come il documentario di Giulio Macchi presenta. In ciò nessuna offesa alla religione. Tale offesa ci sarebbe se la scienza pretendesse di escludere l'opera di Dio nella creazione. Ma la scienza non lo fa e non lo può fare. Sconfinerebbe dai suoi limiti, perché Dio non è un dato scientifico. Anche la teoria dell'evoluzione non urta contro i dati rivelati. Cos'era il " fango " con cui Dio ha fatto l'uomo? Era materia preesistente. Poteva essere anche un organismo vivente, già organizzato e poi adattato al nuovo compito? Lo poteva. La Chiesa su questo non si pronuncia e non si pronuncerà mai. Lascia alla scienza di fare le sue ricerche. Al massimo può pretendere, come ogni persona di buon senso, che non si scambi per scienza la fantasia o la semplice ipotesi. Ma i due campi, religioso e scientifico, sono ben distinti e qualificati e, come si vede, non contraddittori. Si ritenga che il mondo è stato fatto in sei giorni o in milioni d'anni, dal punto di vista religioso non cambia la certezza che all'origine del mondo e dell'uomo c'è un atto creativo di Dio: quell'atto che sfugge alla scienza, ma che è chiaramente affermato dalla rivelazione ebraico-cristiana ».

Saga dei Forsyte

« Egregio direttore, nel n. 36 del Radiocorriere TV, *ad una signora di Piacenza che chiedeva il nome dei doppiatori de* La saga dei Forsyte *lei annunciava che a gennaio o a febbraio verrà trasmesso un secondo ciclo di otto puntate del teleromanzo. Poiché penso che, come me, moltissime persone, per vari motivi (villeggiatura, crociere, campeggi...), si siano trovate nell'impossibilità di seguirla e dato che, di questo ottimo lavoro, si sono avuti lusinghieri giudizi, crede lei possibile che le prime otto puntate possano essere replicate sul Secondo Programma prima dell'inizio del secondo ciclo sul Nazionale? Ringrazio ed ossequio »* (Sarah Zullato - Este, Padova).

Non sono ancora state decise collocazioni e date per la programmazione del secondo ciclo di *La saga dei Forsyte*. Se, come è probabile, esso verrà trasmesso nei prossimi mesi, una preventiva replica del primo ciclo sembra ben difficilmente attuabile, se si considerano la vicinanza della prima trasmissione e il numero di puntate, che impegnerebbe la programmazione per un ampio periodo. La segnalazione, che conferma le buone accoglienze del pubblico al romanzo sceneggiato inglese, sarà comunque tenuta presente.

Ore impossibili per « L'Approdo »

« Egregio direttore, sono un'insegnante delle medie. I soli programmi televisivi che mi interessano e che vorrei vedere e ascoltare vengono dati in ore impossibili per chi al mattino deve alzarsi presto.
Per quale ragione programmi come L'Approdo, Vivere insieme *ed altri, documentari di vivo interesse, ecc. vengono dati in ore così tarde? Forse si pensa che coloro i quali hanno certe esigenze culturali possano dormire fino a tardi al mattino. O si pensa che queste trasmissioni non interessino nessuno?*
Perché accontentare soltanto chi desidera semplici serate di svago e non tenere conto di chi preferisce le trasmissioni di un certo livello (cioè, non tenere conto che anche queste persone hanno esigenze di riposo come le altre)? Con molta stima » (Tullia Cò - Peregallo di Lesmo, Milano).

C'è anche chi rimprovera ai programmatori della televisione di offrire al pubblico una dose eccessiva di trasmissioni dense e — si dice, polemicamente — noiose. Questa lettrice appartiene a tutt'altra sponda. *L'Approdo* non ha potuto trovare nell'attuale « palinsesto » collocazione migliore. E' anche vero che questa rubrica ha costituzionalmente caratteristiche di trasmissione destinata ad una cerchia piuttosto qualificata di ascoltatori, che si suppone siano fedeli ad un appuntamento anche un po' « periferico » nell'orario settimanale.

Una precisazione per « Sotto processo »

« Egregio direttore, il n. 49, 6 dicembre, del Radiocorriere TV *da lei diretto, a proposito della trasmissione* Sotto processo *in onda il 9 dicembre 1970, cita in qualità di collaboratore alla trasmissione il mio nome includendolo nell'équipe del dott. De Matteo, anziché in quella che fa capo al dott. Beria di Argentine e che sostiene la tesi opposta sulla crisi della giustizia e sui suoi rimedi. Poiché tale errore di inclusione ha non soltanto riflessi organizzativi per la presentazione della trasmissione, ma comporta con tutta evidenza motivo di confusione per il lettore in ordine all'attribuzione di orientamenti culturali ed ideologici, confusione che balzerebbe evidente dal confronto tra presentazione e contenuti della trasmissione, la prego di voler rendere noto, nel modo efficace che ella riterrà più opportuno, l'errore sopra indicato, precisando che la mia collaborazione è diretta ad appoggiare la tesi sostenuta dal dott. Beria di Argentine. Cordialmente »* (Piero Pajardi - Milano).

Tonino Guerra ci scrive

« Gentile dottor Guerzoni, sul n. 49 del Radiocorriere TV *è comparsa sotto una fotografia una didascalia che mi attribuisce come moglie la signora Lucile Laks, che invece è soltanto la " co-sceneggiatrice " della serie* Qualcuno bussa alla porta *da voi presentata. Sono incidenti del mestiere... ma purtroppo data la mia situazione potrebbero procurarmi un danno. Vorrei perciò chiederle cortesemente di smentire in qualche modo questa errata informazione.*
Con molti saluti » (Tonino Guerra - Roma).

I NOSTRI GIORNI

OBBEDIENZA E CRUDELTÀ

Fra i programmi sceneggiati, ma ispirati a fatti autentici che la televisione sta per realizzare, ve n'è uno che non potrà non essere materia di riflessione, come lo è il fatto che lo ha suggerito. Parlo di quell'impressionante esperimento ormai più volte ripetuto in Germania, in America e anche in Italia, e che ha voluto dimostrare lo spirito d'obbedienza cieca e l'indole crudele che si nasconde all'interno di ciascuno di noi. Già la rubrica *TV 7* aveva mostrato al pubblico questa prova tanto semplice quanto agghiacciante; ed ora, dopo altre dimostrazioni e altri tentativi, scienziati ed educatori s'interrogano: a chi va assegnata la responsabilità? Al nostro modo di vivere? All'educazione che riceviamo? Alle esperienze sociali

Uno degli esperimenti che vogliono dimostrare la predisposizione alla crudeltà e l'incapacità di reagire al dispotismo

i due vanno a sedersi ai loro posti; il ragazzo su una specie di sedia elettrica circondata di fili, che raggiungono attraverso aghi sottili ed elettrodi la sua pelle in più punti: il giovane è teso, angosciato. Il « maestro », invece, si siede in una stanza vicina e collegata, davanti a un quadrante con una trentina di pulsanti. E' sempre lo scienziato in camice bianco, con l'autorità del saggio che conduce un esperimento, a spiegare al « maestro » che dovrà rivolgere all'allievo una serie di domande, di tests simili alle prove di memoria. Per ogni errore commesso dall'allievo, il maestro premerà uno dei pulsanti e una punizione elettrica raggiungerà il giovane, una scossa che va da 15 volts fino a 450 volts, una scarica che ha una potenza mortale. Naturalmente, ag-

che viviamo ogni giorno? E perché siamo così succubi dinanzi al principio burocratico dell'autorità, dinanzi alle menzogne ammantate di sapere scientifico, dinanzi a un ordine impartito?
Sarà bene raccontare subito, schematicamente, l'esperimento; così come è stato fatto in Germania, al Max Planck di Monaco, e come si è poi ripetuto altrove con qualche variazione. Dunque, si convoca un gruppo di cittadini rispettabili, d'ogni ceto e condizione materiale e intellettuale. Uno ad uno, vengono ricevuti con cortese efficienza da uno scienziato, che comincia a spiegare: il nostro esperimento vuole dimostrare che la sofferenza fisica e la punizione sono d'aiuto per apprendere, e accelerano i processi conoscitivi. Dopo questo pistolotto, il nuovo arrivato — che sarà il « maestro » nell'esperimento — si vede presentare l'« allievo », un giovanotto dall'aria spaesata. Ora

giunge lo scienziato, ai buoni fini dell'esperimento è necessario che la punizione sia in aumento, in crescendo.
Già qualcuno potrebbe rifiutarsi in questa fase della prova, prima ancora di fare la prima mossa. Pochissimi, quasi nessuno, lo ha fatto, e la dimostrazione è continuata. Cominciano le domande, cominciano gli errori. Partono le prime scariche: prima quelle più leggere, poi via via sempre più forti. Si cominciano a sentire i primi gemiti del ragazzo, poi le grida di dolore, i lamenti, le invocazioni, i pianti disperati. Qualche « maestro » a questo punto vacilla, ma lo sguardo freddo dello scienziato li incoraggia, li invita con forza a continuare, in nome della scienza. Le urla si fanno strazianti, fino al silenzio. Naturalmente, il ragazzo nell'altra stanza è d'accordo con gli sperimentatori, non sente alcun dolore, e le sue grida sono false o registrate.

Il risultato è quasi incredibile: pochissimi si sottraggono al ruolo di torturatori volontari, pochissimi si ribellano all'ordine assurdo, impartito in nome della scienza. Le vere cavie dell'esperimento sono i « maestri »: fin dove si spinge la vocazione servile e gregaria, lo spirito di sottomissione, e insieme la capacità di infierire su un altro essere umano? Una volta entrati nel meccanismo della prova scientifica, tutti o quasi tutti si rivelano disposti ad un'obbedienza cieca, che li induce a trasformarsi da buoni cittadini in aguzzini senza pietà, ormai privi di capacità di rivolta, pronti a trasformarsi in belve inumane. Qualche « maestro », in America, in Germania, o altrove, si è ribellato; altri compivano i loro gesti tremendi con animo angosciato, con sincero dispiacere, con un senso di ineluttabilità, come se non fossero essi stessi a provocare l'impulso elettrico muovendo la mano sulla tastiera. Alcuni discutono sul valore educativo e pedagogico dei castighi fisici, ma intanto li impartiscono. Altri si dimostrano consapevoli dei gravi effetti delle scariche ad alto voltaggio (del resto lo scienziato li ha illustrati prima della prova), ma non rinunciano a premere il pulsante fatale.
Qual è la risposta scientifica vera a questo esperimento? Il risultato è desolante. La perdita dell'identità, la tendenza al sadismo, l'incapacità di contestare l'autorità quando emana ordini assurdi o crudeli, sono purtroppo diffuse in modo imprevedibile. Gli uomini che hanno impartito le « punizioni » fino in fondo si sentono innocenti, esecutori di ordini all'interno d'una logica (quella della scienza e dell'esperimento) che li sgrava e li assolve. Davanti alla richiesta d'obbedienza che viene dall'uomo in divisa bianca, autorevole e saggio, ogni regola umana, ogni scatto dell'intelligenza, ogni amore per il prossimo sono barriere fragili, che vengono spazzate via senza grandi resistenze. In nome del sapere scientifico, e perciò di qualcosa di astratto e di indiscutibile, moltissimi hanno premuto il pulsante dei 450 volts, che significava morte quasi certa dell'« allievo ». I « maestri », più che delle conseguenze tragiche dei loro gesti, sembravano preoccupati di non falsare l'esperimento con le loro emozioni o i loro errori, di essere buoni cittadini, insomma. Quattro quinti di tedeschi, due terzi di americani hanno reagito così, ma il risultato sarebbe analogo ovunque. Siamo dunque tutti inclini alla crudeltà, incapaci di reagire al dispotismo? Questo esperimento deve farci pensare.

Andrea Barbato

I nostri auguri
viaggiano in autostop.
Sono su tutte le strade.
Salgono su tutte le auto.
Per dare a tutti
il nostro "Buon Natale"
e "Buon Anno".
SHELL

DISCHI CLASSICI

55, non 35

Non tutte le incisioni discografiche giungono quest'anno ad illuminare la figura e le opere di Ludwig van Beethoven, in occasione del bicentenario della nascita. E' il caso, purtroppo, di un 33 giri della « Durium » (CLD 001 stereofonico compatibile) con una affrettata messa a punto — a nostro giudizio — dell'*Eroica* che se è *in mi bemolle maggiore* non è davvero da numerarsi come opera *35*, bensì *55*. L'errore non è casuale perché è ripetuto, in tutti i caratteri, sulla copertina del disco, sul retrobusta, nelle note di presentazione e sul disco stesso. Dirige il maestro George Hurst sul podio della Royal Danish Orchestra. Aggiungiamo che la bravura, la grandezza d'un interprete risultano quasi sempre dalla freschezza, dalla spontaneità, dal calore dell'esecuzione. Ora qui si ha al contrario un'ennesima riproduzione di un capolavoro che pare aver perso troppi contatti coi fervori beethoveniani. Non si potrebbe davvero ripetere insieme con il Bruers: « Nell'*Eroica* tutto è nuovo. Essa costituisce la prima totale affermazione del genio innovatore di Beethoven. Nessuna altra opera musicale, neppure il *Sigfrido* wagneriano, la supera quale esaltazione dell'Eroe ».

Virtuoso di tromba

ADOLF SCHERBAUM

La « Deutsche Grammophon » ha pubblicato un microsolco in versione stereo, siglato SLPM 136558, dedicato a musiche barocche. Il disco, di cui è protagonista Adolf Scherbaum, un virtuoso di tromba assai popolare, si intitola « La tromba sacra » e comprende pagine di Antonio Martín y Coll (*Cuatro Piezas de Clarines*), di Gerolamo Fantini (*Sonata detta del Vitelli*), Louis-Antoine Dornel (*Dialogue, Récit et Fugue sur les Trompettes*), Henry Purcell (*A Suite of Trumpet Tune*), John Stanley (*A Trumpet Voluntary*). All'organo, Wilhelm Krumbach.
Scherbaum, che i giovani virtuosi di tromba oggi considerano « della vecchia guardia », è un artista che domina il difficilissimo strumento e lo piega alle sue esigenze di fraseggio e d'interpretazione con una naturalezza che denuncia, oltre alla fatica delle ripetute esercitazioni, il dono nativo e il talento spontaneo. Ascoltarlo, oggi che è al culmine della carriera, è un godimento, anche se taluni arbitrii ch'egli si consente contaminano la purezza stilistica dei brani raccolti nel disco. La lavorazione tecnica del microsolco è, come la notorietà della Casa produttrice impone, di alto livello. Equilibrio fonico perfetto, suono limpido, caldo, non raggelato.

La voce di Amato

La voce e l'arte di Pasquale Amato s'intitola un microsolco della « RCA » che si aggiunge agli altri già pubblicati dalla Casa discografica nella serie « Le grandi voci della lirica ». Il nome di Pasquale Amato è notissimo ai cultori di musica operistica. Infatti questo grande baritono, nato a Napoli il 21 marzo 1878 e scomparso a Jackson Heights il 12 agosto 1942, ebbe fama vastissima per merito di una voce, scrive Guido Tartoni nella presentazione del nuovo disco, « ampia, sonora, omogenea, slanciata nel registro acuto e sontuosa in quello grave, scura al punto giusto e al tempo stesso limpida ». Gli esperti di vocalità ci informano che il periodo aureo nella carriera di Pasquale Amato è da fissarsi negli anni tra il 1910 e il '15: perciò al tempo in cui furono registrati i « 78 giri » dai quali è stata ricavata la presente pubblicazione discografica. Presentata, come al solito con decoro, non indenne comunque da imperfezioni, talune delle quali assai gravi. Per esempio: come mai dal « Prologo » dei *Pagliacci* manca un'intera frase musicale? Difetto di montaggio? Oppure ineliminabile menda, derivata dall'usura delle vecchie incisioni? Certo il microsolco scade d'importanza e d'interesse. Oltre alla pagina citata, figurano nel disco i seguenti brani: « O vecchio cor che batti » da *I due Foscari* verdiani, « Innaffia l'ugola » dall'*Otello*, « Eri tu » da *Un ballo in maschera*, « Sei vendicata assai » da *Dinorah* di Meyerbeer e « Ferito prigionier » da *Germania* di Franchetti. Inoltre, con il coro, « Senza tetto » da *Il Guarany* di Gomez, « Con voi ber » dalla *Carmen* di Bizet, « Adamastor, re dell'acque profonde » da *L'Africana* di Meyerbeer. Due incisioni storiche di particolare interesse sono quelle del duetto da *Il Trovatore*, atto quarto, che Pasquale Amato interpreta con il soprano Johanna Gadski e da *Rigoletto*, atto primo, in cui il baritono italiano ha come « partner » Frieda Hempel. Inutile dire ai provveditissimi amanti della lirica che sia la Gadski sia la Hempel sono due voci di straordinaria importanza. Il microsolco « read seal » è siglato in versione naturalmente monoaurale, LM 20140.

L'Imperatore

La « RCA » pubblica un microsolco nel quale è registrato il più famoso tra i concerti beethoveniani: l'*Imperatore*. Incisioni discografiche di quest'opera non mancano, abbondano anzi. I solisti più rinomati, da Backhaus a Rubinstein, da Horowitz a Serkin, da Casadesus a Kempff, da Claudio Arrau a Magaloff, hanno lasciato testimonianza della loro interpretazione del *Quinto*: e sono tutti ammirabili. Alcuni pianisti, per esempio Ghilels e il grande Gieseking, hanno registrato la composizione che figura sotto varie etichette discografiche. L'esecuzione che supera a mio parere ogni altra reca i nomi illustri di Edwin Fischer e di Wilhelm Furtwaengler: ma è oggi fuori catalogo e perciò irreperibile tranne che come giacenza di magazzino. Il disco « RCA » è in versione mono, siglata KV 246. Una vecchia registrazione, eppure valida per la presenza di un pianista di altissimo prestigio com'è Artur Schnabel. L'orchestra, diretta da Frederick Stock, è la « Chicago Symphony ». Tutti sappiamo che Schnabel, polacco di nascita, fu un « perfetto beethoveniano ». Aveva, fra l'altro, il merito di non assumere, come troppi pianisti fanno, il piglio corrucciato, l'impetuosità incontrollata che per valutazione erronea vengono considerati tratti tipici e fissi dell'opera di Beethoven. Senza nulla togliere alla grandiosità, al vigore, alla solenne imponenza del Concerto « Imperatore », Schnabel suona con abbandono, con lirica intensità. Il mestiere consumato, il dominio della tastiera, che basterebbero a fare la fortuna di un esecutore, perdono qui interesse di fronte a una penetrazione del testo profondissima, commossa. Certo si resta incantati dalle morbide cascate di arpeggi, dai trilli che gli escono di mano tecnicamente perfetti (si veda l'inizio del primo movimento e il lunghissimo trillo del terzo), ma non è questo che suscita la maggiore ammirazione. E' piuttosto la rara qualità del tocco, è la capacità di levarsi in volo, in una sfera di sublime interiorità, nell'*Adagio un poco mosso* e di intendere che il cielo beethoveniano non è soltanto quello carico di nubi tempestose, ma quello incontaminato dei momenti sereni e delle abbandonate meditazioni: questo è ciò che rapisce, nell'arte di Schnabel. Sul direttore d'orchestra non c'è molto da dire. Purtroppo alla continuità del pianismo di Artur Schnabel corrisponde la secchezza legnosa dell'orchestra di Stock che, eccezion fatta per il secondo movimento in cui gli archi suonano con bel fraseggio, è quasi sempre rigida, pesante anzi che energica. La qualità del microsolco è appena decente. Non manca l'equilibrio tra strumento solista e massa orchestrale, ma il « sound » non è limpido, non è vivo e caldo. Si avvertono, inoltre, in parecchi punti, fastidiose riverberazioni sonore.

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

Gipo in dialetto

GIPO FARASSINO

Un tempo l'eccezione erano i dischi di Farassino in lingua; ora lo sono quelli in dialetto. Un ulteriore segno della strada percorsa dal cantautore torinese in questi anni che lo hanno visto estendere progressivamente la sua platea. *Gipo a sô Turin*, questo il titolo del nuovo long-playing (33 giri, 30 cm. stereomono « Fonit »), in cui lo chansonnier ripropone in chiave nuova alcuni pezzi già conosciuti (*I marssian, 'l tolé 'd Civass*) arricchendoli di elementi inediti, ma soprattutto presenta una serie di nuove composizioni nelle quali è evidente il progresso del suo stile e l'arricchirsi della tavolozza di colori grazie alle molteplici esperienze canzonettistiche e teatrali. Ha imparato a dosare la voce, a risparmiare le forze per ottenere l'effetto al momento opportuno e soprattutto a estendere ad una gamma sempre più vasta di ritmi e di personaggi la sua osservazione, sicché è scomparsa dalle sue interpretazioni la monotonia di un tempo. In questa sua esplorazione, Gipo si ritrova d'improvviso sul terreno di un altro torinese che aveva conquistato gli italiani, Fred Buscaglione: *Ju suis cioch ce soir* diventa un pezzo di jazz eseguito con estrema abilità, sul filo di un riff bene azzeccato. C'è soltanto da domandarsi per quale ragione Gipo non trasporti questa canzone ed alcune altre del suo nuovo repertorio sul terreno della lingua, in modo da aumentare la consistenza del suo pubblico.

Il ballo della Carrà

L'accoglienza fatta al nuovo ballo interpretato da Raffaella Carrà sulla scena di *Canzonissima* non ha lasciato indifferenti le case discografiche, che hanno subito presentato alcuni dischi dedicati al nuovo ritmo giamaicano. La « Decca » (45 giri) propone *Reggae shhh!* e *Reggae meadowlands* nell'esecuzione del complesso The Zorro Five. La « Sugar » appoggia il lancio della nuova danza con due long-playing. Il primo intitolato *The world of reggae* contiene dodici pezzi eseguiti da Claude Sang, una conosciutissima orchestra di Kingston; nel secondo, insieme alla nuova danza, ne propone alcune variazioni localmente note come di « popa », « popa top » e « Moon hop », e presentate dal complesso di Charles Ross.

RAFFAELLA CARRÀ

Piero Focaccia

Riprendendo due canzoni di Buscaglione e Chiosso, *Porfirio Villarosa* e *Teresa, non sparare!*, Piero Focaccia ci conduce a malinconiche constatazioni sulla scarsità di produzione di validi motivi allegri nel mondo della nostra canzone. Da quando il grande Fred è scomparso, non è apparso più nulla di degno in questo campo, e a tanti anni di distanza dalla sua morte non si vede ancora chi possa prendere degnamente la sua eredità. Focaccia, che la scorsa estate ha ottenuto buoni consensi con *Permette, signora*, è stato costretto a riandare al passato per sfruttare il filone che gli sembra più congeniale. Le sue interpretazioni (45 giri « Rare ») sono dignitose, anche se non riesce ad aggiungere nulla alle due canzoni che già non conoscessimo. Il suo, più che altro, diventa un omaggio al cantautore torinese.

Marisa ed Endrigo

Marisa Sannia può dire d'essere una cantante fortunata, perché fin dai suoi esordi non ha mai avuto difficoltà a trovare buone canzoni. Cantautori e autori l'hanno subito presa a benvolere, e così nel volgere di pochi anni, la « voce della Sardegna » ha potuto percorrere a rapide tappe la sua ascesa verso una notorietà più vasta. Fra i suoi primi amici è stato Endrigo, e la Sannia ora si sdebita con lui dedicando alle sue canzoni di successo più recenti un'intera facciata dell'ultimo long-playing (*Marisa Sannia canta Sergio Endrigo e... le sue canzoni*: 33 giri, 30 cm. stereomono « CGD »). Un modo di sdebitarsi che è anche un elegante strattagemma per invitare gli autori a scrivere nuovamente per lei: infatti Marisa appare assai più brava in questi pezzi che non in quelli del suo attuale repertorio.

MARISA SANNIA

B. G. Lingua

Sono usciti:

- I TOMBSTONES: *Non sei tu* e *La radio* (45 giri « Fonit » - SPF 31265). Lire 950.
- EUSON AND STAX: *A fool for you* e *Better time's coming* (45 giri « Bovema » - SIR-BO 20133). Lire 950.
- MELANIE: *Peace will come* e *Close to it all* (45 giri « Buddah » - BDA - NP 77006). Lire 950.
- ROBERTA PIAZZI: *Brucio* e *Speranza* (45 giri « Diamante » - DP 1925). Lire 950.

PADRE MARIANO

Dopo la Comunione

« Mi potrebbe suggerire qualche bella frase da mettere sul ricordino della Prima Comunione di mia nipote? Grazie » (S. O. - Spotorno).

Cedo la penna ad Alessandro Manzoni, a cui dobbiamo due quartine adattissime allo scopo. « Sei mio, con Te respiro; / vivo di Te, gran Dio: / confuso a Te col mio / offro il tuo stesso amor. / Compi ogni mio desiro; / parla, ché tutto intende, / dona, ché tutto attende, / quando T'alberga, un cor ».

Miss Asturie

« E' vera o falsa la notizia che Miss Asturie 1969 si è fatta suora? » (W. G. - Alassio).

Maria del Carmen Herrero (21 anni) bellissima ragazza, spagnola, tanto bella da meritare i titoli di « Miss Asturie » e di « Regina delle Americhe » è entrata recentemente nel monastero delle Domenicane di Olmedo (non lontano da Valladolid). Per ora fa il suo noviziato, lavando i piatti e sbucciando patate e... pregando molto. E' sempre sorridente: è felice. Si chiama suor Gioia: « Fumavo molto », ha detto, « mi divertivo ed ero sempre in giro come modista, ma stavo spendendo banalmente la mia vita. Adesso sono felice, d'una felicità profonda, completa. Ho scelto come nome quello di suor Gioia, perché è il nome che fa proprio per me ». E le amiche confermano che se prima era già un tipo allegro, ora lo è dieci volte di più. C'è la gioia, ma com'è difficile trovarla sulla terra!

Crisi familiari

« Si parla da tutti di crisi familiari: ma chi studia e propone rimedi seri per curarle? Quasi nessuno! E non è questo problema il più urgente tra tutti i problemi sociali? » (B. R. - Crotone).

Per curare una malattia bisogna fare una diagnosi, e possibilmente giungere alle cause di essa; se si individuano, si può suggerire — eliminandole o almeno diminuendole — una cura adatta, efficace.
Questo non si è mai fatto — se non per tentativi sporadici, lodevoli, ma insufficienti — da noi in Italia, almeno sinora.
Enumeriamo alcune delle cause più evidenti: 1) le notevoli variazioni sociali che si sono avute negli ultimi anni: crescente industrializzazione del lavoro, emigrazioni di molti nuclei familiari dalla campagna in città, estinzione su vasta scala della famiglia « patriarcale » (nonni, figli, nipoti, pronipoti viventi insieme) e avvento della famiglia autonoma (costituita da marito, moglie e figli) vivente in un piccolo appartamento, senza sfogo di verde o di passeggio; 2) la donna che lavora fuori casa, raddoppiando la sua fatica (che è così domestica ed extra domestica) e costretta a vivere il più della giornata lontana dal marito e dai figli, ai quali viene a mancare la preziosissima sua presenza, elemento base di un'armonia coniugale e familiare; 3) mille attrattive (cinema, teatro, televisione, sport, turismo) pubblicizzate sino all'inverosimile « distraggono » i membri di una famiglia, già male cucita, e ne invitano i membri ad un'evasione personale, ognuno per conto suo! — raramente insieme! Ma non basta. Una delle cause più frequenti e sicure di disastri familiari è la impreparazione quasi totale al matrimonio dei futuri sposi: si prova l'avventura del matrimonio, come una gita turistica: se la va, la va, se no... pazienza! Un'altra causa è lo scadimento nell'uomo e nella donna del senso del dovere: oggi si parla quasi solo più di piacere, di autonomia, di libertà, di diritto! (Il matrimonio è invece sacrificio reciproco per il bene reciproco!). Oggi si tende a fondare l'unione coniugale quasi solo sull'interesse, sul sesso, sulla pelle, non sul cuore e sulla volontà. L'amore non è solo un sentimento ma è un atto libero della volontà! Le crisi coniugali e familiari sono in ultima analisi crisi di amore: confessione esplicita di immaturità e incapacità di amare. Non se ne trova la soluzione cambiando il partner, ma cambiando... il cuore e la volontà: imparando, lentamente, umilmente, laboriosamente ad amare. E chiunque voglia cercare un rimedio a tali crisi, non lo troverà che in una scuola che insegni a lui e a lei che cos'è l'amore, e come ci si ama tra uomo e donna, in modo degno della dignità umana.

San Francesco

« Conosce qualche associazione nella quale al di fuori di ogni ideologia politica e senza secondi interessi, si cerchi unicamente di riportare nella società un po' di quello spirito di amore e di carità che con san Francesco d'Assisi operò a suo tempo miracoli di bene? Io volentieri vi entrerei » (F. R. - Mondovì).

Si metta in contatto con un'iniziativa sorta da poco che mi pare faccia al caso suo. Si tratta del Centro di Cultura S. Francesco (che ha la sua sede in Piazza S. Francesco 1, Cittadella, Padova). Non la preoccupi la parola « cultura », perché si tratta in realtà di « opere ». Il Centro suddetto è un movimento apolitico, apartitico, assolutamente indipendente, che si propone appunto di fare penetrare nella società moderna i valori dell'amore (oltre che quelli della giustizia, della libertà, della pace). Esso vorrebbe mobilitare tutti gli uomini di buona volontà desiderosi, come lei, di dare alla società moderna un volto nuovo, secondo gli insegnamenti di san Francesco. Una sezione molto di attualità e preziosa di questo movimento è la sezione specializzata in controversie matrimoniali (il primo posto dove deve tornare a regnare l'amore è nella famiglia!). Questa sezione opera servendosi di esperti in psicologia, medicina, ordinamenti giuridici, ecc. L'articolo più simpatico di questo Centro è il 9° che dice: « I soci si impegnano a promuovere ciò che unisce gli uomini e a togliere ciò che li divide ».
Infatti, per quante divergenze possano dividere gli uomini, se ben si pensa, è sempre molto di più ciò che li unisce che non ciò che li divide per il semplice fatto che sono tutti uomini.

IL MEDICO

PREVENIRE LO SHOCK

Lo shock o collasso si ha quando la quantità di sangue circolante non è sufficiente a far fronte alle richieste dei vari tessuti. Fondamentalmente questa condizione può realizzarsi secondo due modalità: per una primitiva insufficienza cardiaca o per una primitiva insufficienza dei vasi sanguigni. Nel primo caso l'insufficienza dell'apporto sanguigno ai tessuti dipende dal fatto che la quantità di sangue che il cuore è in grado di spingere è minore di quanto occorra (scompenso di cuore); nel secondo caso invece l'insufficiente apporto sanguigno ai tessuti deriva dal fatto che la quantità di sangue che perviene al cuore dalla periferia è inadeguata e poiché il cuore non può spingere nelle arterie un volume di sangue maggiore di quanto non ne riceva dalle vene, anche la portata cardiaca diverrà necessariamente impari ai bisogni dei tessuti (collassi). L'intima essenza del collasso è quindi nella inadeguatezza del ritorno venoso di sangue al cuore e perciò l'alterazione primaria del collasso non risiede nel cuore, ma nei meccanismi che regolano l'afflusso di sangue al cuore.
La caratteristica essenziale del collasso è data appunto dall'abbassamento della pressione esistente nel settore venoso. Per quanto sia comune ad osservarsi in questa condizione anche una caduta della pressione arteriosa, tuttavia questa può mantenersi normale e perfino essere aumentata in presenza di uno stato di collasso. Perciò il comportamento della pressione arteriosa non è espressione sicura e precisa dell'insufficienza circolatoria: lo è invece la caduta della pressione venosa. Ma questa caduta, a sua volta, è in rapporto con la quantità del sangue circolante. Nella norma, in ognuno di noi, esiste un perfetto adeguamento tra il volume di sangue in circolo e la capacità dei vasi. Questi due elementi variano a seconda delle esigenze del ricambio dei tessuti e sono armoniosamente regolati per via nervosa dimodoché in ogni momento la capienza del letto vascolare è proporzionata al volume del liquido che vi è raccolto.
Questo equilibrio della dinamica circolatoria può rompersi per motivi diversi, ma soprattutto per i due seguenti: o perché diminuisce la massa di sangue circolante o perché aumenta l'ampiezza della superficie dei vasi (del cosiddetto letto vasale), ferma restando la quantità di sangue circolante. In entrambi i casi si determina sempre una sproporzione fra contenente e contenuto, che dà luogo a caduta della pressione esistente nel versante venoso e a insufficiente ritorno di sangue al cuore. La diminuzione della massa di sangue circolante si può verificare per una abbondante emorragia, per una grossa ustione, che consenta la fuoruscita di grosse quantità di plasma sanguigno, per una profusa perdita di liquidi dovuta a una persistente diarrea.
L'aumento, la dilatazione del letto vasale si può invece determinare per un difetto di regolazione nervosa del tono dei vasi e pertanto per una variazione del calibro delle arterie, delle vene e dei capillari, i vasi più minuti. Si può verificare, ad esempio, una paralisi dei centri nervosi che regolano il movimento dei vasi, come si ha nei traumi, negli incidenti della strada. Si determina allora una dilatazione acuta dei vasi e quindi una improvvisa sproporzione fra capienza del letto vascolare e massa di sangue presente in circolo. Shock o collasso si può avere pure in corso di malattie infettive acute, come ad esempio nel tifo, quando la dilatazione del distretto circolatorio intestinale comporta l'accantonamento di una cospicua quantità di sangue e quindi deficit di sangue che ritorna al cuore destro per essere ridistribuito al circolo generale.
Un altro tipico esempio di shock è quello che si verifica nella cosiddetta « sindrome da schiacciamento degli arti » (bombardamenti aerei, crolli, terremoti). In questi casi si è osservato che, quando gli arti vengono liberati dal peso che li schiaccia, compare uno stato di collasso, dovuto al verificarsi di una grossa fuoruscita di plasma dal letto vasale degli arti, interessati dallo schiacciamento.
Quali sono i sintomi dello shock? Stato ansioso, occhio lucido, occhio ruotato, irrequietezza, insonnia, aumento degli atti respiratori, respirazione profonda e qualche volta aritmica. La cute è secca e pallida, la congiuntiva è lucida, la temperatura è al di sotto della norma; si notano tremori, scosse muscolari, movimenti muscolari involontari, i riflessi sono depressi, torpidi, quando non del tutto assenti. Naturalmente, quando subentra il collasso, si ha depressione, apatia o incoscienza, ideazione depressa, afonia.
Il trattamento dello shock (o del collasso) deve articolarsi in tre direzioni fondamentali: la profilassi, il precoce trattamento causale e la terapia della insufficienza circolatoria che sarà rivolta a integrare la massa sanguigna nelle forme con diminuzione della massa sanguigna, emorragie, ecc., e ad incrementare il tono vasale nelle forme ipotoniche (da improvvisa vasodilatazione).
D'importanza notevole, ai fini della prevenzione, è il riconoscimento delle situazioni morbose che rendono l'organismo particolarmente sensibile alle cause di shock e collasso, ossia degli stati predisponenti. Vanno tenute presenti, a tale riguardo, le condizioni che comportano disidratazione (perdita di liquidi), l'anemia, le malattie del ricambio (soprattutto diabete), l'ipotensione arteriosa (bassa pressione!), l'iposurrenalismo (deficit di funzione delle capsule surrenali). E' utile ricordare come, ad esempio, la tempestiva somministrazione di infusioni di acqua e sali (soprattutto cloruro di sodio) potrà servire a prevenire lo shock conseguente alle forme di dissenteria o di gastro-enterite con vomito e diarrea.
La trasfusione di sangue intero è il trattamento elettivo in casi di shock emorragico o traumatico o da gravi ustioni con larga perdita di plasma. Il sangue deve essere somministrato precocemente e in quantità adeguata a sostituire la quantità perduta. Per ottenere un miglioramento in questi casi è necessario trasfondere un litro, un litro e mezzo di sangue. La terapia con plasma o con succedanei del plasma trova applicazione nei casi meno gravi o come provvedimento di emergenza in attesa di trasfondere sangue intero, ma soprattutto appare indicata quando si verifica una perdita predominante di liquidi più che di sangue, come si verifica nelle ustioni. In tutte le forme di shock sono usati oggigiorno con successo gli ormoni della corteccia surrenale, soprattutto il cortisone.

Mario Giacovazzo

LINEA DIRETTA

Lancia la moglie

Umberto Simonetta, romanziere molto noto al pubblico della radio e della televisione come autore dei testi di numerose trasmissioni di varietà, lancia sua moglie, Livia Cerini, quale presentatrice (per ora) radiofonica. Il programma, di cui Simonetta è autore oltre che presentatore in tandem con la moglie, si intitola *Omero & C.*, ed è dedicato ai cantautori di ieri e di oggi. Livia Cerini è nata ventidue anni fa a Milano ed ha frequentato il liceo artistico e l'Accademia di Brera. La regìa di *Omero & C.* è di Franco Franchi.

Livia Cerini, che esordisce come presentatrice in « Omero & C. », con il marito Umberto Simonetta

Carraro a colori

Un attore sempre presente negli sceneggiati televisivi firmati da Sandro Bolchi è Tino Carraro che, tra l'altro, con il regista bolognese ha appena finito di interpretare la commedia di Squarzina *Tre quarti di luna.* Adesso la regola ottiene un'ulteriore conferma: Carraro sarà uno dei primi attori de *La rosa rossa*, lo sceneggiato tratto dal romanzo di Quarantotti Gambini che Bolchi si accinge a realizzare a colori negli studi del Centro TV di Torino.

Telefantascienza

La fantascienza entra in televisione. E' in avanzata fase di studio la realizzazione di uno sceneggiato in cinque puntate che si intitola *A per Andromeda.* Ne sono autori Fred Hoyle e John Elliot, due fra i più noti fantaromanzieri di questi anni. L'adattamento italiano del copione è affidato a Inìsero Cremaschi, che è un esperto del genere. Alla luce di certe recenti scoperte clamorose la storia di *A per Andromeda* non è meno scientifica che fantastica: racconta infatti della « creazione » di un essere vivente operata grazie ai misteriosi ordini che sono stati impartiti dai cervelli superiori del pianeta Andromeda.

Di fronte alla legge

I minori, la droga, l'inquinamento delle acque, la lentezza della giustizia, la mafia sono i temi che verranno trattati nel nuovo ciclo *Di fronte alla legge*, di cui è coordinatore Guido Guidi. Per questa trasmissione sono adesso in preparazione cinque puntate che trattano appunto problemi giudiziari riguardanti i temi-base. *Di fronte alla legge* si avvarrà anche per questo ciclo della consulenza del senatore Giovanni Leone, del professor Alberto Dell'Ora e del consigliere di Cassazione Marcello Scardia.

Quiz per Albertazzi

Sulle orme di Mike Bongiorno, Pippo Baudo, Raffaele Pisu e Renzo Palmer, anche Giorgio Albertazzi presenterà alla radio un quiz: il suo, però, non sarà di canzoni, ma di argomenti teatrali. Come regista, invece, Albertazzi ha appena finito di mettere in scena la commedia *Quattro giochi in una stanza* di Barillet Gredy che ha per protagonista Anna Proclemer e come prima attrice giovane Antonia Brancati, figlia dello scrittore siciliano e della stessa Proclemer.

(a cura di Ernesto Baldo)

Alberto Lupo, che ha l'hobby della pesca, si è fratturato una gamba scivolando su uno scoglio. Ma l'incidente non ha privato i radioascoltatori della sua presenza a « Voi ed io »: Lupo lavora anche con l'arto ingessato

ACCADDE DOMANI

MAO TSE-TUNG CERCA AEREI CIVILI

Sentirete parlare nei prossimi mesi della silenziosa gara che vede Francia, Russia e Inghilterra in concorrenza per la fornitura alla Cina di moderni apparecchi a reazione di impiego civile. Gli ordinativi del governo di Pechino, intento a riorganizzare ed a modernizzare le linee aeree nazionali (CAAC), possono fruttare miliardi alle industrie aeronautiche dei tre Paesi in lizza. Il Cremlino si è impegnato di recente a sostituire i vecchi turboelica « Ilyuscin 18 » e gli ancora più antiquati « Ilyuscin 14 » e « Li/2 » forniti nel primo decennio di vita della Repubblica popolare cinese (fra il 1949 ed il 1960) con i più potenti e veloci modelli sovietici attuali incluso l'« Ilyuscin 62 » che è l'equivalente del « jet » britannico VC-10 della British Aircraft Corporation. Allo stato delle cose i cinesi hanno affidato il problema degli acquisti di aeroplani nell'URSS ad una commissione tecnica istituita nel quadro della « normalizzazione » dei rapporti « da Stato a Stato » con il colosso confinante. E' poco probabile che la commissione proceda all'acquisto degli « Ilyuscin » più recenti prima dell'estate dell'anno entrante. Intanto, Londra negozia con Pechino la vendita di un certo numero di apparecchi da trasporto a medio raggio (duemila chilometri di autonomia) del tipo « Trident » fabbricato dalla Hawker Siddeley e dotato di tre reattori a turbina (turbofan) posteriori di marca Rolls-Royce con velocità di crociera di un migliaio di chilometri orari. Delegati della Cina avevano manifestato il loro interesse per il « Trident » e per il confratello « BAC 1/11 » della British Aircraft Corporation durante la mostra annuale aeronautica di Farnborough alla fine della scorsa estate. Il « Trident » è stato esaminato dai cinesi nelle sue versioni differenti. La originaria (TRI-1) trasporta soltanto 100 passeggeri; la successiva (TRI-2) 115 con una autonomia di circa quattromila chilometri; la terza (TRI-3 B) entrerà in servizio presso la BEA inglese nella seconda metà dell'anno entrante con la capacità minima di 146 e massima di 180 posti. Nel corso del viaggio compiuto successivamente a Pechino da John Keswick, presidente della Camera di Commercio anglo-cinese, si è parlato soprattutto delle prime due versioni del « Trident », ma i funzionari cinopopolari non hanno esitato a considerare positivo il fatto che in linea di principio Londra, se richiesta, avrebbe anche fornito i « VC-10 » della BAC muniti dei reattori « Conway » della Rolls-Royce. I « VC-10 » o i loro rivali russi « Ilyuscin 62 » consentiranno alla Cina di aprire con velicoli CAAC rotte intercontinentali giudicate importanti a scopo politico e di prestigio come la Pechino-Algeri e la Pechino-Bucarest o addirittura la Pechino-Parigi. Esclusa invece è la vendita dei « Super VC-10 » con i reattori « RCo/43 » che sono una versione più avanzata del « Conway » con una spinta iniziale di decollo di 21 mila 800 libbre, per ragioni di sicurezza militare. In materia di propulsione turboreattiva e di comandi il « Super VC-10 » è cugino in primissimo grado del bombardiere « Victor B/2 » a massimo raggio di azione. E' evidente che quando Pechino (verso la fine del prossimo triennio) inaugurerà le linee intercontinentali di prestigio, dovrà avere completato l'aggiornamento delle attrezzature dei tre aeroporti maggiori, quello della stessa capitale e quelli di Sciangai e di Canton. Per le linee « continentali » come la Sciangai-Rangoon o la Pechino-Pyongyang o la Canton-Dacca la lunghezza e il numero delle piste dei tre aeroporti sono più che sufficienti anche adesso. Ma se entreranno in servizio i trigetti o quadrigetti mastodontici del tipo « VC-10 » oppure « Ilyuscin 62 » le autorità cinopopolari dovranno attenersi (e sono pronte a farlo) alle note regole dell'I.C.A.O. Si tratta delle norme che classificano in sette categorie diverse gli aeroporti. Per quelli di classe « A » (lo sono Sciangai e in parte Canton, ma deve diventarlo Pechino) la pista principale di atterraggio-decollo deve avere una lunghezza non inferiore a due chilometri e mezzo ed una larghezza di almeno ventuno metri. Il traffico sulle linee interne e sulle « continentali » (entro un raggio di duemila chilometri) potrà invece essere assicurato dai « Trident » o dai « Caravelle » (qualora i cinesi accettassero le offerte del ministro francese della Pianificazione economica André Bettencourt) con atterraggio anche su aeroporti di minore importanza senza notevoli difficoltà. La scelta che Pechino farà tra le offerte di Mosca, di Londra e di Parigi, comporta inevitabilmente un atto di fiducia poiché la presenza, sia pure limitata, di tecnici e di esperti di uno dei tre Paesi concorrenti dovrà assicurare, in collaborazione con i colleghi cinesi, l'aggiornamento delle attrezzature aeroportuali, dagli impianti radar agli hangars, dalle scorte dei pezzi di ricambio al collaudo e ai voli di prova degli apparecchi forniti. Se i cinesi potessero saltare a pie' pari le questioni tecniche sceglierebbero i francesi che, tuttavia all'infuori del « Caravelle », non hanno molto da offrire. Accettare un ritorno in massa dei tecnici russi significherebbe « perdere la faccia ». E un orientale non lo farà mai. Lo stesso principio vale per gli inglesi, tuttora bollati come « colonialisti » ed « imperialisti » dalla propaganda ufficiale. E allora? Non è da escludere che Pechino si limiti ad acquistare solo qualche apparecchio sovietico e qualche apparecchio britannico, restringendo al minimo l'assistenza tecnica straniera, in attesa di sviluppare l'industria aeronautica nazionale. Nelle trattative con Londra, i cinesi hanno già fatto sapere che nei velivoli forniti non vi dovranno essere parti di fabbricazione americana. Ciò dimostra, oltre tutto, che Pechino non ha rinunciato alle sue pregiudiziali politiche.

Sandro Paternostro

dietro la serenità...

INA

serenità, ricchezza della famiglia

Chi è sereno apprezza di più le gioie della vita e trasmette la sua serenità a chi gli vive accanto.
Siate anche voi sereni ed apportatori di serenità.
Per essere sereni occorre avere l'armonia familiare, un pizzico di benessere e tanta, tanta fiducia nell'avvenire.
L'avvenire reso sicuro da una polizza INA.
La polizza giusta, naturalmente!
La nostra polizza su misura per il padre di famiglia - la polizza "Mista" - che garantisce:
- a voi un capitale riscuotibile all'età da voi stessi prescelta,
per consentirvi di trascorrere serenamente gli anni della maturità;
- ai vostri cari l'immediata riscossione dello stesso capitale,
qualora dovessero restare improvvisamente privi del vostro sostegno.
Per voi e per loro, dunque, un domani senza incertezze.
L'assicurazione sulla vita è l'unico mezzo che consente,
con un costo proporzionato alle proprie possibilità **di eliminare, in modo definitivo,**
la preoccupazione di difficoltà economiche collegate con la vostra vita.
Con l'assicurazione sulla vita si ottiene quello che il semplice risparmio non può dare:
al verificarsi della necessità prevista,
la disponibilità di un congruo capitale anche se sia stata versata una piccola somma.
Assicuratevi e vivete tranquilli: dietro la vostra serenità ci siamo noi dell'INA.

INA ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

LEGGIAMO INSIEME

In margine a due libri di Lilli e Mosca

IL VERO SCRITTORE

Ho sempre pensato che il miglior Natale fosse quello trascorso accanto al caminetto, nell'intimità della propria casa, e che a rendere felice questo Natale molto contribuisse la lettura di un buon libro.
Se, purtroppo, il ceppo natalizio rientra sempre più, per moltissimi, nel novero delle leggende, il buon libro è a portata di mano, solo che lo si sappia scegliere. Ne ho uno sott'occhio di Virgilio Lilli, che s'intitola *Viaggio al centro della testa* (ediz. Bietti, 307 pagine, 3000 lire).
Ogni persona colta in Italia sa, o dovrebbe sapere, chi è Virgilio Lilli. Alessandro Manzoni (che di queste cose s'intendeva un pochino) disse che aveva un modo molto semplice, molto spiccio e molto vero per giudicare uno scrittore. Leggeva due o tre periodi di un libro, e proseguiva solo se non fossero venuti i carabinieri a intimargli l'alt. I carabinieri metaforici erano la noia o la sciatteria, o la mancanza di qualsiasi interesse.
Purtroppo nella letteratura corrente questi carabinieri sono sempre di fazione, e impediscono di andare avanti oltre il terzo periodo a molti volonterosi lettori. Si può essere sicuri che questo non capita mai quando un articolo o un libro reca la firma di Virgilio Lilli.
Che cosa è questo *Viaggio al centro della testa*? E' presto detto. Lilli si propone un compito, come usava una volta, e ne fa lo svolgimento. Ecco per esempio un tema, quello n. 17: « *Dopo le vicende tempestose determinate dall'ultima guerra mondiale si è molto parlato di " voltagabbana " e cioè di uomini che per viltà o per opportunismo hanno completamente mutato l'essenza del loro credo e delle loro ideologie. Può un uomo rimanere fedele a una idea per tutta l'esistenza?* ».
Un tema difficile come vedete. Ma avendo un po' di spirito d'osservazione e un po' d'intelligenza ne viene fuori un saggio moralistico di prim'ordine. Basta riportare le prime parole dello:
« *Svolgimento.* La biografia di ogni uomo è la storia di una conversione. Una storia della quale a volte il protagonista non si rende conto, così connaturata con la sua stessa essenza che egli non ne avverte i passaggi come, per esempio, non avverte i battiti del cuore che, pure, lo tengono in vita.
Direi a questo proposito che non esiste uomo il quale a un certo momento del suo viaggio sulla terra non sia un " ex "; non solo nel senso di non essere più quello ch'è stato, ma nel senso d'essere addirittura l'opposto di quello che è stato.
Così stando le cose, dell'uomo si potrebbe arrivare a predire un certo futuro senza ricorrere a mezzi di natura divinatoria e medianica, a veggenze, a stati di " trance " e simili, basandoci semplicemente su dati di fatto concreti: capovolgendo nè più nè meno quelli che egli ci offre in giovinezza. La lettura del futuro in questi termini ci rivelerebbe l'andamento della vita dell'uomo come un viaggio a ritroso, quasi che esso si svolgesse dal traguardo alla partenza un po' come dice Zarathustra, " avanzando alla maniera dei granchi ", e cioè arretrando; e un po', come dice Proust, rinculando perfino (" *marchant à la mort à réculons en regardant la vie* ") ».
Questo svolgimento non contiene sorprese sensazionali: è come l'uovo di Colombo. Ma il vero scrittore si riconosce anche in questo: nel saper rendere facili le cose difficili.
Sempre in tema di narrativa, voglio segnalare per questi giorni di festa i *Racconti sospesi in aria* di Mosca (ed. Rizzoli, 135 pagine, 1800 lire). Anche nel caso di Mosca, siamo di fronte ad un autentico scrittore, la cui vena narrativa si avvantaggia della conoscenza perfetta della nostra lingua — val quanto dire del presupposto necessario per ogni opera letteraria — e di una conoscenza altrettanto profonda del meccanismo psicologico, che permette d'intendere il valore e l'effetto delle parole. Sono piccoli racconti, ricordi situati in una cornice del passato, che hanno il sapore delle buone cose antiche e genuine. Eccone uno, intitolato *L'anno 1616*.
Mosca ha una biblioteca destinata a disperdersi, ma vorrebbe che i suoi figli salvassero alcuni libri, per ognuno dei quali scrive una piccola scheda illustrativa. Riportiamo quella sotto la lettera: « *E*, un libretto da quattro soldi, il *Che significa?* con commenti di mio padre a me destinati, un dizionarietto pieno d'illustrazioni compilato per stuzzicare nei ragazzi — che a quel tempo passavano in casa interminabili giornate senz'altro svago notevole che le bolle di sapone — il gusto dei vocaboli, " abbacchiare ", " abbacinare ", " abbiadare ", " abbicare ", " abbindolare " popolato di contadini che percuotono con pertiche alberi di noce, porgono la biada ai cavalli, ammassano il grano in tante biche, cioè fastelli di covoni, girano il bindolo per tirar su l'acqua dal pozzo, ma il contadino che più mi colpiva e continua a colpirmi è quello che " abbacina ", un buontempone che presentando al sole un bacino di rame ne dirige i riflessi contro le case sparse nella campagna. Avete mai visto, poco prima che il sole sparisca, i vetri delle finestre ad uno ad uno risplendere come andassero in fiamme? Non è il sole, il quale li accenderebbe tutti insieme e tutti insieme si spegnerebbero, ma il contadino buontempone, che, presente in tutte le campagne del mondo, si diverte con il bacino di rame spostandone i riflessi secondo il suo capriccio ».

Italo de Feo

Una storia di guerra narrata ai più giovani

Qualche cosa si muove, finalmente, anche nel campo della narrativa per ragazzi. Alla buon'ora. Non si può pretendere di limitare gli interessi di nuove generazioni sempre più immerse nella concreta realtà del tempo, confinandoli nei « classici » più conclamati della favolistica e dell'avventura; non si dovrebbe fornire ai giovani un'idea della lettura come pura « evasione », totalmente disancorata dai problemi della storia e della vita reale. Nè ci sembrano da incoraggiare eccessivamente certe tendenze al « narrare per immagini »: un libro troppo illustrato finisce con l'essere un incentivo alla pigrizia.
Offre lo spunto al discorso una nuova collana dell'editore Le Monnier, Gli Ottanta: *opere di narrativa (non soltanto italiane) dirette appunto agli adolescenti, e chiaramente volte a dar loro conto di fatti e problemi di ieri e di oggi, a favorire la formazione delle idee, l'orientamento del giudizio, la presa di coscienza.*
Un esempio immediato: Ritorno col matto *di Franco Melandri. Fra realtà e fantasia, documento e invenzione poetica, il romanzo rievoca un dramma di guerra, quello degli alpini della divisione « Julia » durante la controffensiva russa, tra il dicembre del 1942 e il febbraio successivo.*
Sarebbe stato facile, proprio per i luoghi comuni che circondano la letteratura per ragazzi, affidarsi alla retorica: Melandri invece ha cercato la misura più giusta, nella secchezza d'un racconto ritmato, pieno di immagini, aspramente vero. I giovani d'oggi, per loro fortuna, non conoscono le durezze, le infamie della guerra: ma è giusto le sappiano, perchè soprattutto a loro sono affidate le speranze di una pace durevole, fondata negli animi prima ancora che negli equilibri politici.
La qualità migliore del romanzo di Melandri sta proprio nella dolente umanità che lo ispira, nella sincerità della condanna intima che i suoi personaggi pronunciano contro le violenze, i lutti, gli odi, in una varietà di atteggiamenti, di reazioni psicologiche tanto autentiche quanto finemente sorprese dallo scrittore.
Basterà comunque leggere le prime pagine, con la scabra efficace descrizione della morte d'un giovane ufficiale, per entrare nel vivo d'un romanzo che non chiede facili emozioni, ma si propone alla riflessione, al dibattito interiore.

P. Giorgio Martellini

Nella foto in alto: Franco Melandri, autore del romanzo « Ritorno col matto »

in vetrina

La morte bianca

Colin Fraser: « L'enigma delle valanghe ». *Possedere notizie sicure sulle valanghe non è solo una necessità per gli sciatori e gli alpinisti, ma un dovere: l'inverno, ogni inverno, sta fatalmente a dimostrarlo. La gravità degli incidenti in montagna non può essere sottovalutata. Lo sviluppo dello sci, che conta ormai più aderenti attivi di qualsiasi altro sport, esige che vengano studiate e messe in atto tutte le misure di sicurezza dirette a proteggere la vita di chi frequenta le piste di una stazione invernale. Tanto più che tale sviluppo non fa registrare segni di rallentamento in quanto, a causa dello stress della vita in città, un sempre maggior numero di persone sceglie, per sé e per i propri figli, la montagna come luogo di svago e di vacanza. Prima che l'editore Zanichelli traducesse — per l'Italia — il libro di Colin Fraser, l'Italia non disponeva di un manuale così preciso ed organico, che raccogliesse tanti e preziosi consigli e suggerimenti in materia di sicurezza in montagna. Colin Fraser, con questo volume, ha offerto sulle valanghe un'opera, scientifica e pratica, che è il frutto della sua esperienza diretta di sciatore e di alpinista provetto. Il libro è nato dalle esperienze raccolte dall'autore durante tre inverni all'« Istituto Federale Svizzero per lo studio della Neve e delle Valanghe » e con le squadre di soccorso del Parsenn, il famoso servizio di sicurezza alpina di Davos. Si va dal modo di comportarsi in una zona minacciata dalle valanghe, al modo di reagire in caso di catastrofe, alle misure di sicurezza e ai metodi di salvataggio, alla conoscenza delle condizioni della neve, del terreno, dell'atmosfera e, infine, alle cause delle valanghe, provocate da condizioni naturali o da un errato comportamento degli uomini.* (Ed. Zanichelli, 236 pagine, 4800 lire).

Nel Paese del Sol Levante

Autori vari: « Giappone: un'ipoteca sul domani ». *Sono esaminati in questo libro tutti i fenomeni della società nipponica. Gli aspetti politici, economici e militari sono stati analizzati da Giovanni Giovannini, Paolo Beonio Brocchieri, Gianfranco Romanelli e Giorgio Giraudo. Su un altro importante aspetto del nuovo Giappone, quello dell'enorme diffusione dei mass-media, si sofferma Carlo Moriondo mentre Mario Arnò fa il punto su lettere ed arti. Sul costume e la psicologia dei giapponesi, hanno scritto Mario Zullio e Mariateresa Fumagalli. Infine Giampaolo Bonani e Pier Giovanni Palla hanno guardato al mondo dei giovani.* (Ed. SEI, 165 pagine, 1000 lire).

Alle pagine 88-89 pubblichiamo un ampio servizio dedicato ai libri usciti sotto Natale.

se decidete di andarvene prima che la festa sia finita
portatevi via la festa

Martini Asti Spumante

I RAGAZZI E LA TV

Per invito della RAI, gruppi di esperti studieranno nei prossimi due anni i problemi connessi alla programmazione televisiva per l'infanzia e l'adolescenza. Una particolare ricerca dedicata ai racconti scritti dai bimbi per il concorso del «Radiocorriere TV»

di Pompeo Abruzzini

È nota la positiva influenza esercitata dalla televisione sul miglioramento qualitativo e quantitativo del linguaggio, sulla acquisizione di nuove nozioni, sullo stimolo ad un maggiore interesse per la cultura, sulla scarica di tendenze aggressive e sulla socializzazione del fanciullo e su tanti altri aspetti della personalità. Ci si può ora chiedere se di fronte a questi positivi effetti, gli spettacoli TV non possano esercitare influenze negative. La risposta può senz'altro essere anticipata: non esistono, a tutt'oggi, dimostrazioni scientificamente valide di un effetto negativo del mezzo sui giovani ».

Con queste parole un neuropsichiatra infantile, il prof. Fabio Canziani, in un recentissimo saggio affronta il tema degli effetti della TV su bambini e ragazzi.

Mentre gli effetti positivi della TV sono quindi largamente condivisi dagli studiosi, gli eventuali effetti negativi si ritiene che possano talora sussistere esclusivamente su soggetti « predisposti » o « disadattati ».

Per meglio rendersi conto dell'importanza che lo spettacolo televisivo può avere nella formazione del bambino va tenuta presente anzitutto l'ampiezza dell'esposizione: recenti indagini del Servizio Opinioni hanno permesso di rilevare come i ragazzi di 8-13 anni passino in media davanti al televisore circa un'ora e tre quarti al giorno. Per quanto concerne i programmi de *La TV dei ragazzi* si è anche rilevato che i « minitelespettatori del pomeriggio » — come qualcuno li ha definiti — sono 3 milioni e mezzo, cui si aggiungono mezzo milione di adolescenti e 2 milioni e mezzo di adulti per un totale di ben 6 milioni e mezzo di presenze video giornaliere.

Questa massiccia esposizione ai programmi televisivi per ragazzi, cui si accompagna molto spesso anche una elevata frequenza agli spettacoli serali, non può non agire in sensibile misura non soltanto sul patrimonio di nozioni apprese, ma anche sulla formazione dei tratti di base della personalità del fanciullo.

Possiamo immaginare il bambino come situato al centro di un triangolo che ha per vertici: la famiglia, la scuola ed i « mass media », e primo tra essi la televisione; ognuna di queste fonti di formazione culturale e di socializzazione agisce proponendo propri sistemi di valori, spesso concomitanti, ma a volte anche in contrasto tra di loro.

Approssimativamente il tempo di esposizione a ciascuna di dette fonti è mediamente così ripartito: se si escludono le 10 ore di sonno le 14 rimanenti sono passate per il 50 % in famiglia e per il restante 50 % tra scuola e compiti (35 %) e televisione (15 %).

L'impatto sulla personalità del bambino non è detto che sia direttamente proporzionale al tempo di esposizione, ma è certo che la TV, col suo fascino, col suo impatto emotivo, non si limita a distrarre, a suggerire evasioni, ma realizza implicitamente delle vere e proprie proposte di comportamento, suggerendo modelli e valorizzando mete di vita.

Sull'importante tema dei rapporti tra TV e ragazzi si è svolto a Roma un interessante convegno di studi, organizzato dal Servizio Opinioni della RAI, che ha riunito esperti delle varie discipline coinvolte: psicologia, pedagogia, antropologia culturale e sociologia.

Nel corso dell'incontro si è cercato di coordinare tra loro varie proposte di ricerca che, su invito della RAI, erano state approntate da istituti universitari specializzati; si è cioè messo a punto un organico piano di studi che si svilupperà nel 1971-1972 e che dovrà permettere di tracciare un ben preciso quadro sia dei meccanismi percettivi e cognitivi attivati nei ragazzi dalla visione di spettacoli televisivi, sia delle interrelazioni con scuola e famiglia, quali componenti essenziali del processo di socializzazione. In definitiva il piano di ricerche dovrà fornire risposte a quesiti di fondo quali: come vengono recepiti i programmi televisivi? in che misura vengono compresi? che modelli di comportamento propongono? in che misura sono efficaci nel determinare sia l'apprendimento di nozioni che di norme di vita?

Alle ricerche avviate collaboreranno istituti universitari sotto la guida di illustri docenti.

Ecco alcuni dei temi che saranno studiati: « Famiglia, scuola e televisione nel processo di socializzazione del bambino », « Televisione e sviluppo della creatività dei ragazzi », « Il linguaggio dei programmi televisivi per bambini », « Efficacia del magico e del reale nei messaggi televisivi rivolti all'infanzia », « Reazioni dei bambini a spettacoli televisivi imperniati su personaggi animali », ecc.

I lavori saranno coordinati dal prof. Luigi Meschieri, ordinario di psicologia.

Una ricerca del tutto originale riguarderà i piccolissimi, cioè i bambini sino a tre anni dei quali si osserverà il comportamento reattivo a stimoli televisivi sia in situazione ambientale normale (per quelli sino a 18 mesi), sia in situazione sperimentale (da un anno e mezzo a tre anni), impiegando speciali tecniche: videoregistratori, magnetofoni, riprese cinematografiche, ecc.

In un'altra ricerca sarà studiato il bambino nella sua veste di soggetto-oggetto di pubblicità e cioè sotto i profili di: acquirente attuale, consumatore futuro e di influente sulle decisioni di acquisto degli adulti.

In questo vasto quadro di attività si colloca anche uno studio direttamente connesso con un'iniziativa del *Radiocorriere TV*, e cioè il concorso lanciato alcuni mesi fa — in collaborazione con *Il paese di Giocagiò* — per racconti originali di bambini da sceneggiare per la TV.

Il concorso ebbe un vasto successo e pervennero ben diecimila composizioni, un campione delle quali sarà studiato da una équipe diretta da uno psicologo al fine di individuare alcuni importanti fattori quali: la creatività del bambino, le relazioni tra realtà e fantasia, il grado di alienazione, la dinamica dei rapporti familiari tra i personaggi delle storie, ecc.

Tutti questi studi di fondo andranno ad integrare quanto già è noto in merito al gradimento da parte dei ragazzi per i vari tipi di spettacoli loro proposti.

Le ricerche correntemente svolte dal Servizio Opinioni hanno infatti permesso di accertare molti aspetti dell'accoglienza riservata dai ragazzi ai loro programmi.

I ragazzi di 8-13 anni apprezzano molto le trasmissioni di sceneggiati a episodi (indice medio 89), di racconti a puntate (indice medio 81), ed i cartoni animati (indice medio 85); dimostrano invece ben più scarso interesse per le trasmissioni informative e giornalistiche (media 62), per quelle scientifiche e tecniche (media 57), per quelle letterarie e artistiche (media 57). Da rilevare inoltre l'ottimo indice di gradimento raggiunto dal gioco del sabato *Chissà chi lo sa?*: 82.

I romanzi sceneggiati hanno avuto accoglienza molto variabile: dall'indice 80 raggiunto da *Le avventure di Ciuffettino* si passa al 74 per *Gulliver* e si scende al 58 del *Don Chisciotte*; una buona accoglienza sembra avere anche il *Lazarillo*.

I bambini denunziano un gradimento più elevato rispetto a quello delle bambine per le trasmissioni informative e giornalistiche e per quelle scientifiche e tecniche, mentre le bambine sono più portate ad apprezzare le trasmissioni letterarie e artistiche e gli sceneggiati.

Tra i programmi più graditi ai bambini rispetto alle bambine sono *La facile scienza*, *Frontiere dell'impossibile* e *Da dove vieni campione* ed i motivi sono facilmente individuabili nella natura stessa degli argomenti trattati: scienza, fantascienza e sport, notoriamente più congeniali agli uni piuttosto che alle altre.

Alcuni esempi di trasmissioni più gradite dalle bambine sono: *In famiglia*, *Vacanze a Lipizza*, *Scarpette bianche* e *Pianofortissimo*; anche *Chissà chi lo sa?* piace di più alle bambine.

Per quanto concerne l'età si osserva che i bambini più piccoli accolgono con più favore le trasmissioni di sceneggiati in genere e di cartoni animati; i più grandicelli giudicano un po' più favorevolmente le trasmissioni informative e giornalistiche e quelle scientifico-tecniche.

Tra le trasmissioni che sono piaciute di più ai più piccoli sono *Gianni e il magico Alverman*, *Cani da pastore*, *Le avventure di Luca Tortuga* e *Il teatro di Arlecchino*, mentre un gradimento crescente con l'età si riscontra in alcune trasmissioni informative o tecniche tipo: *Immagini dal mondo*, *Teleset*, *Spazio* e *Il sapone, la pistola, la chitarra ed altre meraviglie*.

Tra i recenti programmi che hanno destato notevole curiosità e interesse è lo sceneggiato svedese *Pippi Calzelunghe*, che molto probabilmente formerà oggetto di una approfondita ricerca, mirante a mettere in luce come il gradimento per questo originale programma sia da mettere in relazione anche con i ruoli d'autorità assunti dai vari componenti della famiglia del piccolo telespettatore.

Lo stimolo a studiare i valori di cui si fanno portatori i personaggi animali presenti nei programmi per ragazzi è venuto non soltanto dalla frequenza con cui essi compaiono, ma anche dalle favorevolissime accoglienze che essi in genere ricevono da parte dei ragazzi.

Un cenno a parte meritano i programmi per i piccolissimi quali: *Il gioco delle cose*, *Fotostorie*, *L'orso Gongo*, la serie *Alla scoperta degli animali*, ecc. Data la loro introduzione abbastanza recente non si dispone ancora dei relativi indici di gradimento espressi da bambini e ragazzi.

Il gioco delle cose è un po' l'erede di *Giocagiò* che tanto successo aveva ottenuto negli scorsi anni, ma la formula è stata profondamente rinnovata: basti pensare all'introduzione in scena dei ragazzi, agli elementi didattici relativi ai nomi delle « cose » ed ai numeri, ecc., ma si può presumere che il successo non sarà inferiore. Anche questa trasmissione formerà oggetto di studi approfonditi da parte delle équipes di studiosi interpellate dal Servizio Opinioni.

Uno studio a carattere linguistico indagherà anche sul grado di difficoltà dei testi delle altre trasmissioni dedicate ai piccolissimi, ma in questi casi è assai difficile che ciò possa dare risultati esaurienti in quanto per facilitare la comprensione delle storie o degli argomenti proposti si fa largo conto sulla efficacia delle immagini, spesso di rara bellezza. Vedasi ad esempio la serie dedicata agli animali domestici, che ha ottenuto anche quotatissimi riconoscimenti su piano internazionale.

Pur fra le molte difficoltà metodologiche e pratiche gli studi su televisione e ragazzi presentano un interesse talmente elevato da meritare tutte le attenzioni sia da parte della RAI che degli istituti universitari specializzati ed occorre dare atto che il piano messo a punto dal Servizio Opinioni si presenta come il primo tentativo di affrontare il problema in modo razionale e sistematico. Restiamo in attesa di poterne valutare i risultati.

Veglia di Capodanno in famiglia con le trasmissioni speciali della televisione

Gli auguri dei personaggi piú popolari del video

Maria Giovanna Elmi che guiderà con Daniele Piombi il collegamento TV da Cortina in onda la sera del 31 dicembre sul Programma Nazionale

Collegamenti con località di montagna, sale da ballo e spiagge. Brindisi di mezzanotte con Paolo Villaggio. Gli altri spettacoli

di Fabio Castello

Roma, dicembre

Il 1971 sarà governato dalla Luna ». Così dicono i maghi che scrutano i segni astrologici. E gli anni della Luna sono sempre stati anni discontinui, in tutti i campi. Colore dell'anno, il grigio; pietra portafortuna, la perla; la giornata migliore della settimana, il lunedì. In generale il 1971 sarà un anno umido e freddo, con una primavera piovosa, un'estate corta e in ritardo e con un inverno precoce. Ci saranno molte farfalle e tanti pesci. Malattie principali: i reumatismi.

Per l'Italia, dicono ancora i maghi, il 1971 sarà un anno vivace, ma sostanzialmente buono.

I nati in quest'anno saranno incostanti e nervosi, fuggiranno la solitudine e saranno, in genere, migliori allievi che maestri; con gli anni tenderanno ad ingrassare.

Per fare gli auguri agli italiani in vista di quest'anno vivace e discontinuo la televisione ha chiamato a raccolta alcuni fra i personaggi più popolari del video. Alla mezzanotte del 31 dicembre, nel frastuono di un locale alla moda della Versilia, sarà

Magali Noël (qui con la figlia Stefania) festeggerà con i telespettatori l'inizio del nuovo anno insieme con Alberto Lupo, le gemelle Kessler, gli Scooters, Fred Bongusto e altri personaggi del mondo dello spettacolo. La trasmissione sarà realizzata in un locale della Versilia, presentatore Paolo Villaggio (nella foto in alto a sinistra)

la voce stentorea di Paolo Villaggio a gridare « Buon Anno » (e speriamo che questa volta non si faccia prendere dalla fretta, visto che qualche anno fa, in una simile circostanza, fece arrivare l'anno nuovo con tre minuti di anticipo).
Accanto a lui, a guidare la serata, dovrebbe esserci anche Alberto Lupo, certamente il più amato dal pubblico tra gli attori della televisione.
Ci saranno, inoltre, le gemelle Kessler, dieci anni fa « fidanzatine » straniere degli italiani, oggi, ancora bellissime e brave, italiane di adozione; con in mano la coppa di champagne, come diceva una loro vecchia canzone, strizzeranno l'occhio allo spettatore come ai tempi del « dada umpa ».
La festa di fine d'anno sarà caratterizzata in televisione da tre collegamenti con tre diverse zone d'Italia. Si comincerà dalla montagna: Cortina. Sarà una festa della neve, con slitte, sci, bob, fiaccole e pellicce, campioni invernali e cori di montagna, maglioni e cantanti confidenziali vicino al caminetto, grappa al posto dello spumante.
Seconda tappa, una sala da ballo popolare nelle nebbie della pianura lombarda, vicino all'aeroporto milanese della Malpensa. Ci saranno due complessi « pop » per far scatenare i giovani nei balli dell'ultimo grido e per stimolare i non più giovani a farsi tentare, in un attimo di innocua follia, con il cappello di carta in testa e le braccia coperte da stelle filanti e da coriandoli.
Infine, come s'è accennato, appuntamento con il 1971 dalla Versilia, sul mare. A Cortina guideranno la serata Daniele Piombi e Maria Giovanna Elmi; alla Malpensa tra i gio-

A Mariolina Cannuli (nella foto) e Vittorio Salvetti è affidato il collegamento TV di fine anno in onda da un locale da ballo della Malpensa

Brindisi

vani scatenati ci saranno Vittorio Salvetti e Mariolina Cannuli; a Viareggio, oltre a Villaggio, Lupo, le Kessler, faranno festa con noi Magali Noël, gli Scooters, Fred Bongusto e altri ancora.

Una vecchia foto ci informa che a Roma, all'inizio del Novecento, esisteva ancora un'osteria chiamata appunto « Osteria del tempo perso ». Fiorenzo Fiorentini si è ispirato a questa foto per tratteggiare un ritratto della Roma di ieri saporito e suggestivo, in cui si mescolano annotazioni dotte e macchiette, canzoni folk e parodie da « café-chantant », cantate di strada e rievocazioni affettuose. Lo spettacolo di Fiorentini è diventato trasmissione televisiva sotto la regìa di Stefano Canzio, e sarà trasmesso la sera del 31 dicembre sul Secondo Programma.
Ci darà di Roma un'immagine insolita: i primi anni della capitale perdono i toni retorici del patriottismo per colorarsi dell'umanità semplice di una cittadina, sempre sacra e civile, ma per un attimo modesta e un poco rozza, in attesa di rilanciarsi grande metropoli.
Certi stornelli hanno sapore campagnolo, certe scenette sanno di borgo rurale, ma sotto sotto, via via che

Ornella Vanoni con Renzo Palmer in una scena dello spettacolo musicale in onda a Capodanno che vede la cantante nelle vesti di padrona di casa. In alto, le gemelle Kessler: dopo aver preso parte alla « Caravella dei successi » di Bari, torneranno sui teleschermi nella serata di fine anno e poi, come ospiti, nell'ultima puntata di « Canzonissima ». In questi appuntamenti TV le gemelle Kessler presenteranno una canzone americana, « Rose di neve »

di Capodanno in famiglia con i programmi speciali della televisione

Gianfranco Rolfi, campione e personaggio del « Rischiatutto », tornerà sul video in una cavalcata retrospettiva dei successi TV del 1970. Nella foto in alto, Nino Manfredi, altro ospite della trasmissione che sarà presentata da Pippo Baudo: lo ascolteremo in « Tanto pe' cantà »

il racconto si sviluppa, ecco riemergere il romano di sempre, figlio della Roma « caput mundi », scettico quanto è naturale in chi ha visto troppo di civiltà e di storia.

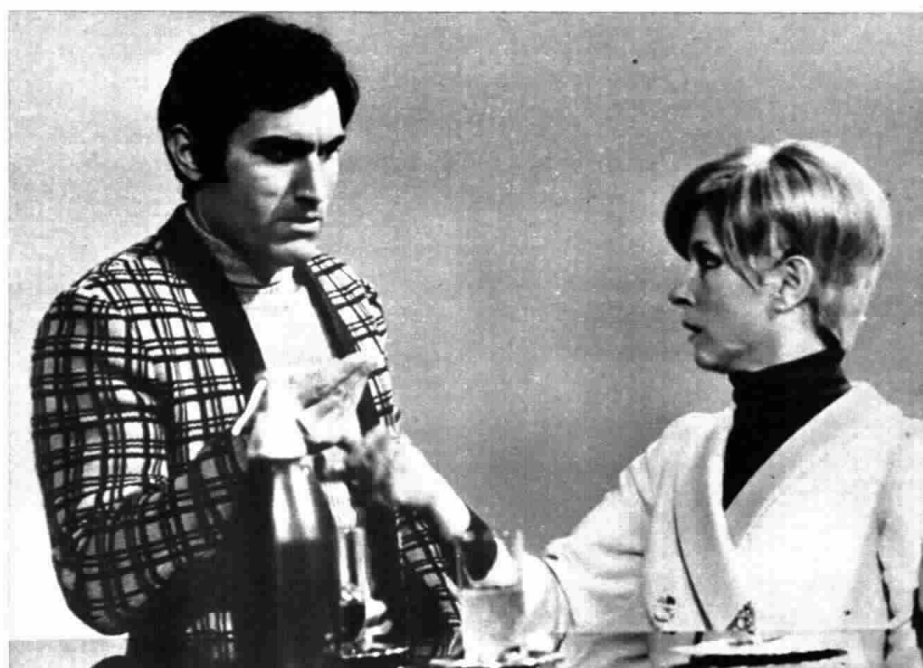
« Rinunciate all'opinione,
alla parte del leone,
e chissà...
la crisi passerà... »

canta Fiorentini nella celebre canzone di Rodolfo De Angelis *Ma cos'è questa crisi?*

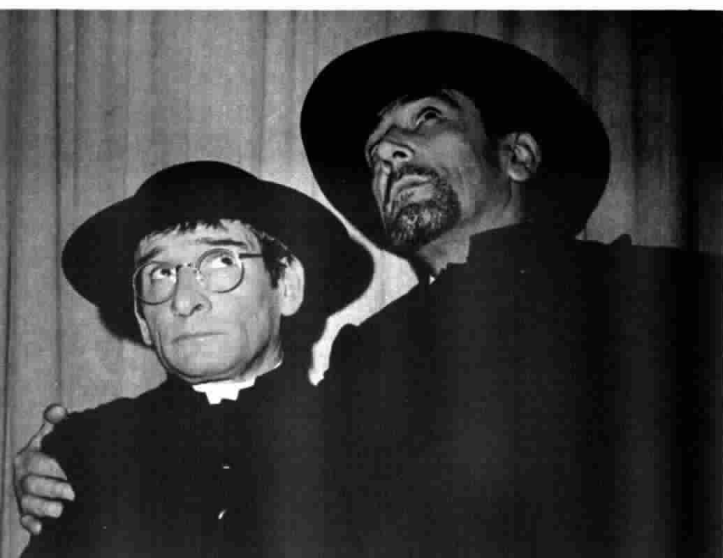
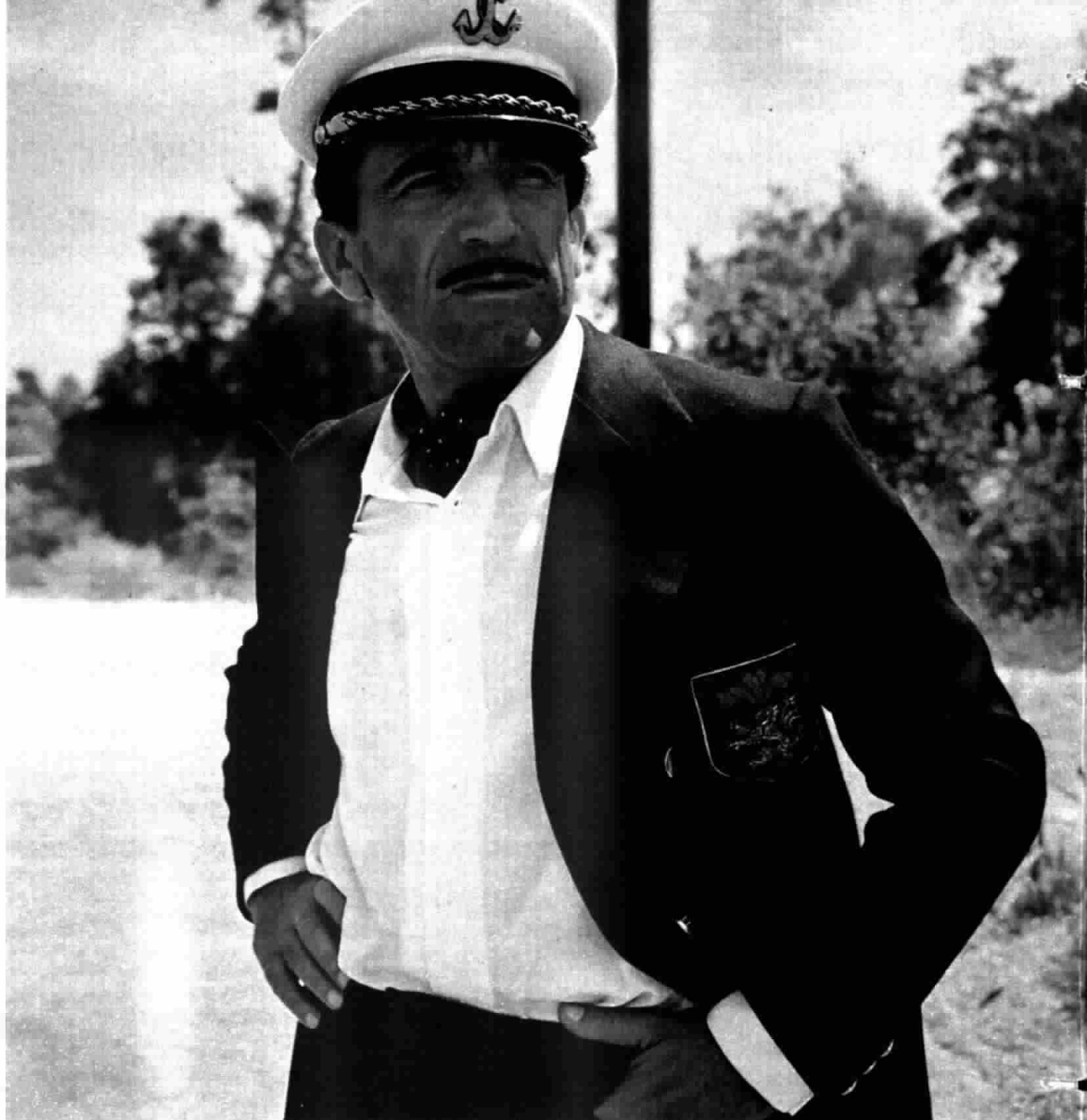
Tu, Ornella, credi agli oroscopi? ». Ornella, naturalmente, è la Vanoni. La sua risposta è precisa: « Non ci credo, come non credo alla fortuna. Tutto quello che ho avuto ho dovuto conquistarmelo con fatica, giorno per giorno, con rinunce e sacrifici. Mai che qualcosa mi sia stato regalato dalla fortuna. Eppure una volta potrebbe anche succedere, no? ».
Forse Ornella ha ancora in bocca l'amaro degli abbinamenti non proprio fortunati di *Canzonissima*, ma adesso siamo alle soglie di un nuovo anno, e, come dice il proverbio, « Anno nuovo, vita nuova ».
Per la verità il 1970 è stato per la cantante Ornella Vanoni un anno di grandi successi personali: canzoni ai primi posti nelle classifiche dei dischi venduti, riconquista delle simpatie del pubblico televisivo, che aveva forse della cantante una immagine incompleta e la riteneva sofisticata e difficile. Uno spettacolo in quattro puntate, l'esibizione in *Senza rete* insieme con Aznavour, e tante apparizioni all'insegna della semplicità hanno ridato alla Vanoni quella popolarità confermata poi dalle votazioni del pubblico e della stampa in *Canzonissima*.
Il 1971 comincia altrettanto bene per Ornella con uno spettacolo televisivo tutto suo che si svolge proprio « in casa Vanoni ». Arrivano ospiti illustri: Vittorio De Sica, Giorgio Albertazzi, Pippo Franco, Isabella Biagini, Luciano Salce, Renzo Palmer, Lucio Battisti e altri. Dirige l'orchestra Pino Calvi, vecchio amico di Ornella. Ed è appunto una festa tra amici in cui ci si diverte a prendere in giro affettuosamente alcuni momenti del primo secolo dell'unità d'Italia, appena concluso.
Trattandosi della casa di una cantante, naturalmente non mancheranno le canzoni, con l'ospite più giusto, quel Lucio Battisti esploso nel 1970 come cantante moderno italiano, nuovo idolo della più giovane generazione.

Da tempo era scomparsa la bella abitudine di riproporre al pubblico a fine anno una « cavalcata » degli spettacoli di rivista e varietà dell'anno appena trascorso. Il 1970 è stato, si può ben dirlo, un anno buono per il settore dello spettacolo leggero, stando almeno a quanto dicono gli indici del gradimento popolare. E' stato, in ogni caso, l'anno del *Rischiatutto* e della *Canzonissima* « povera, ma bella ».
Ripercorrendo le varie settimane dell'anno, è però possibile pescare molte altre perluzze: i balletti di *Signore e signora*, le sempre stupefacenti imitazioni di Noschese in *Doppia coppia*, i brani musicali di *Senza rete*, Milva che canta le canzoni di Edith Piaf, i grandi interpreti stranieri di passaggio in Italia. Nel 1970 sono venuti in primo piano due nomi nuovi: Raffaella Carrà e Lando Buzzanca; il pubblico ha palpitato per due personaggi televisivi: Giuliana Longari e Gianfranco Rolfi.
Pippo Baudo guiderà la carrellata nelle pieghe del 1970 televisivo alla ricerca dei momenti più felici: Nino Manfredi che canta *Tanto pe' cantà* di Petrolini, Celentano che lancia l'ultima canzone, Modugno con *La lontananza*, ecc. ecc.

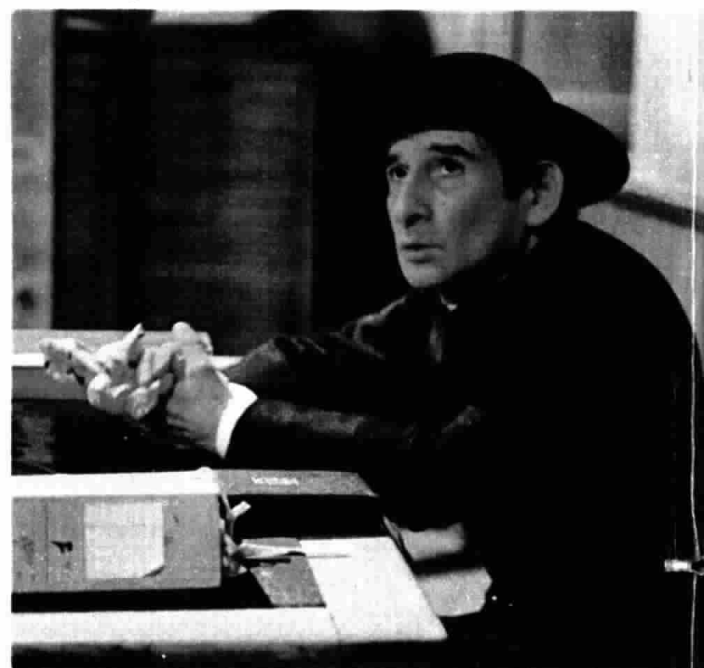
Per il 1971 l'augurio più facile (a parole) è di essere tutti amici. All'insegna dell'amicizia si svolge uno speciale « Targoraduno » in cui si mescolano canzoni e avventure automobilistiche. Il titolo del programma è *Amici per la targa* e andrà in onda nel pomeriggio del 1° gennaio: è una specie di concorso in cui vincono coloro che con le targhe delle loro auto riescono a formare la parola più lunga e più simpatica. Nel gruppo, però, dovranno esserci almeno una targa del Nord e una del Sud. Vogliamo provare?

Fabio Castello

Lando Buzzanca e Delia Scala in « Signore e signora »: rivedremo alla televisione alcuni sketch e balletti del loro fortunato spettacolo

Nella carrellata dei successi TV 1970 non poteva mancare « Doppia coppia », la trasmissione di Alighiero Noschese, qui in scena con Bice Valori

Milva, Simone Berteaut e Charles Aznavour in una scena dello special « Milva, omaggio alla Piaf », un'altra trasmissione televisiva da ricordare

Renato Rascel e Arnoldo Foà come appaiono in « La croce azzurra », primo episodio della serie « I racconti di padre Brown » che il regista Vittorio Cottafavi ha tratto da alcuni dei racconti omonimi di Gilbert Keith Chesterton. La serie si compone di sei episodi, l'uno indipendente dall'altro, ed ha per protagonista appunto padre Brown, interpretato da Renato Rascel: una specie di prete-detective, di estrazione popolare, piccolino e un po' buffo, armato solo della sua fede e del suo candore, virtù da cui nasce la sua umanissima sagacia poliziesca

Arnoldo Foà in « Le colpe del principe Saradin ». L'attore interpreta la parte di Flambeau, una specie di ladro-gentiluomo. Flambeau e padre Brown si incontrano a un congresso eucaristico durante il quale Flambeau, travestito da prete, tenta di rubare una croce azzurra molto preziosa (la vicenda è narrata nel primo episodio). Dopo questo incontro il ladro, convertito da Brown, diventerà il suo più fedele collaboratore

I gialli risolti con il candore

Arnoldo Foà e Renato Rascel in « Le colpe del principe Saradin ». I due popolari attori, rispettivamente nelle vesti del ladro-gentiluomo e del prete-poliziotto, sono i soli personaggi fissi di « I racconti di padre Brown ». La serie, diretta da Vittorio Cottafavi, è la prima riduzione televisiva della popolare opera di Chesterton e contribuirà certamente a una riscoperta da parte del pubblico italiano del grande scrittore inglese

Renato Rascel in « Il duello del dottor Hirsch », terzo episodio di « I racconti di padre Brown », centrato sulla figura di uno scienziato francese membro dell'Accademia di Francia. Prima di Rascel il personaggio di padre Brown era stato interpretato soltanto da Alec Guinness una quindicina di anni fa in un film intitolato « La saggezza di padre Brown »

Sui teleschermi «I racconti di padre Brown» di Chesterton: sei episodi con Renato Rascel prete-poliziotto

La villa cinquecentesca ad Ashford, una località a una trentina di chilometri da Londra, circondata da un magnifico parco, come appare nel quarto episodio, « Il re dei ladri ». Il regista Cottafavi ha girato gli esterni di « I racconti di padre Brown » in Inghilterra (a Londra e nel Kent) e in Italia (a Cortona, in Abruzzo, sul Lago di Paola e nella Villa Doria Pamphili di Roma)

Margherita Guzzinati nel sesto ed ultimo episodio, « La forma sbagliata ». Complessivamente la serie « I racconti di padre Brown » ha una durata di sei ore ed è stata registrata quasi completamente in ampex. Per la parte filmata, due ore circa, sono stati impressionati trentamila metri di pellicola in bianco e nero

Oreste Lionello e Renato Rascel nel quinto episodio, « I tre strumenti di morte ». Altri interpreti di « I racconti di padre Brown » sono Massimo Serato, Mario Piave, Guido Alberti, Marco Guglielmi e Bianca Toccafondi. Le scenografie degli interni, ricostruiti a Roma, sono di Cesarini da Senigallia; i costumi di Corrado Colabucci; le luci di Corrado Bartoloni

Incontro con Vittorio Cottafavi che ha realizzato per la televisione i sei episodi tratti da «I racconti di padre Brown»

Resto in esilio

Così afferma il regista quando parla del cinema che egli ha abbandonato e che lo ha reso più famoso all'estero che in Italia. Presto sul video una sua riedizione dell'«Antigone»

di Franco Scaglia

Roma, dicembre

Per me », dice Vittorio Cottafavi, « *I racconti di padre Brown* sono un'esperienza abbastanza nuova. Prima di tutto perché i miei sceneggiati televisivi sono sempre stati finora dei racconti unitari divisi in puntate mentre qui ogni episodio è un capitolo a sé. L'altra novità è rappresentata dal mondo di Chesterton che non è mai stato proposto in televisione. Il cinema stesso vi ha attinto una volta sola con Alec Guinness ».
In Francia hanno chiamato Cottafavi « Le grand Vittorio » per distinguerlo da « Le petit Vittorio », Vittorio de Sica. Sempre in Francia i « Cahiers du cinema » hanno lungamente parlato di lui, « Présence du cinema » gli ha dedicato un numero unico.
In Italia Vittorio Cottafavi è più conosciuto come regista televisivo (nelle prossime settimane, oltre al già citato *Padre Brown*, andrà in onda sul piccolo schermo una sua particolarissima ed accurata riedizione di *Antigone* che si annuncia davvero pregevole soprattutto per certe novità linguistiche) che come autore cinematografico. E dei suoi film (ai quali in seguito la TV dedicherà un ciclo) i più ricordano, magari storcendo la bocca, quelli mitologici, troppo semplicemente liquidati e dimenticati sotto la facile e generica etichetta di « cinema di consumo ». Così se, da un lato, nessuno gli può negare una sicura abilità e competenza nello spettacolo televisivo: testi teatrali e romanzi sceneggiati (il suo *Cristoforo Colombo* è stato scelto con altri programmi per una significativa rassegna alla Cinemathèque française) dall'altro, una lettura forse superficiale, forse disattenta ha danneggiato il Cottafavi autore di film e ha posto in secondo piano certe opere che hanno un significato e una collocazione precisi nel cinema italiano.
« Sono molti anni che non lavoro più per il cinema e temo che questo mio esilio sia destinato a continuare: è difficile il contatto con i produttori, forse nelle mie idee non vedono un immediato risvolto commerciale, forse non ho fortuna: da tempo ho in mente una storia sul demonismo ma non ho trovato ancora un finanziatore; eppure quell'argomento dovrebbe, tra l'altro, funzionare, Polanski fa testo ».
Un regista dunque troppo intellettuale per il pubblico al quale si rivolge? Un regista troppo intellettuale per i produttori che chiedono un certo prodotto e non un altro e che temono i film d'arte? Troppe etichette, troppi schemi, il film d'arte, il film di cassetta, se ne può rimanere prigionieri e un regista che inventa delle favole a tesi e che sia in odore di ricerca è immediatamente guardato con sospetto. Che cosa vuol dire? Quali strani messaggi vuol lanciare? Ci sono già (e a sufficienza) lanciatori di messaggi; quello che interessa è una bella storia, un bell'attore, una bella attrice, popolari, divi, non occorre altro. Se uno vuol fare film meno grossolani se li produca da solo.
Certo è che il caso Cottafavi è davvero singolare: i suoi film mitologici incassarono denaro, ma poi per girare *I cento cavalieri* nel 1964 dovette superare moltissime difficoltà, il film fu mal distribuito e di conseguenza visto da poche persone, non vennero compresi né l'ironia né l'amore con cui l'autore svolgeva un discorso contro la guerra esprimendo un proprio mondo morale dai contorni assai significativi. Cottafavi si diplomò nel 1938 al Centro Sperimentale di Cinematografia, fu assistente di Blasetti, Genina, De Sica, esordì nella regìa con *I nostri sogni* nel 1943. Nel 1949 firma *Fiamma che non si spegne* ispirato alla vicenda di Salvo D'Acquisto. Dopo vi sono dei film in costume come *I piombi di Venezia, Il cavaliere di Maison Rouge, Il boia di Lilla* e film dedicati a personaggi femminili come *Traviata '53.* Con *La rivolta dei gladiatori* comincia la serie mitologica che si conclude con *Ercole alla conquista di Atlantide* del 1961-'62.
« In *Ercole alla conquista di Atlantide* ho tentato di riproporre, servendomi di un modello fantastico, alcuni temi dell'angoscia moderna. Il mio Ercole oltretutto è lontanis-

Una scena da « I cento cavalieri », il film che Cottafavi realizzò nel 1964. In esso il regista, attraverso una favola ambientata nell'anno Mille, svolge un chiaro discorso contro la guerra. Visto da pochi per difetto di distribuzione, « I cento cavalieri » non raccolse nemmeno l'attenzione della critica

Da « Ercole alla conquista di Atlantide » che Cottafavi girò nel '61-'62. Collocato con troppa facilità tra i « kolossal » mitologici allora in voga, del film non furono capiti i precisi riferimenti alla storia contemporanea. In alto: Cottafavi (a sinistra) con Corrado Pani e Raoul Grassilli (di spalle) durante le riprese di « Antigone »

simo dall'idea che si ha di solito del superuomo. Non è un pericoloso dittatore ma un uomo forte, che lotta solo quando è inevitabile ». Così i nemici di Ercole, biondi soldati uno identico all'altro, fortissimi e crudeli, affamati di guerra, non si allontanano molto dai biondi guerrieri hitleriani, da quella razza superiore che il pazzo nazista sognava per assoggettare l'Europa; e le piaghe causate dalla goccia di sangue del mitico Urano si apparentano direttamente alle piaghe di Hiroshima. Le conclusioni sono facili da trarre, il regista fornisce attraverso una simbologia affatto difficile le chiavi per comprendere l'apologo.

Dove però il suo discorso è ancor più chiaro, stilisticamente più curato e raffinato, è senza dubbio in *I cento cavalieri*, l'opera più matura e felice.

« *I cento cavalieri* è una favola sull'anno Mille dove si rappresenta l'uomo ad una svolta fondamentale, chiamiamola una curva del tempo. Finisce un'epoca, ne inizia una nuova ».

Con un linguaggio scarnificato e non solo puramente descrittivo, Cottafavi crea quello spazio artificiale, fondamentale per l'esatta definizione del fantastico, all'interno del quale si muovono i personaggi, si sciolgono i nodi dell'avventura e dove certe sfasature storiche non danneggiano la vicenda, lo svolgimento e la dimostrazione per immagini di quei contrasti che interessano all'autore.

A ciò si aggiunga l'intelligente scelta di un attore di teatro come Arnoldo Foà (che ritroviamo anche in *Padre Brown*) la cui ironia è ben coadiuvata da un timbro di voce assai particolare. La favola viene ad avere un'ottima partenza, lo spettatore, precisati così bene i termini del fantastico, si trova immediatamente calato e a contatto con la lotta tra arabi e spagnoli.

« Prenda ad esempio il conte di Castiglia, il conte di Castiglia che vede nell'armatura, è appena stata inventata, il nuovo grande strumento di guerra. Uno strumento addirittura rivoluzionario ed ecco che preconizza un'epoca nella quale la guerra sarà fortemente diversa senza più quegli assurdi e orridi spargimenti di sangue. Una guerra nella quale tutti potranno stare a casa, combattere da casa, una morte pulita: la guerra atomica! ».

E nella descrizione degli arabi il regista insiste sul motivo della loro perfetta civiltà: la tecnologia, egli vuol dirci, è un pericolo per l'uomo, può alienarlo, sconvolgerlo in modo irreparabile.

Alla fine non vi saranno né vinti, né vincitori, non vi può essere la distruzione totale di una delle due parti. Occorre trovare un accordo, si troverà un accordo. Non vi sono eroi, non vi sono quelli che hanno ragione e quelli che hanno torto. E' una conclusione in linea con ciò che pensa Cottafavi: raccontare i conflitti che egli sente, vede; i conflitti per i quali soffre; offrire un piccolo contributo alla discussione sulla realtà contemporanea che va certo modificata, trovare i canali giusti allo sviluppo tecnologico e soprattutto restituire all'uomo la sua funzione di protagonista.

I racconti di padre Brown *va in onda martedì 29 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

CANZONISSIMA vista da una nave

Se fossimo in porto certo non la vedremmo

Le opinioni raccolte sullo show del sabato fra l'equipaggio dell'«Esperia» durante un viaggio di linea Genova-Beirut. Una curiosa indagine sull'interesse per la TV dei passeggeri quando sono in crociera

di Antonio Lubrano

Marinai dell'Esperia nella mensa-equipaggio mentre assistono a una puntata di « Canzonissima ». L'Esperia è una nave di linea della Società Adriatica sulla rotta Genova-Napoli-Alessandria d'Egitto-Famagosta-Beirut

dall'« Esperia », dicembre

Entrando in cabina, per prima cosa l'occhio cade sulla copertina celeste del programma di bordo, ben in vista sul tavolino accanto al letto. Sono le sei e cinque di sera, la nave ha lasciato da qualche minuto il molo Andrea Doria del porto di Genova, è sabato. Domani imbarcherà altri passeggeri a Napoli per sbarcarli ad Alessandria, a Famagosta e infine a Beirut. E' la consueta linea dell'« Esperia », non per niente la chiamano « l'espresso Egitto-Libano », un soprannome che ricorda quelli dei treni transcontinentali della « belle époque ».
Dunque, il programma dice: ore 20 pranzo, 21,30 musica da ballo e alla stessa ora, per chi lo preferisse, *Ultimo domicilio conosciuto*, un film con Lino Ventura e Marlène Jobert, che danno al cinema di bordo. Inoltre « i signori passeggeri che desiderano giocare a canasta o a bridge sono pregati di rivolgersi all'ufficio del commissario ». Di televisione nessuna traccia, nemmeno un post scriptum per i signori passeggeri che volessero trascorrere il sabato sera davanti al video.
« Meno male », dico al capo-commissario Manrico Murzi, un ufficiale di 40 anni, nativo dell'isola d'Elba, « ecco finalmente un posto dove *Canzonissima* passa inosservata ».
« Vuole scherzare? », risponde sornione. « Le consiglio una capatina dopo *Carosello* nella sala-mensa dell'equipaggio ».
Su questa nave della Società Adriatica i televisori sono soltanto due, uno per i marinai, camerieri, fuochisti, personale di cucina, macchinisti, ecc., e l'altro nella mensa degli ufficiali e sottufficiali. Su altri piroscafi tuttavia — transatlantici o battelli di dimensioni anche inferiori all'« Esperia » — il numero dei televisori è più cospicuo. L'« Appia », per esempio, una grossa nave-traghetto che fa spola fra Brindisi e Patrasso, ne possiede 26, di cui 9 in altrettante cabine-passeggeri. « Però », osserva Bruno Shivitz, direttore di macchina dell'« Esperia », 57 anni, triestino, « a giudicare da un sondaggio interno sull'" Ausonia " (altro piroscafo di linea) che tendeva a stabilire l'indice di interesse dei passeggeri per la TV a bordo, si direbbe che televisione e viaggio in mare sono termini inconciliabili ».
Il fatto è che nel corso di una giornata di navigazione la vita di bordo offre tante distrazioni che lo spettacolo televisivo passa in secondo piano. « E poi », aggiunge Murzi, « i passeggeri dell'" Esperia " sono in maggioranza stranieri, i quali ignorano persino l'esistenza di *Canzonissima* ».
Anche quando la nave è adibita alle crociere succede più o meno la stessa cosa. Allora la prevalenza dei passeggeri è italiana, ma pochissimi avvertono la necessità del piccolo schermo. Chi si concede una vacanza in mare evidentemente vuole cambiare abitudini. Le crociere adesso sono di moda. Anni, questi ultimi, di autentico boom. Basti pensare che la « Esperia » — oltre 9 mila tonnellate, 180 uomini d'equipaggio e 470 posti letto — sulle rotte regolari imbarca fuori stagione poca gente (stavolta ci sono a bordo 72 passeggeri, appena 8 dei quali italiani) e a Capodanno, in crociera nel Mediterraneo, registra il tutto esaurito.
Pare che la crociera come relax, come vacanza diversa, come riscoperta dell'amicizia, rappresenti ormai in tutto il mondo la risurrezione delle navi-passeggeri che subiscono la concorrenza dell'aereo. Si parla già per il '71 di un incremento dei viaggi-relax. « Il jet brucia il tempo, la nave ve lo restituisce » potrebbe essere lo slogan delle compagnie di navigazione. Oppure: « Volete smettere di fumare? Venite in crociera »: l'idea è di una società americana che ha organizzato proprio in questo periodo una crociera nel Mar dei Caraibi per le prime duecento persone che hanno deciso di perdere il vizio delle sigarette. Sette psicologi si confonderanno con l'equipaggio per assistere gli ospiti. « Non ci aspettiamo di guarirli del tutto e tutti », dicono, « ma siamo certi che anche gli irriducibili torneranno a terra disintossicati. Se non altro perché in tredici giorni di mare respireranno aria non inquinata ».
A questo punto si è fatta l'ora di *Carosello*, l'« Esperia » fila tranquilla su una tavola, siamo all'altezza di La Spezia, sette miglia lontani dalla costa. La sala da pranzo di prima classe — dominata da un gigantesco quadro di Sironi — si è lentamente svuotata, gli otto passeggeri italiani, che sono poi quattro coppie di sposi in luna di miele, si dileguano. Hanno altro da pensare, non certo a *Canzonissima*. Il capitano Vito Lorusso torna sul ponte di comando (« A bordo », mi ha detto poco fa, « non ho certo il tempo di guardare la TV ») e io raggiungo la mensa-equipaggio.
La stretta scala di accesso è occupata da una decina di persone che ondeggiano già la testa al ritmo di *Ma-che-mu*; dentro, nella semioscurità, riesco a contare almeno trenta telespettatori naviganti. Sul video

Una coppia di sposi milanesi, Rino e Lori Mascoli, in viaggio di nozze sull'Esperia: foto ricordo accanto al fumaiolo, e la sera a ballare o al cinema; niente « Canzonissima ». L'Esperia è una nave passeggeri di 9.314 tonnellate ed è conosciuta come « l'espresso Egitto-Libano »

Il comandante dell'Esperia Vito Lorusso, 45 anni, barese ma genovese d'adozione. A sinistra il più vecchio marinaio della nave, Francesco Rocca di Pizzo Calabro: 60 anni di cui 45 sul mare. « Canzonissima? Io non la seguo ma dev'essere bella perché piace tanto alla mia nipotina ». L'equipaggio dell'Esperia è formato da 180 marinai

Il marinaio timoniere Giuseppe Ingenieri, di Messina: 59 anni e 28 di servizio. L'Esperia viene impiegata spesso per le crociere che stanno ottenendo in questi ultimi anni un crescente successo. Sulla nave ci sono due apparecchi TV

compare Caterina Caselli. Dal piccolo coro che accompagna il ritornello di *Viale Kennedy*, ho l'impressione che la nuova canzone piaccia. Poi Orietta Berti: « Ma è la stessa cosa della barca », commenta una voce genovese. Arriva Patty. Applausi isolati ma vigorosi. Il clima del brano provoca un silenzio assoluto anche nella sala-mensa, ma appena la telecamera inquadra la cantante in primissimo piano fioriscono i commenti. Irriferibili, lo giuro, e che non riguardano la bravura dell'interprete. Anzi. « Dicono che la tosa non ha voce, ma sentila... ». Il finale della canzone di Patty Pravo è coperto da un'ovazione.
Ecco Massimo Ranieri. Dalle sghignazzate di soddisfazione, dai battimani, dall'entusiasmo che provoca, è chiaro che la maggioranza della platea è per lui. Naturalmente i marinai di origine napoletana portano la battuta: « Ranie' si' 'nu biju' », osserva ad alta voce uno di loro, e un altro grida « viva Altafini », lasciando intuire ai colleghi di bordo un paragone fra l'asso della squadra di calcio napoletana e l'asso della musica leggera. Poi Tony Del Monaco, il cui « si, si, si » viene ripetuto in coro. Da ultimo Claudio Villa, zittito da molti dei presenti come se stessero lì, al Teatro Delle Vittorie. « Sta a veder che si ciapa tutti uni », commenta un veneto riferendosi all'imminente votazione della giuria. E di lì a poco avrà quasi ragione.
Quando le luci si riaccendono, l'« Esperia » sta passando a un miglio e mezzo dall'isola Gorgona. Le opinioni, appena sollecitate, si accavallano: « Noi vediamo *Canzonissima* ogni quindici giorni », spiega uno di loro, Pasquale Luseto. « Ma se oggi fossimo fermi in porto », aggiunge Giovanni Mele, « non ce ne importerebbe un bel niente ». Due settimane corrispondono alla durata completa del viaggio. Nel corso della navigazione in Mediterraneo sul televisore arrivano, nitide come stasera, le immagini dei programmi della TV di Cipro o egiziana o libanese; solo quelle israeliane si ricevono con difficoltà. « Quest'anno », osserva Bello De Grazia, « a *Canzonissima* manca l'attore comico, e poi questa storia dei cantanti a coppie non è giusta ». « Le

sembra logico che Ranieri dev'essere agganciato a Orietta Berti? », domanda Francesco Liguori. Pareri più o meno simili esprimono gli altri marinai, camerieri, mozzi.
Torno al centro della nave, dove c'è il salone delle feste accanto al bar di prima classe. L'orchestra di bordo suona un brano americano, una sola coppia accetta l'invito musicale danzando ai margini della pista, quasi per non farsi vedere.
« Ma durante le crociere », chiedo, « quali canzoni dello show televisivo vi chiedono i passeggeri italiani? ». Giangaetano Sartoro, 42 anni, genovese, capo-orchestra, non ha esitazioni: « Nessuna ». Italiani o stranieri i passeggeri chiedono ancora motivi del repertorio americano o napoletano, da *Blue moon* a *Torna a Surriento*. « Oppure », mi dicono il violinista Oscar Sogaro, il clarinetto Domenico Carella e il cantante Angelo Bartole, « certe vecchie canzoni italiane: *Arrivederci, Volare, Il nostro concerto*, persino *Abbassa la tua radio* ».

offro io*

Abbonandovi o rinnovando il vostro abbonamento in forma annuale al Radiocorriere tv 1971 riceverete in dono a scelta uno dei due volumi fino ad esaurimento delle copie disponibili.
L'invio da parte nostra del volume da voi scelto avverrà in relazione alla tempestività della sottoscrizione.
La quota di abbonamento annuale può essere versata sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino.

* il Settimanale che vi dice tutto e prima.

Girandola di celebrità a Canzonissima per festeggiare le ultime trasmissioni. Otto i finalisti e otto i grossi premi della Lotteria

Corrado e Raffaella con l'ospite d'onore Yves Montand. Allo show del 6 gennaio interverranno Gassman e Villaggio

Ranieri tra i due litiganti

Sostenuto dal tifo campanilistico e dalle cartoline dei suoi fans il cantante ha già dimostrato di essere un valido candidato alla vittoria

COSÌ IN SEMIFINALE

12 dicembre		Voti coppie in sala	Voti giurie e cartoline
MASSIMO RANIERI (75.000) (Vent'anni)	**ORIETTA BERTI** (44.000) (Ah, l'amore che cos'è)	119.000	811.331
CLAUDIO VILLA (55.000) (Non è la pioggia)	**CATERINA CASELLI** (67.000) (Viale Kennedy)	122.000	478.578
TONY DEL MONACO (53.500) (La guerra del cuore)	**PATTY PRAVO** (72.500) (Tutt'al più)	126.000	244.748
19 dicembre		**Voti coppie in sala**	**Voti giurie e cartoline**
MINO REITANO (76.500) (Una ferita in fondo al cuore)	**MARISA SANNIA** (62.500) (La primavera)	139.000	
GIANNI MORANDI (54.500) (Capriccio)	**IVA ZANICCHI** (64.500) (Una storia di mezzanotte)	119.000	
LITTLE TONY (52.500) (Azzurra)	**RITA PAVONE** (56.500) (E, tu)	109.000	

Sono ammesse alla fase conclusiva di Canzonissima *le prime due coppie delle semifinali. Nelle trasmissioni del 26 dicembre e del 6 gennaio i concorrenti rimasti in lizza gareggeranno individualmente e non a coppie come è avvenuto finora.*

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Otto sono i cantanti rimasti in gara e otto saranno i grossi premi della Lotteria di Capodanno, che negli anni passati erano sei, come sei erano i finalisti di *Canzonissima*.
La prima quaterna è già nota (Berti, Caselli, Ranieri e Villa), la seconda si conoscerà sabato 26 dicembre. Tuttavia è convinzione generale che Claudio Villa e Gianni Morandi, i protagonisti delle ultime cinque Canzonissime, si troveranno il 6 gennaio a dover lottare con Massimo Ranieri che sembra capace di detronizzare entrambi. Ranieri ha dominato nettamente la prima semifinale che lo vedeva direttamente contrapposto a uno dei grandi favoriti, appunto Claudio Villa, rimasto staccato di 335 mila cartoline voto. A conferma delle accresciute quotazioni del cantante e attore di Santa Lucia c'è anche il fatto di avere saputo stimolare il campanilismo: la zona di Napoli è stata la sola a registrare quest'anno un aumento nelle vendite delle cartelle della Lotteria di Capodanno a differenza di tutte le altre zone, dove si sono verificate flessioni.
Anche nel turno semifinale il torneo televisivo '70 ha rispettato la « sua » regola che vuole ad ogni fase della selezione una vittima illustre.
Si comincia nel primo turno con Nicola di Bari (tornato adesso alla ribalta delle semifinali come autore del brano di Iva Zanicchi), si prosegue con l'eliminazione di Ornella Vanoni e, nella fase semifinale, la vittima di turno si chiama Patty Pravo, la quale, per la verità, ha affrontato la gara più preoccupata di eseguire canzoni di qualità che pezzi commerciali atti a conquistare voti.
Tutt'al più è un motivo ben costruito e d'atmosfera che ha fornito la conferma delle capacità di Patty Pravo come interprete. Il successo personale ottenuto al Teatro delle Vittorie, dopo una serie di valutazioni contrastanti, denota che il personaggio della ex ragazza del Piper ha perso presso una certa parte del pubblico quell'alone di diffidenza che suscitava e comincia ad avere più estimatori che all'inizio.
Per sua sfortuna la cantante non ha potuto la scorsa settimana assaporare il valore di questa affermazione personale perché negli stessi giorni è stata raggiunta dalla notizia della morte improvvisa della persona alla quale era affettivamente legata in modo tutto particolare: la nonna, che l'aveva allevata fin quando ha abitato a Venezia.
Con una girandola di celebrità *Canzonissima* sta festeggiando le sue ultime trasmissioni. Dopo Sofia Loren e Yves Montand sarà la volta della « coppia del '71 »: Vittorio Gassman e Paolo Villaggio ospiti della trasmissione del 6 gennaio.
I due attori formeranno nella prossima stagione « coppia fissa » in una serie di film il primo dei quali sarà diretto dallo stesso Gassman: « Voglio rinnovare i successi di quando ero in coppia con Sordi e Tognazzi », sostiene Gassman, « Villaggio è un attore molto interessante che in cinema non ha ancora trovato la giusta valorizzazione. Penso pertanto che insieme riusciremo a fare dei film divertenti ».

Una scena del teleromanzo « Guerra e pace » diretto da Serghei Bondarciuk. L'attore-regista ha 50 anni e divenne famoso nel film « La giovane

Come è stato realizzato

Due anni di studio e preparazione, cinque di riprese quasi ininterrotte: questi due dati temporali su Guerra e pace *forniscono subito un'idea dell'enorme mole di lavoro e dell'impegno del regista sovietico, il quale ha visto allargare recentemente anche in Italia la sua notorietà, dopo l'apparizione sugli schermi del film* Waterloo. *Una curiosità: Bondarciuk, che è anche un bravo pittore, ha prodotto per* Guerra e Pace *oltre seimila disegni, schemi di inquadrature, schizzi sui quali hanno poi lavorato costumisti e scenografi.*

Il teleromanzo in sei puntate di cui sta per iniziare la programmazione sui nostri schermi familiari, è stato realizzato in origine in quattro puntate per oltre sei ore complessive di spettacolo. Nella fase di preparazione del colosso, Bondarciuk ha studiato un'enormità di libri e documenti, incisioni e bassorilievi dell'epoca, non trascurando, per esempio, il dettaglio dei medaglieri militari. Il particolare è interessante. Tolstoi ha scritto semplicemente che, combattendo la battaglia di Borodino, il principe Bagration aveva tutte le sue medaglie sul petto. Ma per decorare il principe e gli ufficiali agli ordini del condottiero russo bisognava avere le medaglie giuste, e Bondarciuk è andato a trovarle nei musei storici, le ha fedelmente ricopiate e poi le ha fatte riprodurre dagli incisori.

Dopo le medaglie del principe Bagration, fatica minima, c'è la fatica massima delle riprese per la battaglia di Borodino. Lo storico scontro fra l'armata di Napoleone e le divisioni di Kutusov, Bondarciuk non potette girarlo sul campo di Borodino che, con tutti i monumenti e gli « historical landmarks » eretti per ricordare il combattimento del 1812, ha cambiato faccia. Bondarciuk scelse la valle del fiume Dnieper, in Ucraina, nei pressi della città di Dorogobugs. Secondo i dati storici e la ricostruzione di Tolstoi, le due parti impiegarono oltre 250 mila soldati. Bondarciuk si è accontentato di 15 mila uomini dell'esercito sovietico, travestiti da soldati zaristi. Ha dovuto costituire un battaglione di cavalleria dotato di ottocento sciabole. I cavalieri hanno dovuto imparare i vecchi metodi di marcia, spostamenti, attacchi e cariche di retroguardia.

Alla battaglia di Borodino parteciparono almeno milleseicento cannoni. Per la scena bastava qualche centinaio, ma non è stato facile procurarseli. Le armi vere di quell'epoca stanno nei musei, come in quello dei fucili di Tula, e gli esemplari presi a prestito sono serviti per girare i primi piani. Per i secondi piani e i totali sono state impiegate armi moderne camuffandole da antiche. Le sciabole, invece, sono state riprodotte apposta seguendo rigorosamente i disegni originali.

Bondarciuk ricorda i dieci giorni di preparativi con i 15 mila uomini impegnati nelle riprese della battaglia. Nella valle del Dnieper, il giorno dello scontro, faceva caldo, più di trenta gradi, e sotto il sole che scottava; il regista ha girato sei ciak, ripetendo per ben sei volte tutta la scena della battaglia. E quella sera, a differenza di Kutusov, egli sapeva già di aver vinto.

"Gue

Un regista di successo (il suo ultimo film è «Waterloo») che non dimentica di aver iniziato la carriera come attore

Sei puntate e altrettante ore di spettacolo nello sceneggiato televisivo che Serghei Bondarciuk ha tratto dal grande romanzo di Tolstoi

guardia » interpretando il personaggio di Valko. In « Guerra e pace » Bondarciuk appare anche come attore nella parte di Pierre Besùhov (foto qui sopra)

rra e pace" alla TV

di Ilario Fiore

Mosca, dicembre

Dopo aver diretto *Waterloo*, si fa dirigere in *Zio Vania* dove fa la parte del dottor Astrov. Da regista ad attore, e viceversa, due mestieri in uno, cambiando continuamente marcia. I periodi in cui fa soltanto l'attore gli sembrano i più belli, i meno complicati. La sera dello scorso 24 settembre, nel padiglione della « Mosfilm » dove si sta girando Cecov, *Zio Vania* in persona, Innokentij Smoktunovskij — che è forse il più grande attore sovietico vivente — si è avvicinato a Bondarciuk per fargli gli auguri di buon compleanno. Il giorno dopo avrebbe compiuto 50 anni, essendo nato nel settembre del 1920 a Beloziorka, presso Odessa. « Caro Sergino », gli disse, « quando un uomo compie cinquant'anni non servono molte parole. Sei in gran forma, hai un'età magnifica. E mi sembra che tu abbia raggiunto la conquista più importante, quella di avere tanti amici veri ».

Serghei Fiodorovic Bondarciuk fa l'attore dal '48 e il regista dal '59: da sempre, è uomo di talento, così non ha faticato troppo per affermarsi. Con due o tre parti (il bolscevico Valko ne *La giovane guardia* di Gherassimov, il dottor Dimov ne *La Cicogna* e l'Otello di Yutkevic) si è imposto come attore; dopo un paio di film magistralmente diretti, è finito nella lista internazionale dei registi di successo. Girando l'*Otello* ha incontrato Desdemona, Irina Skobzeva al suo debutto, e l'ha sposata facendone la sua seconda moglie. In *Guerra e pace* le ha dato la parte di Elena. Viaggiano spesso insieme, con una bella bambina di cui sono genitori felici. Terminato come interprete il nuovo film cecoviano, Bondarciuk pensa di tornare alla regìa e a Tolstoi, facendo un film sui Decabristi (o Decembristi) con l'aiuto del romanzo non finito di Lev Nicolaievic (come lo chiamano familiarmente i russi). Bondarciuk ha preso molte cose da Tolstoi non solo per il suo lavoro artistico, ma anche per i suoi tratti umani. Come il grande scrittore, ama l'Italia. Come Tolstoi, è buono di carattere, impaziente, predisposto al buon umore.

In casa sua, o a casa di amici, se la serata si presenta noiosa, ha mille risorse per tenerla su. Il Conte, nella sua villa di Jasnaja Poliana, quando aveva degli ospiti musoni, si metteva a fare scherzi, rincorreva le figlie attorno al tavolo, faceva il possibile per ravvivare l'atmosfera. Può capitare la stessa cosa con Bondarciuk: una sera è riuscito a tenerci svegli fino alle tre di notte, compresa la figlia di sei anni, facendo i giochi più strani. Alla fine si mise a far ballare il tavolo e — da indovino bendato — riuscì con la lettura del pensiero a trovare il libro scelto dal giocatore fra i cinquemila di una ricca biblioteca. « Seriosa », come lo chia-

Sul video in sei puntate il romanzo di Tolstoi «Guerra e pace»

mano gli amici — riferendosi anche al film omonimo dal romanzo di Vera Panova da lui interpretato assieme alla moglie — come Tolstoi è combattuto fra Napoleone e Kutusov, dividendo col suo principale « soggettista » il metodo di lavorare nell'assoluto silenzio. Infatti preferisce lavorare di notte. Ha bisogno di concentrarsi, e questa possibilità gli è più facile quando si trova — come dice — « uno a uno » con se stesso, solo, non disturbato, cioè di notte. Per un'equivalenza psichicamente comprensibile la sua stagione prediletta dell'anno è l'autunno, il periodo in cui si sente meglio nel fisico e nel morale. (Lo stesso accadeva a Puskin). Tra i musicisti, ama Beethoven e Ciaikovski, Repin e Surikov tra i pittori russi, Michelangelo e Raffaello tra gli stranieri, Tolstoi e Dostoievski tra gli scrittori classici del suo Paese. Bondarciuk si dice allievo di Gherassimov e di Igor Savcenko, un altro noto regista sovietico. Col primo ha debuttato come attore, e il secondo gli ha dato il primo ruolo da protagonista in un film, un racconto biografico sul poeta Taras Scevcenko. Dice anche di essere un dilettante in molte cose: disegna, dipinge, incide legno e gira film con una macchina da presa portatile per uso domestico. E' un accanito pescatore, ha pescato dovunque è stato, a Cuba, in Jugoslavia, in Canadà e in Italia. Se ricominciasse a vivere sceglierebbe la professione di scultore o architetto: pensa che sarebbe molto più felice. Quello di regista cinematografico gli sembra un mestiere molto difficile e ingrato. Girando un film, uno si collega con un gran numero di uomini, una vera e propria fabbrica di produzione. Ogni volta combatte, urta contro aspirazioni, volontà e individui, mentre — se facesse lo scultore — avrebbe da fare soltanto con la materia dei suoi modelli. (A Roma è amico dello scultore bulgaro Assen Peikov).

Delle diciotto parti finora recitate — la diciannovesima è quella che fa in *Zio Vania* — i due personaggi che gli sono più cari sono Pierre Besùhov e Dimov, un tolstoiano e un cecoviano. Ricorda con affetto anche Andrèi Sokòlov nel film *La sorte di un uomo* che gli offrì l'esordio come regista. Indica la sua migliore qualità nella capacità di lavorare: « Sarei fallito senza di essa », dice, « anche perché non riesco a far nulla facilmente ». E questo è anche il suo maggior difetto, perché non è capace di lavorare in modo metodico, regolare. Quando lavora, però, non vede nessuno, in un certo senso ridiventa tolstoiano, un individualista inaccessibile. In nome dell'arte può sacrificare i rapporti con gli uomini, i suoi impegni familiari, i suoi amici.

Sua moglie non pensava di diventare un'attrice. Pensava ai suoi studi universitari presso la facoltà di storia dell'arte. Più tardi, dopo la laurea, si è iscritta alla scuola teatrale presso il Teatro di Prosa di Mosca. Una sera, durante uno spettacolo di studenti della sua classe, fu scoperta dal regista Yutkevic che cercava una Desdemona per il suo *Otello*. Così, invece di diventare un'attrice teatrale, è passata al cinema. Una storia identica a quella di Bondarciuk. Dopo il suo debutto e il suo matrimonio, la Skobzeva ha avuto il suo primo grande successo in un film tratto da un romanzo di Alexander Kuprin, famoso scrittore russo dell'inizio del secolo. Si chiamava *Il duello*, e Irina ne fu la protagonista interpretando un personaggio molto popolare, la Sciurochka, che rimane finora, dopo undici film, il suo ruolo preferito. La Skobzeva è una donna molto disciplinata e questa qualità ne fa una attrice sempre viva e molto attenta. Dice che non è facile essere la moglie di un uomo, attore, regista come Bondarciuk. Si trova involontariamente coinvolta nei suoi piani, nei suoi programmi di regista, dividendo con lui la felicità e i dolori delle

Natascia Rostòva è impersonata da Ludmila Saveleieva, attrice che il pubblico italiano conosce già per averla vista in un recente film di Vittorio De Sica, « I girasoli ». Qui accanto, Natascia bambina

La vicenda

« Guerra e pace », la più grande opera della narrativa russa e una delle più grandi della letteratura mondiale, fu scritta in cinque anni, tra il 1865 e il 1869, sullo sfondo dei grandi avvenimenti storici del principio del secolo XIX (Austerlitz, la campagna napoleonica in Russia, l'incendio di Mosca). Nello svolgersi di questi eventi si intrecciano le vicende di due nobili famiglie russe, i Bolkonskyi e i Ròstov, fra i membri delle quali si trova come legame il conte Pierre Besùhov, figura meditativa e complessa (in cui Tolstoi tende a vedere se stesso) e intorno alla quale si stringono le fila delle due cronache familiari. Il personaggio più rilevante della famiglia Bolkonskyi è il forte e intelligente principe Andrèi che, tornato in patria dopo essere stato ferito ad Austerlitz e rimasto vedovo, s'innamora dell'esuberante e giovanissima Natascia Rostòva, figura centrale della famiglia Ròstov e una delle creature più affascinanti della narrativa di tutti i tempi. Ma quando Natascia, in un momento di ingenua storditaggine, si fa irretire dal vuoto e mondano Anatol Kuraghin, il principe Andrèi cade in disperazione e cerca la morte sul campo di battaglia. Natascia non sa perdonarsi la colpa commessa e in lei si determina un angoscioso rivolgimento. La morte in guerra del fratello Petia le ridà però forza nel tentativo di consolare sua madre; quindi l'amore di Pierre Besùhov la riporta del tutto alla vita. Definita una « epopea realistica », « Guerra e pace » assume le dimensioni di uno scontro tra due civiltà, una morente (Andrèi Bolkonskyi) e l'altra nuova e vitale (Natascia-Pierre), alla cui base si muove la filosofia tolstoiana della storia secondo la quale i fattori propulsivi e decisivi della storia non sono determinati dagli stati maggiori ma dallo spirito del popolo (che nella vicenda trova una delle più significative incarnazioni nel soldato Platon Karataev).

Petia Ròstov, fratello di Natascia, guida una carica di cavalleria contro i francesi. Partito volontario malgrado la giovane età, Petia morirà in battaglia

lunghe ricerche creative, e questo finisce per influenzare anche la sua carriera, il suo destino di attrice. Avendo scelto per sé la parte di Pierre Besùhov, dando alla moglie quella di Elena, prima moglie di Besùhov in *Guerra e pace*, Bondarciuk ha fatto un po' tutto in famiglia. Gli restava da cercare una Natascia, seconda moglie di Besùhov, che rispondesse al carattere tolstoiano della moglie-bambina, come la Dora di dickensiana memoria. Natascia Rostòva è il personaggio centrale di tutta la storia, e la ricerca non è stata né semplice né breve. Bondarciuk-Besùhov era doppiamente interessato a non sbagliare sulle sue donne in questa grossa produzione, e — visti i risultati — bisogna dire che si è trattato di una scelta felice.

Ludmila Saveleieva è nata nel 1942 a Leningrado. Dopo aver fatto la scuola media, è stata allieva della scuola coreografica di Leningrado, la stessa dove studiò la famosa ballerina del Bolscioi Galina Ulanova. Bondarciuk l'ha scoperta quando frequentava il balletto del Teatro « Kirov » di Leningrado, il balletto di Nureiev, secondo soltanto a quello moscovita del Bolscioi. La Saveleieva, dopo *Guerra e pace*, ha potuto dormire un poco sugli allori di Natascia. Ha fatto, da allora, due soli film, uno sovietico di scarso successo, e quello di coproduzione italiana *I girasoli*. L'abbiamo incontrata durante le riprese del film di De Sica in un villaggio alla periferia di Mosca. E' rimasta in lei la chiarezza del personaggio tolstoiano universalmente noto. De Sica non ha mai avuto, forse, un'attrice così dolce e mansueta da dirigere. Andando con Tolstoi s'impara a camminare nel suo mondo. Questo è vero per tutti e in particolare per Serghei Bondarciuk. Sono ormai più di dieci anni che la maggior parte del suo lavoro lo tiene legato al periodo storico caratteristico dell'opera di Tolstoi. Dopo *Guerra e pace*, una pausa in Jugoslavia per fare la parte dell'artigliere Martin nel film *La battaglia della Neretva* e poi di nuovo al lavoro con *Waterloo*, dove al posto del russo Kutusov c'è l'inglese Wellington, ma sempre, al centro, Napoleone.

Bondarciuk, quasi parafrasando il giudizio che Tolstoi avrebbe dato del cinema d'oggi se ne fosse stato contemporaneo, dice poi che il cinema dev'essere usato come strumento di lotta attiva per l'umanesimo, il progresso, gli alti ideali della giustizia sociale. Il cinema, aggiunge, deve offrire alla gente la fede nella vita, nella bontà dell'uomo. Sembra di ascoltare, se vivesse oggi, il conte di Jasnaja Poliana seduto su una poltrona di vimini nella veranda della casa di Nicolai Ròstov, davanti al bosco di betulle e di olmi, e all'albero dei poveri: « Il dovere dell'artista e la strada del cinema camminano insieme, debbono riunire gli uomini nella bontà ».

Questa è la scheda personale dell'uomo e dell'artista Bondarciuk. Mancano i suoi dati biografici. Nato nella regione di Odessa, ha fatto le scuole medie e la scuola teatrale di Rostov sul Don. Dal '42, fino alla fine della guerra, ha combattuto sul fronte contro i tedeschi. Nel '46 è a Mosca, dove si iscrive all'Istituto di Cinematografia dell'Università.

Da giovane pensava di fare l'attore di teatro, e fu proprio per caso che capitò, un giorno del 1946, nel padiglione moscovita della Mostra permanente per l'Industria e l'Agricoltura. Il suo futuro maestro — il regista Serghei Gherassimov — stava facendo una lezione alla classe, provando una scena de *L'idiota* di Dostoievski. Bondarciuk rimase talmente colpito da Gherassimov e dal suo modo d'insegnare che decise, sul momento, quella che sarebbe stata la svolta della sua vita: « Resto dove sono », disse, « resto in questa classe ».

Due anni più tardi Gherassimov lo fece debuttare come attore nel suo film *La giovane guardia*, dal romanzo di Fadeiev, che è la storia del Komsomol, la lega giovanile comunista, con i giovani che combattevano contro i tedeschi nella città ucraina di Krasnodon. Da allora la sua carriera è stata rapida e sicura: ha debuttato da bolscevico nel romanzo di Fadeiev e si è ritrovato nobile nel romanzo di Tolstoi.

Ilario Fiore

Chi è l'autore

Lev Nikolaevic Tolstoi, il più celebre scrittore russo, nacque a Jasnaja Poliana il 28 agosto 1828. Dopo aver studiato lingue orientali e giurisprudenza all'Università di Kazan, senza però laurearsi, entrò nell'esercito e partecipò alla guerra di Crimea. Stabilitosi definitivamente nella sua tenuta di Jasnaja Poliana si dedicò quindi all'attività di scrittore e ad un fervido apostolato sociale che con gli anni divenne sempre più vasto, dalla pedagogia alle questioni morali e religiose. Tolstoi ha lasciato un'opera imponente della quale basterà ricordare: « Racconti di Sebastopoli » (1855), « Due ussari » (1856), « Guerra e pace » (1865-'69), « Anna Karenina » (1874-1878), « La morte di Ivan Jlijc » (1886), « La potenza delle tenebre » (1886), « La sonata a Kreutzer » (1889), « Padrone e servitore » (1895), « Resurrezione » (1899), « Chadgi-Murat » (1904). Contrasti in famiglia lo indussero, ultraottantenne, a lasciare i suoi, ma nella « fuga » si ammalò e morì alla stazione di Astàpovo il 7 novembre 1910. Fu sepolto a Jasnaja Poliana, nel luogo che aveva prescelto come sua tomba.

La prima puntata di Guerra e pace *va in onda domenica 27 dicembre alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

Comincia alla radio il ciclo di letture dedicate a Boccaccio

Decamerone quasi senza veli

Il programma in 19 puntate s'intitola «Il Principe Galeotto», ed è interpretato da un gruppo di noti attori e attrici. Le ballate e i canti serventesi del '300 sono stati affidati ad alcuni fra i più popolari big della musica leggera

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

Quasi senza veli », dice Giulio Cattaneo, direttore dei Programmi Culturali radiofonici, riferendosi alla riduzione del *Decamerone* che va in onda a puntate sul Nazionale, a partire da venerdì 1° gennaio. L'idea di una lettura-spettacolo del capolavoro di ser Giovanni Boccaccio alla radio covava da tempo; poi l'anno scorso il progetto fu messo a punto ed ora il ciclo di trasmissioni è pronto. « Le reticenze », spiega lo stesso Cattaneo, « erano dovute alla scabrosità del testo e alle difficoltà del lessico. D'altro canto non si poteva presentare il *Decamerone* eliminando le novelle più audaci; sarebbe stata un'ipocrisia. Si è preferito perciò ricorrere a qualche piccolo accorgimento che non snatura l'opera ». E' da considerare poi il fatto che nelle famose novelle di Boccaccio non esiste l'oscenità per l'oscenità, non si incontrano descrizioni crude o troppo realistiche, simili a quelle che troviamo nella produzione letteraria di oggi. Boccaccio ricorre alle metafore, sceglie sempre una soluzione letteraria quando si sofferma sui rapporti amorosi dei suoi protagonisti. In effetti, la fama scandalistica del *Decamerone* è, secondo autorevoli critici, « in parte immeritata ».

Allo stesso modo non sono state ignorate le novelle dove il pur devoto Boccaccio ironizza sui costumi di certi religiosi del suo tempo. Le letture radiofoniche in questo caso sono precedute da una giustificazione storica, che consente all'ascoltatore di decifrare lo spirito dell'epoca. Per superare, altresì, le oscurità obiettive del linguaggio, il curatore del ciclo — Vittorio Sermonti — si è preoccupato di volta in volta di spiegare le locuzioni più difficili oppure di fornire la versione moderna di certe parole correnti nel Medioevo. In qualche caso è stato sufficiente modificare appena la grafia: « bacio », ad esempio, invece di « bascio ».

Il programma radiofonico prende il titolo dal « cognome » del capolavoro boccaccesco. *Decàmeron* — dice lo stesso autore — *cognominato Principe Galeotto*. Quello che oggi, insomma, si chiamerebbe sottotitolo del libro. Galeotto, nel romanzo medioevale, è il cortigiano che aiuta Lancillotto del Lago a procurarsi i favori della regina Ginevra. Un personaggio, dunque, che sta fra il mezzano e il consulente gentile, una specie di consolatore diplomatico-letterario degl'innamorati, come lo stesso Boccaccio lascia immaginare nel proemio dell'opera. « E noi », dice Sermonti, « abbiamo scelto *Il Principe Galeotto* come titolo del ciclo radiofonico proprio per sottolineare l'aspetto cortese dei racconti ».

Il libro parte dalla descrizione della terribile pestilenza che nel 1348-49 si abbatté sull'Europa e sull'Italia. Firenze ne fu devastata e come sempre dopo ogni flagello — morte nera o guerra — il desiderio di dimenticare esplose nei modi più diversi fra i sopravvissuti. Ed è appunto questo prorompente amore per la vita, questo senso di liberazione assoluta che induce una brigata di giovani a fuggire da Firenze per concedersi una vacanza in campagna. La comitiva, sette donne e tre uomi-

ni, trascorre il tempo nelle accoglienti stanze di una villa, sui prati e nei boschi circostanti, dedicandosi ai piaceri della tavola, cantando o chiacchierando. Il pomeriggio in particolare è riservato alla conversazione, i dieci cioè decidono di scambiarsi dei racconti su un tema che suggerisce la regina o il re di turno (eletto fra i componenti del gruppo).

Un racconto a testa, dieci al giorno ed ecco perché il *Decamerone* contiene cento novelle.

Ovviamente non tutte le cento novelle hanno trovato posto in questo

Quattro fra gli attori che partecipano alla serie di trasmissioni dedicate al Boccaccio: da sinistra Maddalena Gillia, che dà voce al personaggio di Neifile, Daria Nicolodi (Elisa), Gastone Pescucci (Panfilo) e Alessandra Cacialli (Fiammetta)

Gianni Bonagura legge i testi di raccordo e di commento fra una novella e l'altra; Gianna Piaz, con lui nella foto, è Filomena; Corrado Gaipa (a destra) è ser Giovanni Boccaccio. Il ciclo, diciannove puntate di trenta minuti ciascuna, proporrà trentasei delle cento novelle del « Decamerone »

Alfredo Bianchini (qui a fianco) interpreta Dioneo, Ludovica Modugno (nell'altra foto a sinistra) è Emilia. « Il Principe Galeotto » radiofonico è stato curato da Vittorio Sermonti. Le musiche, su testi di Boccaccio o d'altri autori medioevali, sono del maestro Carlo Frajese: le eseguono alcuni fra i più popolari personaggi della canzone, da Mina a Celentano, Ornella Vanoni, Dalida, Gianni Morandi, Al Bano, Claudio Villa

adattamento radiofonico, sarebbe stato impossibile nell'arco di diciannove puntate di trenta minuti l'una. Il ciclo ne propone dunque trentasei, con l'intervento dello stesso Boccaccio, affidato all'interpretazione di una delle più famose voci della radio, l'attore Corrado Gaipa. « E' un ser Giovanni col raffreddore », aggiunge Sermonti, « per tutto il periodo della registrazione Gaipa ne è stato vittima ». A leggere, invece, i testi di commento o di raccordo fra una novella e l'altra è stato chiamato Gianni Bonagura, il noto attore napoletano che recentemente abbiamo visto in TV accanto a Franca Valeri (nella serie delle *Donne balorde*).

Dieci i « novellatori », altrettanti i protagonisti: vediamo chi sono: *Pampinea,* la più matura della brigata, che si lascia di tanto in tanto percorrere « da una sensualità fluttuante e sorniona », è Benita Martini, un'attrice di cui si può dire che sia più popolare la voce che il volto: ha doppiato per esempio Irene Papas, la Penelope dell'*Odissea* televisiva e in diversi film Sylva Koscina, Annie Girardot e Ingrid Thulin. *Fiammetta,* che s'immagina di origine napoletana, bionda, perfetta amatrice, è Alessandra Cacialli, nella cui carriera artistica fanno spicco cinque anni col Teatro Stabile di Catania. *Filomena,* donna discretissima, ha la voce di Gianna Piaz, un nome familiare ai radioascoltatori. *Emilia,* bellissima e vanitosa, è Ludovica Modugno mentre il ruolo di *Lauretta,* amante addolorata, « un po' malinconica e vedovile », lo ricopre Benedetta Valabrega, una giovane attrice che è figlia di Cesare Valabrega, l'illustre musicologo scomparso qualche anno fa. Il personaggio di *Elisa,* vittima di un amore infelice, trova in Daria Nicolodi la sua interprete, e quello di *Neifile,* ben educata e timida ma traboccante di pensieri voluttuosi, è stato affidato a Maddalena Gillia, che ha lavorato per un anno con la « Compagnia dei Giovani » e che in televisione è apparsa in diversi sceneggiati, come *Il Conte di Montecristo,* o la vita di Cavour.

I tre uomini, infine: *Panfilo,* un personaggio sereno, che ama senza problemi e che al microfono è impersonato da Gastone Pescucci, 34 anni, romano di nascita ma di professata origine toscana: presentatore della rubrica televisiva *Aria aperta,* Pescucci può anche vantarsi di essere stato direttore della TV, ma solo in un film, *Contestazione generale,* nell'episodio che aveva a protagonista Vittorio Gassman. *Filostrato,* al contrario di Panfilo, è l'immagine stessa dell'amor disperato: lo interpreta Riccardo Cucciolla, un attore noto sia al pubblico del piccolo schermo che a quello del grande schermo. E *Dioneo,* che Boccaccio definisce « spurcissimus », un tipo di gaudente burlone, ha in radio la voce di Alfredo Bianchini, attore-cantante toscano che, per le logiche contraddizioni del mestiere stesso, è diventato prete nel film di Manfredi, *Per grazia ricevuta.*

« Alla cornice in cui si svolge il rito della narrazione », spiega ancora Sermonti, « è stato dato nella versione radiofonica tutto il rilievo possibile ». Quarantun anni, quindici di regìa alla radio, insegnante di liceo, Vittorio Sermonti è anche autore di romanzi. L'ultimo che ha scritto si intitola *Novella storica su come Pierrot Badini sparasse le sue ultime cartucce.*

« Particolari effetti sonori », aggiunge Loredana Rotondo, produttrice del programma, « contribuiscono a creare il clima, gli ambienti dell'opera, il suo tempo ». Siamo nel Medioevo, Boccaccio cominciò il *Decamerone* nel 1349 e lo finì circa due anni dopo, quando era prossimo alla quarantina. Ed a questo lavoro hanno provveduto con abilità due tecnici, Giustino Marziali e Fulvio Barbuto.

Le « canzonette » che intercalavano o chiudevano le giornate narrative della brigata immaginata dal Boccaccio, trovano ovviamente posto anche in questa serie di trasmissioni. I testi delle ballate o dei canti serventesi appartengono ad autori coevi di ser Giovanni o allo stesso Boccaccio ma le musiche, scritte appositamente dal maestro Carlo Frajese, sono di gusto chiaramente moderno. L'indubbia novità è riconoscibile nel fatto che ad interpretare queste « canzonette » sono stati chiamati interpreti popolarissimi: da Mina a Celentano, da Ornella Vanoni a Dalida, a Gigliola Cinquetti, da Al Bano a Little Tony, Patty Pravo, Iva Zanicchi, Sergio Endrigo, Gianni Morandi, Claudio Villa.

Personalmente devo confessare che può essere sicura ragione di curiosità ascoltare Adriano Celentano nella *Lauda dell'amor mistico,* per esempio, che dice: « *Distruggesi il mio core - desiderando forte - di sostener la morte - per amor dell'Amore* ». O Morandi nel Madrigale di Filostrato: « *Non so qual i' mi voglia - o vivere o morir, per minor doglia* ».

Il Principe Galeotto *va in onda venerdì 1° gennaio, alle ore 20,20, sul Programma Nazionale radiofonico.*

Blasetti fra la gente che

Il regista ha tratto da due suoi film di successo, «Europa di notte» e «Io amo, tu ami», uno spettacolo televisivo per l'ultima sera dell'anno, che lui stesso presenterà. Una sfilata di personaggi e complessi famosi della musica e del varietà

di Giuseppe Sibilla

Roma, dicembre

Vigilia di Capodanno con Alessandro Blasetti e con *Anni Sessanta: una notte in Europa*, « superspettacolo » ordinato riunendo i più straordinari fra i « numeri » che rendevano divertenti due suoi notissimi film, *Europa di notte* e *Io amo, tu ami*: i quali costituirono l'invenzione di un genere, anzi di due, come l'autore stesso tiene a sottolineare.

Ma quante cose non ha inventato Blasetti negli ormai più che quarantacinque anni della propria entusiastica, generosa attività di uomo di cinema? Inventò, intanto, il cinema italiano, perduto tra colossi falsostorici e segretarie private: prima raccogliendo intorno a una rivista (si chiamò *Il mondo dello schermo* e poi *Cinematografo*, e apparve per la prima volta nel '24) giovani stufi come lui di bamboleggianti evasioni, da Umberto Barbaro a Aldo Vergano, da Libero Solaroli a Mario Serandrei; poi presentando un film asciutto, antiretorico come *1860* nel 1934, ossia quasi un decennio in anticipo sull'esplosione neorealistica, e più o meno nello stesso momento in cui Renoir, con *Toni*, creava il linguaggio e lo stile che furono poi pigramente definiti il fondamento del « nuovo cinema » di casa nostra.

Alla cronaca del neorealismo — dopo esserne stato la preistorica balia — Blasetti partecipò, come tutti sanno, di persona, specialmente attraverso *Quattro passi fra le nuvole*; e intanto aveva rinverdito, liberandola di molta paccottiglia, la tradizione del film storico-spettacolare, e maturato certi personali e radicati convincimenti teorici con l'intenzione di revocare in dubbio, e lo fece, il luogo comune del regista come « creatore unico » del film. I saccenti gli diedero sulla voce, però lui aveva inventato un'altra cosa: lo sceneggiatore, o, detto più per esteso, l'importanza essenziale del

Fra i personaggi che appariranno sui teleschermi in « Anni Sessanta: una notte in Europa »: il complesso dei Platters, diventati popolari in tutto il mondo con la canzone « Only you », e la spagnola Carmen Sevilla. In alto, Domenico Modugno: erano i tempi del clamoroso successo di « Volare ». Tutte e tre le immagini sono tratte dal film « Europa di notte », con il quale Blasetti inventò una nuova formula di spettacolo cinematografico

ci diverte

Alessandro Blasetti studia un'inquadratura durante le riprese di « Io amo, tu ami ». Il regista sta preparando attualmente per la TV una nuova serie che sarà trasmessa in sei puntate: s'intitolerà « Storie dell'emigrazione »

momento ideativo e preparatorio nel processo creativo del film.
Mentre si scatenavano i « nuovi » Blasetti sembrò sonnecchiare, ma era apparenza fallace. Ecco, con *Altri tempi* e *Tempi nostri*, i « film-novelle », come egli li definisce in un passaggio della conversazione che stiamo conducendo a casa sua (o è un monologo?). « Quelli », dice Blasetti, « furono esperimenti nuovi, tentativi di uscire dal film-romanzo, come fino a quel momento lo si era inteso e come l'avevo praticato io stesso, per agganciarsi ad una dimensione diversa, più generale: nel caso specifico, la letteratura dell'800 e del '900. Con *Europa di notte* un altro passo avanti: non più un film legato a una storia, a un racconto, ma a un mondo, quello dello spettacolo ». *Europa di notte* fu un grande successo. Vennero subito, sulla scia di certi suoi aspetti che Blasetti considera « di contorno », serie interminabili e volgarotte di film-varietà, o meglio di film-spogliarello, realizzati spesso non al « Crazy Horse » o al « Carrousel », ma in squallidi capannoni della periferia romana.
Imperversarono a lungo, perché talvolta il pubblico è duro a dichiararsi saturo (ma è implacabile quando arriva a farlo, sicché gli epigoni di quel « genere » ancora piangono sul denaro malamente impiegato). Blasetti, naturalmente, non si occupò delle cattive imitazioni: anzi, poiché il suo esperimento (la sua invenzione) ormai l'aveva fatto, passò ad altro. Passò a *Io amo, tu ami*, per il quale realizzò una singolare combinazione « fifty-fifty » tra arte varia e realtà.
Non lo interessava più la scoperta di un mondo, ma l'illustrazione di un tema: l'amore, con il suo corrispettivo che è l'odio. « Ne trassi », ricorda, « immagini spettacolari, come in *Europa di notte*, per un 50 per cento; per l'altro 50 per cento ho voluto servirmi della vita. Può darsi che l'accostamento fosse ibrido, ma ci provai perché mi serviva per verificare se questa registrazione di atti reali della vita, dotati di una loro significazione e di un loro accento spettacolare, avrebbe potuto funzionare ai fini del film che volevo fare dopo, cioè *Io, io, io... e gli altri*, il cui tema centrale doveva essere quello dell'egoismo ».
Da quei due film, che tiene tra i più cari, Blasetti ha dunque ricavato uno spettacolo televisivo. Una ora e un quarto di durata, più di trenta « numeri » animati dalla presenza di personaggi leggendari nel mondo del varietà a cavallo tra il '50 e il '60, cercati e fotografati nelle loro sedi naturali, in svariatissimi angoli del nostro continente. « L'idea è stata mia, e la TV l'ha subito accettata », dice Blasetti. Naturalmente è stato necessario trascurare qualcuna delle « attrazioni » che apparivano nei film, tenendo conto della diversa qualità del pubblico cui ci si doveva rivolgere. Diciamo Coccinelle, Lily Niagara, Lady Phu Qui Cho e Dolly Bell: tipi anche molto simpatici e spesso di gradevole sembianza, per i quali tuttavia (e per i cui successori) la TV può tranquillamente aspettare. Il resto c'è tutto, e secondo l'autore — che è anche il presentatore, discreto presentatore, del programma — è il meglio. Artisti come Moiseev con i suoi ballerini, Obrazcov e le marionette che l'han reso celebre in tutto il mondo, Channing Pollock, illusionista dalle sbalorditive capacità, il ventriloquo-umorista Robert Lamouret, il Coro dell'Armata Rossa, Colin Hicks e il suo scatenato complesso di rockers, i clowns Rastelli, Henri Salvador, il Modugno dei primi grandi successi.
« Era quanto di più valido potesse offrire l'arte varia nel momento in cui i film furono girati, e questo è il primo dei motivi per cui li ho fatti. Ho voluto dare al pubblico l'occasione di conoscere il mondo della gente che ci diverte, che ci offre qualche ora di tregua ai guai d'una giornata, oppure ci fa concludere allegramente una giornata cominciata male. Sono le persone che ci aiutano a sorridere, e la cui gloria è ingiustamente effimera: da un momento all'altro arrivano alle stelle, da un momento all'altro scopri che non ci sono più. Io ho la memoria di quel che girai, con il mio amico Campogalliani, del repertorio di Petrolini: *Fortunello, Gastone, Nerone, La scampagnata romana* e altro ancora. Non l'avessimo fatto, oggi di quel grande artista romano non resterebbe che il pallido ricordo di qualche fotografia, delle parole dei saggisti, o peggio ancora dei suoi testi, che senza l'interpretazione che ne dava lui perdono inesorabilmente ogni valore, ogni sostanza. Allo stesso modo — ecco il secondo motivo — grazie a *Europa di notte* e a *Io amo, tu ami* ci resta e ci resterà una serie di documenti — freschissimi — sul lavoro di Lamouret, che è morto, di Salvador, che non canta più, di Pollock, che ha concluso la carriera, dei Rastelli, che si sono separati, dei Platters, scomparsi da tempo dalla circolazione. E di coloro che ancora resistono sulla breccia, ma non sono più quel che erano, e può darsi che allora rappresentassero uno dei momenti più felici nelle vicende dello spettacolo d'arte varia. Certo più felice dell'attuale ».
In questo senso il programma televisivo che Blasetti ha ricavato alla moviola seguendo l'esigenza di comporre uno spettacolo nuovo, unitario e ovviamente diverso dall'uno e dall'altro dei due film-padri, dovrebbe assumere un suo sapore preciso: come di un rapporto, di un ritorno a una stagione in gran parte conclusa e visibilmente anticipatrice dell'attuale. Un « testo » da custodire con cura, perché altrimenti come si farà, fra cinquant'anni, a spiegare chi era Mac Ronay? « Per ciò che mi riguarda », dice, facendo il modesto, Blasetti, « spero solo che un programma come questo, che non credo sia comune per la TV, — tanti e così grandi artisti riuniti tutti assieme —, possa piacere al pubblico e gli faccia trascorrere lietamente una delle ultime serate di questo non fortunatissimo 1970 ».
Intanto il telefono squilla a ripetizione, il lavoro lo preme da ogni lato. Blasetti ne dedica oggi una buona parte alla TV. Ha realizzato quest'anno lo sceneggiato sulla fine dei Borboni, nei cui passi migliori molti han ritrovato la commozione sobria di *1860*, e una rievocazione del primo giorno di guerra visto dalla parte di chi, il 10 giugno 1940, partiva per il fronte. Ora è alle prese con « una cosa lunga, difficile, tremendamente importante per il tema che affronta: l'emigrazione. Sei puntate che presenterò radunando e armonizzando tutto quanto, soprattutto in Italia, è stato detto in forma di documentario, film, inchiesta sociale e politica, corrispondenza giornalistica, romanzo, pittura, scultura, canzone popolare e no, sull'argomento emigrazione. Non si intitolerà, come è stato scritto, *Storia dell'emigrazione*, perché per fare una storia dell'emigrazione non ci vuole un uomo, ma dieci, non ci vuole un anno, ma un decennio. Si intitolerà *Storie dell'emigrazione*: sarà cioè una rassegna di fatti, caratteri e notazioni relativi a questo grande fenomeno della vita associata ».
Mentre c'è chi polemizza sui rapporti tra cinema e TV, Blasetti, regista cinematografico, dà fiducia al piccolo schermo. Perché, dice, non c'è differenza di sostanza nella differenza di dimensione. « Guardi », si spiega, « la TV è cinematografo, il cinematografo è la nascita della TV. Variano i sistemi tecnici, i criteri di gestione, il pubblico; ma è una sola l'arte cinematografica, che in uno dei suoi aspetti contemporanei si chiama televisione. Perciò non ha senso litigare, e occorrerà per forza che gli interessi apparentemente contrastanti di oggi diventino, domani, concertati e concomitanti. Basterebbe », conclude Blasetti, al quale la varietà e la complessità delle esperienze non han sottratto entusiasmo, ma hanno elargito saggezza, « impiegare un po' di quella qualità che serve per risolvere tanti problemi, anche più delicati e difficili di questo: un po' di buonsenso ».

Anni Sessanta: una notte in Europa *va in onda giovedì 31 dicembre alle ore 22,10 sul Programma Nazionale TV.*

Ancora un'immagine tratta da « Europa di notte »: l'American Negro Jazz Ballet. Nello spettacolo televisivo rivedremo vedette come l'illusionista Pollock, Henri Salvador (che partecipò ad un fortunato varietà TV, « Giardino d'inverno »), Colin Hicks divo del « rock'n'roll », i clowns Rastelli

accende te e la compagnia
Royal Drink
un sorso di whisky in
un morso di cioccolato
sempre in tasca ti accen-
de come preferisci; con
Whisky White Horse, o
Vodka Moskovskaya,
o Cognac Martell, o
Gordon's Gin in un
morso di cioccolato
PERUGINA
PERUGINA
Royal Drink
PERUGINA
WHITE HORSE
CIOCCOLATINI CON WHISKY
PERUGINA
Royal Drink
PERUGINA
MARTELL
CIOCCOLATINI CON COGNAC
PERUGINA
Royal Drink
PERUGINA
CIOCCOLATINI
CON LIQUORI ASSORTITI
STUDIO TESTA

Un'antica leggenda spagnola

FLORE E BLANCHEFLORE

Mercoledì 30 dicembre

Siamo nel secolo XIII, in Spagna, precisamente a Granata durante il regno del musulmano Felice, sovrano giusto e saggio ma, anche, inflessibile nei suoi principi di casta e di religione. Tale inflessibilità egli l'applica con tutti, anche con il suo unico figlio, Flore, il quale sta dimenticando il proprio casato ed il proprio titolo per amore di una fanciulla cristiana, figlia di una schiava. La fanciulla ha quasi lo stesso nome del suo cavaliere: Blancheflore. La regina aveva preso presso di sé, come ancella, la madre di Blancheflore, così i due ragazzi sono cresciuti insieme, senza dividersi un sol giorno.
Ora hanno entrambi sedici anni, e re Felice decide di metter fine ad una vicinanza che non fa che aumentare, ogni giorno di più, l'affetto dei due giovani. Flore, dunque, partirà per Monteval dove dovrà completare i suoi studi, e Blancheflore resterà presso sua madre, che ha bisogno di cure.
Trascorre un anno, e quando Flore ritorna, apprende che Blancheflore è morta. « All'alba della vita — all'alba dell'amore — ho perduto la vita — ho perduto l'amore », così dice la canzone di Flore. Ora, non è giusto che labbra tanto giovani pronuncino parole tanto amare, e re Felice comprende che il suo dovere di padre è quello di far felice suo figlio, non quello di spingerlo alla disperazione, perciò confessa tutto. Blancheflore non è morta, è stata affidata ad alcuni mercanti di tappeti che partivano per l'Oriente. Ora Flore andrà in cerca di lei. Viene allestita una ricca carovana: cammelli, cavalli, forzieri di monete d'oro, sete pregiate, pellicce e gemme. Un lungo, faticoso, avventuroso viaggio. Finalmente Flore saprà che la fanciulla è schiava dell'emiro di Babilonia; riuscirà a giungere sino a lei, nascosto in un grande cesto colmo di rose. Egli la chiama, quasi senza voce: « Mia piccola sposa, Blancheflore... ».
Questo racconto, che verrà presentato per la « TV dei ragazzi » il 30 dicembre, è stato prodotto dalla O.R.T.F.
La scrittrice Françoise Dumayet ha ricavato il soggetto da una leggenda medievale, la regia è di Jean Prat. Il musicista Claude Arrieu ha composto, per sottolineare i momenti più significativi della vicenda, una serie di canzoni nello stile di quelle che i menestrelli cantavano nelle piazze e nelle corti.
Di particolare importanza la scenografia, che porta le firme di Jean Baptiste Hugues, Alain Negre e Isabel Lapierre. Le scene sono state concepite nello stile delle miniature francesi. Anche i costumi — di Anne Marie Marchand —, le parrucche, le truccature, sono stati accuratamente studiati in funzione del magico e prezioso effetto di miniatura.
Protagonisti della delicata storia sono Pierre Clementi nella parte del principe Flore e una giovane attrice del teatro francese, Marika Green, in quella di Blancheflore.

Si conclude domenica 27 lo spettacolo natalizio di giochi in casa condotto da Romolo Valli. La terza e ultima puntata è dedicata alla famiglia Civita di Roccadaspide

In uno dei più popolari quartieri di New York

UN RAGAZZO E UN GATTO

Lunedì 28 dicembre

Lo chiamano Getì, unendo in una sola parola il suono delle iniziali del suo nome e cognome: J. (ge) T. (ti). E' un ragazzino negro di circa 8 anni, vive con la mamma e la vecchia nonna in uno dei più popolari quartieri di New York. Il suo papà è morto in seguito ad un infortunio sul lavoro. Getì è un ragazzino sensibile, scontroso, di poche parole. Ha un piccolo apparecchio radio a transistor che porta sempre con sé, che tiene sul tavolo mentre fa colazione, mentre fa i compiti, mentre ascolta i rimbrotti della sua mamma che vorrebbe vederlo più attento, più svelto e meno distratto.
Getì ha un segreto nella sua vita, un grosso segreto, nascosto in cima ad un vecchio palazzo in demolizione che si trova di fronte alla sua casa. Getì si allontana da casa e, quatto quatto, guardandosi intorno con aria furtiva, entra nel vecchio palazzo, si arrampica lungo le scale mezzo dirupate, entra in uno stanzone senza porta né vetri alle finestre e si avvicina ad una grossa cucina a gas, tutta rotta, protetta sul davanti dal coperchio di una vecchia cassa.
Si china, sorride, muove il coperchio: appare un gattino bianco e nero. Ecco il segreto di Getì: un gattino, il suo unico, grande amico. La mamma non voleva saperne d'avere un gatto per la casa, e non voleva nemmeno che Getì perdesse tempo dietro un animaletto che ha bisogno di cure, di cibo, di protezione. Bene, Getì ha fatto tutto da sé. Ora il gattino è suo, ben nascosto come un tesoro.
Per dargli da mangiare commette una brutta azione: va a farsi dare a credito dal droghiere delle scatole di tonno che verranno messe sul conto della mamma. Una, due, tre volte la settimana. La mamma, addolorata, lo rimprovera e dice al droghiere di non consegnargli più nulla. Getì è disperato, teme che il suo piccolo amico muoia di fame. E' talmente turbato che pianta in asso la maestra che sta correggendo il suo tema e scappa via dalla scuola. Corre al vecchio palazzo e qui trova un gruppo di monelli, suoi vicini di casa, che lo seguono e scoprono così il suo « segreto ». Il gattino, spaventato dalle grida dei ragazzi, scappa come un fulmine, in pochi secondi è giù, in mezzo alla strada. Sopraggiunge una grossa automobile, Getì lancia un urlo disperato: troppo tardi, il gattino è stato investito.
Ora Getì è veramente solo, chiuso in un silenzio cupo, in una espressione di dolore e di rancore insieme. La mamma e la nonna non riescono a distrarlo in alcun modo. Un giorno arriva il droghiere con un cestino coperto da uno straccio, dentro c'è un gattino bianco e nero, con due occhi affettuosi, un musino impertinente. Il gattino comincia a saltellare dappertutto.
Ma Getì non si muove. Anzi lo guarda torvo: che vuole questo piccolo intruso? Perché è qui? La mamma e la nonna non dicono nulla: aspettano che qualcosa avvenga.
Il gattino, dopo aver tanto giocato, va ad accoccolarsi nel berretto di Getì, come in un lettino. Poi guarda il ragazzo come per chiedere il suo parere. E Getì, quasi senza accorgersene, sorride e si china sul gattino: « Somigli ad un altro gattino che avevo, e che ora non c'è più. Vuoi rimanere con me? ».

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 27 dicembre

NATALE IN CASA... CIVITA. La famiglia Civita, cui è dedicata la terza ed ultima puntata dello spettacolo natalizio di giochi in casa, è di Roccadaspide (Salerno). Una famiglia meridionale, dunque, ed avrà come ospite un cantante del meridione: Al Bano. Oggi verranno assegnati alle tre famiglie che hanno partecipato ai giochi (Cerutti, Martorella e Civita) i premi.

Lunedì 28 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Alla puntata di oggi partecipa Antonella Steni nelle vesti di una bambina dispettosa e intrigante, che metterà nei pasticci il Pagliaccio, il Coccodrillo ed il Coniglio. Si parlerà di *neve, nave, nove*, e per ognuna di queste parole verrà presentato un gioco, un filmato, una filastrocca musicale. Infine verrà trasmesso un lungo brano del film a cartoni animati *Biancaneve e i sette nani*. Per i ragazzi andrà in onda il film *J. T. - Ragazzo negro* diretto da Jeane Wagner.

Martedì 29 dicembre

PORTO PELUCCO: *Due fantasmi + 1.* Gelsomino e Pagnucca vanno a far visita ad una vecchia signorina che vive tutta sola in un antico castello. La signorina ha la mania di travestirsi da fantasma, e, sotto tale mascheratura, gioca ai due bambini un bello scherzo. Per i ragazzi andrà in onda *Spazio*.

Mercoledì 30 dicembre

IL GIOCO DELLE COSE. Arriva lo « stracciarolo » con un carretto pieno di cianfrusaglie; i bambini ne approfittano per combinarsi dei curiosi costumi fiabeschi. Il Coniglio canterà *La marmotta*, famosa canzoncina che vanta due grandi autori: Goethe per i versi e Beethoven per la musica. Simona eseguirà un collage con bottoni di varia forma, e quindi insegnerà ai bambini la *Filastrocca del numero 6*. Verrà infine presentato un servizio filmato dal titolo *Giochi alla Biennale di Venezia*. Per i ragazzi andrà in onda lo sceneggiato *Flore e Blancheflore*.

Giovedì 31 dicembre

ARRIVA SPEEDY GONZALES, spettacolo di cartoni animati. Segue un'edizione speciale di *Chissà chi lo sa?*, per salutare l'anno che sta per lasciarci. La gara sarà sostenuta non da due squadre di alunni di scuole medie, bensì da due popolarissime squadre di calcio di Serie A.

Venerdì 1° gennaio 1971

IN UN CERTO REGNO, fiaba russa a disegni animati. Un giovane contadino di nome Jemèlja pesca nel lago un grosso luccio il quale gli promette di soddisfare ogni suo desiderio a condizione che lo rimetta in acqua. Così, con l'aiuto del luccio prodigioso, Jemèlja riesce a metter fuori combattimento il tracotante e vanitoso principe d'Oltremare, a conquistarsi le simpatie e l'affetto della bellissima principessina Maria e a farla sua sposa. Per i ragazzi andrà in onda *Il lunario*, almanacco mensile a cura di Luigi Lunari. Presentazione del mese: quali sono le sue caratteristiche, sia per la vita della natura che per la vita sociale dell'uomo.

Sabato 2 gennaio

IL GIOCO DELLE COSE. Saluto al nuovo anno. Il Pagliaccio illustrerà il calendario delle feste. Simona insegnerà ai bambini la *Filastrocca del numero 1*. Il Coniglio canterà *La settimana ideale* in cui si intrecceranno i nomi dei giorni che compongono la settimana. Il calendario del pittore Buendìa, un allegro cortometraggio dal titolo *Il compleanno di Musty* e infine la fiaba *Dodici in diligenza* di Andersen, con illustrazioni di F. Siciliano. Per i ragazzi verrà trasmesso *Chissà chi lo sa?* Scenderanno in gara la squadra della Scuola Media Statale « Ippolito Nievo » di Premariacco (Udine) e la squadra della Scuola Media Statale « Anna Frank » di Collegno (Torino).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore in Roma

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — CHIESA PRESENTE

Terza puntata

Per fare l'uomo

meridiana

12,30 OGGI CARTONI ANIMATI

— **Lupo de' Lupi**
— *Destinazione Luna*
— *Le buone azioni*
Produzione: Hanna e Barbera

— **Le avventure di Magoo**
— *Il reclamo sbagliato*
— *Colpo di calore*
Distribuzione: Television Personalities

12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO

Regia di Giancarlo Nicotra

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna - Detersivo Last al limone - Terme di Recoaro)

13,30

TELEGIORNALE

14 — A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga - Coordinamento di Gianpaolo Taddeini - Realizzazione di Rosalba Costantini

pomeriggio sportivo

15 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

16,45 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Graziella Carnielli - Ava per lavatrici - Trenini elettrici Lima - Caramelle Perfetti - Bambole Furga)

la TV dei ragazzi

NATALE IN CASA... CIVITA

Gioco spettacolo

condotto da Romolo Valli

a cura di Gilbert Richard e Enrico Vaime

Terza puntata

Scene di Ludovico Muratori

Regia di Eugenio Giacobino

pomeriggio alla TV

GONG

(Robert Bosch - Rivarossi trenini elettrici)

17,45 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato di calcio

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,55 LE COMICHE DI HARRY LANGDON

a cura di Ferruccio Castronuovo

Presenta Margherita Guzzinati

Terza puntata

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Pavesini - Sapone Respond - Certosa e Certosino Galbani)

19,10 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Linea cosmetica Corolle - Rosso Antico - Compagnia Italiana Liebig - Lucido Nugget - Camicia Camajo - Alka Seltzer)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Cera di Cupra - Pollo Campese - Calze Si-Si)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Ariel - Riviera - Piccoli elettrodomestici Bialetti - Soc.Nicholas)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Chicco Artsana - (2) Cera Grey - (3) Sambuca Extra Molinari - (4) Cofanetti caramelle Sperlari - (5) Punt e Mes Carpano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.O.&Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 2) As-Car Film - 3) Massimo Saraceni - 4) Cine 2 Videotronics - 5) Arno Film

21 —

GUERRA E PACE

di Leone Tolstoi

Sceneggiatura di Serghei Bondarciuk e Vasilyi Soloviov

Personaggi ed interpreti principali:

Natascia Rostòva — *Ludmilla Saveleieva*
Pierre Besùhov — *Serghei Bondarciuk*
Andrèi Bolkònskyi — *Vlaceslav Tihonov*
Ilià Andrèievic Ròstov — *V. Stanizin*
Contessa Rostòva — *K. Golovko*
Nicolai Ròstov — *O. Tabakov*
Petia Ròstov — *N. Kodin, S. Ermilov*
Sònia — *I. Gubanova*
Nicolai Andrèievic Bolkonskyi — *A. Ktorov*
Principessa Màrla — *A. Ciuranova*
Lisa Bolkonskaia — *A. Vertinskaia*
Principe Vasilyi — *B. Smirnov*
Elena — *I. Skobzeva*
Anatol — *V. Lanovoi*
Dolòhov — *O. Efremov*
Ahrosimova — *E. Tiapkina*
Anna Scerer — *A. Stepanova*
Kutusov — *B. Sahava*
Tuscin — *N. Trofimov*
Bagration — *G. Ciohonelidze*
Denisov — *N. Ribnikov*

Regia di Serghei Bondarciuk

Produzione: Mosfilm

Prima puntata

DOREMI'

(C & B Italia - Pepsodent - Triplex - Confezioni Maschili Lubiam)

22,15 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,25 LA DOMENICA SPORTIVA

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino

condotta da Alfredo Pigna

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata - Regia di Bruno Beneck

BREAK 2

(Trebon Perugina - Grappa Julia)

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18-19,30 NATALE IN PIAZZA

di Henri Ghéon

Traduzione di Guido Guarda

Personaggi ed interpreti:

Melchiorre — *Sergio Tofano*
Sara — *Evi Maltagliati*
Mercedes — *Marina Dolfin*
Giosafatte — *Enzo Tarascio*
Bruno — *Roberto Chevalier*

ed inoltre: *Luisella Arcari, Massimo Cavi, Luigi Castejon, Angela Cicorella, Eliana Collis, Gretel Fehr, Lorenzo Logli, Dino Peretti, Mailù Rezzonico, Fernando Martino, Evaldo Rogato, Marisa Rossi, Gianni Rubens, Jonny Tamassia, Lelle Toffoletti, Giancarlo Viganoni, Dina Zanoni*

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Alessandro Brissoni

(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(IAG/IMIS Mobili - Invernizzina - Casa Vinicola F.lli Bolla - Dinamo - Essex Italia S.p.A. - Tè Star)

21,15 Il Quartetto Cetra

presenta:

JOLLY

Spettacolo musicale di Leo Chiosso e Gustavo Palazio

con la partecipazione di Ernesto Calindri, Emy Eco, Sergio Endrigo, Gipo Farassino, Pier Giorgio Farina, Minnie Minoprio, Gisella Pagano, Memo Remigi

Scene di Egle Zanni

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Carla Ragionieri

Quarta puntata

DOREMI'

(All - René Briand Extra - C/F Waterman - Rasoi Techmatic Gillette)

22,15 CINEMA 70

a cura di Alberto Luna

23 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Lauter Punkte

Filmbericht von Karl Schedereit

19,40 Ingeborg Hallstein

Eine Sängerin von heute

Selbstporträt

Regie: Hans Bernhard Theopold

Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

27 dicembre

A - COME AGRICOLTURA

ore 14 nazionale

Per oltre 10 mesi, in certe località della Sardegna non è piovuto. La siccità ha inaridito i pascoli, compromesso le colture, messo seriamente in crisi l'economia agro-pastorale di intere zone. La cronaca di questa desolazione è registrata in un servizio di Elio Serra, previsto nel numero odierno del rotocalco agricolo a cura di Roberto Bencivenga.
E' possibile ristrutturare una vasta, antica azienda in modo da farne uno strumento produttivo, moderno, che tenga conto anche della realtà sociale in mezzo a cui opera? E' questo l'argomento di un servizio di Clemente Crispolti.
Le castagne, infine: un frutto autunnale, una volta legato nel costume al sopravvenire del freddo, una sorta di talismano contro l'inverno. Oggi se ne consumano sempre meno. Eppure l'economia di certi paesi montani resta legata ancora a questo prodotto del castagneto. Questo servizio è stato realizzato da Leandro Lucchetti.

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

La pallacanestro occupa oggi una parte preminente. Varese ospita lo scontro al vertice fra le due « grandi » del basket italiano: l'Ignis (campione d'Italia) e il Simmenthal, due compagini che da anni sono considerate fra le più forti d'Europa. Entrambe, infatti, sono state campioni del mondo di società; l'Ignis detiene addirittura il titolo. L'incontro si imperniera soprattutto sul duello fra i due « stranieri »: Kenney per il Simmenthal e Raga per l'Ignis, ma sarà anche interessante seguire lo scontro tra i due giganti del basket italiano: Masini e Meneghin. Il resto della giornata offre ampi servizi sul campionato di calcio di serie A giunto all'undicesima giornata, e sulla serie B (quindicesimo turno). Le telecamere si occuperanno dei due tornei nelle consuete rubriche.

LE COMICHE DI HARRY LANGDON

ore 17,55 nazionale

In Tramp, tramp, tramp *che è anche il primo lungometraggio in cui appare come protagonista, Harry Langdon è il figlio di un piccolo fabbricante di scarpe rovinato dalla spietata concorrenza del panciuto Burton, ricchissimo proprietario dell'omonimo calzaturificio. Per pagare i debiti del padre è costretto ad incamminarsi, in cerca di fortuna, lungo le strade del glorioso West, « cosparse », come diceva Mack Sennett, « di tanti affamati ». E' l'epoca delle prime campagne pubblicitarie in grande stile: innamoratosi perdutamente di una bruna e sorridente fanciulla (Joan Crawford) effigiata su enormi cartelloni che invitano a partecipare ad una maratona, Harry corre ad iscriversi. La gara — una trovata di Burton per reclamizzare un nuovo modello di scarpa — si snoderà attraverso tutta la California; al vincitore toccherà l'astronomica cifra di 25 mila dollari. Il miraggio del premio, con il quale pagare i debiti del vecchio padre, e dell'amore della fanciulla bruna, rivelatasi come la figlia di Burton, trasforma il timido e sprovveduto Harry in un leone. Animato da una pionieristica fiducia nella sua buona stella, affronta le più incredibili peripezie: i trucchi degli altri concorrenti (tra i quali c'è il borioso Kargas, campione del mondo di maratona), l'antipatia di un baffuto sceriffo, la forzuta irascibilità di un gruppo di galeotti, persino un catastrofico ciclone che affronta e mette in fuga dopo un duello, da solo a solo, degno di un film western.*
Una conclusione a sorpresa, dopo il tradizionale « finale rosa », chiude un film che un noto critico cinematografico dell'epoca volle definire « il diploma di laurea in comicità di Harry Langdon ».

GUERRA E PACE: Prima puntata

Il regista Serghei Bondarciuk, truccato come Pierre Besùhov, dietro la cinepresa

ore 21 nazionale

Nel 1805, mentre nei salotti di Pietroburgo si parla di Napoleone come del nuovo anticristo, lo Zar decide di prendere parte all'alleanza antinapoleonica ed invia un grande esercito al comando del generale Kutusov in Austria per congiungersi all'armata del principe Mack.
Andrèi Bolkònskyi, sposato da solo sei mesi ad una donna giovane e graziosa ma irrimediabilmente sciocca, chiede di partire come aiutante di campo di Kutusov e decide di lasciare la moglie, che attende un bambino, in campagna a Lissia-Gori, dove suo padre vive isolato da anni con la figlia Mària.
Prima di lasciare Pietroburgo, nel salotto della dama di corte Anna Scerer, Andrèi rivede il suo giovane amico e protetto Pierre, figlio naturale del potente e ricchissimo conte Besùhov. Pierre ammira Napoleone e non condivide l'entusiasmo di Andrèi per la guerra.
Egli è molto timido ed impacciato e non ha ancora deciso come impegnare la sua vita. Intanto passa il tempo in feste e dissolutezze, fino a che è costretto a lasciare Pietroburgo per Mosca. Mentre a Mosca Pierre partecipa alla festa di compleanno della giovanissima Natascia Rostòva, figlia del conte Ròstov, capo di una famiglia molto simpatica, ed economicamente assai disordinata, Pierre è chiamato al capezzale del padre morente. Pierre è stranamente commosso dalla morte di questo padre potente e a lui quasi sconosciuto. All'apertura del testamento si sa che egli ha ereditato il titolo e l'enorme fortuna del defunto. Solo e ricchissimo, mentre la guerra inizia, Pierre si innamora della bella e dissoluta Elena Kuraghin, e la sposa. Intanto l'esercito russo è giunto in Austria; prima però che esso si sia ricongiunto alle truppe di Mack, queste subiscono una terribile sconfitta. Kutusov decide di ritirarsi per evitare di essere tagliato fuori e lascia il principe Bagration con quattromila uomini a coprire la ritirata. (A Guerra e pace *è dedicato un servizio alle pagine 26-29).*

RADIO

domenica 27 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: **S. Giovanni.**

Altri Santi: S. Teodoro, S. Massimo, S. Micarete.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1900, nasce a Kuestin (Sassonia) l'attrice cinematografica Marlène Dietrich.

PENSIERO DEL GIORNO: Una è la religione, benché le sue versioni sian cento. (G. B. Shaw).

Annamaria D'Amore, la presentatrice dell'« Autunno Napoletano ». Al programma di canzoni e poesie partecipa Nino Taranto (ore 22,40, Secondo)

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 7250 = m 41.38
kHz 9645 = m 31.10
kHz 6190 = m 48,47

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Mons. Aldo Del Monte. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Nel mondo dello sport »,** a cura di Nando Martellini. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le Saint Père parle à midi. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Concertino rustico. **9,10** Conversazione evangelica, del Pastore Franco Scopacasa. **9,30 Santa Messa. 10,15** Intermezzo. **10,25** Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marcionetti. **12** Le nostre corali. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** Canzonette. **13,10** Il minestrone (alla ticinese). **14** Informazioni. **14,05** Giorno di festa. Programma speciale con l'Orchestra Radiosa. **14,30** Musica richiesta. **15 Un carattere d'oro.** Radiodramma di Midi Mannocci. Regia di Vittorio Ottino. **15,40** Gran Gala. **17,30** La Domenica popolare. **18,30** Informazioni. **18,35** La giornata sportiva. **19** Il complesso Cammarota. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,10 Congedo.** Commedia in tre atti di Renato Simoni. Regia di Ketty Fusco. **22** Informazioni e Domenica sport. **22,20** Panorama musicale. **23** Notiziario-Attualità. **23,25-23,45** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.).

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana. **14,35** Musica pianistica. **Paul Dukas:** Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Jean-Philippe Rameau (Solista Jean Doyen). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Rassegna discografica. **16** Occasioni della musica. **Béla Bartók:** Quartetto d'archi n. 3 (Quartetto Melos Stoccarda) (Registrazione parziale del concerto effettuato il 31 maggio 1970 in occasione dei Schwetzinger Festspiele). **16,20-17,15 La Bohème.** Opera in quattro atti di Giacomo Puccini. Atti I e II. **20** Diario culturale. **20,15** Notizie sportive. **20,30 La Bohème.** Opera in quattro atti di Giacomo Puccini. Atti III e IV. **21,25** Arturo Benedetti Michelangeli: **Ludwig van Beethoven:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 7 (Registrazione parziale del Concerto effettuato al « Festival International Beethoven 1970 » a Bonn il 6 maggio). **22-22,30** Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
Alexander Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale, schizzo sinfonico (Orchestra « Philharmonia Ungarica » diretta da Othmar Maga) • Nicolaj Rimski-Korsakov: Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra: Moderato - Allegretto quasi polacca - Andante mosso - Allegro (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kiril Kondrascin) • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

6,30 **Musiche della domenica**
Nell'intervallo (ore 6,54): Almanacco

7,20 Musica espresso

7,35 **Culto evangelico**

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Donaldson: Little white lies (Richard Maltby) • Lauzi: Margherita (Enrico Simonetti) • Baxter: Via Veneto (Les Baxter) • Endrigo: Io che amo solo te (Ennio Morricone)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - La Giornata della Pace. Servizio di Mario Puccinelli e Giovanni Ricci - Notizie e servizi di attualità - La posta di Padre Cremona

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Aldo Del Monte

10,15 **SALVE, RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno** e **Limiti** - Orchestra diretta da **Tony De Vita** - Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *O.BA.O. bagno schiuma blu*

11,35 **QUARTA BOBINA**
Supplemento mensile del **Circolo dei Genitori**
a cura di Luciana Della Seta

12 — Contrappunto

12,28 **Vetrina di Hit Parade**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Retrospettiva musicale 1970**
con cantanti, orchestre, complessi, solisti italiani

15 — **Giornale radio**

15,10 **Canzoni allo stadio**

15,27 **Radiotelefortuna 1971**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi** — *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17,35 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
Formula uno
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce** e **Franca Valeri**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Zucchi Telerie*

18,30 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **John Barbirolli**
Ludwig van Beethoven: Coriolano, ouverture op. 62; Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36: Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo (Allegro) - Allegro molto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 73)

Antonello Falqui (17,35)

19,15 **Werner Müller e la sua orchestra**

19,30 Interludio musicale
Marshall: A happening (The Guitars Unlimited) • Ortolani: Innamorati a Venezia (Riz Ortolani) • Donaldson: Tenders is the night (The Guitars Unlimited) • Alessandroni: Crepuscolo ad Atene (Alessandroni) • Marshall: Halfway is nowhere (The Guitars Unlimited) • Ortolani: Susan and Jane (Riz Ortolani) • Webster-Mandel: The shadow of your smile (The Guitars Unlimited) • Alessandroni: Cartolina dal Pireo (Alessandroni) • Schlugge: Mujer con ojos café (The Guitars Unlimited) • Ortolani: Acquerello veneziano (Riz Ortolani)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Gigliola Cinquetti** e **Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industria Dolciaria Ferrero*

21,15 CONCERTO DELLA PIANISTA MARTHA ARGERICH
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 101: Un po' vivo e con il più intimo sentimento - Vivace moderato a guisa di marcia - Lento e pieno di sentimento - Mosso, ma non troppo e con risolutezza • Robert Schumann: Kinderszenen op. 15: Di terre e genti straniere - Storia curiosa - A mosca cieca - Bimbo che supplica - Piena felicità - Un avvenimento importante - Fantasticheria - Presso il camino - Sul cavalluccio di legno - Quasi troppo serio - Far paura - Bambino che s'addormenta - Parla il poeta
(Registrazione effettuata il 21 marzo 1970 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

21,50 **DONNA '70**
a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **MUSICA LEGGERA DA VIENNA**

22,35 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

22,50 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti
7,24 Buon viaggio
— *FIAT*
7,30 **Giornale radio**
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 **Canta Sergio Endrigo**
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Singleton - Rehbein - Kaempfert - Snyder: You're worth it all (Bert Kaempfert) • Bigazzi-Cavallaro: Eternità (Ornella Vanoni) • Page-Plant-Jones: Bron-y-aur-stomp (Led Zeppelin) • Grossman-Hackady: Give me you (Shirley Bassey) • Simon: Mrs. Robinson (Paul Mauriat) • Christie: Yellow river (Christie) • Rare Bird: Sympathy (Rare Bird) • Salerno: Occhi pieni di vento (Wess and The Airedales) • Del Roma-Plante-Stoge: Chariot (Franck Pourcel) • Lauzi-Yourdan-Milchberg: Il condor (Gigliola Cinquetti) • Van Leewen: Never Marry a railroad man (Shocking Blue) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Nicolas: Dixieland (Raymond Lefèvre) • Leiber-Stoller: I who have nothing (Tom Jones) • Fogerty: Up around the bend (Creedence Clearwater Revival) • Mercer: Dream (Ella Fitzgerald)
— *Omo*

9,30 **Giornale radio**
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Maria Grazia Buccella, Sandra Mondaini, Elio Pandolfi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Valeria Valeri, Bice Valori, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Manetti & Roberts*
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Pepsodent*
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
11,57 **Radiotelefortuna 1971**
12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
12,15 Quadrante
12,30 **Pino Donaggio** presenta.
PARTITA DOPPIA
— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Buitoni*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,35 Juke-box
14 — **CANZONISSIMA '70**
a cura di **Silvio Gigli**, con **Marina Morgan**
14,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
— *Soc. Grey*
15,20 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
16 — **Canzoni napoletane**
Calise-Rossi: 'Na voce 'na chitarra e 'o poco 'e luna (Gino Mescoli) • Bonagura-Esposito: A duje a duje (Mario Meroia) • Bovio-Lama: Silenzio cantatore (Miranda Martino) • Palomba-Aterrano: Distrattamente (Tony Astarita) • Russo-Falvo: Tammuriata palazzola (Nina Landi) • Gill: E allora? (Roberto Murolo) • Di Giacomo-Tosti: Marechiare (Eduardo Alfieri) • Russo-Mazzocco: Maria d'e 'mimose (Mirna Doris)
— *Certosa e Certosino Galbani*

16,25 **Giornale radio**
16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti
— *Brandy Cavallino Rosso*
17,30 **PAGINE DA OPERETTE**
Scelte e presentate da **Cesare Gallino**
— *Croff tappeti-tendaggi*
18 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
Vinciguerra-Fallabrino: Il soggetto (Bruno Chicco) • Beretta-Aprile: Mille donne (Elsa Quarta) • Franchini-Cesaratto: Cielo d'Irlanda (Vittorio Bezzi) • Bertero-Buonassisi-Marini: Il postino suonerà (Niki) • Cherubini-Schisa: Goccia a goccia (Salvatore Vinciguerra) • Misselvia-Mojoli: Il manifesto (Gloria Christian) • Zaninetti-Majetti: Che giorno è (Paolo Bracci) • Amurri-Braconi: Mi sembra di conoscerti da sempre (Jula De Palma) • Zaninetti-Rossi: Io e te (Nini Zironi)
18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 **APERITIVO IN MUSICA**

19,13 **Stasera siamo ospiti di...**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
G. Verdi: Giovanna d'Arco: Sinfonia (Orch. del Teatro Comunale di Bologna dir. A. Basile); Aida: « Rivedrai le foreste imbalsamate » (B. Nilsson, sopr.; L. Ottolini, ten.; L. Quilico, bar. - Orch. della Royal Opera House del Covent Garden di Londra dir. J. Pritchard) • C. M. von Weber: Il franco cacciatore: « Durch die Wälder » (Ten. J. King - Orch. dell'Opera di Vienna dir. D. Bernet) • J. Massenet: Werther: « Des cris joyeux » (Msopr. M. Horne - Orch. dell'Opera di Vienna dir. H. Lewis) • M. Mussorgski: Kovancina: Danze persiane (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)
21 — **PANTHEON MINORE**
« Phillis Wheatley »
a cura di **Maria Luisa Spaziani**
21,30 **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
K. Howard-A. Blakley: I've lost you • Lauzi: La casa nel parco • Amade-Bécaud: Je t'aimerai jusqu'à la fin • Turban-Roero: Statue de chair • Pradella-Chiaravalle: Io ne morirei • Reynolds-Cardwell: Jesus is a soul man • Vian-De Crescenzo: Luna rossa

21,50 **Claudine**
di **Colette**
Traduzione di Laura Marchiori
Adattamento radiofonico di Nicola Manzari
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
4° ed ultimo episodio

Claudine	Adriana Vianello
Rinaldo	Carlo Ratti
Marcello	Italo Dall'Orto
Clara	Ludovica Modugno
Melia	Wanda Pasquini
Maugis	Dante Biagioni
Il padre	Adolfo Geri

e inoltre: Ezio Busso, Dario Mazzoli, Renato Moretti
Regia di **Gastone Da Venezia**
(Edizione Biblioteca Universale Rizzoli)
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **AUTUNNO NAPOLETANO**
Canzoni e poesie di stagione scelte e illustrate da **Giovanni Sarno**
Partecipa **Nino Taranto**
Presenta **Annamaria D'Amore**
Musiche originali di Carlo Esposito
23,05 **Bollettino per i naviganti**
23,10 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Problemi culturali nell'odierna società. Conversazione di Nino Palumbo*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 **Giovanni Paisiello:** *Il Balletto della Regina Proserpina, sei tempi di danza (Trascr. per orch. da camera di A. Lualdi) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia)*
10 — **Concerto di apertura**
F. J. Haydn: Sinfonia n. 30 in do magg. « Alleluja » (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Swarowski) • R. Schumann: Konzertstück in fa magg. op. 86 per 4 corni e orchestra (Solisti G. Barboteau, M. Berges, D. Dubar e G. Coursier - Orch. da Camera della Sarre dir. K. Ristenpart) • C. M. von Weber: Battaglia e Vittoria, cantata op. 44 per soli, coro e orch. (M. Kalmus, sopr.; L. Ribacchi, msopr.; E. Tei, ten.; T. Rovetta, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. F. Mannino - M° del Coro R. Maghini)
11,15 **Presenza religiosa nella musica**
R. de Melchior: « Magnificat » a quattro voci doppie (trascr. M. Querel) • J. S. Bach: « Gottlob! Nun geht das Jahr zu Ende », Cantata n. 28 per la domenica dopo il Natale • F. Liszt: Missa Choralis: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei

12,10 Un bisogno dell'uomo: la biografia. Conversazione di Marcello Camilucci
12,20 **Musiche cameristiche di Peter Ilijch Ciaikowski**
Trio in la minore op. 50 per violino, violoncello e pianoforte (Trio Suk)

Bernard Haitink (ore 14,10)

13,05 **Intermezzo**
Luigi Boccherini: Trio in do maggiore op. 1 n. 6 (Trio Arcophon) • Franz Hoffmeister: Concerto in re maggiore op. 24 per pianoforte e orchestra (Sol. F. Blumental - Nuova Orch. da Camera di Praga dir. A. Zedda) • François Adrien Boieldieu: Le Calife de Bagdad: Ouverture (Orch. « The New Philharmonia » dir. R. Bonynge)
13,55 **Folk-Music**
Canti folkloristici russi (Staatschor des Russischen Liedes diretto da A. W. Sweschnikow)
14,10 **Le orchestre sinfoniche**
ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM
Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn, op. 56 a) « Corale di Sant'Antonio » (Direttore Eduard van Beinum) • Anton Bruckner: Sinfonia n. 2 in do minore (Direttore Bernard Haitink)
15,30 **Luci di bohème**
« Esperpento » di **Ramon del Valle Inclán**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
Prima e seconda parte
Max Estrella: Antonio Battistella; Don Latino De Hispalis: Luciano Mondolfo; Madame Collet: Giovanna Galletti; Claudinita: Flavia De Lucidis; Zaratustra: Renato Lupi; Don Gay: Lino Troisi; Enriqueta: Marisa Belli; Il Re del Portogallo: Tullio Valli; Il ragazzo della Taverna: Pierangelo Civera; Beccalucertole: Vincenzo De Toma; Dorio De Gadex: Salvatore Puntillo; Perez: Sebastiano Calabrò; Clarinito: Ezio Busso; Serafin il Bello: Alfio Petrini; Il detenuto: Giancarlo Padoan; Don Filiberto: Lucio Rama; Dieguito: Vittorio Congia; Il Ministro: Loris Gizzi; Ruben Dario: Renzo Giovampietro; La vecchia imbellettata: Pina Cei; La piccola coi nei: Teresa Ricci; La portinaia: Elena Sedlak; Basilio Soulinake: Rolf Tasna; Il cocchiere: Carlo Lombardi; Il marchese Bradomin: Sergio Tofano; Il bullo del Pay Pay: Salvatore Lago
Regia di **Andrea Camilleri**
17,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**
18 — **GLI SCRITTI DEI PITTORI ITALIANI DAL 1900 AL 1945**
a cura di **Fernando Tempesti**
5. De Pisis, Viani, Anselmo Bucci
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale di attualità culturale
I 25 anni del Circolo Linguistico Fiorentino. Intervista a Giacomo Devoto e Bruno Migliorini - Un Convegno Internazionale per la Storia delle Assemblee Rappresentative - La Campagna d'Italia dal 1943 al 1945 in una ricostruzione di Shepperd - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

19,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331: Andante grazioso e variazioni - Minuetto - Alla turca (Allegretto) (Pianista Lili Kraus) • Konradin Kreutzer: Gran Settimino in si bemolle maggiore op. 62 per archi e strumenti a fiato: Adagio - Adagio - Minuetto moderato - Andante maestoso - Scherzo (Prestissimo) - Finale (Allegro vivace) (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna)
20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il Concilio Vaticano I
a cura di **Giuseppe Caputo**
20,45 **Poesia nel mondo**
Poeti francesi prima di Villon
a cura di **Paolo Guzzi**
6. Jean Regnier
Dizione di Alessandra Cacialli, Antonio Guidi, Romano Malaspina
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **Club d'ascolto**
La macchina del ridere
Programma di **Giuseppe Rinuncia**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

T

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
I segreti degli animali
a cura di Loren Eiseley e Giulia Barletta
Realizzazione di Raffaello Pacini
Terza serie
3ª puntata
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il farmacista
di Arnaldo Genoino
Terza puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Riso Gallo - Cremidea Beccaro - Dash - Caffè Caramba)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Fornet - Petfoods Italia - Giocattoli Lego - Merendina Sorinetto - Giocattoli Sebino)

la TV dei ragazzi

17,45 J. T. - RAGAZZO NEGRO
di Jeane Wagner
Personaggi ed interpreti:
J. T. *Kevin Hooks*
Mama Meley *Theresa Merrit*
Rodeen Gamble *Jeannette Du Bois*
e con: *Michael Gorrin, Olga Fabian, Holland Taylor, Robert Brown, David Ayala, Helen Martin*
Musica di Frank Lewin
Regia di Robert M. Young
(Produzione: A.B.C.S. Television Network per la C.B.S.-Children Foundation)

ritorno a casa

GONG
(Patatina Pai - Harbert S.a.s.)

18,45 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Gianni Mario

GONG
(Tortellini Star - Cera Overlay - Ovomaltina)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Giappone
a cura di Gianfranco Piazzesi
Consulenza di Fosco Maraini
Regia di Giuseppe Di Martino
10ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gradina - Ava per lavatrici - Grappa Julia - Fette vitaminizzate Buitoni - Trenini elettrici Lima - Caramelle Golia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Pentolame Aeternum - Essex Italia S.p.A. - Stock)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Chinamartini - Cucine componibili Ebrille - Bemberg - Geloso S.p.A.)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Digestivo Antonetto - (3) Rasoi elettrici Philips - (4) Gerber Baby Foods - (5) Saporelli e Panforte Sapori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Arno Film - 3) Gamma Film - 4) Produzione Montagnana - 5) G.T.M.

21 —
NON SIAMO ANGELI
Film - Regia di Michael Curtiz
Interpreti: Humphrey Bogart, Aldo Ray, Peter Ustinov, Joan Bennett
Produzione: Paramount

DOREMI'
(Amaro 18 Isolabella - Confezioni Abital - Cioccolatini Bonheur Perugina - BioPresto)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Cordial Campari - Olà)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(I Dixan - Crème Caramel Royal - Pentola a pressione Lagostina - Moplen - Omogeneizzati Diet-Erba - Amaro Petrus Boonekamp)

21,15
CENTO PER CENTO
Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli

DOREMI'
(Rabarbaro Zucca - Detersivo Lauril Biodelicato - Lampade Osram - Sveglie Veglia)

22,05 MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN NEL SECONDO CENTENARIO DELLA NASCITA
« Missa solemnis » in re maggiore op. 123 per soli, coro e orchestra: a) Kyrie, b) Gloria, c) Credo, d) Sanctus-Benedictus, e) Agnus Dei
Direttore **Carlo Maria Giulini**
Solisti:
Martina Arroyo, soprano
Julia Hamari, mezzosoprano
Werner Hollweg, tenore
Robert El Hage, basso
Matteo Roidi, violino solista
Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Siro Marcellini

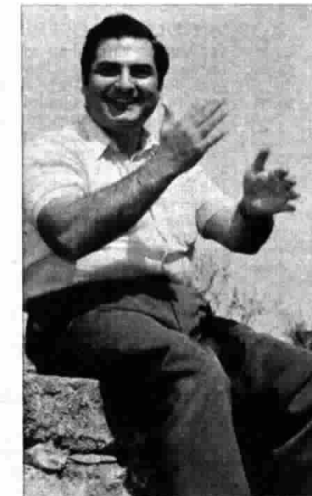
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Tiere in Fels und Wald
Eine Tierjagd mit der Kamera
Regie: Theo Kubiak
Verleih: STUDIO HAMBURG

20 — Der Talisman
Eine Posse mit Gesang von Johann Nestroy
In der Rolle des Titus Feuerfuchs: Helmuth Lohner
Regie: Michael Kehlmann
1. Teil
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Il basso Robert El Hage è fra gli interpreti della « Missa » beethoveniana (ore 22,05, sul Secondo)

28 dicembre

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: Il farmacista

ore 13 nazionale

Quali prospettive si aprono per il farmacista nell'ambito europeo? Quali possibilità d'inserimento nell'industria? Con queste ed altre domande si apre in questa puntata un franco colloquio fra studenti e professori dell'Università di Genova. Sono emersi vecchi problemi e nuove soluzioni, quali ad esempio la laurea in chimica e tecnologia farmaceutica che allineerà il titolo di studio conseguito in Italia con quelli della Comunità Economica Europea.
L'on. Luigi Mariotti illustra poi, a grandi linee, quale potrà essere il ruolo del farmacista nell'ambito dell'unità sanitaria locale. Non più semplice distributore di farmaci ma parte attiva nell'educazione sanitaria del cittadino e valido aiuto dei medici nel consigliare i farmaci più adatti per una determinata patologia regionale. Il dr. Francesco Cannavò, presidente nazionale della Federazione degli Ordini, ribadisce a sua volta il pieno appoggio della Federazione al programma della riforma sanitaria e spiega infine i compiti ai quali la Federazione adempie nei confronti della categoria dei farmacisti.

TUTTILIBRI

ore 18,45 nazionale

Il servizio di « Attualità » con cui si apre questa puntata è intitolato La Russia tra gelo e disgelo *e affronta un argomento che è stato al centro delle polemiche suscitate dal conferimento del Premio Nobel allo scrittore sovietico Alexander Solzhenitsin. Il tema che sta a cuore di quanti ritengono che la libertà di espressione sia il fondamento stesso della libertà, viene svolto sulla base di tre libri di recente pubblicazione:* Vita quotidiana a Mosca *(Editore Bompiani) di Anonymus, un inglese che lavora in URSS e che per ragioni professionali non può rivelare la sua identità;* Dissenso e contestazione nell'Unione Sovietica *(I.P.L. Edizioni) di Robi Ronza;* In teoria sì *(Bompiani), una raccolta di storielle e battute contro la burocrazia, i moralismi, le contraddizioni e le assurdità del regime sovietico. Per la sezione « Un libro un tema » è stato scelto il volume* L'informatica *(editore Bompiani) di Daniel Garric, uno studio sulle tecniche di informazione nella elaborazione elettronica. Per la « Biblioteca in casa » viene suggerito* Il giovane selvaggio *di Jean Itard, una raccolta di saggi, leggibili come un racconto, dedicati da un medico dell'Ottocento al caso dell'orfano abbandonato nei boschi e costretto a tornare in società per essere educato alla vita civile. Il libro di Itard è disponibile sul mercato italiano in tre edizioni: Armando Armando di Roma, Longanesi di Milano, F. M. Ricci di Parma. L'edizione di Ricci è raccomandabile ai bibliofili per la sua eleganza tipografica. Quella di Armando è illustrata con fotografie tratte dall'omonimo film di Truffaut. A chiusura della rubrica, le ultime novità sfornate dagli editori.*

NON SIAMO ANGELI

Humphrey Bogart e Aldo Ray sono i protagonisti del film di Michael Curtiz

ore 21 nazionale

Nel 1895, alla vigilia di Natale, tre evasi dal penitenziario dell'Isola del Diavolo, nella Guiana Francese, si introducono nell'abitazione di un commerciante locale animati da pessime intenzioni. Essi si fanno però conquistare dalla bontà del padrone di casa, i cui affari vanno malissimo, di sua moglie e di sua figlia, e anziché porre in atto i loro propositi rendono ad essi utilissimi servigi. Naturalmente mettendo a profitto, con candida mancanza di scrupoli, la loro collaudatissima esperienza di delinquenti, complice un maligno serpentello (il quarto « angelo » della situazione) che elimina una dopo l'altra le cause dell'instabilità economica del commerciante. Esaurita la « missione », il terzetto pensa di fuggire dall'isola; ma poi riflette con soddisfazione alle « buone azioni » compiute per la felicità dei suoi amici, e decide di tornarsene in prigione. Diretto nel 1955 da Michael Curtiz sulla base d'una divertente commedia di Albert Husson, Non siamo angeli *deriva la sua freschezza « da un dialogo brillante e da alcune situazioni indovinate. Una buona parte del merito spetta all'interpretazione, che peraltro è diseguale nei tre protagonisti. Così, accanto a un Humphrey Bogart, il cui personaggio è in qualche modo la parodia dei gangsters e i cui mezzi espressivi consentono di conseguire momenti di autentica umanità, recitano un Aldo Ray che si serve d'una comicità un po' grossolana, muscolare, e un Peter Ustinov che ripete le sue smorfie e la sua mimica fino alla monotonia ». Un giudizio come questo, tratto da una scheda di* Cinema Nuovo *pubblicata all'indomani della presentazione del film in Italia, appare d'una severità eccessiva. In realtà, anche se alcune delle finezze presenti nella commedia d'origine sono andate disperse nel film,* Non siamo angeli *resta una pellicola di intelligente evasione, e i suoi interpreti fanno sfoggio d'un repertorio altamente suggestivo e estremamente godibile. Rispetto al regista, lo si può considerare un caso abbastanza eccezionale: Michael Curtiz, infatti, cineasta d'origine ungherese (il suo vero nome era Mihàly Kertész) trasferitosi a Hollywood nel '26, e colà scomparso nel 1962, ha sempre mostrato di prediligere le trame avventurose e drammatiche. Di lui si ricordano in particolare* La carica dei 600, *del '36,* Gli angeli con la faccia sporca, *del '38, e* Casablanca, *del '42.*

MUSICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

ore 22,05 secondo

I telespettatori già conoscono la Missa solemnis *di Beethoven trasmessa in occasione del concerto annuale che la Radiotelevisione Italiana suole offrire al Papa. Si era trattato di uno spettacolo televisivo ripreso dalla Basilica di San Pietro con la regia di Zeffirelli. Sul podio Wolfgang Sawallisch. Questa sera la* Missa solemnis *sarà di nuovo trasmessa, ma nell'interpretazione di Carlo Maria Giulini a capo dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI e del Coro Filarmonico di Praga. Si tratta di una registrazione effettuata l'anno scorso all'Auditorium del Foro Italico. Solisti il soprano Martina Arroyo, il mezzosoprano Julia Hamari, il tenore Werner Hollweg e il basso Robert El Hage. Terminata nel 1823, la* Messa, *scritta per l'amico, allievo e protettore arciduca Rodolfo d'Austria elevato all'arcivescovado di Olmütz, fu definita da Beethoven « il mio lavoro più perfetto ». Nelle cinque parti in cui si divide la partitura il maestro di Bonn aveva voluto esprimere tutta la sua religiosità ed il suo amore per l'umanità. All'inizio del* Credo *aveva scritto: « Possa andare da cuore a cuore ».*

RADIO

lunedì 28 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Francesco di Sales.

Altri Santi: S. Domiziano, Sant'Agape.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1894, nasce a Janova (Polonia) l'attrice cinematografica Pola Negri.

PENSIERO DEL GIORNO: A chi chiede di essere aiutato a rialzarsi non ricusare mai di stendere la mano. (A. Graf).

Lina Volonghi interpreta il personaggio della Giudarella nella commedia di Stefano Landi, « Il Beniamino infelice », che il Terzo trasmette alle 19,15

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria: « Psicologia e pastorale, di Louis Debarge »,** a cura di Gennaro Auletta - **« Cronache del cinema » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Activité de Paul VI pour la paix. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45 Marcel Landowski.** Concerto per fagotto e orchestra (Solista Martin Wunderle - Radiorchestra diretta da Otmar Nussio). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti d'oggi. **16,30** I grandi interpreti della lirica: Soprano Sylvia Geszty. Arie di **Rossini, Verdi, Mozart** e **Strauss.** **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Passerella di strumenti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30 Johann Sebastian Bach.** Suite in re maggiore per archi, tre oboi, fagotto e tre trombe (Orchestra della RSI diretta da Willy Gohl); Jauchzet Gott in allen Landen, Cantata n. 51 per soprano, solo, tromba obbligata e orchestra d'archi (Basia Retchitzka, soprano; Helmut Hunger, tromba - Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer); Singet dem Herrn ein neues Lied, Mottetto per due cori a quattro voci (Berliner Motettenchor diretto da Günther Arndt). **21,30** Juke-box internazionale. **22** Informazioni. **22,05** Casella postale 230, risponde a domande inerenti la medicina. **22,35** Per gli amici del jazz. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Notturno.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Musiche di **Giovanni Gabrieli, Johann Sebastian Bach, F. Barsanti** e **Johann Christian Bach.** **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici: **Baldassare Galuppi:** Sinfonia n. 2; **Marco Enrico Rossi:** Intermezzi Goldoniani op. 127 (Registrazioni dei Concerti effettuati al Teatro Apollo di Lugano il 15 febbraio e il 9 settembre 1966). **20,45** Rapporti '70: Scienze. **21,15** Orchestre varie. **22-22,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe) • Gioacchino Rossini: I gondolieri, quartetto per coro e pianoforte; Chœur des chasseurs démocrates per voci maschili, tamburo e tam-tam; Toast pour le Nouvel An, mottetto per sole voci; La passeggiata, quartetto per coro e pianoforte (Pianista Mario Caporaloni - Coro da Camera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretto da Nino Antonellini) • Niccolò Paganini: Concerto n. 2 in si minore op. 7 per violino e orchestra « La campanella »: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (La campanella) (Solista Shmuel Ashkenasi - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Eribert Esser)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Morandi: Son contento (Gianni Morandi) • Pace-Conti-Argenio-Panzeri: L'altalena (Orietta Berti) • Pieretti-Gianco: Cavaliere (Maurizio Vandelli) • Anzoino-Gibb: Amore di donna (Anna Marchetti) • Paoli: Che cosa c'è (Gino Paoli) • Galdieri-D'Anzi: Ma l'amore no (Iva Zanicchi) • Marotta-Buonafede: 'mbraccio a tte (Sergio Bruni) • Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa (Nada) • Mogol-Battisti: Non prego per me (Mino Reitano) • Benedetto-Bonagura: Acquerello napoletano (Enrico Simonetti)

— *Dentifricio Durban's*

8,57 **Radiotelefortuna 1971**

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Hit Parade**

Testi di **Sergio Valentini**

(Replica dal Secondo Programma)

— *Coca-Cola*

13,45 **IO CLAUDIO IO**

con **Claudio Villa**

Testi di **Faele**

— *Henkel Italiana*

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Il giovane Beethoven

a cura di Fabio Fabor

Regia di Marco Lami

— *Nestlé*

16,20 **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz** presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

Realizzazione di Nini Perno

Iommi-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • Steven: The witch (The Rattles) • Blackmore - Paice - Lord - Gillan - Glover: Black night (Deep Purple) • Donatello: E' bello (Donatello) • Detto-Vandelli: Un giorno di più (Maurizio Vandelli) • Allen-Hill: Are you ready? (Pacific Gas Electric) • Alluminio-Ostorero: La vita, l'amore (Gli Alluminogeni) • Dylan-Bach: Country pie (The Nice) • Townshend: See me, feel me (The Who) • Newman: Mama told me (Three Dog Night) • David-Bacharach: Close to you (The Carpenters) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Come Cenerentola (New Trolls) • Pagani-Battiato: La mia generazione (Herbert Pagani) • Salerno: Occhi pieni di vento (Wess) • Uriah Heep: Gypsy (Uriah Heep)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

18,15 Tavolozza musicale

— *Dischi Ricordi*

18,30 Arcobaleno musicale

— *Cinevox Record*

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

---

19 — **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Geno Pampaloni: l'annata letteraria - Piero Bigongiari: le « figurazioni » di Deguj - Angela Bianchini: « Insula »

19,30 Luna-park

Mercer-Prevert-Parson-Kosma: Autumn leaves • Galhardo-Larue-Kennedy-Ferrao: April in Portugal • Herbert-Young: Ah! Sweet mystery of live • Serradell: La golondrina • Romberg-Donnelly: Serenade, dalla commedia musicale « The Student Prince » • Rota: The legend of the glass mountain • Godard: Berceuse de Jocelyn • Romberg-Donnelly: Deep in my heart dear (Direttore George Melachrino)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21,05 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Bernhard Paumgartner

Soprano **Sylvia Geszty**

Pianista **Walter Klien**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 16: Molto allegro - Andante - Presto; « Mia speranza adorata », Scena e rondò K. 416, per soprano e orchestra; « Fra cento affanni », Aria K. 88 per soprano e orchestra; Concerto in fa maggiore K. 459 per pianoforte e orchestra: Allegro - Allegretto - Allegro assai

Camerata Accademica di Salisburgo

(Registrazione effettuata il 9 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1970 »)

(Ved. nota a pag. 73)

22,05 **XX SECOLO**

« Storia dell'India » di Percival Spear. Colloquio di **Laxman Prasad Mishra** con **Oscar Botto**

22,20 **...E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**

Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,24 Buon viaggio — *FIAT*
7,30 **Giornale radio**
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 **Canta Johnny Dorelli**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Soprano **Lilli Lehmann**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Georg Friedrich Haendel: Giosuè: « Oh! had I Jubal's lyre » • Wolfgang Amadeus Mozart: Il ratto dal serraglio: « Ach, ich liebte » - « Marten alle Arten » • Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: « O beau pays de la Touraine » • Richard Wagner: La Walkiria: « Du bist der Lenz » — *Candy*

9 — **Romantica** — *Caffè Lavazza*
Nell'int. (ore 9,30): **Giornale radio**

9,45 **Le ragazze delle Lande**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta e Elena Da Venezia
1° episodio
Carlotta — Elena Cotta
La Zia — Elena Da Venezia
Il Reverendo Brontë — Cesare Bettarini
Nicholls Bell — Roberto Bisacco
Tabby — Nella Bonora
Una viaggiatrice — Grazia Radicchi
Una donna — Wanda Pasquini
Un viaggiatore — Franco Luzzi
La narratrice — Renata Negri
Il narratore — Antonio Guidi
La guida — Giuseppe Pertile
Due uomini — Giampiero Becherelli, Angelo Zanobini
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
— *Invernizzi Gim*

10 — **POKER D'ASSI**
— *Procter & Gamble*
10,26 **Radiotelefortuna 1971**
10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Liquigas*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Selezione discografica
— *RI-FI Record*
15,30 **Giornale radio** - Bollett. naviganti
15,40 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci

15,55 **Pomeridiana**
Tiagran: Ilaria (Gianni Marino) • Pieretti-Gianco: Accidenti (Il Supergruppo) • Blaikley: Io l'ho fatto per amore (Nada) • Delpech: L'isola di Wight (Michel Delpech) • Stills: For what it's worth (Sergio Mendes) • Zauli: Linea diretta (Elvio Monti) • Califano: Un'immagine (Ricchi e Poveri) • Darin: Una ragazzina come te (Nicola di Bari) • Ragovoy: Pata pata (Miriam Makeba) • Aznavour: Ed io tra di voi (Charles Aznavour) • Mason: Feelin' allright (Joe Cocker) • Cordara: Mare di ghiaccio (Carlo Cordara) • Lopez: Mi sei entrata nel cuore (Showmen) • Simpson: Reach out and touch (Diana Ross) • Piccarreda: Na na hey hey kiss him goodbye (Patrick Samson) • Dorset: In the summertime (Mungo Jerry) • Delle Grotte: Tocco cinque (Sax Marcello Boschi) • Malgoni: La lunga stagione dell'amore (Anna Identici) • Reitano: L'uomo e la valigia (Mino Reitano) • Fabbri: Alice nel vento (Stormy Six) • Charlebois: Phoebus et borée (Robert Charlebois) • Paoli: Un po' di pena (Gino Paoli) • Laurent-Luc Aulivier: Les éléphants (Laurent) • Wain: Get together (Anvil Chourus) • Dalla: Orfeo bianco (Lucio Dalla) • Alpert: Jerusalem (Herb Alpert) • Polito: Folle femmina (Sergio Leonardi) • Newman: Airport love theme (Harry Robinson) • Thomas: 24 ore spese bene con amore (Maurizio) • Lennon: Yesterday (Tom Jones) • Hamilton-Mogol: Più di ieri (Jean-François Michael) • Allen-Hill: Are you ready? (Pacific Gas Electric) • Trimarchi: Due rose per Virginia (Salvatore Trimarchi) • Christy: Yellow river (Christy) • Welsh-Moore: Victoria (Rocky Roberts) • Jay: Reggae man (Bamboos of Giamaica) • Marchetti-Pallavicini: Giallo, giallo autunno (Rosalba Archilletti) • Lai: Un uomo, una donna (Living Strings)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

---

19 — **ROMA ORE 19**
Incontri di **Adriano Mazzoletti**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

20,10 **Chi risponde stasera?**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Regia di **Paolo Limiti**
21 — **TOUJOURS PARIS**
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
21,20 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Silvio Gigli**
21,45 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
22 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)
— *Buitoni*
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **AQUILA NERA**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
14° puntata
Il narratore — Antonio Guidi
Kirila Petrovic Trojekurov — Andrea Checchi
Maria, sua figlia — Mariù Safier
Il principe Verejsky — Cesare Polacco
Duniascia — Nella Bonora
Sasa — Rolando Peperone
Pelorosso — Roberto Chevalier
Ivan — Corrado De Cristofaro
Un ufficiale distrettuale — Giancarlo Padoan
Una sarta — Wanda Pasquini
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *In ferrovia da Vigevano a Milano. Conversazione di Domenico Novacco*
9,30 **Bela Bartok:** *Sette danze rumene (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)* • **Manuel De Falla:** *Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra Cordoba (Solista Clara Haskil - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch)*

10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: Sonata in mi minore op. 90 (Pianista Wilhelm Kempff) • Johannes Brahms: Trio in mi bemolle maggiore op. 40 per pianoforte, violino e corno (Emil Ghilels, pianoforte; Leonid Kogan, violino; Yakov Shapiro, corno)
10,45 **Concerti di Carl Maria von Weber**
Grande Concerto in mi bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra (Solista Lya De Barberiis - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Theodore Bloomfield); Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Solista Henri Helaerts - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
11,25 **Dal Gotico al Barocco**
Francesco Landino: Blance flour (Organista Christopher Hogwood); Cinque ballate: Ecco la primavera - Giunta vaga beltà - Cara mia donna - La bionda treccia - Donna, 'l tuo partimento (Nigel Rogers, tenore; James Bowman, controtenore - Complesso Early Music Consort) • Michelangelo Rossi: Toccata n. 3 dalle « Toccate e Correnti d'intavolatura » (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Orazio Fiume: Fantasia eroica per violoncello e orchestra (revisione della parte solistica di Arturo Bonucci) (Solista Umberto Egaddi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini)
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Musiche parallele**
Wolfgang Amadeus Mozart: Giga in sol maggiore K. 574 (Pianista Walter Gieseking); Minuetto in re maggiore K. 355 (Pianista Arthur Balsam); Ave Verum Corpus K. 618, mottetto a quattro voci (Orch. Sinf. della Radio di Berlino e Coro Haendel di Berlino dir. Günther Arndt); Dieci variazioni in sol maggiore K. 455 sull'aria « Unser dummer Pobel meint » da « L'incontro imprevisto » di Gluck (Pianista Walter Klien) • Peter Ilijch Ciaikowski: Suite n. 4 op. 61 per orchestra « Mozartiana »: Allegro in sol maggiore (Giga K. 574) - Moderato in re maggiore (Minuetto K. 355) - Andante non tanto in re maggiore (Ave Verum Corpus K. 618) - Allegro giusto in sol maggiore (Variazioni su un tema di Gluck K. 455) (Hugh Bean, violino; Colin Bradbury, clarinetto - Orch. New Philharmonia diretta da Antal Dorati)

13,05 **Intermezzo**
E. Méhul: La chasse du jeune Henri, ouverture • R. Schumann: Waldszenen op. 82 • A. Dvorak: La colomba della foresta, poema sinfonico op. 110
14 — **Liederistica**
F. Alfano: Sei Liriche per sopr. e pf. su testi di R. Tagore
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **L'epoca della sinfonia**
Dimitri Sciostakovic: Sinfonia n. 13 op. 113 per basso, coro maschile e orchestra, su poemi di Evgénij Evtuscenko (versione ritmica di Massimo Binazzi) (Sol. R. Raimondi - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. R. Muti - M° del Coro G. Lazzari)

15,35 **La Fille de Madame Angot**
Selezione dall'operetta in tre atti di Clairville, Siraudin e Koning
Musica di **CHARLES LECOCQ**
Clairette — Lina Dachary
Mademoiselle Lange — Solange Michel
Amarante — Marguerite Legouhy
Pomponnet — Joseph Peyron
Ange Pitou — Michel Dens
Larivaudière — Pierre Germain
Un cadette — René Ronsil
Trenitz, Il Presentatore — Raymond Bonte
Orchestra dell'Associazione dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro Raymond Saint-Paul diretti da **Jules Gressier**

16,15 **Il diavolo zoppo**
Opera comica in un atto
Musica di **JEAN FRANÇAIX**
Il diavolo — Tommaso Frascati
Zambullo — Domenico Trimarchi
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Massimo Pradella**
(Ved. nota a pag. 72)
16,35 **Johann Sebastian Bach:** Partita n. 3 in mi maggiore, per violino solo (Solista Nathan Milstein)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 Il sacro Nilo. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
L. Ancona: La parapsicologia in un recente convegno scientifico a Firenze - E. Agazzi: I Bramini della scienza - G. Segre: Il litio nel trattamento delle malattie mentali - Taccuino

---

19,15 **Il Beniamino infelice**
Commedia in due tempi di **Stefano Landi**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Lina Volonghi, Marina Dolfin, Renato De Carmine, Ennio Balbo
Aid il Beniamino, giovane emiro di El-Gail — Renato De Carmine
La Giudarella — Lina Volonghi
Kamir, anziano poeta popolare — Gino Mavara
Harry, giovane lord — Duilio Del Prete
Abu Dughmi, 1° ministro — Ennio Balbo
Khadigia, sovrana madre di Aid — Anna Caravaggi
Sciaugh Dughmi, giovane comandante in capo — Giacomo Piperno
Zumurrud, addetto alla Segreteria di Stato — Gualtiero Rizzi
Diemadar, potente sceicco — Vigilio Gottardi
Jasmin, sposa di Aid — Ida Meda
James Royds, agente della « Big Oil » — Manlio Guardabassi
La signora Bella — Marina Dolfin
Una signora dell'Ambasciata — Silvana Lombardo
I Senzanome, in diverse figure — Iginio Bonazzi, Ferruccio Casacci, Alberto Ricca, Augusto Soprani
Musiche di Franco Potenza
Regia di **Ottavio Spadaro**
21,05 **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,35 **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Sette note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita moderna e igiene mentale
a cura di Milla Pastorino
Consulenza di Giovanni Bollea e Luigi Meschieri
Realizzazione di Sergio Tau
3ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
Le avventure di Foo-Foo
— *L'incidente*
— *Il chiromante*
— *Assicurazione sulla vita*
— *Gita turistica*
Produzione: Halas-Batchelor

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Cucine Salvarani - Amaro 18 Isolabella - Bracco:Mindol - Formaggi Star)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — PORTO PELUCCO
Terza puntata
Due fantasmi + 1
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Cornelia Frigerio
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Toy's Clan - Kleenex Tissue - Cremidea Beccaro - HitOrgan Bontempi - Dolatita)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Luciano Pinelli e Nicola Garrone
Consulenza di Gianni Rondolino
Regia di Luciano Pinelli
50ª puntata
Gli scacciapensieri
di Raoul Barré

ritorno a casa

GONG
(Cointreau - Fratelli Fabbri Editori)

18,45 LA FEDE, OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
— **La chiesa in Italia**
— **Grazie!**
Conversazione di Padre Mariano

GONG
(Icam - Bambole Franca - Giovanni Bassetti S.A.)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Letteratura per l'infanzia
a cura di Domenico Volpi
Regia di Sergio Tau
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Orologi Zenith - Brandy Vecchia Romagna - Fette Biscottate San Carlo - Edison Air Line H.F. - Guerlain - Pocket Coffee Ferrero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Cioccolatini Bonheur Perugina - Autovox - Bertolli)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Carpené Malvolti - Indesit Industria Elettrodomestici - Panettone Oro Wamar - All)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Zoppas - (2) Alemagna - (3) Omega - (4) Piselli Cirio - (5) Spumanti Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Leading - 2) C.E.P. - 3) Cinetelevisione - 4) BL Vision - 5) General Film

21 —
I RACCONTI DI PADRE BROWN
di G. K. Chesterton
con **Renato Rascel** e **Arnoldo Foà**
LA CROCE AZZURRA
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Edoardo Anton
Primo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Padre Brown — *Renato Rascel*
Johnny (Padre coadiutore) — *Vittorio Fanfoni*
La ragazza preoccupata — *Patrizia De Clara*
Il Segretario del Vescovo — *Rossano Jalenti*
L'Ispettore Valentin — *Filippo De Gara*
Il Controllore sospetto — *Enrico Ribulzi*
La contadina virile — *Siria Betti*
Padre Martin — *Arnoldo Foà*
Il Commissario Capo — *Paolo Bonacelli*
Il cameriere indignato — *Mario Maggi*
Il cameriere perplesso — *Enrico Lazzareschi*
Lo sfortunato fruttivendolo — *Franco Castellani*
Il carabiniere a piedi — *Luigi Sportelli*
Il bambino scettico — *Fabio Frabotta*
Il cameriere poco attento — *Willy Moser*
La donna dell'emporio — *Ada Ferrari*
Il ragazzo avido — *Vittorio Guerrieri*
Commento musicale a cura di Vito Tommaso
Collaboratore ai testi Gilberto Mazzi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Delegato alla produzione Adriano Catani
Regia di Vittorio Cottafavi
La canzone « Padre Brown » è cantata da Renato Rascel
(L'opera è pubblicata in Italia dalle Edizioni Paoline)

DOREMI'
(Agfa-Gevaert - Pan d'Oro San Zeno - Interflora Italia - Stock)

22 — BEETHOVEN
Un programma di Glauco Pellegrini
Testo di Enzo Siciliano
2ª - Una musica per l'uomo

BREAK 2
(Orologi Zodiac - Rosso 16 Ivlas)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Calze Ergee - Motta - Punt e Mes Carpano - Grandi auguri Lavazza - Detersivo Finish - Certosa e Certosino Galbani)

21,15
L'ADOLESCENZA
a cura di Giulio Macchi
Regia di Luciano Arancio
Terza puntata

DOREMI'
(Poltrone e Divani 1P - Ceselleria Alessi - Finegrappa Libarna Gambarotta - Bianchi Confezioni)

22,15 TANTO PER CAMBIARE
Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo
redatto con Velia Magno e Franco Franchi
condotto da Renzo Palmer
Regia di Francesco Dama

23,15 MEDICINA OGGI
Settimanale per i medici
a cura di Paolo Mocci
con la collaborazione di Severino Delogu e Giancarlo Bruni
Realizzazione di Virgilio Tosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Jahresrückschau 1970
Ein Sonderbericht der Tagesschau

20 — Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

20,25 Skigymnastik
Eine Sendung von und mit M. Vorderwülbecke
9. Übung
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Enza Sampò collabora alla realizzazione del settimanale « Spazio » (17,45 Programma Nazionale)

29 dicembre

GLI EROI DI CARTONE: Gli scacciapensieri

Due fra i personaggi « inventati » da Raoul Barré, un pioniere del cinema di animazione

ore 18,15 nazionale

Raoul Barré è stato fra i pionieri nel campo dei cartoni animati: come la maggior parte di questi autori, aveva iniziato la propria carriera quale vignettista di giornali ed era poi passato, forte di quell'esperienza, al cinema. Barré è l'autore dei « Grouch chasers », 1915-1916, che vanno in onda questo pomeriggio. « Grouch chasers » si può tradurre con « scacciapensieri », « scacciamalumori». Oggi per un cartone animato di sette minuti si arriva ad usare più di diecimila disegni, mentre nei « Grouch chasers » se ne usavano appena duemila. E' proprio con i « Grouch chasers » che Raoul Barré ha introdotto il sistema dello « slash » (il taglio) per cui le parti immobili dei personaggi sono disegnate una sola volta, mentre le parti mobili vengono disegnate su un altro foglio, un elemento trasparente. Poi i due fogli sono fotografati insieme, uno sull'altro, evitando così il lavoro superfluo.
La caratteristica più interessante dei « Grouch chasers » è la combinazione di animazione ed azione viva. Le trame dell'azione viva sono naturalmente molto semplici, costruite appositamente per presentare, integrare e valorizzare le parti animate.

I RACCONTI DI PADRE BROWN
La croce azzurra

ore 21 nazionale

Con questo episodio si apre la serie de I racconti di padre Brown, *che il regista Vittorio Cottafavi ha tratto dalle omonime storie scritte da Gilbert Keith Chesterton. In* La croce azzurra *facciamo la conoscenza dei due protagonisti, padre Brown e Flambeau (interpretati rispettivamente da Renato Rascel e da Arnoldo Foà). Padre Brown è un povero prete dell'Essex, di statura bassissima e un po' goffo, che s'è mosso dal suo remoto villaggio per portare al Congresso eucaristico di Londra una preziosa croce d'argento tempestata di zaffiri. Flambeau è il più celebre ladro d'Europa, ricercato da tutte le polizie. Uomo astutissimo e abile, egli è al corrente della cosa e, travestito da prete, tenta di sottrarre il prezioso gioiello all'ingenuo pretino. A Londra, intanto, sulle tracce di Flambeau, s'è recato anche Valentin, capo della polizia parigina, il quale, conoscendo l'abilità del celebre ladro, segue scrupolosamente ogni indizio, sia pure irragionevole, che possa condurlo sulle sue tracce. Così Valentin, dalla constatazione di una serie di fatti apparentemente assurdi, è condotto sulla pista di due strani preti. Si tratta, infatti, di padre Brown e di Flambeau travestito da prete, il quale sta mettendo in atto il suo piano ladronesco. Ma questa volta il grande ladro è giocato dall'apparentemente ingenuo padre Brown, il quale, sospettando del suo occasionale compagno, non solo è riuscito a mettere in salvo la preziosa croce azzurra, ma ha costruito tutti gli indizi in base ai quali Valentin ha potuto seguire le loro tracce. Al grande ladro e al celebre investigatore non resta che inchinarsi, ammirati, di fronte all'umile prete dell'Essex.*
Vera antitesi del detective tradizionale, padre Brown ha dalla sua solo un imperturbabile candore e una saggezza profondamente umana, che gli consentono di andare ben al di là della semplice intelligenza deduttiva. (A I racconti di padre Brown *e al regista Cottafavi sono dedicati due servizi alle pagine 18, 19, 20 e 21).*

L'ADOLESCENZA - Terza puntata

ore 21,15 secondo

In questo numero si ritorna agli aspetti più tipicamente psicologici dell'adolescente: al suo distacco psicologico dalla famiglia, alla disperata ricerca di autonomia per affermare il proprio io; alla costituzione dei gruppi di giovani in contrasto con la famiglia e la società. Il gruppo ha per il giovane la doppia funzione di liberarlo dall'autorità familiare e di inserirlo in un sistema dentro il quale egli può, secondo i casi, esprimere l'aggressività, la violenza o il moralismo che nell'età adolescenziale è spesso assai sviluppato ed intransigente. Questo moralismo determina spesso anche crisi a livello scolastico e questo sarà in particolare il tema trattato dal professor Mario Rossi. Verranno presentati gli esperimenti svedesi promossi dal Ministero della Famiglia: « Falsi genitori - Teatri per i giovani ». Il tema della violenza verrà esemplificato presentando la banda degli « skin-heads » (teste rapate) inglesi.

BEETHOVEN: Una musica per l'uomo

ore 22 nazionale

Va in onda stasera la seconda puntata del Beethoven realizzato da Glauco Pellegrini su testi di Enzo Siciliano. Il regista ha voluto intitolare questa seconda ed ultima parte Una musica per l'uomo: *egli, continuando nelle interviste, ritornando sui luoghi che furono cari al Maestro di Bonn, rivedendo i boschi, i fiumi, la natura che avevano ispirato il musicista, ricrea non solo un mondo musicale, bensì storico e umano. Si conclude così ufficialmente l'anno beethoveniano televisivo: omaggio visivo-sonoro a Beethoven nel bicentenario della nascita. (Alla trasmissione dedichiamo un articolo alle pagine 78, 79 e 80).*

RADIO

martedì 29 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tommaso.

Altri Santi: S. Davide, S. Callisto, S. Felice, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,46; a Palemo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1883, muore a Napoli il letterato Francesco De Sanctis.

PENSIERO DEL GIORNO: Solo chi cadde può dare altrui l'edificante spettacolo del rialzarsi. (A. Graf).

Anna Maria Guarnieri impersona Emily nell'originale radiofonico « Le ragazze delle Lande » di Pia D'Alessandria, in onda alle ore 9,45 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **« Il Natale a Montserrat ».** Seconda trasmissione. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Mondo Missionario: « I catechisti, collaboratori indispensabili del missionario » - « Xilografia » - Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Où en est l'œuvre missionnaire. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Play-House Quartet, diretto da Aldo D'Addario. **13,40** Orchestre varie. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il quadrifoglio, pista di 45 giri con Solidea. **18,30** Echi e canti. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Canti dei cowboys. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20 Omaggio a Ludwig van Beethoven. 20,45** Radiografia della canzone. Incontro musicale fra quattro ascoltatori e quattro canzoni a cura di Enrico Romero. **21,15** Processo al personaggio. Regia di Battista Klainguti. **21,50** Ritmi. **22** Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Buônanotte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Jacques Offenbach:** La Chatte métamorphosée en femme (Guido, figlio di un commerciante di Trieste: Riccardo Cassinelli, tenore; Marianne, sua governante: Heidi Paschoud, mezzosoprano; Minette, sua gatta: Eva Csapò, soprano; Dig-Dig, giocoliere indiano: Francis Loup, baritono - Solisti e Coro della RSI dir. Francis Irving Travis). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta problemi umani dell'età matura. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Ginevra. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Franz Schubert:** Quindici valzer op. 50; **Joaquin Larregla:** Tre pezzi (Pianista Giuseppe Terraciano); **Andres Sas:** Seis cantos indios del Perù (Gui Torres-Wendell, tenore; Gianni Beltrami, pianoforte). **20,45** Rapporti '70: Musica: **21,15-22,30** I grandi incontri musicali. **Salzburger Festspiele 1970.** Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Carlo Maria Giulini. **Gioacchino Rossini:** Ouverture dall'opera « Semiramide »; **Franz Schubert:** Sinfonia n. 4 in do minore (Tragica) DV 417; **César Franck:** « Psyché et Eros » (IV movimento dal frammento sinfonico « Psyché »); **Claude Debussy:** « La mer », Tre schizzi sinfonici.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Liszt: Rapsodia ungherese in do diesis minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Frédéric Chopin: Polacca in la bemolle maggiore op. 52 « Eroica »; Valzer in la minore op. 34 n. 2; Mazurka in si minore op. 24 n. 4 (Pianista Vladimir Horowitz) • Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite dall'opera: Preludio: incomincia il racconto - Il carillon di Vienna - Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Entrata dell'Imperatore e della Corte (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Mogol-Battisti: Anna (Lucio Battisti) • Limiti-Imperial: Sacumdì sacumdà (Mina) • Pazzaglia-Modugno: Sole, sole, sole (Domenico Modugno) • Rado-Ragni-Calabrese-Mc Dermot: La vita non è vita senza amore (Caterina Valente) • Jannacci: Il terzino di Olanda (Enzo Jannacci) • Daiano-Raskin: Quelli erano giorni (Gigliola Cinquetti) • Bovio-Cannio: Tarantella Luciana (Mario Abbate) • Tenco: Mi sono innamorata di te (Ornella Vanoni) • Conte: Azzurro (Pianoforte e compl. Franco Cassano) • Beretta-Del Prete-De Luca: Viola (Adriano Celentano)

— *Mira Lanza*

9 — **Radiotelefortuna 1971**

9,03 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Bellissime**

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di **Franco Franchi**

— *Ramazzotti*

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — **Fondiamo una città**

Gioco di ragazzi (ma si invitano anche i grandi)

Conduce Anna Maria Romagnoli

Partecipa Enzo Guarini

— *Bic*

16,20 **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz** presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

Realizzazione di Ninì Perno

Bardotti-Meireles-De Hollanda: In memoria di un congiurato (Chico Buarque De Hollanda e dir. Morricone) • Green-Szabo: Black magic woman Gypsy queen (Santana) • Uriah Heep: Gypsy (Uriah Heep) • Gustafson: Up on the ground (Quatermass) • Rocchi: 8. 1. 1951 (Claudio Rocchi) • Mason: Feelin' alright (Joe Cocker) • Bennato-Mogol: Perché, perché ti amo (Formula 3) • Mac Daniel: Who do you love? (Doors) • Lee: I'm going home (Ten Years After) • Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna, Norvegian Wood (Hardin and York) • Mogol-Battisti: Il tempo di morire (Lucio Battisti) • Page-Plant-Bonham: Since I've been loving you (Led Zeppelin) • Blackmore - Gillan - Lord - Paice - Glover: Flight of the rat (Deep Purple) • Vandelli: Un brutto sogno (Equipe 84) • J. Lomax-A. Lomax - Burdon - Chandler: Inside looking out (Grand Funk)

— *SAN CARLO Ind. Spec. Alimentari*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Canzoni allo sprint

— *Casa Discografica Le Rotonde*

18,30 Un quarto d'ora di novità

— *Durium*

18,45 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — **GIRADISCO**

a cura di **Aldo Nicastro**

— *Certosa e Certosino Galbani*

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Nel centenario della morte di Saverio Mercadante**

Le due illustri rivali

Melodramma in tre atti di Gaetano Rossi

Musica di **SAVERIO MERCADANTE**

Bianca	Claudia Parada
Elvira	Vasso Papantoniou
Gusmano	George Pappas
Alvaro	Amedeo Zambon
Armando	Antonio Liviero
Inigo	Alessandro Maddalena
Enellina	Silvana Mazzieri

Direttore **Ettore Gracis**

Orchestra e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia

Maestro del Coro Corrado Mirandola

(Registrazione effettuata il 9 dicembre 1970 al Teatro « La Fenice » di Venezia)

(Ved. nota a pag. 72)

Al termine (ore 23,05 circa):

GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

Ettore Gracis (ore 20,20)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,24 Buon viaggio — *FIAT*
7,30 **Giornale radio**
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 **Canta Giuliana Valci**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Pianista **Pietro Scarpini**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Sergej Prokofiev: Concerto n. 1 in re bemolle maggiore op. 10 per pianoforte e orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia)
— *Gran Zucca Liquore Secco*
9 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA** — *Cip Zoo*
Nell'int. (ore 9,30): **Giornale radio**

9,45 **Le ragazze delle Lande**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta, Elena Da Venezia e Anna Maria Guarnieri
2° episodio

Carlotta	Elena Cotta
Emily	Anna Maria Guarnieri
Anne	Anna Maria Sanetti
Branwell	Gianni Giuliano
Il Reverendo Brontë	Cesare Bettarini
La zia	Elena Da Venezia
La narratrice	Renata Negri
Tabby	Nella Bonora
Ellen Nussey	Anna Rosa Garatti
Henry Nussey	Fornara Lombardo
Tre ragazze	Ornella Grassi, Maria Grazia Fei, Grazia Marsiliani

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
— *Burro Milione Invernizzi*
10 — **POKER D'ASSI**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Radiotelefortuna 1971**
10,38 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 Pista di lancio
— *Saar*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 Corso pratico di lingua spagnola a cura di **Elena Clementelli**
22ª lezione
15,55 **Pomeridiana**
Stevens: Wild world (Jimmy Cliff) • Powell: Berimbau (Antonio Carlos Jobim) • Pallavicini-Mariano-Carrisi: Il suo volto il suo sorriso (Al Bano) • Giacotto-Carli: Scusami se (Mireille Mathieu) • Califano-Capuano: In questa città (Ricchi e Poveri) • Clark: Five by five (Dave Clark Five) • Wine-Levine: Candida (Dawn) • Mason-Reed: Winter world of love (Engelbert Humperdinck) • Cassia-Stott: Chirpy chirpy cheep cheep (Middle of road) • De Andrè: Fila la lana (Fabrizio De Andrè) • Gentry: Groovin' with mr. Bloe (Cool Heat) • Balducci-Favata-Guarnieri: Io canto per amore (Rosanna Fratello) • De Vera: Nathalie (Jim Ivan) • Jay-Heider: Raggae man (Bamboos of Jamaica) • Kardif: Isola blu (I Top 4) • Gems-Gates: Make it with you (Bread) • Pieretti-Gianco: Al monte degli ulivi (Ricky Gianco) • Roth: La bikina (Chit. Gilberto Puente) • Blackmore-Glover-Gillan-Lord-Paice: Black night (Deep Purple) • Mogol-Hamilton: Più di ieri (Jean-François Michael) • De Bois-Kloes: Tickatoo (Dizzy Men's Band) • Christie: Yellow river (Christie) • Gil: Viramundo (Sergio Mendes) • Lennon: Hey Jude (Sax King Curtis) • Fogerty: Lookin' out my back door (Creedence Clearwater Revival) • Janssen: Hey mister Sun (Bobby Sherman) • Pallavicini-Donaggio: Concerto per Venezia (Pino Donaggio) • Tristano-Limiti-Ben: Pais tropical (Wilson Simonal) • Legrand: Once upon a summertime (Maurice Larcange) • Garinei-Giovannini-Canfora: E' amore quando (Milva) • Lauzi-Mogol-Prudente: Ti giuro che ti amo (Michele) • Simon: Bridge over trouble water (Franck Pourcel)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17,30): **Giornale radio**
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

---

19 — **VARIABILE CON BRIO**
Tempo e musica con **Edmondo Bernacca** - Presentano **Gina Basso** e **Gladys Engely** — *Nestlé*
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Mike Bongiorno** presenta:
Musicamatch
Rubamazzetto musicale di **Bongiorno e Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Regia di **Pino Gilioli**
— *O.BA.O. bagno schiuma blu*
21 — LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
21,15 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**
21,40 **IL SALTUARIO**
Diario di una ragazza di città scritto da **Marcella Elsberger**, letto da **Isa Bellini**
22,05 **IL DISCONARIO**
Un programma a cura di **Claudio Tallino**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **AQUILA NERA**
di **Alessandro Puskin**
Traduzione di Ettore Lo Gatto
Riduzione di Carlo Musso Susa
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Andrea Checchi
15° ed ultima puntata

Il narratore	Antonio Guidi
Vladimiro Dubrovsky	Gabriele Lavia
Kirila Petrovic Trojekurov	Andrea Checchi
Maria, sua figlia	Mariù Safier
Il Principe Verejsky	Cesare Polacco
Pelorosso	Roberto Chevalier
Irina	Giovanna Galletti
Duniascia	Nella Bonora
Grisa	Dario Mazzoli
Anton	Lucio Rama
Arkip	Carlo Ratti
Un Pope	Franco Morgan

e inoltre: Gianni Bertoncin, Miranda Campa, Giuliana Corbellini, Franco Leo, Livio Lorenzon
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Mursia)
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **APPUNTAMENTO CON STRAWINSKY**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Les Noces, per soli, coro, quattro pianoforti e percussione: La tresse - Chez la mariée - Le repas de noces (Mariella Adani, soprano; Oralia Dominguez, contralto; Carlo Franzini, tenore; Paolo Pedani, basso; Antonio Beltrami, Massimo Toffoletti, Luigi Caolati e Elio Cantamessa, pianoforti - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola)
23,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI*
(dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Un nuovo modo di vedere. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli*
9,30 **Frédéric Chopin:** *Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo-Finale (Allegro) (Klaus Stork, violoncello; Daniela Ballek, pianoforte)*

10 — **Concerto di apertura**
Bela Bartok: Deux portraits op. 5: Ideal - Distorted (Violino solista Lorand Fenyves - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore: Allegramente - Adagio assai - Presto (Solista Monique Haas - Orchestra Nazionale di Parigi diretta da Paul Paray) • Igor Strawinsky: Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 1: Allegro moderato - Scherzo (Allegretto) - Largo - Finale (Allegro molto) (Orchestra Sinfonica « Columbia » diretta da Igor Strawinsky)
11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Zafred: Ouverture sinfonica • Pino Donati: Tre acquerelli paesani • Renzo Rossellini: Due intermezzi da « Il vortice » • Guido Pannain: Fontane d'oltremare, movimento sinfonico (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nello Segurini)
11,45 **Sonate barocche**
Antonio Caldara: Sonata a tre op. 1 n. 4 per due violini e basso continuo (I Solisti di Roma: Massimo Coen e Alfredo Fiorentini, violini; Salvatore De Girolamo, violoncello; Paola Bernardi, clavicembalo) • Michel Blavet: « La chauvet », Sonata in re maggiore n. 5 per flauto e basso continuo: Largo - Allegro - « Le Marc Antoine », aria - « Les Regrets », aria - Fuga (Allegro) - « La pédale », gavotta (Gabriel Fumet, flauto; Jean-Louis Petit, clavicembalo)
12,10 Struttura di aggressione e struttura dialettica del film. Conversazione di Edoardo Bruno
12,20 **Itinerari operistici: L'OPERA ITALIANA DELL'800 ALL'ESTERO**
Terza trasmissione
Gioacchino Rossini: L'assedio di Corinto: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi); L'assedio di Corinto: « Giusto ciel! In tal periglio » (Soprano Montserrat Caballé - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretta da Carlo Felice Cillario) • Gaetano Donizetti: Poliuto: « Ah, fuggi da morte », duetto (Margherita Benetti, soprano; Giacomo Lauri Volpi, tenore - Orchestra Sinfonica di Roma diretta da Gennaro D'Angelo); Il Duca d'Alba: « Angelo casto e bel » (Tenore Placido Domingo - Orchestra Royal Philharmonic diretta da Edward Downes); Don Pasquale: « Pronta io son », duetto (Guido Mazzini, baritono; Maria Luisa Cioni, soprano - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada)

---

13 — **Intermezzo**
Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore op. 64 n. 6 per due flauti, due tiorbe, due mandolini, due salmoè, due violini « in tromba marina », violoncello, archi e basso continuo (« I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone) • Johann Sebastian Bach: Concerto in la minore, per 4 clavicembali e orchestra d'archi (trascrizione del Concerto in si minore op. 3 n. 10 di Vivaldi) (Sol. Martin Galling, Hedwig Bilgram, Franz Lehrndorfer e Kurt-Heinz Stolze - « Mainzer Kammerorchester » dir. Günter Kehr) • Karl Stamitz: Concerto per viola d'amore e orchestra (Sol. Karl Stumpf - Orch. da Camera di Praga dir. Indrich Rohan) • Mauro Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra (Sol. Alirio Diaz - Strumentisti dell'Orchestra Nazionale Spagnola dir. Rafael De Burgos Fruhbeck)
14 — **Musiche per strumenti a fiato**
Pietro Locatelli: Sonata a tre in mi maggiore per due flauti e basso continuo (Arturo Danesin e Giorgio Finazzi, flauti; Giuseppe Zanaboni, clavicembalo)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Il disco in vetrina**
Franz Liszt: Ritratti storici ungheresi per pianoforte: Istvan Széchenyi - Josef Eötvös - Mihaly Vörosmarty - Lászlò Teleki - Ferenc Deak - Sandor Petöfi - Mihaly Mosonyi (Pianista Ernö Szegedi); Studio da concerto n. 2 in fa minore « La leggerezza »; Studio d'esecuzione trascendentale n. 5 in mi maggiore da Paganini « La caccia » (I versione); Les jeux d'eaux à Villa d'Este n. 4 da « Années de pèlerinage: Troisième année » (Pianista Istvan Antal)
(Dischi **Qualiton** e **Hungaroton**)
15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Vittorio Gui**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 60 in do maggiore « Il Distratto » (Orch. Glyndebourne Festival) • Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra (Solista Tibor Varga) • Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales (Orch. Sinf. di Roma della RAI)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 Il « Duello » di Manfred Esser. Conversazione di Mario Devena
17,40 **Jazz in microsolco**
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **PROBLEMI E PROSPETTIVE DELLA TEOLOGIA CONTEMPORANEA**
a cura di **Leonardo Verdi Vighetti**
Consulenza di P. Alfredo Marranzini S. J.
6. Fermenti, crisi e sviluppi del mondo occidentale

19,15 **Concerto di ogni sera**
Georg Philipp Telemann: Concerto in la maggiore per flauto, violino, archi e basso continuo (da « Tafelmusik », parte I): Largo - Allegro - Grazioso - Allegro (Frans Vester, flauto; Jaap Schröder, violino; Anne Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo - Complesso « Concerto Amsterdam » diretto da Frans Brüggen) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in si bemolle maggiore K. 287: Allegro - Tema e variazioni - Minuetto - Adagio - Andante, Allegro molto (Violino solista Jan Tomasow - Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna diretta da Felix Prohaska)
20,15 **GIUSEPPE TARTINI NEL BICENTENARIO DELLA MORTE**
a cura di **Pierluigi Petrobelli**
3. « Sublimazione delle esperienze »
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **FESTIVAL DI ROYAN 1970**
Nguyen Thien Dao: Thê 19 (Eve Brenner e Bernadette Val, soprani; Berthe Kal, mezzosoprano; Marie-Thérèse Cahn, contralto) • Michel Zbar: Xenia II (Soprano Bernadette Val) • Marius Constant: Quatorze Stations (Percussione Sylvio Gualda - Complesso « Ars Nova » dell'O.R.T.F. diretto dall'Autore)
(Registrazione effettuata il 23 marzo 1970 dalla Radio Francese)
22,30 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BANDO DI CONCORSO
PER PROFESSORI D'ORCHESTRA
PRESSO L'ORCHESTRA SINFONICA
DI MILANO E L'ORCHESTRA
A. SCARLATTI DI NAPOLI
DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bandisce i seguenti concorsi:

✻ ALTRO 1° FLAUTO
CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3°

presso l'Orchestra Sinfonica di Milano

✻ ALTRO 1° CLARINETTO E CLARINETTO PICCOLO
CON OBBLIGO DEL 2° E DEL 3° CLARINETTO

presso l'Orchestra A. Scarlatti di Napoli

Le domande di ammissione, con l'indicazione del ruolo per il quale si intende concorrere, redatte in carta semplice, dovranno essere inoltrate entro il 31 dicembre 1970 al seguente indirizzo: RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale del Personale - Servizio Selezioni e Concorsi - Viale Mazzini 14 - 00195 ROMA.

Le persone interessate potranno ritirare copie dei bandi presso tutte le sedi della RAI o richiederle direttamente all'indirizzo suindicato.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Disraeli
a cura di Silvano Rizza
Consulenza di Piero Melograni
Realizzazione di Antonio Menna
(Replica)

13 — MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Presenta Marianella Laszlo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Vicks Vaporub - Grappa Bocchino - Riso Flora Liebig - Caffè Splendid)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bambole Furga - Graziella Carnielli - Ava per lavatrici - Trenini elettrici Lima - Caramelle Perfetti)

la TV dei ragazzi

17,45 FLORE E BLANCHEFLORE
di Françoise Dumayet e Jean Prat
Un racconto ispirato ad una leggenda medievale
Personaggi ed interpreti:
Flore — *Pierre Clementi*
Blancheflore — *Marika Green*
Re Felice — *Philippe Noiret*
La regina — *Yvette Etievant*
Gaydon, il precettore — *Pierre Debauche*
Flore (bambino) — *Jackie Calatay D*
Blancheflore (bambina) — *Patricia Bouquot*
Clarissa — *Chantal Alban*
Il portiere — *Mahiedinne*
L'Emiro — *Albert Madina*
Scene di Jean Baptiste Hugues, Alain Negre, Isabel Lapierre
Costumi di Anne Marie Marchand
Regia di Jean Prat
(Una produzione O.R.T.F.)

ritorno a casa

GONG
(Mattel - Maionese Calvé - I Dixan - Pocket Coffee Ferrero - Calze Velca)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Storia del teatro
a cura di Vito Pandolfi e Antonio Pierantoni
Regia di Giovanni Amico
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gianduiotti Talmone - Invernizzi Strachinella - Upim - Oro Pilla - Doppio concentrato Star - Venus Cosmetici)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Torrone Pernigotti - Cletanol Cronoattivo - Vini e liquori Barbero)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Remington Rasoi elettrici - Panettone Besana - Orologi Veglia Swiss - Asti spumante Martini)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Mon Cheri Ferrero - (2) Salumificio Negroni - (3) Apparecchi fotografici Kodak Instamatic - (4) Gancia Asti Spumante - (5) Calze Malerba
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) Films Pubblicitari - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Brera Cinematografica - 5) Gamma Film

21 —

SOTTO PROCESSO
Fatti e problemi della nostra società
5° - Il calcio
a cura di Pierantonio Graziani, Raffaele Maiello, Giuseppe Momoli
Presiede in studio Leonardo Valente
Regia di Luigi Costantini

DOREMI'
(Phonola Televisori Radio - Personal G.B.Bairo - Super Iride - Nescafè)

22 — AMICI PER LA TARGA
Spettacolo musicale di Umberto Domina
Con la partecipazione di: George Baker, I Profeti, Herbert Pagani, Lucia Valeri, Franco I e Franco IV, Edda Ollari, Francesco Guccini, Amanda, Tony Del Monaco, Maria Grazia, Tony Astarita, gli Alunni del Sole, i Fratelli Santoanastaso e il piccolo Coro dell'Antoniano
Presenta Daniele Piombi
con Valeria Sabel
e Rina Mascetti
Regia di Maria Maddalena Yon
(Riprese effettuate dall'Antoniano di Bologna)

BREAK 2
(Philip Watch - Grappa Vite d'Oro)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Biscottini Nipiol Buitoni - Stock - Lovable Biancheria - Lucido Nugget - Panettone Oro Wamar - Pepsodent)

21,15 MAESTRI DEL CINEMA: JEAN RENOIR
a cura di Gian Luigi Rondi (V)

L'UOMO DEL SUD
Film - Regia di Jean Renoir
Interpreti: Zachary Scott, Betty Field, J. Carrol Naish, Beulah Bondi, Percy Kilbride, Blanche Yurka, Charles Kemper, Norman Loyd, Estelle Taylor, Noreen Nash
Produzione: David J. Loew - Robert Hakim
Intervista di Gian Luigi Rondi a Jean Renoir

DOREMI'
(BioPresto - Rank Xerox - Brandy Magno Osborne - Orologio Cifra 3)

22,45 L'APPRODO
Settimanale di Lettere e Arti
13° - La guerra di Hemingway
di Walter Pedullà, Antonio Debenedetti
Realizzazione di Marcello Pandolfi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

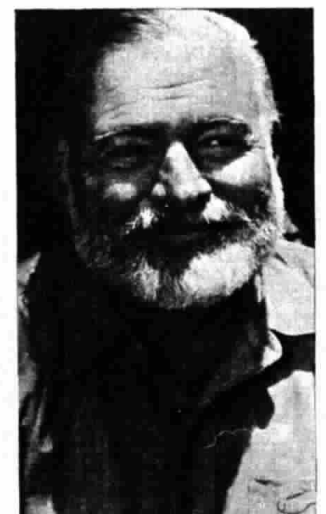
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
« Die gestohlene Nase »
Ein Wintermärchen
Regie: Kurt Weier
Verleih: DEFA

19,40 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Mit Schall von Zungen »
Weihnachtskantate von Franz R. Miller
Ausführende: Singkreis Josef Ed. Ploner, Leifers Grödner Instrumentalgruppe
Leitung: Karl H. Vigl
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,25 Aktuelles

20,40-21 Tagesschau

A Ernest Hemingway è dedicato il numero dell'« Approdo » che va in onda alle 22,45, Secondo

30 dicembre

SOTTO PROCESSO: Il calcio

ore 21 nazionale

Sotto processo, *la rubrica curata da Pierantonio Graziani, Raffaele Maiello e Giuseppe Momoli, questa settimana affronta un tema popolare, « il calcio ». A dibattere questo argomento sono stati chiamati il giornalista Gianni Brera ed il calciatore Gianni Rivera, due personaggi, che, per motivi opposti, sono stati sempre al centro dell'attenzione della pubblica opinione. Presenti al dibattito sono pure il presidente e l'allenatore del Milan, rispettivamente Franco Carraro e Nereo Rocco, nonché i giornalisti Gino Palumbo e Antonio Ghirelli. La trasmissione prenderà l'avvio da due gruppi di filmati. Il primo riguarderà il calcio giocato dagli « abatini » (neologismo calcistico coniato da Brera con specifico riguardo al gioco ed alla personalità di Rivera), mentre il secondo ci mostrerà il calcio come fenomeno tipicamente atletico, impostato sull'agonismo. Seguono filmati che ci mostrano scene di tensione allo stadio, immagini consuete per chi frequenti i campi di gioco. La discussione prenderà le mosse da un esame del calcio italiano, dai campionati del mondo in Inghilterra (fummo eliminati, come si sa, dalla nazionale coreana) alla recente competizione di Città del Messico, conclusasi con la conquista del secondo posto, ma al contempo con una ridda di polemiche sulla opportunità o meno di far giocare Mazzola e Rivera assieme oppure far disputare ai due giocatori un tempo ciascuno. Leonardo Valente, che presiede il dibattito, avrà modo di condurre un discorso più ampio. Verrà esaminato il calcio nelle sue accezioni polemiche (da una parte il calcio d'ingegno, d'inventiva, divistico, personale e dall'altra invece il calcio atletico, lo sport come dimostrazione di forza). Questi gli spunti salienti per discutere anche su atteggiamenti di fondo nella psicologia dello sportivo in particolare, e del costume italiano in generale.*

L'UOMO DEL SUD

Zachary Scott è fra gli interpreti del film di Jean Renoir

ore 21,15 secondo

La vicenda del film, generalmente considerato il migliore dei cinque che Renoir realizzò negli Stati Uniti, dove la guerra e l'invasione della Francia l'avevano costretto a trasferirsi tra il '40 e il '46, è stata così riassunta da Roger Boussinot su L'Écran Français: *« L'uomo del Sud è Sam Tucker, che decide di diventare contadino piuttosto che rimanere bracciante. Pensa così di campare meglio, anche se sa che rimane tra le grinfie dello stesso padrone. Una prigione vale l'altra, ma egli pensa che questa gli consenta una maggior libertà. Sam passa con la famiglia un inverno disastroso, sono isolati dal mondo, il freddo è intenso, ogni speranza è persa fin dall'inizio. Tutte le calamità si abbattono su di loro, finché un giorno la loro miseria e il loro coraggio commuovono un cugino alla lontana, operaio in città, e una coppia di piccoli commercianti. Sam non è più solo. L'alleanza con l'operaio, col commerciante e col contadino diventa il presupposto della sua felicità ». Tratto nel '45 da una serie di racconti ambientati nel Texas, e realizzato per conto d'una società di produttori indipendenti,* L'uomo del Sud *è da parte di Renoir un riuscito tentativo di recuperare, in un Paese diverso e poco conosciuto, la verità, la sincerità, il realismo che erano alla base dei grandi film popolari diretti in Francia. « Il regista », ha scritto Georges Sadoul, « è andato veramente a girare nel Sud, tra i "poveri bianchi", e ha saputo vedere il nuovo ambiente con gli occhi di Toni. Il bracciante agricolo che vuol mettersi in proprio — come, alla lontana, il tipografo di* Monsieur Lange *— si imbatte in dolori e miserie, non tutti opera della natura.*
La sobrietà e la sincerità della narrazione sono degne del miglior Renoir, e quel loro tono personale che ritroveremo nel Fiume *lo apparenta alle grandi opere di Flaherty sulla vita e sulle lotte dell'uomo nel suo ambiente naturale ». L'argomento di* L'uomo del Sud, *ha scritto Jacques Rivette, è « l'uomo in mezzo alle stagioni e ai capricci della natura. Ancora una volta, così, si è potuto dimostrare che il soggetto cinematografico non esiste. Un film, sono le persone che camminano, che si baciano, che bevono, che si picchiano; sono degli uomini che vivono sotto i nostri occhi, e ci costringono a seguirli nelle loro azioni, a partecipare ai mille piccoli incidenti che costituiscono un'esistenza ».*

L'APPRODO: La guerra di Hemingway

ore 22,45 secondo

Il numero di questa settimana, al quale hanno collaborato Claudio Gorlier e Alberto Moravia, è dedicato allo scrittore americano Ernest Hemingway (nato nel 1898 a Oak Park, Illinois e morto tragicamente nel 1961 a Ketchum, Idaho), per lungo tempo un maestro e un eroe agli occhi dei giovani non solo americani ma anche europei.
La sua vita avventurosa lo portò dapprima in Italia, dove combatté come volontario durante la prima guerra mondiale, rimanendo ferito e meritandosi una medaglia d'argento. Quella prima esperienza di guerra gli fece sentire, nello stesso tempo, il piacere della vita e della lotta che ne è una manifestazione, e la sordida bruttezza della guerra vista come una carneficina anonima, senza bellezza né grandiosità. Uno dei suoi primi romanzi, Addio alle armi *(1929), gli venne ispirato appunto da quella esperienza, ed è in esso che egli inaugurò quel dialogo laconico e quel tono verbale sempre un poco al disotto della situazione (« understatement ») e quel conseguente carattere sconcertante della narrativa (« hard-boiled »), che in lui nascevano da una polemica contro ogni abbandono emotivo, ma che divennero manierismo nei molti imitatori. Vivendo a Parigi, in Spagna e in Africa, sempre seguendo le norme del suo personale codice dell'azione come unico valore riconosciuto, Hemingway si interessò di sport e di caccia (*Verdi colline d'Africa*), fu un appassionato delle corride (*Morte nel pomeriggio*), partecipò alla guerra spagnola (*Per chi suona la campana*), restando fedele al suo personaggio di eroe deluso ma disperatamente attaccato ai miti dell'individualismo. Ebbe il Premio Nobel nel 1945. Ha lasciato parecchi inediti, uno dei quali (*Isole nella corrente*, scritto a Cuba nel 1942), è uscito in questi giorni presso Mondadori.*

RADIO

mercoledì 30 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Felice.

Altri Santi: S. Davide, S. Callisto, S. Felice, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,47; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,55.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1865, nasce a Bombay lo scrittore Rudyard Kipling.

PENSIERO DEL GIORNO: Le ricchezze son fatte per essere usate. (Bacon).

Claudio Gora interpreta il personaggio di Cyril Poges nella commedia in tre atti di O'Casey, « Polvere di porpora » che il Nazionale trasmette alle 20,20

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Ho cominciato così »**, a cura di Renato Recca - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Audience du Saint-Père. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Mosaico musicale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05 Colloquio col topolino.** Monologo di Galeazzo Galeazzi nell'interpretazione di Olga Peytrignet. Regia di Vittorio Ottino. **16,35** Tè danzante. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Fotodisco-quiz. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Sassofoni. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** I grandi cicli presentano: **Storia di una scatola di legno:** La nostra Radio dalle origini ad oggi attraverso documenti sonori. **21** Orchestra Radiosa. **21,30** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **22** Informazioni. **22,05** Incontri. **22,35** Orchestre varie. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Fischiettando.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Jean Absil:** « Bestiaire ». Nove piccole scene per quartetto vocale a cappella (Annalies Gamper, soprano; Verena Gohl-Müller, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore; James Loomis, basso); Quattro ninne nanne siciliane (Claudia Carbi, contralto; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Johann Baptist Hilber:** Messa in re minore per soprano, baritono, coro misto, orchestra e organo (Annalies Gamper, soprano; Gotthelf Kurth, baritono; Luciano Sgrizzi, organo - Orchestra e Coro della RSI dir. Edwin Loehrer); **Hans Müller-Talamona:** Improvviso per pianoforte e orchestra d'archi (Solista Dario Cristiano Müller). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Elliott Carter:** Otto studi e una fantasia (Dorian Quartett: Karl Kraber, flauto; Charles Kuskin, oboe; William Lewis, clarinetto; Jane Taylor, fagotto). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** 44.ma Festa mondiale dei musicisti. **Rudolf Kelterborn:** « Miroirs », per fiati, pianoforte, arpa, strumenti a percussione e contrabbasso; **Jacques Wildberger:** « In my end is my beginning », Cantata su testo di Thomas Stearns Eliot, per soprano, tenore e orchestra da camera (Registrazione parziale del Concerto effettuato il 20 giugno al Teatro Municipale di Basilea). **20,45** Rapporti '70: Arti figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Carl Maria von Weber: Oberon: Ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 211 per violino e orchestra: Allegro moderato - Andante - Rondò (Solista Arthur Grumiaux - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis) • Peter Ilijch Ciaikowski: Lo schiaccianoci, suite n. 1 dal balletto op. 71 a): Ouverture miniatura - Marcia - Danza della Fata Confetto - Danza russa - Danza araba - Danza cinese - Danza dei flauti - Valzer dei fiori (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Petrolini-Simeoni: Tanto pe' cantà (Nino Manfredi) • David-Cassia-Bacharach: Se mi vuoi bene (Patty Pravo) • Pagani-Anelli: L'amicizia (Herbert Pagani) • Mascheroni-Mendes: Si fa ma non si dice (Milly) • Lewis-Chiosso-Carter: Se qualcuno cercasse di te (Fausto Leali) • Righini-Dossena-Lucarelli: Dan dan dan (Dalida) • Cioffi L.-Cioffi G.: Stornelli napoletani (Franco Ricci) • Delanoë-Riccardi-Bolling: Borsalino, dal film omonimo (Carmen Villani) • Marrocchi-Taricciotti: Capelli biondi (Little Tony) • Niltinho-Lobo: Tristezza (Paul Mauriat)

— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,37 **Buon Anno**

Gli auguri dei Giornalisti

12,43 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA RADIO IN CASA VOSTRA**

Gioco a premi di **D'Ottavi** e **Lionello** abbinato ai quotidiani italiani

Presenta **Oreste Lionello** con **Enzo Guarini**

Regia di **Silvio Gigli**

— *Monda Knorr*

13,53 **Buon Anno**

Gli auguri dei Giornalisti

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i piccoli

Tutto gas

a cura di Anna Luisa Meneghini

Presenta Gastone Pescucci

Musiche di Forti e Baroncini

Regia di Marco Lami

— *Nestlé*

16,20 **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz** presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

Realizzazione di Nini Perno

Farner: Closer to home (Grand Funk) • Battisti-Mogol: Io e te da soli (Mina) • Blakley-Hawkes: Me and my life (Tremeloes) • Lademacher-Van Den-Broeck: Lovely day (Kleptomania) • Page-Plant-Jones-Bonham: Whole lotta love (C.C.S.) • Steven: The witch (The Rattles) • Gamble-Huff: Engine n. 9 (Wilson Pickett) • Williamson: Help me (Ten Years After) • Battisti-Mogol: Io ritorno solo (Formula 3) • Iommi-Ward-Butler-Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Robertson: Time to kill (The Band) • Allen-Hill: Are you ready? (Pacific Gas Electric) • Jagger-Richard: Memo from turner (Mick Jagger) • Bowie-Mogol: Corri uomo corri (I Giganti)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo:

(ore 17): **Giornale radio**

(ore 17,05): **Radiotelefortuna 1971**

18,15 Carnet musicale

— *Decca Dischi Italia*

18,30 Parata di successi

— *C.B.S. Sugar*

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — **MUSICA 7**

Notizie dal mondo della musica segnalate da **Gianfilippo de' Rossi** e **Luigi Bellingardi**

— *Certosa e Certosino Galbani*

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Polvere di porpora**

Tre atti di **Sean O'Casey**

Traduzione di Floriana Bossi e Bruno Fonzi

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Claudio Gora

Gli operai:

Bill — Gianni Bertoncin

O'Dempsey — Corrado De Cristofaro

Il terzo operaio — Cesare Polacco

Cyril Poges, uomo d'affari inglese — Claudio Gora

Souhaun, amante di Poges — Renata Negri

Avril, amante di Basil — Rita Di Lernia

Basil Stoke, filosofo — Carlo Ratti

O'Killigain, capomastro — Dario Mazzoli

Cloyne, cameriera — Grazia Radicchi

Barney maggiordomo — Vittorio Donati

Cornelio, altro operaio — Franco Luzzi

Reverendo Creehewel — Mico Cundari

Regia di **Giampietro Calasso**

22 — **CONCERTO DEL SESTETTO CHIGIANO**

Johannes Brahms: Sestetto in sol maggiore op. 36 (Riccardo Brengola e Giovanni Guglielmo, vl.i; Tito Riccardi e Mario Benvenuti, v.le; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, vc.i)

(Registrazione effettuata il 26 febbraio 1970 al Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana)

22,35 **IL GIRASKETCHES**

Regia di **Arturo Zanini**

23,15 **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Riccardo Brengola (ore 22)

SECONDO

6 — IL MATTINIERE
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,24 Buon viaggio — *FIAT*
7,30 **Giornale radio**
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 **Canta Tony Astarita**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI:** Violoncellista **Pablo Casals**
Presentazione di **Luciano Alberti**
J. S. Bach: Dalla Suite n. 2 in re min. per vc. solo: Minuetto I e II - Giga • L. van Beethoven: Dalla Sonata in re magg. op. 102 n. 2 per vc. e pf.: Allegro con brio (Pianista M. Horszowski) — *Candy*
9 — **Romantica** — *Nestlé*
Nell'int. (ore 9,30): **Giornale radio**
9,45 **Le ragazze delle Lande**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta e Anna Maria Guarnieri: 3° *episodio*
Carlotta: Elena Cotta; Emily: Anna Maria Guarnieri; Anne: Anna Maria Sanetti; Branwell: Gianni Giuliano; Il narratore: Antonio Guidi; La narratrice: Renata Negri; Walter Moor: Giampiero Becherelli; Margy Moor: Grazia Marsiliani; Mary Taylor: Daniela Guarducci; Ellen Nussey: Anna Rosa Garatti; Il parroco: Corrado De Cristofaro; L'operaio Mosè: Giuseppe Pertile; John Strein: Carlo Ratti; Un uomo: Bruno Breschi; Alcuni rivoltosi: Franco Luzzi, Rinaldo Mirannalti, Angelo Zanobini
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
— *Invernizzi Gim*
10 — **POKER D'ASSI**
— *Procter & Gamble*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Buon Anno**
Gli auguri dei Giornalisti
10,41 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Vim Clorex*
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,06 **Radiotelefortuna 1971**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 Falqui e Sacerdote presentano: **FORMULA UNO**
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con la partecipazione di **Luciano Salce** e **Ugo Tognazzi**
Regia di **A. Falqui** — *Zucchi Telerie*

13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute
13,45 Quadrante
14 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,23 **Buon Anno**
Gli auguri dei Giornalisti
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 **Motivi scelti per voi**
— *Dischi Carosello*
15,30 **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
15,40 REGIONI ANNO PRIMO
Servizio speciale di **Bruno Barbicinti** e **Duilio Miloro**
15,55 **Pomeridiana**
Stone: Shake, rattle and roll (Arthur Conley) • Rado-Ragni-Mc Dermot: Easy to be hard (The Ray Bloch Singers) • Waters: Rollin' and tumblin (Canned Heat) • Mancini: Days of wine and roses (Pf. e ritmi Eddie Cano) • Serradel: La golondrina (Antonio Conde y Sus Latinos) • Christie: Down the Mississippi line (Christie) • Ashford: Ain't no mountain high enough (Diana Ross) • Hubbard: A thing called love (The Flying Machine) • Newley-Bricusse: Who can I turn to (Pf. e orch. Eddie Heywood) • Chiosso-Buscaglione: Porfirio Villarosa (Piero Focaccia) • Battisti-Mogol: Io e te da soli (Mina) • Sanjust-Anonimo: La nostra terra (Bobby Solo) • Banks - Hansen - Lecuona: Malagueña (Chit. Vincente Gomez e orch.) • Castellanos: La luna y el toro (Los Paraguayos) • Anonimo: Zambita arribena (Leda e Maria) • Nazareth: Cavaquinho (Norrie Paramor) • Baglioni: Notte di Natale (Claudio Baglioni) • Bertola: La sera (Enrica Gardini) • Pieretti-Gianco: Al monte degli ulivi (Ricky Gianco) • Russell: Little green apples (Sax contr. e orch. King Curtis) • Anonimo: House of the rising sun (Frijid Pink) • J. P. Martin: Plaisir d'amour (Joan Baez) • Zanini-Giacotto-Giraud: Wana nene wana nana (Zanini) • Berlin: Let yourself go (Coretto e orch. Nelson Riddle) • Ferrio: Sciabadabadà (I Cantori Moderni di Alessandroni) • Reid-Giacobetti: Un amico (Valeria Fabrizi) • De Falla: Danza ritual del fuego (Pf. Dora Musumeci) • De Senneville: Gloria (Michel Polnareff) • Olias: The tipsy piano (Helmut Zacharias)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17,30): **Giornale radio**
17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

19 — PIACEVOLE ASCOLTO
a cura di **Lilian Terry**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**
21 — **Invito alla sera**
Bacharach: Alfie (Peter Nero) • Bouwens: Midnight (George Baker) • Misselvia-Reed: La mia vita è una giostra (Dalida) • Snyder: Rosemary's baby (Hugo Montenegro) • M. Diaz: Cantare (Aguaviva) • Mogol-Bongusto: Il nostro amore segreto (Fred Bongusto) • Dylan: Ballata indiana (Tr. Nini Rosso) • Dozier-Lamon-Holland: The happening (Diana Ross and Supremes) • H. Pagani-Ipcress: Un cuore da dividere (I Myosotis) • Morricone: Metti una sera a cena (Bruno Nicolai) • Bigazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè? (Engelbert Humperdinck) • Limiti-Nobile: Viva lei (Mina) • Bernstein: I feel pretty (Org. elettr. Jackie Davis) • David-Bacharach: Close to you (Carpenters) • Dabadie-Loup-Datin: La vieille (Serge Reggiani) • Porter: I love Paris (Stanley Black) • Webb: By the time I get to Phoenix (Pf. Ronnie Aldrich)
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **IL DONO DI NATALE**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di Piero Mastrocinque
1a *puntata*

Zio Predu	Tonino Pierfederici
Don Angelo	Gianni Agus
Primo viaggiatore	Aldo Ancis
Una donna	Angela Ancis
Giuseppe	Gianni Esposito
Secondo viaggiatore	Mario Fraccia
Michele	Pier Giorgio Loi
Facchino	Vittorio Musio
Pera	Antonio Prost
Terzo viaggiatore	Antonio Sanguinetti
Un toscano	Salvo Scano

Regia di **Lino Girau**
(Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari)
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *Figure che scompaiono: la bottega di legna e carbone. Conversazione di Anna Andrusk*
9,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy:** *Sinfonia n. 5 in re minore «La Riforma»: Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace (Scherzo) - Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Lorin Maazel)*
10 — **Concerto di apertura**
Claude Debussy: Quartetto in sol minore op. 10 per archi: Animato e molto deciso - Scherzo (Molto vivo e ben ritmato) - Andantino, dolcemente espressivo - Molto moderato - Mosso vivacissimo (Quartetto Drolc) • Heitor Villa Lobos: Trio per oboe, clarinetto e fagotto: Animato - Languido - Vivo (Melvin Kaplan, oboe; Irving Neidich, clarinetto; Tina Di Dario, fagotto)
10,45 **Concerti di Tomaso Albinoni**
Concerto a cinque in mi minore op. 5 n. 9 per archi e basso continuo; Concerto a cinque in do maggiore op. 5 n. 12 per archi e basso continuo (Ensemble Instrumental Sinfonia diretto da Jean Witold); Concerto in sol minore op. 10 n. 2 per archi e basso continuo (Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, clavicembalo - Complesso «I Musici»)
11,10 **Polifonia**
Wolfgang Amadeus Mozart: Missa brevis in fa maggiore K. 192 («Pfeiffer College Choir» diretto da Richard Brewer)
11,35 **Musiche italiane d'oggi**
Wally Peroni: Quartetto per archi: Rude, ostinato - Recitativo - Finale, risoluto (Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)
12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**
12,20 **Il Novecento storico**
Kurt Weill: Surabaya Johnny, song (Strumentaz. di Luciano Berio) (Soprano Kathy Berberian - Strumentisti dell'Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretti da Luciano Berio); Il volo transoceanico, cantata per soli, coro e orchestra su testo di Bertolt Brecht (Versione ritmica italiana di Maria Maddalena Parisi) (Mirto Picchi, tenore; Domenico Trimarchi, baritono; Ugo Trama, basso; Fabrizio Jovine, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Michael Gielen - Maestro del Coro Armando Renzi)

13 — **Intermezzo**
Franz Schubert: Tre Klavierstücke: in mi bem. min. - in mi bem. magg. - in do magg. (Pianista Walter Gieseking) • Peter Ilijch Ciaikowski: Suite n. 2 in do maggiore op. 53, per orchestra «Suite caratteristica» (New Philharmonia Orchestra dir. Antal Dorati)
14 — **Piccolo mondo musicale**
J. S. Bach: Preludio-Corale «Jesu, meine Freunde», dal «Clavierbüchlein für Wilhelm Friedmann Bach» (Clav. Anna Maria Pernafelli) • A. Casella: Divertimento per Fulvia op. 64 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Melodramma in sintesi**
RODELINDA
Opera in tre atti di Antonio Salvi
Musica di **Georg Friedrich Haendel**
Rodelinda: Teresa Stich-Randall; Bertarido: Maureen Forrester; Edvige: Hilde Roessl-Majdan; Unolfo: Helen Watts; Grimoaldo: Alexander Young; Martin Isepp, clavicembalo
Orchestra della Radio di Vienna diretta da **Brian Priestman**
(Ved. nota a pag. 72)
15,30 **Ritratto di autore**
Isaac Albeniz
Torre Bermeja (Chitarrista Andrés Segovia); Iberia, suite: Evocación - El Corpus en Sevilla - Triana - El Puerto - El Albaicin - Navarra (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
(Ved. nota a pag. 73)
16,15 Orsa minore: **L'Azoto**
Buffoneria in un atto di **René de Obaldia**
Traduzione di Lidia Locatelli
La vecchia mamma: Anna Maestri; Casimiro: Antonio Salines; Giustina: Annarita Bartolomei
Regia di **Vilda Ciurlo**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 La villa nel mondo rinascimentale: il gioiello Vignolesco a Bagnaia. Conversazione di Gigliola Bonucci
17,40 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Cotta: Un volume dello studioso americano Karl Deutsch sulle relazioni internazionali - R. Manselli: Un convegno su popolo e stato in Italia nell'età di Federico Barbarossa - A. Cederna: Problemi urbanistici e amministrativi nel centenario di Roma capitale - Taccuino

19.15 **Concerto di ogni sera**
Mili Balakirev: Islamey, fantasia orientale (Pianista Gyorgy Cziffra) • Alexander Borodin: Quartetto n. 2 in re maggiore (Quartetto Italiano) • Frédéric Chopin: Tre Melodie polacche dall'op. 74 (Alina Bolechowska, soprano; Sergiusz Nadgryzowski, pianoforte); • Sergej Prokofiev: Musique d'enfants op. 65 (Pianista Gyorgy Sander)
20,15 **LA POLITICA ESTERA ITALIANA NEL SECONDO DOPOGUERRA**
4. Il Patto Atlantico
a cura di **Luigi Graziano**
20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21,30 **Opera prima**
a cura di **Guido M. Gatti**
Sesta trasmissione
Mario Castelnuovo Tedesco: «Coplas», undici liriche brevi su poesie popolari spagnole (Luigia Vincenti, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.); «Stelle cadenti», dodici liriche brevi su poesie popolari toscane (Gloria Davy, sopr.; Antonio Beltrami, pf.); «Alt Wien», rapsodia viennese: Alt Wien (valzer) - Nachtmusik (notturno) - Memento mori (fox-trot tragico) (Pf. Claudio Gherbitz)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

giovedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Parole nella Bibbia
a cura di Egidio Caporello e Angelo D'Alessandro
Realizzazione di Angelo D'Alessandro
3ª puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO, TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pizza Star - Pocket Coffee Ferrero - Gradina - Rabarbaro Zucca)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — ARRIVA SPEEDY GONZALES
Cartoni animati
Prod.: Warner Bros.

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Giocattoli Sebino - Fornet - Petfoods Italia - Giocattoli Lego - Caramelle Sorini)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Edizione speciale
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Crema Pòlin per bambini - Barilla - Domopak pellicola - De Rica - Verdal)

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Alle sorgenti della civiltà
Testi di Giulietta Ascoli
Delegato alla produzione Franco Cimmino
Realizzazione di Giorgio De Vincenti
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Personal G.B.Bairo - Surgelati Findus - Italo Cremona - Negozi Alimentari Despar - Dinamo - Magnesia S.Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Candy Lavatrici - Chlorodont - Fabbri Distillerie)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Amaro Averna - Prodotti Singer - Doria S.p.A. - Formitrol)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Stock - (2) Parmigiano Reggiano - (3) Articoli elastici Dr.Gibaud - (4) Motta - (5) SAI Assicurazioni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Camera Uno - 3) Jet Film - 4) Guicar Film - 5) Brera Cinematografica

21 — MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO

ASPETTANDO MEZZANOTTE

21,15
DUE AVVENTURE DI CHARLIE CHAPLIN
— **CHARLOT E CARMEN**
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Essenay
— **CHARLOT E LA CURA**
Regia di Charlie Chaplin
Produzione: Mutual

DOREMI'
(Lame Wilkinson - Amaro Petrus Boonekamp - Rhodiatoce - Dash)

22,10
ANNI 60: UNA NOTTE IN EUROPA
Dai film
EUROPA DI NOTTE
(Produzione: Fabio Jegher-Avers Film)
e
IO AMO, TU AMI...
(Produzione Dino De Laurentiis)
Regia di Alessandro Blasetti

BREAK 2
(Lampade Philips - Marie Brizard & Roger)

23,25
BENVENUTO 1971
SPETTACOLO DI MEZZANOTTE
da Cortina d'Ampezzo, da Cardano al Campo e dalla Riviera della Versilia

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Liquigas - Braun - Diger-Selz - Spumanti Cinzano - Ava per lavatrici - Pizzaiola Locatelli)

21,15
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Penna Ballograf - Monda Knorr - Elettrodomestici Ariston - Aperitivo Cynar)

22,15 OSTERIA DEL TEMPO PERSO
di Fiorenzo Fiorentini
Canzoni e personaggi della Roma di ieri
Regia teatrale di Giorgio Mariuzzo
Regia televisiva di Stefano Canzio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Talisman
Posse mit Gesang von Johann Nestroy
2. Teil
Regie: Michael Kehlmann
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

Alessandro Blasetti, regista dei film di cui va in onda una selezione alle ore 22,10 sul Programma Nazionale

31 dicembre

IO COMPRO, TU COMPRI

ore 13 nazionale

Questa settimana Io compro, tu compri, *rubrica a cura di Roberto Bencivenga, si occupa di un argomento che, negli ultimi anni, sta diventando sempre più di attualità: le crociere. Ce ne sono ormai in ogni stagione e per tutte le tasche. Organizzate e pubblicizzate da grosse società di navigazione e da armatori sconosciuti come il miglior modo per godersi le lunghe vacanze estive o quelle più brevi invernali, in un'atmosfera serena, ma soprattutto molto elegante e romantica, le crociere, come del resto tanti altri servizi, hanno fatto anch'esse irruzione nel mercato dei consumi di massa. Itinerari e programmi minuziosamente prefissati nei giorni e nelle ore; quote di partecipazione a seconda della classe, della categoria, del tipo di cabina, del ponte, ecc. (escluse naturalmente mance e bibite); escursioni a terra più o meno facoltative; nomi di luoghi esotici e soprattutto tante fotografie di come si vive, come si mangia, come ci si tuffa, come ci si diverte a bordo e poi palme, castelli, danze folkloristiche, mulini a vento e tante tante belle ragazze. Organizzazione e comfort quindi, esotismo e spirito d'avventura temperato però, quest'ultimo, da un sicuro e puntuale ritorno. Sono questi gli ingredienti sciorinati dalle pagine patinate dei numerosi depliants che ci fanno scoprire la nostra segreta vocazione per questo tipo di relax — ma non troppo — che dovrebbe essere la crociera. Per verificare se è proprio tutto vero quello che la pubblicità ci promette, una troupe di* Io compro, tu compri *guidata da Bruno Rasia ha partecipato ad uno di questi viaggi. Il numero si concluderà con le consuete risposte di Luisa Rivelli ai telespettatori che hanno telefonato alla segreteria della rubrica.*

DUE AVVENTURE DI CHARLIE CHAPLIN

ore 21,15 nazionale

« Ogni volta », ha scritto Charlie Chaplin, « che qualcuno mi domanda di spiegargli il segreto di far ridere il pubblico provo un certo imbarazzo e generalmente cerco di evitare di rispondere. Non vi sono segreti nella mia comicità cinematografica più di quanti non ne abbia quella di Harry Langdon, il quale riesce a far ridere il suo pubblico. La verità è che tutti e due conosciamo qualche semplice verità sul carattere dell'uomo e ce ne serviamo nel nostro mestiere. E in definitiva, sia per un negoziante sia per un albergatore, un editore o un attore, alla base di ogni successo non c'è che la conoscenza della natura umana ». E Charlot continua spiegando come uno degli elementi sui quali egli si basa è per esempio mostrare al pubblico qualcuno che sia in una situazione ridicola, imbarazzante. Un cappello in balìa del vento non fa ridere nessuno: l'elemento comico si innesta nel momento in cui dietro al cappello corre il suo proprietario e non riesce ad afferrarlo. Una semplicità estrema nell'arte di Charlot, un'osservazione nitida dei fatti più banali, quelli che sfuggono all'attenzione dei più, ma che presentano invece notazioni ridicole pronte a suscitare il buonumore. Così, sostiene Charlot, ancor più divertente si fa la vicenda quando il protagonista, immerso in una buffa situazione, si ostina a restar serio. Del grande Charlie Chaplin vengono trasmessi quest'oggi Charlot e la cura *e* Charlot e Carmen: *una novità assoluta per l'Italia quest'ultima. Realizzata nel 1915, è una parodia della celebre* Carmen *di Cecil B. De Mille e dell'altra non meno celebre che ebbe come protagonista la diva del cinema muto Theda Bara.*

ANNI 60: UNA NOTTE IN EUROPA

ore 22,10 nazionale

Riunendo le sequenze più significative di due film realizzati rispettivamente nel 1959 e nel 1961, Europa di notte *e* Io amo, tu ami... *Alessandro Blasetti ha composto un programma che comprende alcuni dei « numeri » d'arte varia più celebri e divertenti tra quanti ne venivano proposti, in teatri e cabarets di tutta Europa, negli anni a cavallo tra il '50 e il '60. Illusionisti e giocolieri, belle donne e acrobati, cantanti e danzatori, si alternavano nei film originari di Blasetti, e sono rimasti nel programma attuale, a comporre un quadro omogeneo dell'« industria del divertimento » dell'epoca. Spesso la personalità dei singoli artisti era tale da giustificare entusiasmi autentici, come nel caso di Moiseev e dei suoi balletti, di Obrazcov e delle sue marionette, di Channing Pollock e Robert Lamouret con i loro classici « numeri » di illusionismo e di spiritoso ventriloquio. Di altri — il complesso dei Platters, quello di Colin Hicks specializzato in « rock 'n 'roll », i formidabili clowns Rastelli — la testimonianza cinematografica è destinata a restare come documento insostituibile, poiché nel frattempo essi si sono sciolti o sono scomparsi.*
In generale, questo Anni 60: una notte in Europa *non si pone tanto come occasionale recupero di una forma di spettacolo che, per essere tradizionalmente considerato leggero, non è per questo meno importante, quanto come esempio di una stagione per vari motivi eccezionalmente felice, e sotto molti aspetti anticipatrice di quella che stiamo vivendo, tra condizionamenti e inautenticità ben maggiori, in questi nostri anni.* (Al programma è dedicato un servizio alle pagine 32 e 33).

Obrazcov e una delle sue tante marionette

OSTERIA DEL TEMPO PERSO

ore 22,15 secondo

Del folklore di Roma si parla raramente, anche se il dialetto romanesco è ormai diventato una specie di lingua ufficiale nel cinema e nel mondo dello spettacolo in genere. Fiorenzo Fiorentini ha costruito un programma che parte dalle più vecchie canzoni di Roma, quelle del Due e del Trecento, fino ad arrivare a quelle di Petrolini del primo dopoguerra. E' una allegra cavalcata nella Roma autenticamente popolare, dove si mescolano macchiette, parodie, pezzi di cabaret e di café-chantant. Non mancano le poesie di Gioachino Belli e le serenate più famose. La parte più ampia del programma è dedicata agli ultimi cento anni, agli anni di Roma capitale d'Italia. Aiutato da sua figlia Marina e da Genny Folchi, Fiorentini indossa via via le maschere dei più diversi personaggi, fino all'ultima bellissima di Petrolini in Gastone.

RADIO

giovedì 31 dicembre

CALENDARIO

IL SANTO: S. Silvestro.

Altri Santi: S. Donata, S. Paolina, S. Stefano.

Il sole sorge a Milano alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,49; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,48; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,56.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1855, nasce a San Mauro di Romagna il poeta Giovanni Pascoli.

PENSIERO DEL GIORNO: Per acquistare le ricchezze il saper fare vale di più che il sapere. (Beaumarchais).

Isabella Biagini partecipa alla trasmissione speciale di fine d'anno « Venga a prendere lo champagne da noi », (ore 21,15 Secondo e 23,15 Nazionale)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **Te Deum per soli coro e orchestra di A. Campra.** Solista Philippe Caillard - Chorale e Orchestra Nazionale dell'Opera di Monte Carlo diretti da Louis Fremaux. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Ricordi di un anno »,** a cura di Fiorino Tagliaferri. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Une année qui s'en va. 21 **Te Deum.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45 Léo Delibes:** « Le roi s'amuse », Suite per orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Rassegna di orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Gino Bramieri presenta: **Gli amici di famiglia.** **16,50** Dischi vari. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **18,30** Oltre San Gcttardo. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Note allegre. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,30** Cabaret della radio. **21,30** Rusticanella. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25** Ritmi di fine anno. **23,45** Ieri, un anno. Domani... un anno. **0,05-1** Musica da ballo.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Joseph Haydn:** Sonata in mi bemolle maggiore Hob. n. 52 (Pf. Klaus Hellwig); **Leonard Bernstein:** Sonata per clarinetto e pianoforte (Giorgio Koukl, clar.; Giorgio Koukl jun., pf); **Robert Schumann:** Sonata in sol minore op. 22 (Pf. Madeleine De Renold); **Claude Debussy:** « Rhapsodie » per clarinetto e pianoforte (Rolg Gmuer, clar.; Emmy Henz-Diemand, pf). **18** Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35 Johann Sebastian Bach:** Concerto in do maggiore BWV 1061 (Clavicembalisti Huguette Dreyfus e Luciano Sgrizzi). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Losanna. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '70: Spettacolo. **21,15-22,30 L'assurdo sogno del signor Tulipe.** Radiodramma di Ermanno Maccario. Regia di Bernardo Malacrida.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in do maggiore « Dei giocattoli »: Allegro - Minuetto - Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 412 per corno e orchestra: Allegro - Rondò (Solista Mason Jones - Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, suite op. 61 dalle Musiche di scena per il dramma di Shakespeare: Ouverture - Intermezzo - Notturno - Scherzo - Marcia nuziale - Finale (Soprano Edna Philips - Orchestra Sinfonica della NBC e Coro femminile diretti da Arturo Toscanini)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Bixio: Vivere (Claudio Villa) • Vecchioni - Canarini - Francesio - Lo Vecchio: Per un anno che se ne va (Dori Ghezzi) • Crewe-Pace-Gaudio: Io per lei (Gianni Morandi) • Cazzulani: L'ultimo di dicembre (Orietta Berti) • Modugno: Meraviglioso (Domenico Modugno) • Calabrese-Lobo-Guarnieri: Allegria (Mina) • Capurro-Di Capua: 'O sole mio (Al Bano) • Russo-Reverberi: E vai (Caterina Valente) • Sanjust-Anonimo: La nostra terra (Bobby Solo) • Lennon-Mc Cartney: Ticket to ride (Camarata)

— *Dentifricio Durban's*

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,37 **Buon Anno**

Gli auguri dei Giornalisti

12,43 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Il giovedì**

Settimanale in ponteradio a cura della **Redazione Radiocronache**

13,53 **Buon Anno**

Gli auguri dei Giornalisti

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi

Noi e i pellirosse

a cura di Carlo Mazzoni

Realizzazione di Armando Adolgiso

— *Bic*

16,20 **Radiotelefortuna 1971**

16,23 **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz** presentano:

PER VOI GIOVANI

Redazione: Gregorio Donato e Orazio Gavioli

Realizzazione di Nini Perno

Glover - Lord - Paice - Gillan - Blackmore: Speed king (Deep Purple) • Jommi - Ward - Butler - Osbourne: Paranoid (Black Sabbath) • Panvini-Rosati-Bardotti-Cabral-De Melo Neto: Funerale di un contadino (Chico Buarque de Hollanda-Ennio Morricone) • Bardotti-De Hollanda-Meireles: In memoria di un congiurato (Chico Buarque de Hollanda-Ennio Morricone) • Vandelli: Un brutto sogno (Equipe 84) • Alluminio-Ostorero: La vita, l'amore (Alluminogeni) • A. Salerno-M. Salerno: Occhi pieni di vento (Wess) • Battisti-Mogol: Io ritorno solo (Formula 3) • Page-Plant-Bonham: Out on the tiles (Led Zeppelin) • Trower-Reid: About to die (Procol Harum) • Steven: Witch (Rattles) • Lauzi: Menica Menica (Bruno Lauzi) • Piovano-Chiosso: Un sabato o l'altro (Paulin) • Winwood: Glad (Traffic) • D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: Cenerentola (New Trolls)

— *Procter & Gamble*

Nell'intervallo (ore 17):

Giornale radio

18,15 Music box

— *Vedette Records*

18,30 I nostri successi

— *Fonit Cetra*

18,45 **Henry Mancini e la sua orchestra**

---

19 — **COME FORMARSI UNA DISCOTECA**

a cura di **Roman Vlad**

— *Certosa e Certosino Galbani*

19,30 Luna-park

Ramirez-Luna: Alouette • Adamo: Le ruisseau de mon enfance • Lennon-Mc Cartney: Lady Madonna • Russel-Jourdan: Tous les arbres sont en fleur • David-Bacharach: Oh! Oui, je suis bien • François-Renard: Après tout • Bergman-Papathanassiou: Rain and tears • Lennon-Mc Cartney: Eleanor rigby • Claudric-Demarny: Dis-moi ce qui ne va pas • Simon: Mrs. Robinson • Pascal-Bracardi: Una canzone (Orchestra diretta da Paul Mauriat) • Herman: Hello Dolly! (Ray Conniff) • Manlio-D'Esposito: Anema e core (Puccio Roelens) • Barouh-Keller-Lai: Un homme et une femme (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler) • Hammerstein-Kern: Ol' man river (London Festival diretto da Stanley Black) • Francis-Papathanassiou: It's five o'clock (Mario Capuano) • Barry: Midnight cowboy (Mantovani) • Endrigo: Canzone per te (Caravelli) • Larue-Cavaliere-Auric: Moulin Rouge (Armando Sciascia)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **ORCHESTRA-BOX**

Nuovi arrangiamenti di grandi successi

Anderson: Syncopated clock (101 Strings) • Mason-Reed: Delilah (Raymond Lefèvre) • Bigazzi-Cavallaro: Lisa dagli occhi blu (Enrico Simonetti) • Adamson-Young: Around the world (David Rose) • Ponce: Estrellita (Cinema Sound Orchestra) • Herman: Hello Dolly! (Ray Conniff)

21 — **MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO**

21,15 **Auguri di fine d'anno in musica**

con orchestre, complessi, cantanti, solisti di tutti i Paesi

23 — **GIORNALE RADIO**

23,15 **Sandra Mondaini, Isabella Biagini e Emy Eco** vi invitano:

Venga a prendere lo champagne da noi

Testi di **Lianella Carell** e **Carlo Romano**

Al termine:

MUSICA DA BALLO

(ore 2): Chiusura

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,24 Buon viaggio — *FIAT*

7,30 **Giornale radio**

7,35 Biliardino a tempo di musica

7,59 **Canta Peppino di Capri**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **I PROTAGONISTI:** Basso **Nazareno De Angelis**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Giuseppe Verdi: Don Carlos: « Ella giammai m'amò » • Giacomo Meyerbeer: Roberto il diavolo: « Suore che riposate » • Charles Gounod: Faust: Serenata • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore: « Viva Bacco » (Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli)
— *Gran Zucca Liquore Secco*

9 — **Romantica**
— *Nestlé*
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio**

9,45 **Le ragazze delle Lande**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta, Elena Da Venezia, Anna Maria Guarnieri
4° episodio

Carlotta	Elena Cotta
Emily	Anna Maria Guarnieri
Anne	Anna Maria Sanetti
Branwell	Gianni Giuliano
La narratrice	Renata Negri
Il narratore	Antonio Guidi
Miss Patchett	Grazia Radicchi
Il postiglione	Angelo Zanobini
Un viaggiatore	Giampiero Becherelli
Il Reverendo Brontë	Cesare Bettarini
La zia	Elena Da Venezia

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
— *Burro Milione Invernizzi*

10 — **POKER D'ASSI**
— *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Buon Anno**
Gli auguri dei Giornalisti

10,41 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** — *Omo*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Giornale radio**

12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Perugina*

13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,23 **Buon Anno**
Gli auguri dei Giornalisti

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,30 **Giornale radio** - Bollett. naviganti

15,40 Corso pratico di lingua spagnola
a cura di **Elena Clementelli**
23ª lezione

15,55 **Radiotelefortuna 1971**

15,58 **Pomeridiana**
Mauriat: Mirabella (Paul Mauriat) • Albertelli-M. Fabrizio: Malattia d'amore (Donatello) • Mogol-Puccetti-Shapiro: La mia vita, la nostra vita (Caterina Caselli) • Vincent-Van Holmen-Mc Kay: Fly me to the earth (Wallace Collection) • Reverberi: Slaughter on the motor road (The Underground Set) • Pinchi-Censi: Mi piaci da morire (Paolo Mengoli) • Califano-Lopez: Presso la fontana (Wilma Goich) • Relf-Mc Carty: Island (Renaissance) • J. Ferdy: Sa touch of velvet a sting of brass (The Mood Mosaic) • Minellono-Neil-Diamond: Vola vola va (Patrick Samson) • Vecchioni-Lo Vecchio: Falsità (Isabella Iannetti) • Davies: Lola (The Kinks) • Ortolani: Susan and Jane (Riz Ortolani) • Cassia-Stott: Oggi mi apri le braccia (Mal) • Pallavicini-Bovio: Gira gira bambolina (Emy Cesaroni) • Van Leeuwen: Never Marry a railroad man (Shocking Blues) • Oliviero: All (Pianista Les Mc Cann) • Gaber: L'ultima bestia (Giorgio Gaber) • R. Ross: Hum a song (Lulu) • Kardif: Isola blu (Top 4) • D. Rose: Holiday for flutes (David Rose) • Gamacchio-Licrate: Gioia di vivere (Pino Riccardi) • De Simone-Anderle: La sirena (Marisa Sannia) • Prandoni-Evans-Lord: Il vento della notte (Le Macchie Rosse) • Bacharach: I say a little prayer (Woody Herman) • Schrama: Soul tango (Casey and the Pressure Group) • Pettenati-Wine-Levine: Candida (Gianni Pettenati) • Ashford-Simpson: Ain't no mountain high enough (Diana Ross) • Jorge Ben: Mais que nada (Tr. Kenny Baker) • Phersu-Guglieri: Bruna (Juca Chaves) • Gigli-Rossi-Ruisi: Zitto (Giuliana Valci) • Kretzinger-Bastow: Vancouver city (The Climax) • Wonder-May-Cosby: My chérie amour (Chit. el. George Benson)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrisp. su problemi scientifici
(ore 17,30): **Giornale radio**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

---

19 — **UN CANTANTE TRA LA FOLLA**
a cura di **Marie-Claire Sinko**
— *Ditta Ruggero Benelli*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Iva Zanicchi** e **Antonio Guidi** presentano:
Il gioco del tre
di **Castaldo** e **Faele**
Orchestra diretta da **Giovanni Fenati**
Regia di **Faele**
— *Rabarbaro Zucca*

21 — **MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA AGLI ITALIANI PER IL NUOVO ANNO**

21,15 **Sandra Mondaini, Isabella Biagini** e **Emy Eco** vi invitano:
Venga a prendere lo champagne da noi
Testi di **Lianella Carell** e **Carlo Romano**
Negli intervalli:
(ore 22,30): **GIORNALE RADIO**
(ore 23): Bollettino per i naviganti
Al termine:
MUSICA DA BALLO
(ore 2): Chiusura

Sandra Mondaini (ore 21,15)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *La regola e il caso. Conversazione di Antonio Bandera*

9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:** *Variazioni su un Minuetto di Duport K. 573* • **Franz Schubert:** *Improvviso in do minore op. 90 n. 1* • **Frédéric Chopin:** *Scherzo n. 4 in mi maggiore op. 54*

10 — **Concerto di apertura**
Alfredo Casella: La donna serpente, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Ferruccio Busoni: Concerto op. 39 per pianoforte, orchestra e coro maschile (Solista John Ogdon - « Royal Philharmonic Orchestra » diretta da Daniel Revenaugh)

11,15 **Quartetti per archi di Franz Joseph Haydn**
Quartetto in mi maggiore op. 3 n. 1 (Georges Maes e Lucis Hartogh, violini; Louis Logie, viola; René Pouszeele, violoncello); Quartetto in si bemolle maggiore op. 71 n. 1 (Quartetto Griller)

11,50 **Tastiere**
Dietrich Buxtehude: Suite n. 10 in mi minore (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • Muzio Clementi: Sonatina in fa maggiore op. 38 n. 3 (Pianista Gino Gorini)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Margaret Lay: L'odierna prescuola

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Arpista **NICANOR ZABALETA**
Louis Spohr: Variazioni per arpa sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » • Georg Christoph Wagenseil: Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra • Johann Georg Albrechtsberger: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra (Orch. da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz)

Nicanor Zabaleta (ore 12,20)

---

13 — **Intermezzo**
Friedrich Kuhlau: Sonata in do maggiore op. 60 n. 3 (Pianista Lya De Barberiis) • Niccolò Paganini: « I Palpiti », introduzione e tema con variazioni op. 13 dall'aria « Di tanti palpiti » dal « Tancredi » di Rossini (Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte) • Ottorino Respighi: La bottega fantastica, suite dal balletto su musiche di Rossini: Ouverture e Scena - Introduzione e Tarantella - Introduzione, Mazurka e Scena - Danza cosacca e valzer brillante - Can can e scena, introduzione e valzer lento - Scena e notturno, Galop e Finale (The London Symphony Orchestra diretta da Ernest Ansermet)

14 — **Voci di ieri e di oggi:** Soprani **Lucrezia Bori** e **Antonietta Stella**
Pietro Mascagni: Iris: « Un dì ero piccina » • Giacomo Puccini: La Bohème: « Sì, mi chiamano Mimì »; Madama Butterfly: « Un bel dì vedremo » • Umberto Giordano: Andrea Chénier: « La mamma morta »

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra d'archi; Concerto in mi maggiore per due pianoforti e orchestra (Solista John Ogdon - Orchestra « The Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)
(Dischi **Argo**)

15,30 **Concerto del Trio di Bolzano**
Ludwig van Beethoven: Trio in do minore op. 1 n. 3 per pianoforte, violino e violoncello • Robert Schumann: Trio in sol minore op. 110 per pianoforte, violino e violoncello (Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello)
(Ved. nota a pag. 72)

16,20 **Musiche italiane d'oggi**
Niccolò Castiglioni: Caractères (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna) • Bruno Bartolozzi: Concertazioni per oboe e alcuni strumenti (Solista Laurence Singer - Gruppo strumentale del Teatro La Fenice: Paolo Paolini, chitarra; Aldo Bennici, viola; Aldo Buonomo, percussione; Alfredo Carta, contrabbasso)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,35 « Felix Krull » di Thomas Mann: confessione o invenzione? Conversazione di Silvano Ceccherini

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 **Maynard Ferguson e la sua orchestra**

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Jazz in microsolco**

19,15 **Concerto di ogni sera**
J. Beer: Suite in si bem. magg. per orch. (Orch. « Hans Martin Linde » dir. H. M. Linde) • J. S. Bach: Concerto in la min. per fl., vl., clav. e archi (H. J. Mohring, fl.; S. Lautenbacher, vl.; M. Galling, clav. - « I Solisti di Stoccarda ») • A. Casella: Serenata per cl., fg., tr., vl. e vc. (Strumentisti dell'Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretti da F. Caracciolo)

20,15 **Zigeunerliebe**
Operetta romantica in tre atti di Alfred Maria Willner e Robert Bodanzky
Musica di **FRANZ LEHAR**

Peter Dragotin	Herbert Prikopa
Jonel Bolescu	Adolf Dallapozza
Kajetan Dimitreanu	Erich Kuchar
Jozsi	Waldemar Kmentt
Mihaly	Franz Werner
Zorika	Marilyn Zschau
Jolan	Monique Lobassa
Ilona von Köröshaza	Karola Agai

Direttore **Anton Paulik**
Orchestra della Volksoper di Vienna e Coro della Radio Austriaca
Mº del Coro Gottfried Preinfalk
(Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca in occasione del Centenario della nascita di Franz Lehar)
(Ved. nota a pag. 72)
Nell'intervallo (ore 21,10 circa):
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
Al termine:
Buon Anno, Jazz!
Programma di **Adriano Mazzoletti**

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 2,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

2,01 Girandola musicale per l'anno nuovo - 3,30 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 4,30 - 5,30.

venerdì

NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa di San Marcello al Corso in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — CASE A BUON MERCATO
Un'iniziativa dei cattolici bresciani

meridiana

12,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Vienna*
Dalla Sala Grande degli Amici della Musica
CONCERTO DI CAPODANNO
diretto da **Willy Boskovsky**
Johann Strauss: « *Indigo* », ouverture; Josef Strauss: *Polka quick op. 245* « *Plappermaeulchen* »; Johann Strauss, padre: « *Beliebte Annenpolka* » op. 137; Josef Strauss: « *Dynamiden* », valzer op. 173; Johann Strauss: « *Neue pizzicato polka* » op. 449; Eduard Strauss: « *Ohne Aufenthalt* », *polka quick* op. 112; Johann Strauss: « *Wiener Blut* » op. 354; Josef Strauss: « *Feuerfest* », *polka francese* op. 269; Johann Strauss: *Czardas da* « *Ritter Pasman* » op. 441; Johann Strauss: « *Champagner-polka* » op. 211; Johann Strauss: « *Al bel Danubio blu* », *valzer op. 314*; Johann Strauss, padre: « *Radetzky-Marsch* » op. 228
Corpo di ballo della Volkopera di Vienna
Ballerini: Christina Klein, Melitta Ogrise, Hedy Richter, Eduard Djambazian, Walter Kolman, Gerhard Senft, Janez Miklic
Coreografie di Dia Luca
Costumi di Alice M. Schlesinger
Scene di Robert Hoffer Ach
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Hermann Lanske

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Gruppo Industriale Ignis - Surgelati Invito - Erbadol - Amaro Averna)

13,30
TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

14-15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GERMANIA: *Garmisch*
SPORT INVERNALI
Gara internazionale di salto
Telecronista Guido Oddo

per i più piccini

17 — IN UN CERTO REGNO
Favola a disegni animati
Regia di I. Ivanov-Vano
Prod.: Sojuzmultfilm

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Dolatita - Toy's Clan - Kleenex Tissue - Cremidea Beccaro - HitOrgan Bontempi)

la TV dei ragazzi

17,45 IL LUNARIO
Almanacco mensile
a cura di Luigi Lunari
Gennaio con Herbert Pagani
Scene e costumi di Duccio Paganini
Regia di Guido Stagnaro

pomeriggio alla TV

GONG
(Pepsodent - Ariel - Dado Lombardi - Euroacril - Farine Fosfatina)

18,45 AI CONFINI DELL'ARIZONA
Un giornale per Tucson
Telefilm - Regia di Harry Harris
Interpreti: Leif Ericson, Cameron Mitchel, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal, John Mc Giver
Distribuzione: NBC

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Cioccolatini Bonheur Perugina - Beverly - Linfa Kaloderma - Olio extravergine d'oliva Carapelli - Fornet - Sottilette Kraft)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Dinamo - Pandoro Bauli - Valda Laboratori Farmaceutici)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Caffè Bourbon - Calzemaglie Rede - Pelati Star - Vicks Vaporub)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Ava per lavatrici - (2) Invernizzina - (3) Tè Ati - (4) Confetto Falqui - (5) Amaro Ramazzotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Studio K - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Cinetelevisione - 5) Film Makers

21 —
TOPAZE
di Marcel Pagnol
Traduzione di Alessandro De Stefani
Riduzione televisiva in due tempi di Edoardo Anton
Personaggi ed interpreti:
Topaze — *Alberto Lionello*
Suzy Courtois — *Sylva Koscina*
Castel Benac — *Mario Valgoi*
Baronessa Pitart Vegniolles — *Andreina Paul*
Muche — *Gino Nelinti*
Un nobile vegliardo — *Vigilio Gottardi*
Tamise — *Pierluigi Zollo*
Ruggero di Berville — *Giuliano Disperati*
Ernestina Muche — *Anita Bartolucci*
Una dattilografa — *Susanna Maronetto*
Cordier — *Marcello Cortese*
Trouche Bobin — *Ermanno Vercellin*
Vertin — *Vito Maggiolino*
Scene di Davide Negro
Costumi di Rosalba Menichelli
Regia di Giorgio Albertazzi
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Orologio Bulova Accutron - Cora Americano - All - Standa)

23 — BREAK 2
(Brandy Vecchia Romagna - Omogeneizzati al Plasmon)
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,35-19,30 DISNEYLAND
Documenti e immagini di Walt Disney
Le avventure di Pippo
Distribuzione: Walt Disney

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Candy Lavastoviglie - Gradina - Dentifricio Durban's - Linea Mister Baby - Cera Overlay - Biscotti Colussi Perugia)

21,15
E TU CHE FAI? IO STASERA VADO A CASA DI ORNELLA
con Ornella Vanoni
Spettacolo musicale a cura di Giampaolo Sodano
Con la partecipazione di Giorgio Albertazzi, Lucio Battisti, Isabella Biagini, Vittorio Congia, Vittorio De Sica, Pippo Franco, Cesare Gelli, Enrico Luzi, Renzo Palmer, Luciano Salce, The Bamboos of Jamaica
Testi di Tommaso Chiaretti e Mario Pogliotti
Scene di Tommaso Passalacqua
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Lino Procacci
DOREMI'
(Istituto Nazionale delle Assicurazioni - Calze Velca - Vernel - Rosso Antico)

22,30 UN ANNO DI SPORT
a cura della Redazione Sportiva del Telegiornale

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Spaziergang durch das Land der Operette
mit Peter Alexander, Ingeborg Hallstein u.a.
Regie: Fred Kraus
Verleih: HILLGRUBER

20,40-21 Tagesschau

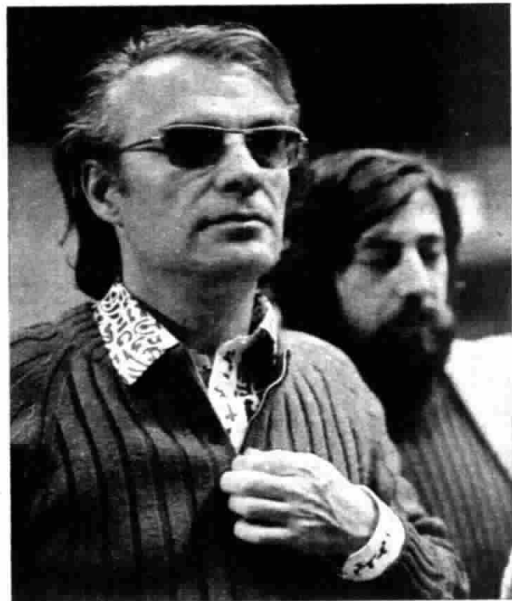
Herbert Pagani appare nella trasmissione « Il lunario » (17,45, Nazionale)

1° gennaio

CONCERTO DI CAPODANNO

ore 12,15 nazionale

Dalla Sala Grande degli Amici della Musica di Vienna va in onda il consueto concerto di Capodanno diretto dal maestro Willy Boskowsky, che, di tanto in tanto, nelle battute più calorose d'un brano, ama unire il suono del proprio violino a quello dell'orchestra. In programma figurano le musiche scintillanti, brillanti, festose e « leggere » degli austriaci di ieri e d'oggi, insieme con le danze del Corpo di ballo della « Volkopera ». I Valzer e le Polche degli Strauss dimostreranno ancora una volta ciò che aveva detto un critico, e cioè che tali melodie e armonie sono meglio di qualsiasi altra medicina per l'umanità. Qui si tratta senz'altro di musica « leggera », scritta comunque con così grande arte e con così perfetto stile, così ricca altresì di vera inventiva e di tinte romantiche, da non sfigurare a confronto di altri brani che possono vantare l'etichetta di « sinfonia » o di « concerto ». Di Johann Strauss « il giovane » Wagner aveva pur detto: « E' il cervello più musicale che abbia mai conosciuto ».

TOPAZE

Giorgio Albertazzi mentre dirige « Topaze »

21 nazionale

Fin dalla sua prima rappresentazione, che risale al 1928, la commedia di Marcel Pagnol ha riscosso un successo trionfale che si è poi invariabilmente ripetuto per interi decenni. Le ragioni di tanta fortuna sono semplici. La storia di un uomo incredibilmente onesto, che a un certo momento si rende conto della corruzione del mondo e della impossibilità di prescinderne, sembra fatta apposta per consentire a qualunque spettatore di ripercorrere esperienze vissute, in un modo o in un altro, in prima persona. E neppure può sorprendere che il pubblico non si scandalizzi dell'imprevedibile approdo a cui perviene Topaze, timorato precettore di una scuola privata, al termine della sua stravolta educazione sentimentale. Una volta che ha capito il gioco dei suoi sfruttatori, che credono soltanto nella forza del denaro e della sopraffazione ammantata di ipocrisia, Topaze li ripaga con la stessa moneta e da maestro di morale si trasforma nel più scaltro e spregiudicato immoralista. Ma non è difficile intuire che l'apparente elogio dell'immoralismo con cui la vicenda si conclude non è che un brillante paradosso, suggerito dai moduli più tipici del vaudeville, per additare una verità amara: la volontà di far trionfare il bene rischia di rimanere astratta se non tiene conto, quotidianamente, della realtà del male. (Articolo alle pagine 82-85).

A CASA DI ORNELLA

21,15 secondo

Festa di Capodanno nell'immaginaria casa di Ornella Vanoni: uno dopo l'altro arrivano amici e amiche per festeggiare la padrona di casa e per brindare all'anno che s'inizia. Fra i tanti, giungono nel salotto di Ornella Vittorio De Sica, Giorgio Albertazzi, Renzo Palmer, Luciano Salce, Isabella Biagini, Pippo Franco, Lucio Battisti e i Bamboos of Jamaica. Si improvvisa così uno spettacolo mentre al pianoforte c'è il maestro Pino Calvi, accompagnato da un complesso di solisti famosi. Si fanno gli oroscopi del nuovo anno e, soprattutto, Ornella si fa applaudire cantando le sue più belle canzoni. I Bamboos ripropongono il ballo 1971, il Reggae rrr da essi lanciato in tutto il mondo e ripreso in Italia da Raffaella Carrà per Canzonissima. Lucio Battisti, che nel 1970 ha fatto registrare non pochi successi, da Fiori rosa fiori di pesco *a* Anna, *farà riascoltare la sua ultima canzone* Emozioni.

La Vanoni e Pino Calvi in una scena dello show televisivo

UN ANNO DI SPORT

ore 22,30 secondo

Attraverso sequenze rapide e spettacolari, la trasmissione farà rivivere ai telespettatori gli avvenimenti che hanno caratterizzato la stagione sportiva. Come orientamento di base, per la realizzazione del documentario, è stato seguito il criterio cronologico. Ovviamente il pugilato avrà una parte di rilievo: dalla caduta di Nino Benvenuti al clamoroso ritorno di Cassius Clay. La rassegna include poi l'automobilismo, con il finale incandescente della Ferrari in Formula 1; la Coppa Europa di atletica leggera con l'Italia per la prima volta fra le grandi; i campionati mondiali di basket di Lubiana; le Universiadi di Torino. Il ciclismo (con la Milano-Sanremo vinta da Dancelli e i Giri d'Italia e di Francia) e tutti gli altri grandi avvenimenti rappresentano l'ossatura di questa trasmissione.

RADIO

venerdì 1° gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Martina.

Altri Santi: S. Basilio, S. Bonfiglio, S. Fulgenzio.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,50; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,49; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,57.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1801, lo scienziato Giovanni Piazzi scopre il primo asteroide nello spazio fra Marte e Giove: Cerere.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi è ricco è tutto; è dotto senza dottrina, ha spirito, coraggio, meriti, nobiltà, virtù, valore, dignità; è amato dai grandi è accarezzato dalle belle. (Boileau).

Glauco Mauri. Per il ciclo delle « commedie in trenta minuti » potremo ascoltarlo alle 13,30 sul Nazionale in « Boubouroche » di Georges Courteline

radio vaticana

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17-18 In collegamento RAI: Dalla Parrocchia di S. Felice da Cantalice a Centocelle: **Santa Messa celebrata da Paolo VI per la Giornata Mondiale della Pace.** 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Anno nuovo, promesse e speranze »,** a cura di P. Antonio Lisandrini. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Voeux de nouvel an. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Zeitschriftenkommentar. 21,45 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **8,45** Conversazione evangelica, del Pastore Goffredo Ganser. **9** Radio mattina. **12** Conversazione religiosa, di Don Isidoro Marcionetti. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario. **12,40** Allocuzione del Presidente della Confederazione On. Rodolfo Gnägi. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Concertino. **14** Informazioni. **14,05** Ouvertures da opere italiane. **14,35 Una storia trasparente.** Radiodramma di Yvette Z'Graggen, nella traduzione di Giorgio Orelli. Regia di Vittorio Ottino. **15,35** Tè danzante. **16** Informazioni. **16,05** Ora serena. **17** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Orchestre d'oggi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21,15** Concerto sinfonico della Radiorchestra. **Ludwig van Beethoven:** Coriolano, Ouverture; Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61; Sinfonia n. 1 in re magg. op. 21 (Violino solista Uto Ughi - Direttore Marc Andreae). (Concerto effettuato a Locarno nel salone della Società Elettrica Sopracenerina il 5 novembre 1970). **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri. **22,35 Gasparone.** Selezione operettistica di Carl Millöcker. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25-23,45** Commiato.

II Programma

18 Radio gioventù. **18,30** Informazioni. **18,35** Canne e canneti. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Orchestre varie. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra diretta da Francesco D'Avalos. **Othmar Schoeck:** Concerto (Quasi una Fantasia) in si bemolle maggiore per violino e orchestra op. 21 (Solista Ursula Bagdasarjanz). **20,50** Rapporti '70: Letteratura. **21,15** Concerto bandistico. **21,45** Canti popolari. **Josip Slavenski:** Sei canti croati per coro a cappella; Canti armeni per soprano e pianoforte (Solista Cathy Berberian); **Béla Bartòk:** Quattro canti slovacchi per coro e pianoforte (Solista Luciano Sgrizzi - Coro della RSI dir. Edwin Loehrer). **22,15-22,30** L'orchestra Max Reger.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 247: Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Finale (Ottetto di Vienna) • Felix Mendelssohn-Bartholdy—Ignace Moscheles: Variazioni brillanti sulla « Marche bohémienne » da « Preciosa » di Weber, per due pianoforti e orchestra (Solisti Alfons e Aloys Kontarsky - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella) • Jacques Offenbach: Orfeo all'inferno, ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe)

6,54 Almanacco

7 — **Taccuino musicale**

7,20 Musica espresso

7,35 **Culto evangelico**

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Pazzaglia-Modugno: La neve di un anno fa (Domenico Modugno) • Cassia-Shapiro: Ieri avevo cento anni (Rita Pavone) • Cherubini-Bixio: Buon anno, buona fortuna (Sergio Bruni) • Nillson: 1941 (Patty Pravo) • Endrigo: 1947 (Sergio Endrigo) • Mogol-Testa-Ferrer: Un anno d'amore (Mina) • Gill-Gill: La donna al volante (Roberto Murolo) • Tenco: Tu non hai capito niente (Ornella Vanoni) • Hill-Nomen-Hill: Tanti auguri a te (Johnny Dorelli) • Coppola-Anonimo: Vive l'amour, vive la compagnie (The Hary Stones e Orch. Luciano Fineschi)

— *Mira Lanza*

9 — **Radiotelefortuna 1971**

9,03 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

12 — Contrappunto

Strauss jr.: Valzer de l'Empereur (Raymond Lefèvre) • Malando: Olé guapa (Werner Müller) • Plante-Raye-Ferrari: Domino (Paul Mauriat) • De Dios: Caminito (Stanley Black) • Bacharach: Come touch the sun (Burt Bacharach) • Klose: La violetta (Franck Chacksfield) • Lenoir: Parlez-moi d'amour (Franck Pourcel) • Mancini: Tango americano (Henry Mancini) • Léhar: Valzer da « La vedova allegra » (Arturo Mantovani) • Farres: Quizas, quizas, quizas (Manuel) • Durand: Mademoiselle de Paris (Percy Faith) • Amdhal: Tango for two (Ray Ellis) • Geiger: Silver string melody (Willy Bestgen)

12,38 **Buon Anno**

Gli auguri dei Giornalisti

12,43 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 CAMPIONISSIMI E MUSICA: RIVA, BENVENUTI E AGOSTINI

Programma a cura di **Gianni Minà** e **Giorgio Tosatti**

— *Ditta Ruggero Benelli*

13,30 **Una commedia in trenta minuti**

GLAUCO MAURI in « **Boubouroche** », di **Georges Courteline**

Traduzione e riduzione radiofonica di Belisario Randone

Regia di **Paolo Giuranna**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

14 — **Dina Luce** e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — **FANTASIA MUSICALE**

16,45 Musica per orchestra d'archi

17 — In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Parrocchia di S. Felice da Cantalice a Centocelle

Santa Messa

CELEBRATA DA PAOLO VI per la Giornata Mondiale della Pace

18 — **Johannes Brahms:** Tre intermezzi op. 117: n. 1 in mi bem. magg.; n. 2 in si bem. min.; n. 3 in do diesis min. (Pianista Julius Katchen)

18,15 Millenote — *Sidet*

18,30 Canzoni in casa vostra

— *Arlecchino*

18,45 **Errol Garner al pianoforte**

Julius Katchen (ore 18)

---

19 — VIVALDIANA

Concerto in do maggiore op. 44 n. 24 per flauto, oboe, violino, fagotto, clavicembalo e archi (« Ensemble Baroque de Paris »); Concerto in re minore op. 41 n. 1 per flauto, oboe, violoncello, arpa, organo, clavicembalo e archi; Concerto in do maggiore op. 53 n. 2 per due trombe, flauto, oboe, violoncello, arpa, organo, clavicembalo e archi (Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard)

— *Certosa e Certosino Galbani*

19,30 Luna-park

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Un classico all'anno**

IL PRINCIPE GALEOTTO

Letture dal Decameròn di Giovanni Boccaccio

1. L'orrido cominciamento; Claudio Villa canta il Serventese della mortalità che fu in Firenze nel 1348. Musiche originali di Carlo Frajese con arrangiamenti e direzione di Giancarlo Chiaramello. Partecipano: A. Bianchini, G. Bonagura, A. Cacialli, R. Cucciolla, C. Gaipa, M. Gillia, B. Martini, L. Modugno, D. Nicolodi, G. Pescucci, G. Piaz, B. Valabrega

Commenti critici e regia di **Vittorio Sermonti**

20,55 **ARCIROMA**

Una città arcidifficile presentata da **Ave Ninchi** e **Lando Fiorini**

Testo di **Mario Bernardini**

21,20 **Capodanno al Prater**

Johann Strauss jr.: Vita d'artista, valzer op. 316 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) • Johann Strauss sen.: Due Galops: Champagner - Cachucha (Compl. Boskowsky dir. Willy Boskowsky) • Franz von Suppé: Un mattino, un meriggio e una sera a Vienna, valzer (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli) • Johann Strauss jr.: Fledermaus quadrille, op. 363 (Orchestra dell'Opera di Stato di Stoccarda diretta da Ferdinand Leitner); Scherzo Polka, op. 72 (Complesso Strumentale diretto da Willy Boskowsky) • Emil Waldteufel: I pattinatori, valzer op. 183 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Johann Strauss jr.: Storielle del bosco viennese, valzer op. 325 (Orchestra London Philharmonic Symphony diretta da Artur Rodzinsky) • Emmerich Kálmán: La Bajadera, ballet music (Orchestra Sinfonica Ungherese di Stato e Coro del Teatro dell'Operetta di Budapest diretti da Tamp Brody) • Franz Léhar: Oro e argento, valzer op. 75 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Kempe); Amore di zingaro, valzer (London Proms Symphony Orchestra diretta da Robert Sharples) • Johann Strauss jr.: Il bel Danubio blu, valzer op. 314 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Artur Rodzinsky)

Nell'interv.: Parliamo di spettacolo

Al termine (ore 23,05 circa): **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,24 Buon viaggio
— *FIAT*

7,30 **Giornale radio**

7,35 Biliardino a tempo di musica

7,59 **Canta Marisa Sannia**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **Complessi di: I Camaleonti e I Clover**
— *Candy*

9 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
— *Pronto*
Nell'intervallo (ore 9,30): **Giornale radio**

9,45 **Le ragazze delle Lande**
(Le sorelle Brontë)
Originale radiofonico di **Pia D'Alessandria**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Elena Cotta e Anna Maria Guarnieri

5° episodio

Carlotta	Elena Cotta
Emily	Anna Maria Guarnieri
Anne	Anna Maria Sanetti
Branwell	Gianni Giuliano
La narratrice	Renata Negri
Henry	Fornara Lombardo
Nicholls Bell	Roberto Bisacco
Una donna	Wanda Pasquini
Due uomini	Franco Luzzi Angelo Zanobini

Regia di **Pietro Masserano Taricco**
— *Invernizzi Gim*

10 — **POKER D'ASSI**
— *Procter & Gamble*

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Buon Anno**
Gli auguri dei Giornalisti

10,41 **70 + 1**
Un programma di **Filippo Crivelli** per la mattina di Capodanno, con la partecipazione di **Valentina Cortese** e **Raffaele Pisu**
— *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,35 **APPUNTAMENTO CON I RICCHI E POVERI**
a cura di **Rosalba Oletta**
— *Overlay cera per pavimenti*

---

13 — **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
— *Coca-Cola*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici — *Soc. del Plasmon*

14,05 Juke-box

14,30 **Buon Anno**
Gli auguri dei Giornalisti

14,36 **Orchestre dirette da Caravelli, Mario Capuano e Len Mercer**

15,15 Per gli amici del disco
— *R.C.A. Italiana*

15,30 Bollettino per i naviganti

15,35 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970
— *Nestlé*

16 — **Pomeridiana**
Midnight cowboy (Caravelli) • Mrs. Robinson (Pf. Ronnie Aldrich e dir. London Festival) • Con due voci (Franco Chiari) • Il tempo di morire (Lucio Battisti) • Me lo dijo Adela (Xavier Cugat) • Viva la vita in campagna (Carmen Villani) • Michelle (Accordeon Maurice Larcange e dir. Roland Shaw) • Lisa dagli occhi blu (Enrico Simonetti) • Avventura a Casablanca (Rosanna Fratello) • Swedish holiday (Willy Bestgen) • Il suo volto il suo sorriso (Al Bano) • Somewhere in the hills (Sergio Mendes) • Jackie, all (Chit. elettr. George Benson) • Si fa chiara la notte (Ricchi e Poveri) • Ballata indiana (Tr. Nini Rosso) • Le braccia dell'amore (Massimo Ranieri) • Chitty chitty bang bang (Arturo Mantovani) • Miles (Bergonzi-Maspes) • Maruzzella (Renato Carosone) • La Seine (The Million Dollar Violins) • Solo sogni (Quart. Franco Chiari) • Geschichten-aus deim wiener Wald (Raymond Lefèvre) • La più bella sei tu (New Trolls) • Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat) • Padre Brown (Renato Rascel) • The last round up (Orch. Pops di Boston dir. Arthur Fiedler) • El cumbanchero (Manuel) • 'O surdato 'nnammurato (Sergio Bruni) • Non credere (Sax contr. Fausto Papetti) • Isola blu (I Top 4) • El condor pasa (Chit. elettr. Alberto Pizzigoni) • Broadway melody (Victor Silvester) • La gaira (Cordovox e compl. William Assandri) • La fontana (Lillo e Lilla) • Mattino (Al Bano) • Koehler-Arlen: Stormy weather (Org. elettr. e pf. Earl Grant)
Nell'intervallo:
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17): **Radiotelefortuna 1971**

17,55 **APERITIVO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 Intervallo musicale

18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

---

19 — **SERIO MA NON TROPPO**
Interviste musicali d'eccezione a cura di **Marina Como**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Renzo Palmer** presenta:
Indianapolis
Gara-quiz di **Paolini** e **Silvestri**
Complesso diretto da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
— *F.lli Branca Distillerie*

21 — **LIBRI-STASERA**
Edizione speciale sulle prime pubblicazioni del 1971
Trasmissione a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21,45 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Silvio Gigli**

22,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IL DONO DI NATALE**
di **Grazia Deledda**
Adattamento radiofonico di Piero Mastrocinque
2ª puntata

Zio Predu	Tonino Pierfederici
Don Angelo	Gianni Agus
Primo viaggiatore	Aldo Ancis
Una donna	Angela Ancis
Primo paesano	Francesco Atzeni
Giuseppe	Gianni Esposito
Una paesana	Anna Lisa Fiorelli
Farmacista	Mario Fraccia
Secondo paesano	Pier Giorgio Loi
Capostazione	Vittorio Musio
Avvocato Marras	Franco Noè
Pera	Antonio Prost
Don Giaime	Antonio Sanna
Un toscano	Salvo Scano

Regìa di **Lino Girau**
(Realizzazione a cura della Sede RAI di Cagliari)

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 LE NUOVE CANZONI ITALIANE
Concorso UNCLA 1970

23,35 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *Un pittore patriota dell'Ottocento: Ippolito Caffi. Conversazione di Gino Nogara*

9,30 **Girolamo Frescobaldi:** *Toccata per l'Elevazione (Organista Domenico D'Ascoli)* • **Gregorio Zucchini:** *Messa a 16 voci e 4 cori (Revis. di Siro Cisilino) (« Lassus Musikkreis » di Monaco di Baviera e Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo diretti da Bernhard Beyerle)*

10 — **Concerto di apertura**
Johann Sebastian Bach: Partita n. 3 in la minore per clavicembalo: Fantasia - Allemanda - Sarabanda - Burlesca - Scherzo - Giga (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • Benjamin Britten: Suite in re maggiore op. 80 per violoncello: Declamato (Largo) - Fuga (Andante) - Scherzo (Allegro molto) - Andante lento - Ciaccona (Violoncellista Mstislav Rostropovich)

10,45 **Musica e immagini**
Clément Janequin: La battaglia di Marignano (Complesso Polifonico di Parigi della RTF diretto da Charles Ravier) • Adriano Banchieri: La battaglia (trascrizione di G. Zanaboni) (Organista Giuseppe Zanaboni) • Samuel Scheidt: La battaglia, gagliarda (Quintetto di strumenti a ottone Eastman) • Andrea Gabrieli: Aria della battaglia « per sonar d'instrumenti da fiato a otto » (Trascrizione di G. F. Ghedini) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

11,10 **Archivio del disco**
Richard Wagner: Il crepuscolo degli dei: Finale • Richard Strauss: Salome: Finale (Soprano Marjorie Lawrence - Orchestra dei Concerti Pasdeloup diretta da Piero Coppola)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Francesco Pennisi: « Choralis cum figuris », per sette esecutori (Strumentisti dell'Orchestra della VI Settimana di Palermo diretti da Giampiero Taverna) • Fausto Razzi: Improvvisazioni per viola, diciotto strumenti a fiato e timpani (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna)

12,10 **Samuel Scheidt:** « Ich ruf zu dir, Herr Jesu Christ », fantasia a quattro voci, da « Tabulatura Nova » (Organista Michael Schneider)

12,20 **L'epoca del pianoforte**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 « Waldstein »: Allegro con brio - Introduzione (Molto adagio) - Rondò (Allegro moderato) (Pianista Ives Nat) • Claude Debussy: En blanc et noir: Avec emportement - Lent, Sombre - Scherzando (Duo Robert e Gaby Casadesus)

---

13 — **Intermezzo**
Jacques Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Orchestra da Camera « Jean-Louis Petit » diretta da Jean-Louis Petit) • Georg Philipp Telemann: Quartetto n. 3 in sol maggiore « Pariser Quartette » (Quartetto di Amsterdam) • Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra (Solista Robert Veyron-Lacroix - Orchestra da Camera della Radiodiffusione della Sarre diretta da Karl Ristenpart)

14 — **Fuori repertorio**
Pierre Jacques Rode: Capriccio n. 7 in la maggiore per violino solo da « Ventiquattro capricci » (Violinista Cesare Ferraresi) • Leopold Mozart: Divertimento militare in re maggiore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

14,20 **Igor Strawinsky:** Symphonies d'instruments à vênt (Complesso a fiati « Georges Eastman » di Rochester diretto da Frederick Fennell)

14,30 **Ritratto d'autore**
Max Reger
Sei Corali op. 67: Gesù soffriamo pena e morte - Gesù, mia fede - Ciò che Dio compie è ben fatto - Ora vieni, Salvatore delle genti - Gesù, mia gioia - Padre del nostro regno dei cieli (Organista Fernando Germani); An die Hoffnung, op. 124, per mezzosoprano e orchestra, su testo di Hölderlin (Mezzosoprano Lucretia West - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lee Schaenen); Eine Ballett suite op. 130 (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)

15,15 **Alessandro Stradella**
IL BARCHEGGIO
Serenata a tre con strumenti (trascrizione e elaborazione di Gabriella Gentili Verona)
Anfitrite: Miwako Matsumoto, soprano; Proteo: Adriana Camani, contralto; Nettuno: Malcolm King, baritono
Orchestra del Gonfalone diretta da **Gastone Tosato**

16,45 **Gioacchino Rossini:** Quartetto in fa maggiore per fiati (Strumentisti del « Quintetto Danzi »)

17 — **Musica da camera**

17,35 Una guida all'opera di Ugo Betti. Conversazione di Paolo Marletta

17,45 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quartetto in la maggiore K. 464 per archi (Quartetto Juilliard)

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
C. Gorlier: Bilancio critico su Dos Passos - Le « Opere scelte » di E. Pound: ne parlano A. Giuliani e G. Manganelli - Note e rassegne: Due libri su Verdi, a cura di A. Bertolucci

---

19,15 **Tutto Beethoven**
Opere varie
Quarta trasmissione
Rondò in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Kurt Sanderling); 12 Deutsche Tänze per orchestra (Orchestra Sinfonica del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo diretta da Hermann Michael); 11 Mödlinger Tänze per orchestra (Orchestra Sinfonica del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo diretta da Hans Schmidt-Isserstedt) (Contributo del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo alle celebrazioni beethoveniane promosse dall'U.E.R.)

20,15 **LA MEDICINA PSICOSOMATICA**
1. Indirizzo meccanicistico e indirizzo unitario
a cura di **Renzo Canestrari**

20,45 Le strutture culturali: Istituti di cultura all'estero. Conversazione di Mario Guidotti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **L'Atlante linguistico italiano**
Tecniche e metodi delle raccolte dialettali
Inchiesta condotta da **Luciana Della Seta** con l'intervento di **Corrado Grassi**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Gli eroi del melodramma
a cura di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro
3° puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Poodles sportivo**
Distribuzione: Frank Viner
— **L'emigrante**
Regia di Charlie Chaplin
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Albert Austin, Henry Bergman
Produzione: Mutual

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Terme di Recoaro - Omogeneizzati al Plasmon - Brandy Vecchia Romagna - Detersivo Last al limone)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Caramelle Perfetti - Bambole Furga - Graziella Carnielli - Ava per lavatrici - Trenini elettrici Lima)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG
(Certosa e Certosino Galbani - Robert Bosch)

18,45 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Enrico Gastaldi
Economia pratica
a cura di Gianni Pasquarelli con la collaborazione di Marcello Di Falco e Cristobal Jannuzzi
Regia di Giulio Morelli
2° puntata

GONG
(Rivarossi trenini elettrici - Pavesini - Sapone Respond)

19,10 INCONTRO CON NIKI

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
a cura di Padre Gottardo Pasqualetti

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Alka Seltzer - Lucido Nugget - Camicia Camajo - Compagnia Italiana Liebig - Linea cosmetica Corolle - Rosso Antico)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Ugo Guidi e Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Euroacril - Esso extra Vitane - Riso Flora Liebig)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Soc.Nicholas - Ariel - Riviera - Piccoli elettrodomestici Bialetti)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Punt e Mes Carpano - (2) Chicco Artsana - (3) Cera Grey - (4) Sambuca Extra Molinari - (5) Cofanetti caramelle Sperlari
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) B.O.&Z. Realizzazioni Pubblicitarie - 3) As-Car Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Cine 2 Videotronics

21 —
RIVEDIAMOLI INSIEME
Scene, canzoni e personaggi del varietà televisivo 1970
Presenta Pippo Baudo
Regia di Giancarlo Nicotra

DOREMI'
(Confezioni Maschili Lubiam - C & B Italia - Pepsodent - Triplex)

22,05 QUALCUNO BUSSA ALLA PORTA
Terzo episodio
La quarta sedia
di Tonino Guerra e Lucile Laks
Personaggi ed interpreti:
Emilio — *Aroldo Tieri*
Luisa — *Giuliana Lojodice*
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Antonella Cappuccio
Regia di Mario Ferrero

BREAK 2
(Grappa Julia - Trebon Perugina)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

18,10-19,30 HANNO UCCISO IL MILIARDARIO
di Achille Saitta
Adattamento televisivo di Beppe Costa
Personaggi ed interpreti:
Il Commissario — *Nino Taranto*
Il Commissario-capo — *Nino Pavese*
L'agente Pensabene — *Carlo Taranto*
Clotilde Pacca — *Bianca Toccafondi*
Onofrio Pacca — *Ernesto Calindri*
Nadia Scià — *Elisa Mainardi*
Marcello Pieri — *Mario Valdemarin*
Un signore brizzolato — *Riccardo Garrone*
Lo speaker — *Fabrizio Casadio*
Scene e arredamento di Eugenio Liverani
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Tè Star - Dinamo - Essex Italia S.p.A. - Casa Vinicola F.lli Bolla - IAG/IMIS Mobili - Invernizzina)

21,15
MILLE E UNA SERA
I PUPAZZI DI JIRI TRNKA
a cura di Stefano Roncoroni con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Presenta Otello Sarzi
L'usignolo dell'imperatore

DOREMI'
(Rasoi Techmatic Gillette - All - René Briand Extra - C/F Waterman)

22,30 VI CARAVELLA DEI SUCCESSI
Spettacolo di musica leggera
presentato da Daniele Piombi e Carla De Nicola
Regia di Lelio Golletti
(Ripresa effettuata dal Teatro Petruzzelli di Bari)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kapitän Harmsen
Geschichten um eine Hamburger Familie
Heute: « Das Bayerische Meer »
Regie: Claus Peter Witt
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,15 Sportschau
Eine Rückschau über das Jahr 1970

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Leo Munter
Diözesanseelsorger der stud. Jugend - Bozen

20,40-21 Tagesschau

2 gennaio

SAPERE: Economia pratica

ore 18,45 nazionale

Che cos'è una banca? Come viene impiegato il nostro « piccolo risparmio »? Quali sono le attività « di sportello » e le funzioni tipiche d'una banca privata? A questi e altri interrogativi risponde la trasmissione di oggi, che ha per tema gli istituti di credito e il loro funzionamento pratico. La prima parte è dedicata a una rapida storia della banca, che trae origine dal banco di cambio (cioè dalla tavola del cambiavalute), istituzione sorta in Italia nell'età dei Comuni e sviluppatasi grazie all'istituto, anch'esso nato allora, della cambiale. Vengono poi illustrate brevemente le varie operazioni che derivano dalla funzione primaria di una banca, che è quella di accettare in deposito il danaro e darlo in prestito, nell'un caso e nell'altro dietro interesse. Particolare attenzione è dedicata alla descrizione di quelle operazioni che interessano più direttamente lo spettatore medio, come lo sconto d'un effetto cambiario, la compravendita delle valute estere, l'accensione di un mutuo ipotecario.

RIVEDIAMOLI INSIEME

ore 21 nazionale

Al posto di Canzonissima, *che stasera salta il turno in vista della finalissima dell'Epifania, va in onda questa antologia dello spettacolo leggero TV nel 1970. Ripropone le cose migliori degli show che nello scorso anno ebbero le accoglienze più favorevoli da parte del pubblico. Tornano perciò alcune imitazioni di Alighiero Noschese, tratte da* Doppia coppia, *uno sketch di Lando Buzzanca e Delia Scala in* Signore e signora, *oppure* Io Agata e tu *con Nino Ferrer e Raffaella Carrà. Fu appunto questa trasmissione a puntate che mise in luce le doti della primadonna di* Canzonissima *e, a distanza di mesi, può costituire un indubbio motivo di curiosità rivederla nel primo ruolo televisivo di soubrette. Dell'antologia fanno parte anche i due personaggi che hanno contribuito a rendere largamente popolare il* Rischiatutto: *Giuliana Longari e Gianfranco Rolfi. Così come riascolteremo le canzoni di successo del '70, da* Insieme *di Mina a* La lontananza *di Modugno, a* Chi non lavora *di Adriano Celentano, vincitore del Festival di Sanremo, nonché taluni brani tratti dalla serie di* Senza rete *e dallo spettacolo che Milva ha dedicato alle più famose canzoni di Edith Piaf.*

(A questo spettacolo dedichiamo un articolo alle pagg. 14-17).

MILLE E UNA SERA: I pupazzi di Jiri Trnka
L'usignolo dell'imperatore

ore 21,15 secondo

Mille e una sera, *dopo una serie di trasmissioni dedicate agli eroi dei cartoni animati (i telespettatori hanno visto nelle scorse settimane alcune tra le più divertenti e interessanti storie ed avventure create da Walt Disney, Bosustow, Image, ecc.), presenta un ciclo in 6 puntate composto di sette film, cinque lungometraggi e due mediometraggi, dedicato a Jiri Trnka, il grande regista del cinema di animazione cecoslovacco. Trnka cominciò la sua attività alla fine della seconda guerra mondiale e la proseguì sorretto da grande fede e coraggio sino alla morte, avvenuta due anni fa. I suoi film portano vivo il segno di un'ispirazione che si rifà direttamente alla tradizione e al folklore ceko con una serietà d'intenti e una felicità espressiva davvero straordinari. A presentare l'intero ciclo è stato chiamato Otello Sarzi, che è considerato uno tra i più bravi burattinai italiani.* (Articolo alle pagine 86-87).

QUALCUNO BUSSA ALLA PORTA: La quarta sedia

ore 22,05 nazionale

Solo nella sua bella casa, Emilio è davanti allo specchio. Con lo sguardo teso e i gesti automatici di chi si sente praticamente già nell'altro mondo, si slaccia la cravatta, si apre il colletto, si passa una mano sui capelli. Dal soffitto della stanza pende una corda che termina con un cappio. Sotto di esso Emilio sistema una sedia e vi sale sopra. Tenta di infilare la testa nel cappio, ma non ci riesce, la sedia è troppo bassa. Allora scende, va in soggiorno e dagli scaffali della libreria sceglie, meticoloso come sempre, due libri solidi, rilegati bene. Li mette sulla sedia e rimonta sopra. Questa volta tutto è perfetto, la testa s'infila benissimo. E' l'ora della verità: Emilio si sforza di dare al suo viso un'espressione adatta alla circostanza, quando suonano alla porta. Emilio si blocca, immobile: spera ardentemente che lo squillo non si ripeta, che chi ha suonato si convinca che in casa sua non c'è nessuno e se ne vada. Ma gli squilli riprendono, insistenti, imperiosi. L'uomo, contrariato, sfila una altra volta la testa dal cappio, scende dalla sedia, si riannoda la cravatta, va ad aprire la porta d'ingresso e si trova davanti Luisa, una signorina che fa la dimostratrice di detersivi. Comincia così la lenta, ma inesorabile « escalation » della ragazza tesa a prendere possesso della lavatrice per fare la sua dimostrazione. Da principio è l'innocente offerta di una saponetta omaggio che Emilio accetta subito per liberarsi presto dell'intrusa e tornare all'ultima impresa interrotta. Ma questo è un errore, un primo, irrimediabile errore, che si trascina dietro una catena di logiche conseguenze. Infatti la saponetta è in omaggio, ma ad essa si accompagna in maniera indissolubile un abrasivo, che va pagato e che costa 195 lire. Ora, poiché Emilio non ha i soldi contati e Luisa non ha né il resto di diecimila lire né lo accetterebbe mai come mancia (« sono una ragazza onesta io »), altro non resta da fare che aggiungere ancora un enorme fusto di detersivo che Luisa aveva nascosto dietro la porta. Ma col detersivo si ha diritto alla dimostrazione, e il gioco è fatto.

Riuscirà il nostro eroe a uccidersi in santa pace? Oppure non resterà travolto dal fiume di parole di Luisa che finirà per dimostrargli involontariamente che la vita vale la pena di essere vissuta?

VI CARAVELLA DEI SUCCESSI
Spettacolo di musica leggera

ore 22,30 secondo

La Caravella dei successi *è l'ultima vetrina canora dell'anno: la sua sesta edizione, patrocinata dal quotidiano* La Gazzetta del Mezzogiorno, *e organizzata da Gianni Ravera, si è svolta anche quest'anno al Teatro Petruzzelli di Bari, presentata da Daniele Piombi con la collaborazione di Carla De Nicola. Vi prendono parte due categorie di cantanti: i big e i giovani. Ecco il cast, in ordine di apparizione e con i titoli dei brani tra parentesi: Pascal* (Con le ragazze), *Jean-François Michel* (Più di ieri), *Paola Musiani* (Faccia da schiaffi), *Lally Stott* (Cheerpy, cheerpy, cheep cheep), *Paolo Mengoli* (Mi piaci da morire), *Donatella Moretti* (Quando c'eri tu), *Claudio Baglioni* (Notte di Natale), *Donatello* (Malattia d'amore), *Nicola di Bari* (Una ragazzina), *Daniela Modigliani* (Ciao, ma poi ritorni), *Cat Stevens* (Lady d'Arbanville), *Sergio Endrigo* (Oriente), *Alice ed Ellen Kessler* (Rose di neve), *Rosalino* (Fino a morire), *Formula 3* (Io ritorno solo), *Thim* (Il primo passo), *Lucio Battisti* (Anna), *Ricchi e Poveri* (Primo sole, primo fiore) *e I Camaleonti* (Lei mi darà un bambino). *La giuria formata da un gruppo di ragazzi ha dato la vittoria a Rosalino, primo dei « giovani »; seguono, nell'ordine Lally Stott, Thim, Paola Musiani e Daniela Modigliani, Claudio Baglioni e Pascal.*

RADIO

sabato 2 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Isidoro.

Altri Santi: S. Marcellino, S. Martiniano, S. Macario.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,50; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,57.

RICORRENZE: in questo giorno, nel 1959, i russi lanciano la sonda « Mechta » che diventa il primo satellite artificiale del Sole.

PENSIERO DEL GIORNO: O re dell'universo, concedi a noi virtù e ricchezza; la ricchezza senza la virtù non basta agli uomini né la virtù basta senza la ricchezza! (Callimaco: *Inno a Giove*).

A Marcella Crudeli è affidato un interessante recital di musiche pianistiche (in programma Clementi, Petrassi, Fuga) in onda alle ore 13,45 sul Terzo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Rassegna della settimana » - « La Liturgia di domani »,** a cura di P. Tarcisio Stramare. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Perspectives sur l'an nouveau. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario-Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Il racconto del sabato. **9** Radio mattina. **12** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **13,05** Intermezzo. **13,10 Le due orfanelle.** Romanzo di Adolfo D'Ennery. Riduzione radiofonica di Arianne. **13,25** Orchestra Radiosa. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro: « Previsioni per l'anno nuovo »; Finestrella sindacale. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola ». **18** Informazioni. **18,05** Polche e mazurche. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Souvenir tzigano. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,40** Il chiricara. Can...zoni e canzoni trovate in giro per il mondo da Jerko Tognola. **21,30 Amore, mon amour, meine Liebe. 22** Informazioni. **22,05** Civica in casa (Replica). **22,15** Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele De Agostini. **23** Notiziario-Cronache-Attualità. **23,25** Due note. **23,30-1** Musica da ballo.

II Programma

14 Concertino. **Walter Jesinghaus:** Praeludium Festivum per orchestra op. 51/a; Sinfonietta per orchestra op. 55 (Radiorchestra diretta dall'Autore). **14,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17** Musica per il conoscitore. **18** Per la donna. Appuntamento settimanale. **18,30** Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Gaetano Giuffrè:** Sonata in un tempo; **Johannes Brahms:** Sonata n. 3 in re minore per violino e orchestra op. 108. **20,45** Rapporti '70: Università Radiofonica Internazionale. **21,25-22,30** I concerti del sabato. XXV.me Settimane Musicali di Ascona 1970. Musiche di **Marc Antoine Charpentier, Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Mario Vittoria** e **J. Charpentier** (Concerto da camera del 15 settembre 1970 effettuato nella Chiesa del Collegio Papio di Ascona).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Anton Dvorak: Tre danze slave: in do maggiore op. 72 n. 7 - in la bemolle maggiore op. 46 n. 6 - in mi minore op. 46 n. 2 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelik) • Camille Saint-Saëns: Il carnevale degli animali, grande fantasia zoologica per due pianoforti e orchestra (Pianisti Aldo Tramma e Michele Campanella - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia) • Alfredo Casella: La giara, suite sinfonica dal balletto op. 41: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nela - Entrata dei contadini - Brindisi - Danza generale (Tenore Felice Liuzi - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Fernando Previtali)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **Taccuino musicale**

7,43 Musica espresso

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Testa-Arfemo-Balsamo: Occhi neri, occhi neri (Mal) • Sherman-Pertitas-Amurri-Sherman: Un poco di zucchero (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Battisti: Emozioni (Lucio Battisti) • Favata-Balducci-Guarnieri: Io canto per amore (Rosanna Fratello) • Simi-Neri-Martelli: Quanno a Roma 'na maschietta te vo' bene (Lando Fiorini) • Bovio-D'Annibale: 'O paese d' 'o sole (Miranda Martino) • Mogol-Rossi: Quando cerco una donna (Mino Reitano) • Cucchiara: Il tema della vita (Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti) • Monnot: Hymne à l'amour (Tr. Eddie Calvert e dir. Norrie Paramor)
— *Star Prodotti Alimentari*

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 Contrappunto

12,43 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
— *Soc. Grey*

14 — **Giornale radio**

14,09 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

15 — **Giornale radio**

15,08 L'ombrello ha tremila anni. Conversazione di Ubaldo Silvestri

15,20 Angolo musicale
— *EMI Italiana*

15,35 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Il « Grand Tour »: un nuovo sistema di esplorazione interplanetaria. Colloquio con Bruce Gregory, a cura di Giulia Barletta

15,45 Schermo musicale
— *Gruppo Discografico Campi*

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 **MUSICA DALLO SCHERMO**
Bongusto: Tema dal film « Venga a prendere un caffè da noi » (José Mascolo) • David-Bacharach: Raindrops keep fallin on my head, dal film « Butch Cassidy » (B. J. Thomas) • Ortolani: Innamorati a Venezia, dal film « La ragazza di nome Giulio » (Riz Ortolani) • Age-Scarpelli-Trovajoli: Se tu mi lasceresti, dal film « Il dramma della gelosia » (Monica Vitti e Marcello Mastroianni) • Morricone: L'assoluto naturale, dal film omonimo (Bruno Nicolai) • Altman-Mandel: Suicide is painless, dal film « Mash » (Orchestra e Coro Roger Williams) • Ipcress: Tibi tabo, dal film « Sicario 77 vivo o morto » (I Beats) • Curb-Hatcher-Schifrin: All for the love of sunshine, dal film « I guerrieri » (Hank Williams jr.) • Sordi-Piccioni: Amore amore amore amore, dal film « Un italiano in America » (Christy)
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

16,57 **Radiotelefortuna 1971**

17 — **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

17,10 Amurri e Jurgens presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Raimondo Vianello** e la partecipazione di **Maria Grazia Buccella, Sandra Mondaini, Elio Pandolfi, Massimo Ranieri, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Valeria Valeri, Bice Valori, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Manetti & Roberts*

18,30 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Galbani*

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

---

19 — « **PARADE** »
Cronache vecchie e nuove del teatro di danza
a cura di **Vittoria Ottolenghi**
— *Certosa e Certosino Galbani*

19,30 Luna-park
Oakland: I'll take romance • Livingston-Evans: Mona Lisa • Fredt-Hollander: You leave me breathless • Robin-Rainger: If I should lose you • Washington-Harline: When you with upon a star • Hart-Rodgers: Lover • Ronell-Spicker: Willow weep for me • Brainin-Berbier: The night has a thousand eyes • Austin-Silkret: The lonesome road • Washington-Carmichael: The nearness of you • Hollander-Robin: Moonlight and shadows (Direttore Len Mercer)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **I grandi concerti della storia del jazz**
Dal Festival del Jazz di Monterrey
Jazz concerto
con la partecipazione del complesso di **Charlie Mingus**

21,05 **CONCERTO**
Direttore
Massimo Pradella
Soprano **Radmila Bakocevic**
Tenore **Robleto Merolla**
Giuseppe Verdi: I vespri siciliani, Sinfonia; Don Carlo: « Tu che le vanità » • Giacomo Puccini: Il tabarro: « Hai ben ragione »; Manon Lescaut: « In quelle trine morbide » • Riccardo Zandonai: Giulietta e Romeo: « Giulietta, son io » • Richard Wagner: Tannhaûser, Preludio atto II e Aria di Elisabetta • Ruggero Leoncavallo: I pagliacci, Arioso • Peter Ilijch Ciaikowski: La dama di picche, Aria della Neva • Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Ah sì, ben mio » • Carl Maria von Weber: Il franco cacciatore, Ouverture
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,05 **Gli hobbies,** a cura di Giuseppe Aldo Rossi

22,10 **PICCOLO DIZIONARIO MUSICALE,** a cura di **Mario Labroca**

22,40 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25):
Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**
7,24 Buon viaggio
— *FIAT*
7,30 **Giornale radio**
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 **Canta Robertino**
— *Industrie Alimentari Fioravanti*
8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **I PROTAGONISTI: Orchestra da Camera « I Musici »**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Antonio Vivaldi: Concerto « alla madrigalesca » op. 54 n. 1, dai « Tre Concerti per strumenti vari » (Revisione di Maria Teresa Garatti): Adagio, Allegro • Baldassare Galuppi: Concerto a quattro n. 2 in sol maggiore (Revisione di Egida Giordani-Sartori): Andante e Allegro - Andante - Allegro assai
— *Gran Zucca Liquore Secco*
9 — **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**
— *Mira Lanza*
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VALERIA VALERI in **« Lettere d'amore »**, di **Gherardo Gherardi**
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
Regia di **Carlo Di Stefano**
10,05 **POKER D'ASSI**
— *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Gigliola Cinquetti** e **Gianni Morandi**
Regia di **Pino Gilioli**
— *Industria Dolciaria Ferrero*
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Radiotelefortuna 1971**
11,38 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
— *Registratori Philips*
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **Giornale radio**
12,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
— *Soc. del Plasmon*
14,05 Juke-box
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — Relax a 45 giri
— *Ariston Records*
15,15 **ED E' SUBITO SABATO**
Finestre, lampioni, incontri, canzoni e... le chiacchiere di **Giancarlo Del Re**
Selezione musicale di **Cesare Gigli**
Realizzazione di **Luigi Grillo**
Negli intervalli:
(ore 15,30): **Giornale radio** - Bollettino per i naviganti
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 16,50): **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
18 — APERITIVO IN MUSICA
18,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
18,45 **Stasera siamo ospiti di...**

Enzo Bonagura (ore 11,38)

19 — **Silvana Pampanini** presenta: **SILVANA-SERA**
con **Herbert Pagani, Clely Fiamma** e **Gianfranco Bellini**
Testo e realizzazione di **Rosalba Oletta**
19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio
20,10 **Il messaggio**
Radiodramma di **Ermanno Carsana**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Ulisse — Corrado Gaipa
Sem — Adalberto Maria Merli
Elena — Renata Negri
Il comandante — Piero Nuti
Lo speaker — Corrado De Cristofaro
La madre — Nella Bonora
L'ispettore — Franco Luzzi
Il direttore della clinica — Giorgio Piamonti
Il maestro — Gianni Galavotti
e inoltre: Giampiero Becherelli, Rino Benini, Giancarla Cavalletti, Giuliana Corbellini, Tino Erler, Pinuccia Galimberti, Guido Gatti, Rodolfo Martini, Rinaldo Mirannalti, Grazia Radicchi, Angelo Zanobini
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)
20,50 **MUSICA DA BALLO**
Ballard: Mr. Sandman (Bert Kämpfert) • Mc Dermot: Let the sunshine (James Last) • Jobim: Garota de Ipanema (Baden Powell) • Bécaud: Et maintenant (Ray Anthony) • Rubaschkin: Casatschok (Alexandrov Karazov) • Schrama: Soul tango (Casey and The Pressure Group) • Mitchell: Thirty-sixty ninety (Willie Mitchell) • Jorge Ben: Za-zoo-wher-a (Herb Alpert) • Myrow: You make me feel so young (Nelson Riddle) • Reed: The last waltz (James Last) • Van Wetter: La playa (Los Mayas) • Page: The « in » crowd (Joe Harnell) • J. Brown: Papa's got a brand new bag (Quincy Jones) • Kämpfert: Strangers in the night (Bert Kämpfert) • Ipcress: Tibi tabo (I Beats) • Menescal: O barquinho (Herbie Mann) • Adler: Hernandos hideaway (Ted Heath) • De Rose: Deep purple (Duo chit. elettr. Santo & Johnny) • Giraud: Sous le ciel de Paris (Joe Fingers Carr) • Herman: Mame (Jackie Gleason) • Hayes: When something is wrong with my babe (Sax ten. King Curtis) • Valle: Summer samba so nice (Paul Mauriat) • Menendez: Ojos verdes (Ray Conniff) • Theodorakis: Zorba el Greco (Xavier Cugat) • Mancini: Days of wine and roses (Ray Anthony)
22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*
9,25 *La caricatura simbolica. Conversazione di Augusto Mario Grippini*
9,30 **Enrique Granados:** *Danze Spagnole, primo quaderno (Pianista Chiaralberta Pastorelli)* • **Pablo de Sarasate:** *Cinque danze spagnole (Ruggero Ricci, violino; Smith Brooks, pianoforte)*
10 — **Concerto di apertura**
Ludwig van Beethoven: La vittoria di Wellington, op. 91 (Orchestra Sinfonica di Los Angeles diretta da Werner Jenssen) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Solista Erik Friedman - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Seiji Ozawa) • Dimitri Sciostakovic: Il canto delle foreste, oratorio per soli, coro e orchestra op. 81 (Eugen Kilitcevski, tenore; Ivan Petrov, basso - Orchestra e Coro di Stato dell'URSS diretti da Eugen Mravinsky)
11,15 **Musiche di balletto**
Igor Strawinsky: Petruska, suite: Festa popolare di fine Carnevale - Nella casa di Petruska - Nella casa del Moro - Gran Carnevale e Conclusione • Aaron Copland: Rodeo: Suite: Buckaree-Holiday - Corral Nocturne - Saturday night waltz - Hoe down
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Ignazio Scotto: Che cos'è e come funziona il Consiglio di Stato
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Antonio Bazzini: Quintetto in fa maggiore: Allegro - Adagio appassionato Scherzo - Finale (Quintetto Boccherini)

Giulio Bertola (ore 21,30)

13 — **Intermezzo**
Francis Poulenc: Concert champêtre per clavicembalo e orchestra (Solista Aimée De Wiele - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux) • Darius Milhaud: Le bœuf sur le toit, farsa-balletto di Jean Cocteau (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati)
13,45 **Concerto della pianista Marcella Crudeli**
Muzio Clementi: Dodici monferrine • Goffredo Petrassi: Otto Invenzioni • Sandro Fuga: Sette Valzer amorosi
(Ved. nota a pag. 73)
14,50 **Da una casa di morti**
Opera in tre atti, da Dostojewski
Testo e musica di **LEOS JANACEK**
Alexander Petrovic Gorijancikov — Sieman Jongsma
Aljeja — Chris Schoffer
Filka Morozoff (Luka) — Jan van Mantgen
Il grande prigioniero — Simon van Trirum
Il piccolo prigioniero — Paolo Gorin
Il comandante — Gerard Holthaus
Il vecchissimo prigioniero — Chris Taverne
Skuratov — Zbyslaw Wozniak
Cokunov — Gé Genemans
Il prigioniero ubriaco — Piet van Gent
Il pope — Jos Borelli
Il giovane prigioniero — Chris van Woorken
La prostituta — Jo van de Meent
Sapkin — Chris Reumer
Siskov — Gaspar Broecheler
Cerevin — Jan Voogt
Il sergente — Gee Smith
Don Giovanni (personaggio della « Commedia ») — Paolo Gorin
Kedril (personaggio della « Commedia ») — Chris Reumer
Orchestra e Coro « Nedherland Opera » diretti da **Alexander Krannhals**
M° del Coro Henk van Wielink
16,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e fiati (Pianista Vladimir Ashkenazy - Strumentisti della « London Wind Soloists »)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner)
17,40 **Musica fuori schema**
a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio
18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali
18,45 **La grande platea**
Settimanale del cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ferruccio Busoni: Rondò arlecchinesco op. 46 per ten. e orch. • Gustav Mahler: Sinfonia n. 9 in re magg.
Nell'intervallo:
Henri Matisse e la cappella di Vence. Conversazione di Sandro Paparatti
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Giulio Bertola**
Soprano **Fiorella Pediconi** - Mezzosoprano **Bianca Bortoluzzi** - Tenore **Giuliano Molina** - Basso **Enrico Fissore** - Voce bianca **Eloisa Francia** - Organista **Francesco Catena** - Pianisti **Antonio Beltrami, Carlo Bruno, Massimo Toffoletti, Chiaralberta Pastorelli**
Renzo Rossellini: Quattro cori vespertini • Giorgio Federico Ghedini: Antifona per Luisa, per piccolo coro femminile e archi • Claudio Monteverdi: Gloria per coro, orchestra d'archi e organo (Revisione di Gianfrancesco Malipiero) • Igor Strawinsky: Le nozze, Scene coreografiche russe con soli, coro, quattro pianoforti e percussione (Versione italiana di Carlo Riva)
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
22,40 Orsa minore: **I NANI**
Radiodramma di **Harold Pinter**
Traduzione di Maria Silvia Codecasa
Len: Virginio Gazzolo; Pete: Armando Bandini; Mark: Massimo Mollica
Regia di **Andrea Camilleri**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Coro « Rosalpina » del CAI di Bolzano diretto da A. Faes. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - La sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15 Canta il Coro della SAT. 15,15-15,30 Verso un nuovo volto della Chiesa, conversazione a cura del prof. don Alfredo Canal. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 15,05-15,30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis. Lezione n. 70. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 Musica da camera. Duo Georg Egger-Emilio Riboli, violino e pianoforte. Mozart: Sonata in sol maggiore K. 301; Sonata in fa maggiore K. 547. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. L'acquaviva: Vita, folclore e ambiente trentino.

VENERDI': 12,30-13 Concerto della Banda di Laives diretta da Walter Cazzanelli. 14-14,30 Complesso Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano diretto da C. De Checchi. 19,15-19,30 Ballando all'antica.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il Rododendro », programma di varietà. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

FERIALI (escluso venerdì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

FERIALI (escluso venerdì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI (escluso venerdì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI (escluso venerdì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 6,45-8).

puglie

FERIALI (escluso venerdì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

FERIALI (escluso venerdì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

FERIALI: Lunedì: **12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese.** 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

TRASMISCIONS
TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Sada dala 14-14,20: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45 «Dai Crepes del Sella». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasm. per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. **13,30 Musica richiesta.** 14-14,30 « Buona fine e buon principio » - Almanacco per tutte le feste di L. Carpinteri e M. Faraguna (2º). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Una canzone tutta da raccontare » - Motivi popolari giuliani sceneggiati da A. Casamassima. 15,30 Documenti del folclore. 15,45 A. Illersberg: « Trittico » - Poema in tre atti di Morello Torrespini - Atto III: « La strada e le stele ». Interpreti principali: L. Maragliano, G. Paulizza, D. Antoniolli. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Tristano Illersberg. Mº del Coro Giorgio Kirschner (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,20 Antologia poetica friulana: « L'allegra brigata udinese », a cura di Nadia Pauluzzo. 16,35-17 « Suoni e watt ». Rassegna di piccoli complessi della Regione: « Gli Assi ». Presentazione di G. Drabeni. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,50 « Passeggiata di Natale ». Racconto di Giovanni Arpino. Adattamento di Ezio Benedetti. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 16,05 Musiche di autori giuliani - Fabio Vidali: « Suite carsica ». Mario Simini, violino - Ennio Silvestri, pianoforte. 16,15 Microsolco di Amedeo Tommasi. 16,25-17 Coro « I Bambini di Praga » diretto da Bohumil Kulinsky. Musiche di J. C. Vodnansky, K. B. Kopriva, G. P. da Palestrina, O. di Lasso, A. Caldara, G. Myslivecek-Venatorini (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Pordenone il 16-3-1970 durante il concerto organizzato dalla « Pro Pordenone »). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Buona fine e buon principio » - Almanacco per tutte le feste di L. Carpinteri e M. Faraguna (2º). Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 15,40 I Solisti di musica leggera - Orchestra diretta da G. Safred. 15,50 « Figure della vecchia Trieste » di Giorgio Voghera (XIII). 16 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo. R. Strauss: « Una vita d'eroe », poema sinfonico op. 40. Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 3-4-1970). 16,40-17 « Aquileia romana e cristiana ». Dagli Atti della 1ª Settimana di studi aquileiesi al Centro di Antichità altoadriatiche (6º): « Architetture e mosaici di Grado » di Mario Mirabella Roberti. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canzoni di Sergio Endrigo. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » - I dischi dell'anno scelti dagli ascoltatori e presentati da G. Deganutti. 15,45-17 « Senzatitolo ». Musiche e voci di Radio Trieste nel 1970. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 9,30-10,30 Dalla Cattedrale di San Giusto: Messa Pontificale e omelia dell'Arcivescovo Mons. Antonio Santin in occasione del Capodanno.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canti di Capodanno. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo » a cura di R. Curci. 15,45 Concerto del duo Palm-Kontarsky. Siegfried Palm, violoncello; Aloys Kontarsky, pianoforte - L. van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 5 n. 1 (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura « Goethe Institut » di Trieste il 6-5-1970). 16,10 Scrittori della Regione: « Sole d'inverno », di Elio Bartolini. 16,20 Grande Orchestra Jazz di Udine. 16,35-17 Dal IX Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. Männerchor Millstättersee » di Milstatt (Austria) diretto da Sepp Kolbitsch - « Horodia Korinthoy » di Corinto (Grecia) diretto da Alexander Papagiannopulos - « Kammerchor Hausen » di Hausen (Germania) diretto da Roberto Pappert (Reg. eff. dall'Unione Ginnastica Goriziana il 20-9-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folkloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,20 « Ciò che si dice della Sardegna », di A. Cesaraccio. 14,30 « Il protestiere »: proteste a non finire, con contorno di canzoni, spiattellate da Mapùs - Regia di L. Nora. 14,50 Complessi e cantanti isolani di musica leggera. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore sardo. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi della domenica », di M. Guerrini.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. e « Servizi sportivi ». 15 Campionissimi e musica: Gigi Riva (replica). 15,20 Complesso « Sette in armonia » diretto da G. Piccaluga. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 15 « Il protestiere » (replica) con supplemento sportivo. 15,25 « Motivi per sei corde »: giro del mondo in musica con le chitarre di Pino Pisano, Gianni Pirisi e Nanni Serra e con la partecipazione di Rino Salviati. 15,45-16 Musica romantica. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 XV Premio di Poesia Sarda « Città di Ozieri », di A. Sanna. 15,20 « Il gioco del contrasto »: canti e ritmi isolani in gara, di F. Pilia. 15,40-16 Musiche pastorali e natalizie - Organista G. Maffezzoni. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. e « La Nota industriale del mese » di F. Duce. 14,50 « La settimana economica », di I. De Magistris. 15 « Bonas dies, bonos annos ». Tradizioni isolane di fine e principio d'anno, di A. e G. Sanna. 15,20-16 « Fatelo da voi »: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1º ed. 14,50 « Parlamento Sardo » - Taccuino sull'attività del Consiglio Regionale Sardo, di M. Pira. 15 « Parliamone pure »: dialogo con gli ascoltatori. 15,30-16 Album musicale isolano. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale e « Servizi sportivi ».

sicilia

DOMENICA: 14,30-15,30 « Domenica con noi », di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport: risultati, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,25-23,55 Sicilia sport.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - 91º minuto: commento sugli avvenimenti sportivi della domenica, di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica con Pino Caruso. 15,30 Musiche folcloristiche. 15,45-16 Canzoni di oggi. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - A tutto gas, di Tripisciano e Campolmi. 15,05 Musica jazz, di C. Lo Cascio. 15,25 Sicilia che scompare, di E. Guggino. 15,45-16 Nino Lombardo al pianoforte. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - « Gli speciali del Gazzettino » a cura della Redazione. 15,05 Tu lo sai, io lo so: programma per i bambini presentato da P. Taranto. 15,30 Le vie e le piazze di Sicilia, di E. Maggio Palazzolo. 15,40-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. - « Controluce »: fatti e problemi dell'economia siciliana. 15,05 Archivio di cronache siciliane, di A. Scimé. 15,40-16 Complessi caratteristici. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2º ed. 14,30 Gazzettino: 3º ed. 15,05 Rivistina del sabato. 15,30-16 Tutto per voi, programma in collaborazione con gli ascoltatori, di G. Badalamenti. 19,30-20 Gazzettino: 4º ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 27. Dezember: 8 Musik zum Feiertag. 8,30 Künstlerporträt. 8,38 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Bach: Weihnachtliche Musik zu den Chorälen « Der Tag, der ist so freundlich », « Ich steh' an deiner Krippen hier », « Gelobet seiest du, Jesu Christ », « O Jesulein süss ». Ausf.: E. Power Briggs, Orgel - Vokalensemble Kassel - I. Stieber, Cembalo - H. Kunte und B. Schmale, Sopran. Mitglieder der Frankfurter Kammerorchesters. Ltg.: Klaus Martin Ziegler. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Josef Wenter: Leise, leise! liebe Quelle. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Friedrich Gerstäcker: « Die Nacht auf dem Walfisch ». 2. Folge. 16,45 Einsteigen, bittel Eine Unterhaltungssendung von Ernst Grissemann. 17,45 Sir Arthur Conan Doyle/Michael Hardwick: Aus der Chronik des Dr. Watson: « Shoshcombe-Rennstall ». 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Georg Kleemann: « Manege frei ». Über Dompteure, Dresseure und gebändigte Bestien. 21 Sonntagskonzert. Mozart: Symphonie Nr. 16 C-dur KV 128; Schubert: Andante, Zwischenaktmusik und Balletmusik aus der Musik zu « Rosamunde, Fürstin von Cypern »; Schönberg: Verklärte Nacht, op. 4 (Bearbeitung für Streichorchester). Ausf.: A. Scarlatti-Orchester der RAI, Neapel. Dir.: Dennis Vaughan. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 28. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Berühmte Interpreten. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». Durch die Sendung führt Rudi Gamper. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 18,55-19,15 Freude an der Musik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Abendstudio. 21,10 Offenbach: Hoffmanns Erzählungen, Querschnitt. Ausf.: M. Dobbs, G. Kuchta, H. Klug, C. Ahlin, u.a. Orchester der Deutschen Oper, Berlin Rias-Kammerchor. Dir.: Richard Kraus. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 29. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Horst Lipsch: « Die Kistenkinder ». 17 Nachrichten. 17,05 Beethoven: Ausgewählte Lieder. Ausf.: Karl Greisel, Bariton - Roswitha Ramminger, Klavier. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Pop Service ». Am Mikrophon: Ado Schlier. 18,45 Europa im Blickfeld. 18,55-19,15 Alpenländische Instrumente. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01-21 Johann Strauss: « Der Klassiker der Wiener Operette ». 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 30. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Wegweiser ins Englische. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Bestseller von Papas Plattenteller. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Musikparade. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Bei uns daheim... », Interessantes und Wissenswertes, Musik und Unterhaltung zusammengestellt von Dr. Bruno Hosp. 18,45 Staatsbürgerkunde. 18,55-19,15 Die menschliche Stimme. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Singen, spielen, tanzen... Volksmusik aus den Alpenländern. 20,30 Mark Twain: « Knipst, Brüder, knipst ». Es liest Ernst Grissemann. 20,45 Konzertabend. Mozart: Sinfonia Concertante Es-dur KV 297/b. Strauss: « Also sprach Zarathustra » op. 30. Ausf.: Berliner Philharmoniker: Lothar Koch, Oboe - Karl Leister, Klarinette - Günter Piesk, Fagott - Gerd Seiferd, Horn. Dirigent: Herbert von Karajan. In der Pause: Aus Kultur- und Geisteswelt. Gerhard Fritsch: « Franz Kafka ». 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 31. Dezember: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Zampa » von Louis P. Hérold, « Fidelio » von Ludwig van Beethoven, « Don Giovanni » von Wolfgang Amadeus Mozart, « Rigoletto » und « Traviata » von Giuseppe Verdi. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendmagazin ». 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,15 Der Männerchor. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ansprache zum Jahresende von Landeshauptmann Dr. Silvius Magnago. 20,10 Melodie und Rhythmus. 20,45 « Die Affäre Kasanzew ». Komödie in drei Akten von Arkadij Awertschenko. Sprecher: Hans Stöckl, Ingeborg Brand, Gretl Fröhlich, Helmut Wlasak, Volker Kristoph, Friedrich Wilhelm Lieske, Max Bernardi, Uschi Posch, Elda Furgler, Paul Demetz. Regie: Erich Innerebner. 22,15 Musik ist Trumpf! Ein schwungvoller, fröhlicher, volkstümlicher, stimmungsreicher, popiger Melodienreigen zum Jahreswechsel. 1-1,03 Sendeschluss.

FREITAG, 1. Jänner: 8 Festliches Neujahrskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 G. F. Händel: Doppelchöriges Orchesterkonzert. Ausf.: Konzertgruppe der Schola Cantorum Basiliensis. Ltg.: August Wenzinger. 11,05 Karl Springenschmid: « Zwei Einsame treffen sich ». 11,15 Platzkonzert mit Südtiroler Musikkapellen. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Leicht und beschwingt. 14,30 F. Léhar: « Der Graf von Luxemburg », Operette in drei Akten. Ausf.: Nikolai Gedda, Kurt Böhme, Gisela Litz, Lucia Popp, Renate Holm. Chor der Bayerischen Staatsoper München Symphonieorchester Graunke. Dir.: Willy Mattes. 16 Luigi Santucci: « Der Nächste und die Bräuche ». 16,15 Eine Viertelstunde mit Chor und Orchester James Last. 16,30 Für unsere Kleinen. Ludwig Bechstein: « Gott ist überall » und « Die Kornähre ». 16,45 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Versuchen Sie's einmal mit Jazz. Eine Sendung nicht nur für Fans. 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 18,55-19,15 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Unterhaltung und Wissen. Dr. Renate Milczewsky: « Die bronzefarbene Venus - vom unaufhaltsamen Aufstieg der Joséphine Baker ». 20,48 Alte und neue Chansons aus Frankreich. 21,15 Kammermusik. Beethoven: Sonate Nr. 9 Es-dur op. 14/1; Sonate Nr. 17 D-moll op. 13/2; « Der Sturm ». Ausf.: Bruno Mezzena, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 2. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,32-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Wegweiser ins Englische. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Südtiroler Musiker. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Erzählungen für die jungen Hörer. Jonathan Swift/F. W. Brand: « Gullivers Reisen ». 1. Folge. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Mozart: Quintett für Klarinette und Streich-quartett A-Dur KV 581 (Benny Goodmann und das Festival-Quartett); Divertimento für Bläser in F-dur KV 253 (Londoner Bläsersolisten - Dir. Jack Brymer). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Schlagerbarometer ». 18,42 Lotto. 18,45 Die Stimme der Arztes. 18,55-19,15 Sportstreiflichter. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Zwei ohne Gnade ». Roman von Hubert Mumelter. Für den Rundfunk dramatisiert von Franz Hölbing. 14. Folge. 20,30 Volkstümliche Klänge. 20,55 Bestseller von Papas Plattenteller. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Die Familie Feichter spielt am Dienstag, 29. Dezember, um 18,55 Uhr in der Sendung « Alpenländische Instrumente »

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 27. decembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za harfo. Bach: Preludij in Presto; D. Scarlatti: Sonata; Milan: Fantazija. Igra Ponce de Leon. 10 Olivierijev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 Oddaja za najmlajše: Z. Tavčar « Dvojčka Gad in Modras ». Zadnji del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Karakteristični ansambli. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 M. Držič « Tripče de Utolče ». Komedija v dveh delih. Priredil V. Rabadan, prevedel J. Moder. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Modest Sancin. 16,50 Parada orkestrov. 17,30 Revija zborovskega petja. 2. del koncerta Zveze cerkvenih pevskih zborov v Tržaškega. 18 Miniaturni koncert. Corelli: Concerto grosso v g molu, op. 6 št. 8 (Napisan za božično noč); Beethoven: Elegischer Gesang za zbor in ork., op. 118; Ravel: Ma Mère l'Oye, suita. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Filmska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore « Ljudske pesmi ». 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Despić: Vinjete. Izvaja Pihalni kvintet iz Beograda. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 28. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Hirt. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - (17,35) Vaše čtivo; (17,55) Ne vse, toda o vsem. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Deželni skladatelji. Todero: Božična suita za orgle; 5 skladb za flavto in klavir. Izvajajo: organist Todero, flavtist Janes in pianistka Cabai. 18,50 A. Verchuren in njegov ansambel. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Zbor « Sant'Antonio Vecchio » vodi Radole. 19,30 Revija glasbil. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Glasbene razglednice. 21 Pripovedniki naše dežele: A. Rebula « Dva pejsaža z gmajne ». 21,15 Romantične melodije. 21,50 Slovenski solisti. Pianist Marijan Lipovšek. Lipovšek: 5 ljudskih pesmi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 29. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Rollins. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. I Virtuosi di Roma. Rossini: Sonata št. 5 v es duru. 18,45 Skupina « Brasilia Ritmos ». 19 Otroci pojó. 19,10 E. Cevc: Preproste stvari (7) « Bogkov kot ». 19,25 Moški zbor « V. Mirk » s Proseka in Kontovela vodi Ota. 19,45 Glasbeni best-sellerji. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30-0,20 Strauss « Kavalir z rožo », opera v 3 dej. Dunajski filharmonični orkester in zbor dunajske državne opere vodi Kleiber. V odmoru (21,45) Pertot « Pogled za kulise ». V odmoru (23,05) Poročila.

SREDA, 30. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Ansambel « 50 Fingers... 5 Guitars ». 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Slovarček sodobne znanosti; (17,55) Jevnikar « Slovenščina za Slovence ». 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Kontrabasist Pederzani, pri klavirju Rossijeva. Viozzi: Sonata za bas in klavir. 18,50 Skupina « The Finnjenkas ». 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Janes. Sodeluje pianistka Cigoli. Mendelssohn-Bartholdy: Fingalova jama, uvertura op. 26; Koncert v g molu, op. 25, za klavir in ork.; Simfonija v a duru, op. 90, « Italijanska ». Igra orkester Mestnega glasbenega liceja « J. Tomadini » iz Vidma. V odmoru (21) Za vašo knjižno polico. 21,45 Melodije v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 31. decembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Hampton in njegovi solisti. 12,10 Družinski obzornik, pripr. I. Theuerschuh. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - (17,35) Kako in zakaj; (17,55) Ne vse, toda o vsem. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Recital čelista Mordeja, pri klavirju Lipovšek. Beethoven: Sonata št. 5 v d duru; Lipovšek: Balada. 19 Gualdijev ansambel. 19,10 Pisani balončki. Pripravlja Simonitijeva. 19,30 Izbrali smo za vas. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Najboljše popevke leta. 21-24 Silvestrov ples po želji poslušavcev. V odmoru (23,15) Poročila.

PETEK, 1. januarja: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 S prijetno glasbo v Novo leto. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Franck: Koral v a molu za orgle. Igra Bergant. 10 Revija godal. 10,40 Za veselo razpoloženje. 11 Vivaldi-Malipierova pred.: Štirje letni časi. Godalni orkester Glasbene Matice iz Trsta vodi Kjuder. Violinist Bravničar. 11,45 Božične pesmi. 12,10 Kaj pričakujem od Novega leta - drobne želje velikih in malih. Pripravila S. Kocjančič in S. Pahor. 12,25 Gasba po željah. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Ljudske pesmi. Britten: Angleške ljudske pesmi za tenor in ork. Simf. orkester RAI iz Turina vodi Barbirolli. Solist Handt. Merkù: Divertimento II, 5 ljudskih pesmi iz Beneške Slovenije za tenor in komorni ork. Komorni ansembel « S. Osterc » iz Ljubljane vodi Petrič. Solist Gregorač. 15,50 Ansambel « L'Allegra Brigata ». 16 T. Curk « Prvo popisovanje ». Radijska igra. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 16,40 Plesna čajanka. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Ban. 18,15 Priljubljene melodije. 18,40 Otroški zbori in solisti. 18,55 Sodobni ital. skladatelji. Veretti: Ouverture della campana. Simf. orkester RAI iz Turina vodi Pradella. 19,10 « Pratika » « Valentina Vodnika. Spremna beseda M. Jevnikarja. 19,20 Ženski vokalni kvartet vodi Bučar. 19,40 Novosti v naši diskoteki. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Argento. Sodelujeta msopr. Carturan in bar. Giombi. Igra simf. orkester RAI iz Rima. 21,45 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 2. januarja: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 N. Kuret: Ljudska verovanja in vraže. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio. 16,10 Operetni odlomki. 17 Pevci pred mikrofonom. 17,15 Poročila. 17,20 Ščepec poezije. 17,30 Za mlade poslušavce: Sobotni sestanek, pripravljata Sferza in Filipčičeva - (17,50) Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Nepozabne melodije. 19,10 Po društvih in krožkih: Prosvetno društvo v Štandrežu. 19,25 Zbor « T. Tomšič » iz Ljubljane vodi Munih. 19,45 The Modern Jazz Quartet. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Nenavadne in skrivnostne zgodbe: A. Marodič « Sorima ». Radijski oder, režira Kopitarjeva. 21,05 Lastov orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Violinist Dejan Bravničar, dirigent Oskar Kjuder in orkester Glasbene Matice v Trstu pri izvedbi Vivaldijevih Štirih letnih časov, katere posnetek je na sporedu 1. januarja ob 11

TV svizzera

Domenica 27 dicembre

13,30 TELEGIORNALE. 1° edizione
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
15,15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Edizione speciale (replica)
16,30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: SCA LENINGRADO-DAVOS RINF, valevole per la Coppa Spengler. Cronaca diretta parziale (a colori)
17,35 TRENI A VAPORE. Servizio di Chris Wittwer
17,55 TELEGIORNALE. 2° edizione
18 TEMPESTA DI POLVERE. Telefilm della serie « Gli uomini della prateria »
18,50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA ORGANISTICA: MAGADINO 1970. Antonio Cabezon: Diferencias sobre el canto llano del Caballero; Nicholas Val Slyck: Diferencias sobre la Follia; Louis Nicolas Clerambault: Basse et dessus de Trompette; Johann Sebastian Bach: Preludio e fuga con largo (Organista David Pizarro). Ripresa televisiva di Chris Wittwer
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir
19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 ALLA RICERCA DI ERIC. Telefilm della serie « Crisis » (a colori)
21,25 UN ANNO DI SPORT. Retrospettiva dei principali avvenimenti del 1970
22,25 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: MODO-DUESSELDORF, valevole per la Coppa Spengler. Cronaca diretta parziale (a colori)
23 TELEGIORNALE. 4° edizione

Lunedì 28 dicembre

15,30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: DUKLA JIHLAVA-DAVOS RINF, valevole per la Coppa Spengler. Cronaca diretta (a colori)
17,25 HITS A GOGO. Trattenimento musicale per i giovani. Regia di Gianni Paggi (a colori)
18,10 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Carla Colosio. « Ghiaccioiino innamorato ». Disegno animato (a colori). « Il castello di carta ». Filastrocca di Gianni Rodari illustrata da Emanuele Luzzati (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione. TV-SPOT
19,15 I SERVIZI DEL REGIONALE: « La ferrovia del Bernina », servizio di Antonio Maspoli (a colori)
TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
TV-SPOT
20,40 IL CALDERONE. Battaglia musicale a premi presentata da Paolo Limiti. Regia di Tazio Tami (a colori)
21,15 1970: UN ANNO IN IMMAGINI. Retrospettiva del Telegiornale
22,15 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: SCA LENINGRADO-MODO, valevole per la Coppa Spengler. Cronaca diretta parziale (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3° edizione

Martedì 29 dicembre

15,30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: MODO-DAVOS RINF, valevole per la Coppa Spengler. Cronaca diretta (a colori)
17,30 HITS A GOGO. Trattenimento musicale per i giovani
18,10 PER I PICCOLI: « Bilzobalzo ». Trattenimento musicale a cura di Claudio Cavadini. 16°: « Inverno ». Presenta Rita Giambonini. Realizzazione di Chris Wittwer. « La sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini. Presenta Maristella Polli
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione. TV-SPOT
19,15 L'ARAZZO DI BAYEUX. Documentario sulla conquista dell'Inghilterra da parte dei Normanni
TV-SPOT
19,50 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte, a cura di Grytzko Mascioni (a colori)
TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
TV-SPOT
20,40 LA BIONDA ESPLOSIVA. Lungometraggio interpretato da Jayne Mansfield, Tony Randall, Betsy Drake, Joan Blondell. Regia di Frank Tashlin (a colori)
22,10 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: SCA LENINGRADO-DUESSELDORF, valevole per la Coppa Spengler. Cronaca diretta parziale (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3° edizione

Mercoledì 30 dicembre

16,10 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: DUKLA JIHLAVA-MODO, valevole per la Coppa Spengler. Cronaca differita (a colori)
17,45 VROUM. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Marco Cameroni presenta: « L'epopea del pop ». Edizione speciale realizzata da Eric Noguet e Peter Ridsdale Scott, con la partecipazione di Chris Barber, Eric Burden, Madeline Bell, Alan Price
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione. TV-SPOT
19,15 BERGEN, CITTA' NORDICA. Realizzazione di Chatherine Charbon (a colori)
TV-SPOT
19,50 PESCI O UCCELLI. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli »
TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Il 1970 nella Svizzera Italiana
21,40 UN PADRE, UN BAMBINO. Originale televisivo (a colori)
22,35 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: DUESSELDORF-DAVOS RINF, valevole per la Coppa Spengler. Cronaca diretta parziale (a colori)
23 TELEGIORNALE. 3° edizione

Giovedì 31 dicembre

15,45 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: SCA LENINGRADO-DUKLA JIHLAVA, valevole per la Coppa Spengler. Cronaca differita (a colori)
17,20 LA SCOMPARSA DI SLIM. Telefilm della serie « Laramie » (a colori)
18,10 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Fernanda Galli. « Il Pifferaio Giocondo ». XIV puntata (a colori). « In cucina ». Fiaba della serie « Orazio e Pancrazio » (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione. TV-SPOT
19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Mauro Pellicioli, restauratore. Servizio di Fabio Bonetti e Gabriele Fantuzzi (a colori)
TV-SPOT
19,50 L'ANNO EUROPEO DELLA NATURA. « La situazione in Europa ». Realizzazione di Guido Cotti e Franco Crespi
TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
TV-SPOT
20,40 DUE NUOVI AMICI. Disegni animati di Walt Disney
21,20 PUGNI, PUPE E PEPITE. Lungometraggio interpretato da John Wayne, Stewart Granger, Fabian, Ernie Kovacs, Capucine. Regia di Henry Hathaway (a colori)
23,15 TELEGIORNALE. 3° edizione
23,20 RIVISTA DI GALA, dal Moulin Rouge di Parigi. Realizzazione di Igor Barrière (a colori)
24 AUGURI (a colori)
0,05 Da Berlino: PARTY DI CAPODANNO '71, con l'Orchestra da ballo Rias, Geatband Joy Unlimited, Hugo Strasser e la sua orchestra da ballo, Schnuckenack Reinhardt-Quintett, Ensemble Günther Leimstoll, Scuola di danza Meisel, Berlino. Regia di Thomas Land (a colori)

Venerdì 1° gennaio

12,15 In Eurovisione da Vienna: CONCERTO DI CAPODANNO. Musiche di Johann padre e figlio, Josef e Eduard Strauss. Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky (a colori)
13,30 In Eurovisione da Garmisch-Partenkirchen: SCI: GARA INTERNAZIONALE DI SALTO. Cronaca diretta (a colori)
15,30 DISEGNI ANIMATI (a colori)
15,45 EUROPARTY. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Gaby Berger, Minstrels, Dave Dee, Johnny White, Rainer Schöne, Barry Gibb, Cornelia, Martha e Tena, The Pazific Drift, Edgar Broughton-Band, Los Mismos, Appenzeller Streichmusik, Erwin Alder. Presenta Albert Raisner. Regia di Dieter Pröttel. Una coproduzione delle televisioni belga, francese, germanica, spagnola, cecoslovacca e svizzera (a colori)
16,30 PRESEPI SVIZZERI. Servizio di Ludy Kessler (a colori)
16,45 WEST AND SODA. Lungometraggio d'animazione. Regia di Bruno Bozzetto (a colori)
18,10 PER I RAGAZZI: « Il labirinto ». Gioco a premi presentato da Adalberto Andreani, a cura di Felicita Cotti e Maristella Polli. XII puntata. « Barbara nel mondo del circo ». Realizzazione di Antonio Maspoli (a colori)
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,10 INTERMEZZO
19,20 LA FINE DEL MONDO. Storia dell'opera. Realizzazione di Gianfranco Bettetini (a colori)
20,10 ALLOCUZIONE DELL'ON. RUDOLF GNAEGI, PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 LA BATTAGLIA DI LILLY WU. Telefilm della serie « Medical Center » (a colori)
21,25 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy per la commedia di William Shakespeare. Coreografie di George Balanchine. Interpreti: Suzanne Farrel, Edward Villella, Arthur Mitchell, Patricia Mac Bride, Nicholas Maganalles, Mimi Paul, Roland Vasquez. Orchestra del New York City Ballet diretta da Robert Irving. Scene di Albert Brenner. Regia di Dan Eriksen (a colori)
22,55 TELEGIORNALE. 3° edizione

Sabato 2 gennaio

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera
14,45 UN ANNO DI SPORT. Retrospettiva dei principali avvenimenti del 1970 (replica)
15,45 LE COMICHE DI CHARLOT
16,45 HITS A GOGO (a colori)
17,45 DAGLI AL LUPO. Telefilm della serie « Le avventure di Rin Tin Tin »
18,10 TEMPO DEI GIOVANI. Questioni d'oggi degli uomini di domani. « La confessione », a cura di Dino Balestra
19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione. TV-SPOT
19,15 20 MINUTI CON I CAMALEONTI (a colori)
19,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
19,50 LO SCIENZIATO PAZZO. Disegni animati della serie « I pronipoti » (a colori)
TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana
21,05 GUERRA INDIANA. Lungometraggio interpretato da Keith Larsen, Buddy Ebsen, Don Burnett, Lisa Gaye. Regia di Jacques Tourner (a colori)
22,25 SABATO SPORT. Cronache e inchieste
23,10 TELEGIORNALE. 3° edizione

mille e una le facce dello sporco

una sola la faccia del pulito!

Aiax Tornado Bianco,
pulisce qui, pulisce lì,
pulisce tutto in casa
(e non solo in casa).
E' l'instancabile tuttofare
al vostro servizio: non c'è
angolo di sporco che gli
resista perché è l'unico
con **Ammoniasol.**

ci puoi contare
...è il tornado tuttofare

APC - 1-70

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO, MILANO E TRIESTE DAL 27 DICEMBRE AL 2 GENNAIO

BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 3 AL 9 GENNAIO

NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 10 AL 16 GENNAIO

PALERMO DAL 17 AL 23 GENNAIO

CAGLIARI DAL 24 AL 30 GENNAIO

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
A. Casella: **Divertimento per Fulvia op. 64;** B. Britten: **Concerto n. 1 in re magg. op. 13** per pianoforte e orchestra; D. Sciostakovic: **Il naso, suite dall'opera op. 15**

9,15 (18,15) **QUARTETTI PER ARCHI DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Quartetto in sol magg. op. 33 n. 5; Quartetto in re magg. op. 76 n. 5

10 (19) **TASTIERE**
S. Scheidt: **Variazioni su una gagliarda di John Dowland,** per organo; D. Cimarosa: **Sonata in do min.** per clavicembalo

10,10 (19,10) **ALBERT ROUSSEL**
Sinfonietta op. 52 per orchestra d'archi

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** VIOLINISTA GIOCONDA DE VITO
J. Brahms: **Concerto in re magg. op. 77**

11 (20) **INTERMEZZO**
G. Torelli: **Concerto in fa magg. op. 8 n. 1** per violino e orchestra; G. B. Pergolesi (attribuzione): **Concerto n. 1 in sol magg.** per flauto e orchestra d'archi; L. Boccherini: **Concerto in si bem. magg.** per violoncello e orchestra

11,55 (20,55) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
R. Schumann: **Nove Pezzi dall'Album della gioventù op. 68**

12,20 (21,20) **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Quartetto in sol magg. K. 285 a), per flauto e archi

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
A. Steffani: **Tassilone:** « Piangerete, io ben lo so »; F. Gasparini: **Importuno Cupido:** « Primavera ché tutt'amorosa »; G. P. Telemann: **Il Socrate paziente:** « Non ho più core »; J. A. Hasse: **Arminio:** « Tradir, sapeste, o perfidi »; B. Galuppi: **L'Amante di tutte:** « Se sapeste, o giovinotti »; G. Verdi: **Attila:** « Dagli immortali vertici » — **La forza del destino:** « Urna fatale del mio destino »; J. Offenbach: **I racconti di Hoffmann:** « Allez, pour te livrer, combat », « Scintille, diamant »; P. I. Ciaikowski: **La dama di picche:** « Io t'amo, o cara »; G. Puccini: **Il Tabarro:** « Nulla! Silenzio »
(Dischi **Telefunken** e **RCA**)

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL SYMPOSIUM PRO MUSICA ANTIQUA DI PRAGA**
R. de Vaquiiras: **Estampida provençale;** Codice di Bamberg: **In saeculum viellatoris;** Anonimi di Parigi: **Lonc le rien de la fountaine Espirante;** Codice di Londra: **La Manfredina;** Codice di Praga: **Danza czaldy-Valdy;** D. de Florentis: **Ballata;** Codice di Praga: **Danza per cornamusa;** G. de Machault: **Ballata;** G. Monacus: **Gymel;** J. des Pres: **Canzona la Bernardina;** J. Barbireau: **Danza der pfoben svancz;** Anonimo Fiammingo: **Ballata;** T. Susato: **Rondò e Saltarello;** M. Praetorius: **Suite di Terpsichore;** C. Demantius: **Entrata;** P. Pierl: **Quattro Canzoni per danza;** S. Scheilt: **Canzon cornetto**

14,15-15 (23,15-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
T. Bombi: **Partita per pianoforte** (ad Alban Berg); R. S. Venticinque: **Capriccio romano,** poema sinfonico

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Jean-Marie Leclaire: **Sonata n. VIII in re maggiore:** Adagio-Allegro; Sarabanda; Allegro assai - Camerata Strumentale di Amburgo Telemann Gesellschaft; Joseph Bodin de Boismortier: **Concerto op. 37 in mi minore:** Allegro - Adagio - Allegro - Camerata Strumentale di Amburgo Telemann Gesellschaft; Anton Dvorak: **Sinfonia n. 5 in mi min. op. 95 « Dal Nuovo Mondo »:** Adagio, Allegro molto - Largo - Scherzo - Allegro con fuoco - Columbia Symphony Orchestra dir. Bruno Walter

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Van Holman-Mc Kay-Vincent: **Daydream;** Endrigo-Enriquez: **Oriente;** Mack-Johnson: **Charleston;** Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude;** Daiano-Lojacono: **Il foulard blu;** Bechet: **Dans les rues d'Antibes;** Maxwell-Di Novi: **I can hear music;** Oliviero: **La moglie giapponese;** Donaggio: **Lei piangeva;** Drejac-Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Pallavicini-Sherman-Massara: **Permettete signorina;** Porter: **C'est magnifique;** Bertola: **La sera;** Waldteufel: **España;** Salerno: **Occhi pieni di vento;** Weill-Jones: **The time for love is anytime;** Wace-Leander: **Flash;** Koda: **Rosemary's baby;** Monti-Filippi: **Un pianto di glicini;** Almeida-Getz: **Maracatu-too;** Reid-Brooker: **A whiter shade of pale;** Trovajoli: **La famiglia Benvenuti;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius;** Pallavicini-Bongusto: **Viviane;** Lockhart-Seitz: **The world is waiting for the sunrise;** Adamson-Gordon-Yumans: **Time on my hands**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Anonimo: **The yellow rose of Texas;** Delanoë-Bécaud: **Tu me r'connais pas;** Sunshine-Simons: **The peanut vendor;** Surace: **Madeira;** Maschwitz-Contet-Durand: **Mademoiselle de Paris;** Regano: **Sax triste;** Small: **Without love;** Dale-Springfield: **Georgy girl;** Bath: **Cornish rhapsody;** Righini-Migliacci-Lucarelli: **Bugia;** Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer;** Escudero-Sabicas: **Fantasia andaluza;** Aznavour: **Sa jeunesse;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Sciammarella: **Salud, amor y dinero;** Ortolani: **Acquarello veneziano;** De Simone-Anderle: **La sirena;** David-Bacharach: **Alfie;** Bakos: **Zigeuner polka;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Wayne: **Vanessa;** Cherubini-Bixio: **Violino tzigano;** Lightfoot: **You'll still be needing me... after I'm gone;** Holiner-Nichols-Glanzberg: **Padam padam;** Anonimo: **La bamba;** Verde-Trovajoli: **Che m'e' 'mparato a fà;** Lerner-Loewe: **The rain in Spain;** Ferrer: **Un giorno come un altro;** Warren: **Lullaby of Broadway;** Delanoë-Sigman-Bécaud: **Et maintenant;** Zanfagna-Benedetto: **Vieneme 'nzuonno**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Libby-Mooney: **Swamp-fire;** Mc Cartney-Lennon: **The long and winding road;** White-Franklin: **Don't let me lose this dream;** Asmussen: **Shapstick shuffle;** Nisa-Rossi: **Avventura a Casablanca;** Ferreira: **Clouds;** Leeuwen: **Venus;** Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Hart-Rodgers: **Where or when;** Deodato: **Nao bate coraçao;** Vecchioni-Lo Vecchio: **Falsità;** Pozo-Gillespie: **Soul sauce;** Newell-Oliviero-Ortolani: **Ti guarderò nel cuore;** Bardotti-Cassia-Marrocchi: **Simone Simonette;** Gatwich: **Notes;** Lake: **Country lake;** Hart-Randazzo: **Hurt so bad;** Williams: **Classical gas;** Osborne: **Trumpet fiesta;** Mogol-Bongusto: **Il nostro amore segreto;** Butler-Redding: **I've been loving you too long;** Guaraldi: **Treat street;** Vecchioni-Lo Vecchio-Intra: **Un attimo;** Lerner-Loewe: **I could have danced all night;** Redding: **Respect;** Ruby-Hammerstein-Kalmar: **A kiss to build a dream on;** South: **Hush;** Pascal-Queirolo-Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone;** Newman: **Airport love theme**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Miller-Strong-Flemons: **Stay in my corner;** Ornadel: **If I ruled the world;** Gerald-Polnareff: **Love me please love me;** Miller: **Black velvet band;** Carter-Alquist: **Man without a woman;** Migliacci-Zambrini-Minardi: **Chi t'adorava se ne va;** Nistri-Powers: **Se qualcuno mi dirà;** Boone: **Forever;** Linsay-Melcher: **Good thing;** Donida-Mogol: **La spada nel cuore;** Anonimo: **Wade in the water;** Dylan: **Just like a woman;** Jagger-Richard: **Stray cat blues;** Guccini: **Giorno d'estate;** Limentani-Pagani: **Lo specchietto;** Anderson: **Bourrée;** Bacharach: **What the world needs now is love;** Bardotti-Dalla: **Se non avessi te;** Battisti-Mogol: **Io vivrò senza te;** Walters: **Iechd a;** Rossi-Simon: **La tua immagine;** Beretta-Cavallaro: **Applausi;** Lennon-Mc Cartney: **Yesterday**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: **Sinfonia n. 5 in do min. op. 67;** R. Strauss: **Don Chisciotte,** poema sinfonico op. 35

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**
G. Puccini: **Messa di Gloria,** per soli, coro e orchestra; A. Casella: **Tre Canti sacri op. 66** per baritono e organo

10,10 (19,10) **TOMASO ALBINONI**
Sonata in la min. op. 6 n. 6 per flauto e basso continuo

10,20 (19,20) **L'OPERA PIANISTICA DI MAURICE RAVEL**
Menuet antique — Pavane pour une Infante défunte — Miroirs

11 (20) **INTERMEZZO**
G. Bottesini: **Gran Duo concertante** per violino e contrabbasso con accompagnamento di pianoforte; F. Chopin: **Variazioni** per pianoforte e orchestra su « Là ci darem la mano » dal « Don Giovanni » di Mozart; N. Paganini: **Concerto n. 1 in re magg. op. 6** per violino e orchestra

12 (21) **FOLK-MUSIC**
Anonimi: **Musiche folkloristiche argentine**

12,05 (21,05) **LE ORCHESTRE SINFONICHE:** ORCHESTRA SINFONICA DEL BAYERISCHER RUNDFUNK
W. A. Mozart: **Serenata in re magg. K. 250** « Haffner »; F. Schubert: **Sinfonia n. 4 in do min.** « Tragica »

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
FL. AURELE NICOLET: J. M. Leclair: **Concerto in do magg. op. 7 n. 3;** PF. ORNELLA PULITI SANTOLIQUIDO E VC. MASSIMO AMFITHEATROFF: F. Chopin: **Gran Duo, su un tema di « Roberto il diavolo » di Meyerbeer;** SOPR. TATIANA KOZELKIN: M. Glinka: **Stella polare — Canto di sposa felice;** N. Rimski-Korsakov: **Tutto tace — L'usignolo innamorato;** A. Grecianinov: **Quando cade la scure — Canto popolare;** PF. JEAN RODOLPHE KARS: C. Debussy: **Fantasia** per pianoforte e orchestra; DIR. IGOR MARKEVITCH: A. Roussel: **Bacchus et Ariane, suite n. 2 op. 43** dal balletto

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Alessandro Scarlatti: **« Su le sponde del Tebro »,** Cantata per soprano, tromba, archi e basso continuo (Elaboraz. Bernhard Paumgartner) - Ingy Nicolai, sopr. - Orch. « A Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo - Ed. Schott's John; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in mi bem. maggiore K. 365,** per due pianoforti e orchestra: Allegro - Andante - Rondò - Solisti Gino Gorini e Sergio Lorenzi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Laszlo Somogy; Bela Bartok: **Quattro pezzi per orchestra op. 12:** Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. René Leibowitz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Rossi: **Stradivarius;** Pallavicini-Distel-Gustin: **La bonne humeur;** Hoffman-David-Livingston: **A dream is a wish your heart makes;** Jovin-Moutet: **Studio 3;** Nisa-Lojacono: **Quando un bacio diventa amore;** Mc Cartney-Lennon: **I saw her standing there;** Lewis-Klenner: **Just friends;** Suessdorf-Blackburn: **Moonlight in Vermont;** Endrigo: **L'arca di Noè;** Guaraldi: **Brasilia;** Clayton: **Destination Kansas City;** Mogol-Battisti: **Insieme;** Beltrami: **Triste verdad;** Reisfeld-Gilles-Villard: **Les trois cloches;** Dalla-Baldazzi-Bardotti: **Occhi di ragazza;** Ferrio: **Oasi;** Freed-Brown: **All I do is dream of you;** Bonfa: **Um abraço no getz;** De Paolis-Specchia-Chiaravalle: **Malinconia, malinconia;** Cash: **I walk the line;** David-Bacharach: **What the world needs now is love;** Specchia-Reitano-Ceroni: **La pura verità;** Mc Cartney-Lennon: **Mother nature's son;** Paoli-Bindi: **L'amore è come un bimbo;** Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè;** Peterson: **Hallelujah time**

per allacciarsi alla
FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Lecuona: **Malagueña;** Robinson: **Get ready;** Capinam-Lobo: **Pontieo;** Ulmer: **Pigalle;** Mogol-Dattoli: **Primavera primavera;** De Plata: **Tierra andalusa;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Good morning starshine;** Bonfa: **'O ganso;** Fougain: **Je n'aurais pas le temps;** Guidi-Bigazzi: **Prima d'incontrare un angelo;** Piccioni: **Stella di Novgorod;** Aber-Kluger-Salvet-Carrère: **Le jour le plus beau de l'été;** Heifetz-Dinicu: **Hora staccato;** Gimbel-Lai: **Vivre pour vivre;** David-Bacharach: **Promises, promises;** Savio-Bigazzi-Polito: **Cuore di bambola;** Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize;** Caymmi: **Samba de minha terra;** Pallavicini-Bongusto: **Una striscia di mare;** Anonimo: **Klarinettpolka;** Aznavour: **L'amour;** Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu;** Washington-Young: **Stella by starlight;** Califano-Lopez: **Presso la fontana;** Sanders-Record: **Soulful strut;** Mason-Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada;** Renard-Thibaut: **Que je t'aime;** Anonimo: **Sulle rive del Volga;** Farassino: **Non devi piangere Maria;** Plater-Bradshaw-Johnson: **Jersey bounce;** Marcucci-Valci: **Parlo al vento;** Sondheim-Bernstein: **America**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Morrison: **Light my fire;** Yellen-Ager: **Crazy words, crazy tune;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Pallavicini-Russell: **Little green apples;** Jagger-Richard: **I can't get nc satisfaction;** Brigati-Cavaliere: **Groovin';** Califano-Capuano: **In questa città;** Gnattali: **Simplicidade;** South: **Games people play;** Limiti-Imperial: **Dai dai domani;** Mc Cartney-Lennon: **Ticket to ride;** Madara-Borisoff-White: **One two three;** Thibaut-Lauzi-Renard: **Ceux que l'amour a blessé;** Barry-Greenwich-Spector: **River deep, mountain high;** Mercer-Kosma: **Les feuilles mortes;** Argenio-Conti: **Una rosa e una candela;** Myers-De Shannon-Holiday: **Put a little love in your heart;** Washington-Young: **My foolish heart;** Bell-Carl-Whitelaw: **Diane;** Anderson: **Bourée;** Reinhardt: **Nuages;** Pace-Evans: **In the year 2525;** Toledo-Bonfa: **Dois amores;** Carle: **Sunrise serenade;** Donato: **Minha saudate;** Gibson: **I can't stop loving you;** Gershwin: **Summertime;** Fidenco-Oliviero: **All;** Mancini: **The pink panther**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

FFUSIONE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 101,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: **Toccata, Adagio e Fuga in do magg.**; P. Hindemith: **Sonata n. 3 op. 11** per violoncello e pianoforte

8,40 (17,40) **SINFONIE DI LUIGI BOCCHERINI**
Sinfonia in do min. a grande orchestra; **Sinfonia in re min.** • Divina • (Revis. di R. Sondheimer)

9,15 (18,15) **CONCERTO DEL CORO DA CAMERA DELLA RAI DIRETTO DA NINO ANTONELLINI**
G. Bracali: **Tre Salmi** per coro misto e diciassette strumenti — **Salmo 120** • Levavi oculos meos in montes • — **Salmo 122** • Ad te levavi oculos meos • — **Salmo 132** • Ecce quam bonum et quam jucundum •

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
N. Rota: **Concerto in fa** per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella

10 (19) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Fantasia in do min. op. 80 per pianoforte, orchestra e coro

10,20 (19,20) **IL NOVECENTO STORICO**
D. Milhaud: **Sonata n. 2** per violino e pianoforte; O. Messiaen: **Et expecto resurrectionem mortuorum**

11 (20) **INTERMEZZO**
G. Ph. Telemann: **Sonata a tre in mi min.** per flauto, oboe e basso continuo da • Tafelmusik •; F. Couperin: **Nove pezzi** da • **L'art de toucher le clavecin** •; M. de Lalande: **Nove Pezzi** da • **Symphonies pour les soupers du Roy** •; J. B. Lully: **Les airs de trompettes, timbales et hautbois pour le Carrousel de Monseigneur**

12 (21) **FUORI REPERTORIO**
J. Rosenmüller: **Due Sonate** per due violini, due viole e basso continuo

12,20 (21,20) **GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI**
(Attribuzione)
Concerto n. 5 in mi bem. magg. per archi

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**
L'Arlesiana, dramma lirico in tre atti di Leopoldo Marenco - Musica di Francesco Cilea - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. P. Argento - M° del Coro R. Benaglio

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE: MODESTO MUSSORGSKI**
Kovancina: Preludio (Orchestraz. Rimsky-Korsakov); Da • Canti e danze della morte •: **Berceuse - Sérénade - Trepak - Le chef d'armée; Kovancina: Danze persiane** (Orchestraz. Rimsky-Korsakov); **Boris Godunov: Scena dell'Incoronazione** (Orchestraz. Rimsky-Korsakov)

14,15-15 (23,15-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
DIR. ANTHON VAN DER HORST: A. Vivaldi: **Concerto in re min. op. 3 n. 11** da • **L'Estro Armonico** •; I SOLISTI DELLA • SOCIETA' CAMERISTICA • DI LUGANO: N. Porpora: **Sinfonia da camera in re magg. op. 2 n. 4**; CLAV. ROBERT VEYRON-LACROIX: G. Paisiello: **Concerto in do magg.**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Quincy Jones e la sua orchestra
— Bob Martin all'organo elettronico e la sua orchestra
— Canzoni senza tramonto interpretate da Miranda Martino e Luciano Virgili
— L'orchestra diretta da Bert Kämpfert

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Chacksfield: **Rosella**; Pallavicini-Conte: **Se**; Modugno: **La lontananza**; Karas: **Il valzer del Caffè Mozart**; Jarre: **Tema di Lara**; Theodorakis: **La danza di Zorba**; Bergman: **Darla dirladada**; Pallavicini-Donaggio: **Io mi domando**; Cipriani: **Anonimo veneziano**; Wertmueller-Canfora: **Tutta la gente del mondo**; Giacotto-Ramos: **Piovono lacrime**; Enriquez: **Cuori solitari**; Barry: **Midnight cowboy**; Caslar-Manlio: **Te sto aspettanno**; Pallavicini-Carrisi: **Acqua di mare**; Denver: **Leaving on a jet plane**; Delanoë-Bécaud: **L'homme et la musique**; Riccardo-Jannacci: **Giovanni telegrafista**; Last: **Happy heart**; Versteegen: **Osaka**; Anonimo: **Down by the riverside**; Bertola: **Ma non vedi che**; Kampfert: **The maltese melody**; Lennon: **Girl**; Sharade-Sonago: **Appuntamento ore 9**; C. A. Rossi: **Palma de Majorca**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu**; Popp: **L'amore è blu**; Battisti: **Il vento**; Hazzard: **Me the peaceful heart**; Rodgers: **Where or when**; Migliacci-Rompigli-Gianco: **Ballerina ballerina**; De Moraes: **You and I**; Hebb: **Sunny**; Mogol-Bongusto: **Angelo straniero**; Ferrara: **Amore amor**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Porter: **Night and day**; Pallavicini-Mescoli: **Amore scusami**; Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella**; Webster-Fain: **Tender is the night**; Villa-Lobos: **The little train of Caipira**; Youmans: **Tea for two**; Martini: **Plaisir d'amour**; Ortolani: **Innamorati a Venezia**; Rome: **South America take it away**; Bordignon: **Valseriana**; Bukey: **Oh lady Mary**; Enriquez-Endrigo: **Oriente**; Jobim: **So danco samba**; Favata-Guarnieri-Balducci: **Io canto per amore**; Porter: **Begin the beguine**; Bonagura-Carosone: **Maruzzella**; De Carolis-Morelli: **Fiori**; Anonimo: **Wiener praterleben**; Trovajoli: **Canto de Angola**; Pace-Argenio-Stevens: **Lady d'Arbanville**; Desmond: **Take five**; Harburg-Arlen: **Over the rainbow**; Rado-Ragni Mc Dermot: **Hare krishna**; Pallavicini-Carrisi: **Mezzanotte d'amore**; Livingston: **Bibbidi bobbidi boo**; Ben: **Zazueira**; Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando**; Gaspari-Hayward: **Milioni di domande**; Berlin: **Cheek to cheek**; Deighan: **Champs Elysées**; Young: **Stella by starlight**; Romero: **My true carry love**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Oliviero-Ortolani: **More**; Hernandez: **El cumbanchero**; Bindi-Paoli: **L'amore è come un bimbo**; Bracchi-Rodgers: **Blue moon**; Waller: **Honeysuckle rose**; Marquina: **España cani**; Moustaki: **Lo straniero**; Cardillo-Cordiferro: **Core 'ngrato**; Devilli-Fain: **L'amore è una cosa meravigliosa**; Mc Griff: **Charlotte**; Capuano: **La fotografia**; Styne: **Three coins in the fountain**; Limiti-Piccaredda-Hawkins: **Amori miei**; Chaplin: **Limelight**; Wright: **Boogie woogie**; Gastaldon-Flic Floc: **Musica proibita**; Simontacchi-Gainsbourg: **La moto**; Kessel: **Swing samba**; Pagani-Bennato: **Fuoco bianco**; Arlen: **Stormy weather**; Taylor: **Somebody loves somebody**; Clark: **If you got make a fool of somebody**; Brubeck: **Katy's waltz**; Lyle: **Fields of Saint Etienne**; Pallavicini-Detto-Carrisi: **Il suo volto il suo sorriso**; Bacharach: **April fools**; Fogerty: **Up around the band**; Mann: **E' colpa della bossa nova**; Bart: **From Russia with love**; Bonfa: **Samba de Orfeu**; Modugno: **Meraviglioso**; Lauzi: **Il cuore di Giovanna**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Anderson: **Reason for waiting**; Garfunkel: **Scarborough fair**; Sondheim-Bernstein: **You're gonna hear from me**; Papathanassiou-Bergman: **End of the world**; Colonnello-Daniele-Pace-Panzeri: **Torna Libelei**; Mason: **Feeling alright**; Serengay-Barimar-Corsini: **Un lago blu**; Burrel: **Come one baby**; Donovan: **The trip**; Heat-Canned: **My crine**; Dattoli-Mogol: **Primavera primavera**; Legrand-Bergman-Dossena-Pagani: **Una viola del pensiero**; Smeraldi-Tagliapietra: **Casa mia**; Minellono-Ronzullo: **Lassù**; Pisano-Cioffi: **Agata**; Leitch-Donovan: **Season of the witch**; Lennon-Mc Cartney: **Get back**; Fidenco-De Angelis: **Occhi buoni**; Vandelli-Detto: **Cominciava così**; Adamo: **Noi**; Balsamo-Prestigiacomo: **Vivo**; Saker-Korda: **Foggy tuesday**; Prandi: **In my dream**; Finley: **I will serenade you**; Wanda-Young-Minellono-Mogol: **Hello, come stai**; Cooper-Beatty-Shelby: **You're my girl**; Young-Devilli: **Lettere d'amore**; Lennon-Mc Cartney: **Back in the US.S.R.**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
C. Debussy: **Tre notturni**; M. Ravel: **Concerto in re magg.** per pianoforte e orchestra; I. Strawinsky: **Apollon Musagète**, balletto in due quadri

9,15 (18,15) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
G. Tocchi: **Due Studi** per arpa; G. Viozzi: **Concerto** per quintetto con pianoforte e orchestra

9,45 (18,45) **SONATE BAROCCHE**
F. M. Veracini (Realizz. di R. Lupi): **Sonata accademica n. 12 in re min.** per violino e basso continuo; J. J. Quantz: **Sonata a tre in re magg.** per due oboi e basso continuo

10,10 (19,10) **MARCEL POOT**
Suite di danze - Orch. da Camera della Radio di Bruxelles dir. E. Doneux

10,20 (19,20) **ITINERARI OPERISTICI: IL PRIMO MOZART**
Mitridate, re del Ponto: Ouverture; **La finta semplice**: • Ella vuole ed io vorrei • — • Che scompiglio •; **Bastien und Bastienne**: • Diggi daggi, schurry, murry •; **La finta giardiniera**: • Dove mai son? •; **Lucio Silla**: Ouverture

11 (20) **INTERMEZZO**
F. Schubert: **Quartetto in sol min.**; R. Schumann: **Studi sinfonici in do diesis min. op. 13** per pianoforte

11,55 (20,55) **VOCI DI IERI E DI OGGI: CONTRALTO ERNESTINE SCHUMANN-HEINK E MEZZOSOPRANO MARILYN HORNE**
W. A. Mozart: **La clemenza di Tito**: • Parto, ma tu, ben mio • (E. Schumann-Heink); G. Donizetti: **Lucrezia Borgia**: • Il segreto per esser felici • (M. Horne); C. Saint-Saëns: **Sansone e Dalila**: • Printemps qui commence • (E. Schumann-Heink); G. Meyerbeer: **Il Profeta**: • O prêtres de Baal • (M. Horne)

12,20 (21,20) **ALEXANDER SCRIABIN**
Sonata in fa diesis magg. op. 30 per pianoforte

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
T. L. de Victoria: **Messa da Requiem a sei voci**; G. P. Telemann: • **Claubet, hoffet; leidet; duldet** • cantata per la 20ma domenica dopo la Trinità, per voce, violino e basso continuo — • **Ercuickendes wunder der ewigen Cnade** •, cantata per la Natività per voce, violino e basso continuo
(Dischi **Argo** e **Jalons de la Musique Sacré**)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY CON LA PARTECIPAZIONE DEL VIOLINISTA DAVID OISTRAKH**
C. P. E. Bach: **Concerto in re magg.** per orchestra (Trascr. Steinberg); J. Sibelius: **Concerto in re min. op. 47** per violino e orchestra; P. I. Ciaikowski: **Sinfonia n. 7 in mi bem magg.** (Ricostruz. Bogatyzey)

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Anton Bruckner: **Due Mottetti**: • **Afferentur regi** •, per coro e tre tromboni, • **Ecce sacerdos** •, per coro, tre tromboni e organo - Crispino Borsatta, Francesco Contini, Claudio Jannuberto, tromboni; Alberto Bersone, organo - Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini; Arnold Schoenberg: **Serenata op. 24**: Marcia, Minuetto, Variazioni, Sonetto di Petrarca, Scena di danza, Canzone senza parole - Finale - Baritono Warren Galjour - Orch. ISCM Concert Group dir. Dimitri Mitropoulos; Igor Strawinsky: **Ottetto a fiati**: Sinfonia, Tema con variazioni, Finale - Severino Gazzelloni, flauto; Giacomo Gandini, clr.tto; Carlo Tentoni e Nunzio Pellegrini, fagotti; Giorgio Pistocchi e Alberto Mattioli, trombe; Giuseppe Cantarella e Mario Bianchi, tromboni

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Piccioni: **Annelise**; Coggio-Baglioni: **Isolina**; Mc Dermot: **Frank mills**; Legrand: **The windmills of your mind**; Russo-Costa: **Scetate**; Calabrese-Bindi: **Arrivederci**; Webb: **Up up and away**; Maxwell: **Ebb tide**; Gustavino-Endrigo-Alberti: **La colomba**; Ferri-Innocenzi: **E niente**; Panzeri: **La pioggia**; Bestgen: **My blue river**; Conziber: **Parisienne**; Livraghi-Testa-Soffici: **Viva la vita in campagna**; Hoffman-Livingston: **Close to you**; Russell: **Little green apples**; Williamson: **Nocturne for flute**; Nisa-Rossi: **Avventura a Casablanca**; Wain: **Get together**; Schifrin: **Tema dal film • La volpe •**; Schuman: **Reverie**; Marletta-Bonfanti: **Stelle di Spagna**; Bertini-Boulanger: **Vivrò**; Mason-Reed: **Winter world of love**; Lennon: **Yellow submarine**; Amurri-Verde-Pisano: **Sei l'amore mio**; Bigazzi: **Odissea d'amore**; Lennon: **Give peace a chance**; Minellono-Remigi: **Libertà**; Bernstein: **L'uomo dal braccio d'oro (tema)**; Stott: **Chirpy chirpy cheep cheep**; Migliacci-Righini-Lucarelli: **Bugia**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Carter: **Let's go to San Francisco**; Addinsell: **Concerto di Varsavia**; Raskin: **Quelli erano giorni**; Ferrer: **Un giorno come un altro**; Calabrese-Garvarentz-Aznavour: **L'istrione**; Dylan: **Lay lady lay**; Hart-Rodgers: **The lady is a tramp**; Canfora-Jourdan-Albertelli-Bergman: **Dietro al sole**; Vidalin-Jarre: **Paris en colère**; Benedetto: **Vieneme 'nzuonno**; Murolo-Tagliaferri: **Nun me scetà**; Gems-Gates: **Make it with you**; Van Heusen: **All the way**; Barroso: **Brazil**; Diamond: **Solai moon**; Villard: **Le tre campane**; Léhar: **Tu che m'hai preso il cuor**; Stevens: **Wild world**; Neil: **Everybody's talking**; Moore-Welsh: **Victoria**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Ballard: **Mr. Sandman**; Ascri-Mogol-Soffici: **Non credere**; Phillips: **Monday monday**; Mescoli: **Sorridimi**; Osborne: **The mountain**; Morales: **The children merengue**; Loewe: **I'll never smile again**; Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere**; Ciacci: **Lei**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mc Dermot: **Good morning starshine**; Soloviev: **Mezzanotte a Mosca**; Mogol-Battisti: **Emozioni**; Trovajoli: **La famiglia Benvenuti**; Webb: **Wichita lineman**; Cavallaro: **Eternità**; De André: **Inverno**; Boutelje: **China boy**; Pettenati-Villa-Krajac-Calogerà: **Il tuo mondo**; Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; De Hollanda: **La banda**; Larici-Dumont: **Il valzer delle candele**; Ben: **Criola**; Ortolani: **Con quale amore con quanto amore**; Jones: **Time is tight**; Daiano-Vincent Delpech: **L'isola di Wight**; Romano-Testa-Martucci: **La lunga stagione dell'amore**; Stewart: **Sing a simple song**; Hazzard: **Take to the mountains**; Morricone: **Il buono, il brutto, il cattivo**; Endrigo: **La tua assenza**; Dylan: **Mr. Tambourin man**; Merrill-Styne: **People**; Donaldson: **Yes sir that's my baby**; Anderson: **People talkin around**; Farassino: **Avere un amico**; Nilsson: **1941**; Mauriat: **La première étoile**; Carmichael: **Riverboat shuffle**; Bertero-Buonassisi-Valleroni: **Il sole del mattino**; Pallavicini-Conte: **Non sono Maddalena**; Rossi: **Louisiana**; Micheyl: **Le gamin de Paris**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Webb: **By the time I get to Poenix**; Colombini-Simon: **Bridge over troble water**; Guthrie: **Alice's rock and roll restaurant**; Mattone: **Innamorata di te**; Bachman-Cummings: **No time**; Dossena-Riviere-Bourgeois-Charden: **Sauve moi**; Richards-Wilson-Sawyer-Taylor: **Love child**; Green-Kirwan: **World in harmony**; Mogol-Battisti: **Io ritorno solo**; Lauzi-Renard: **Que je t'aime**; De Moraes-Gimbel-Jobim: **Agua de beber**; Broughton: **Neptune**; Pace-Bird: **Simpathy**; Sbriziolo-Totaro: **Quattro bicchieri di vino**; Fraser-Rodgers: **Mouthful of grass**; Townshend: **The seeker**; Redding: **Respect**; Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora**; Barry-Kim: **Sugar sugar**; Pantros-Tical: **In silenzio**; Alf: **Kao, xango**; Sutton-Sherrill: **Almost persuaded**; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Allora mi ricordo**; Dalla-Bardotti-Baldazzi: **Fumetto**; Anderson: **Sweet dream**; Shendell-Lucia: **I'm alive**; Holmes: **Hard to keep my mind on you**; Brown: **Shades of Brown**; Starkey: **Octopu's garden**; Robinson: **Get ready**; Cabino-Coggio: **Dal Benedetto**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
F. J. Haydn: **Trio n. 96 in si min.;** L. van Beethoven: **Settimino in mi bem. magg. op. 20**
8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
D. Milhaud: **Le carnaval de Londres**
9,05 (18,05) **ARCHIVIO DEL DISCO**
F. Chopin: **Concerto n. 1 in mi min. op. 11** per pianoforte e orchestra
9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
R. Maione: **Tre Poemi di Antonio Aparicio op. 8;** W. Dalla Vecchia: **Quattro Momenti Musicali**
10,10 (19,10) **RALPH VAUGHAN WILLIAMS**
The Wasps, ouverture per la commedia di Aristofane
10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**
W. A. Mozart: **Rondò in la min. K. 511;** F. Mendelssohn-Bartholdy: **Quattro Preludi e Fughe op. 35**
11 (20) **INTERMEZZO**
G. Fauré: **Masques et Bergamasques suite op. 112;** C. Franck: **Variazioni sinfoniche** per pf.; P. I. Ciaikowski: **Lo Schiaccianoci,** suite dal balletto op. 71
12 (21) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**
A. Jolivet: **Sérénade** per quintetto a fiati con oboe solista
12,20 (21,20) **CHEVALIER DE SAINT-GEORGES**
Sinfonia in sol magg. op. 11 n. 1
12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE:** CHARLES IVES
Three places in New England — Sinfonia n. 3 « The camp meeting »
13,15 (22,15) **ARTHUR HONEGGER**
Le Roi David, salmo sinfonico
14,20-15 (23,20-24) **LUDWIG VAN BEETHOVEN**
Sonata in sol min. op. 5 n. 2 per vc. e pf.

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Shorty Rogers e la sua orchestra
— I chitarristi Buddy Merrill e Duane Eddy
— I cantanti Sarah Vaughan e Joe Simon
— L'orchestra diretta da Gorni Kramer

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Martelli-Derevitsky: **Venezia la luna e tu;** Noble: **Cherokee;** Farassino: **L'eco;** Ignoto: **Danza tirolese;** Rossi-Ruisi: **La stagione di un fiore;** Friml: **The donkey serenade;** Murolo-Tagliaferri: **Piscatore 'e Pusilleco;** Ferrer: **Un giorno come un altro;** Markus: **Bottle party;** Filippini: **Sulla carrozzella;** Pace-Panzeri: **Non illuderti mai;** Palazio-Trama: **Bocce e barbera;** Clinton: **The dipsy doodle;** De Crescenzo-Vian: **Luna rossa;** Mc Cartney-Lennon: **Yellow submarine;** Sigman-Rehbein-Kämpfert: **The world we knew;** Testoni-Rossi: **Vecchia Europa;** Rondinella-Santercole: **E subito fu amore;** Nichols: **Love so fine;** Isola: **Viso d'angelo;** De Hollanda: **Carolina;** Bigazzi-Polito: **Sogno d'amore;** Robin-Rainger: **Love in bloom;** Angeleri: **Che farai di me;** Garinei-Giovannini-Trovajoli: **Roma nun fa' la stupida stasera;** Anderson: **The syncopated clock;** Amendola-Gagliardi: **Settembre;** Mogol-Di Bari: **La prima cosa bella;** Floyd-Cropper: **Knock on wood;** Bigazzi-Cavallaro: **Lisa dagli occhi blu;** Nisa-Lombardi-Pagani: **Cento scalini;** Nisa-Washington-Young: **My foolish heart;** Sorgini: **Arrivederci amore**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Simon: **Mrs. Robinson;** Mogol-Battisti: **Io ritorno solo;** Galhardo: **Lisboa antigua;** Rio: **Tequila;** Marini-Broglia-Pinchi-Censi: **Se passi di sera;** Phillips: **San Francisco;** Hammerstein-Rodgers: **Some enchanted evening;** Prado: **Rockambo baby;** Califano-Simonelli: **Ciao amore mio;** David-Bacharach: **Wishin' and hopin';** Bloom-Barry: **Sunshine;** Verde-Vandyke-Rota: **La dolce vita;** Rodgers: **I whistle a happy tune;** Iglesias: **No llores mi amor;** Donato: **The frog;** Anonimo: **Canzone catalana;** Porter: **It's all right with you;** Thibaut-Rénard: **Que je t'aime;** Lombardo-Ranzato: **Quando il giorno muor;** Bagdasarian: **Armen's theme;** Rossi: **Holiday;** Gershwin: **S'wonderful;** Trascrizione da Chopin: **Il suo volto, il suo sorriso;** Renard: **La maritza;** Jobim: **Chega de saudade;** Cazzulani: **Ultimo di dicembre;** Ferretti-Gatti: **Oh simpatia;** De Rose: **Deep purple;** Anonimo: **Kalinka;** Gibb-Gibb: **Let there be love;** Calvi: **Una rosa e una candela;** Monty-Charden: **Si tu m'amais;** Gaber: **Torpedo blu;** Webb: **Galveston;** Sanita: **Sabor flamenco**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Hammerstein-Kern: **All the things you are;** De Moraes-Powell: **Tempo de amor;** Solingo-Monegasco-Calimero: **Uomo piangi;** Rodgers: **Blue moon;** Creamer: **After you've gone;** Simoni-Tristano-Pontiack: **Ecco il tipo che io cercavo;** Trovajoli: **Frenesia;** Berry: **Christopher Columbus;** Parish-Migliacci-Modugno: **Nel blu dipinto di blu;** Misraki: **Vous qui passez sans me voir;** Zanin-Martelli: **Sorridi sorridi;** Hupfeld: **As time goes by;** Warren: **Chattanooga choo choo;** Gimbel-De Sica: **A place for lovers;** Ellington: **C-jam blues;** Mogol-Battisti: **E penso a te;** Mendonça-Jobim: **Desafinado;** Razaaf-Blake: **Memories of you;** Borgazzi: **Nord Dolly;** Rossi: **Quando piange il ciel;** Padilla: **El relicario;** Casadei: **Due (per giocare all'amore);** Pallesi-Aznavour: **Paris au mois d'août;** Anderson: **Serenata;** Robinson: **Here I am baby;** Tenco: **Vedrai vedrai;** Quiroga: **Maria Madgalena;** Rotondo: **Pol city;** Roubanis: **Misirlou;** De Oliveira-Bevilacqua-Brasinha: **Oh que delicia de mulata;** Bigazzi-Cavallaro-Livraghi: **Tutto da rifare;** Livingston: **To each his own;** Wood: **Somebody stole my gal**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Stevenson: **Stranded in the middle of no place;** Cassia-Martucci-Rendine: **Io non vorrei;** D'Abo: **When the sun comes shining thru;** Casieri-Jacoucci: **Sempre giorno;** Ousley-Curtis: **Foot pattin;** Callegari-Pace-Panzeri: **Bagnata come un pulcino;** Montgomery: **Fried pies;** Lynton: **Reflections of Charles Brown;** Adamo: **Mon cinema;** De Carolis-Morelli: **Fantasia;** Massenet: **Meditazione;** Cassia-Tocci-Ryan: **Eloise;** Blandini-Mogol-Prudente: **Ancora e sempre;** Smith: **Stay loose;** Fontana-Gigli-Migliacci: **Pa' diglielo a ma';** Daiano-Camurri-Dickenson: **La mia vita con te;** Call: **Come;** Amelio-Mogol: **Sole pioggia e vento;** Tebb: **Wheater vane;** Avogadro-Mariano: **Per carità;** Pace-Taylor: **Gli occhi verdi dell'amore;** Vandelli-Taupin-John: **Era lei;** Piccarreda-Marini: **Non c'è bisogno di piangere;** Krieger: **Touch me;** Morrison: **Shaman's blues;** Leeuwen: **Acka ragh;** Piccarreda-Cassano: **Dirò di no;** Albertelli-Soffici: **Innamorato**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. Brahms: **Sinfonia n. 1 in do min. op. 68;** M. Bruch: **Concerto n. 2 in re min. op. 44** per violino e orchestra
9,15 (18,15) **MUSICHE DI BALLETTO**
A. Casella: **La Giara, suite;** I. Strawinsky: **Apollon Musagète**
10,10 (19,10) **KNUDAGE RIISAGER**
Querrsiluni op. 36, schizzo sinfonico
10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**
B. Marcello: **Due Sonate op. 1** per viola da gamba e basso continuo (Revis. di E. Giordani Sartori); M. Giuliani: **Grande sonata op. 85** per flauto e chitarra
11 (20) **INTERMEZZO**
A. Copland: **El Salon Mexico;** G. Menotti: **Concerto in fa magg.** per pianoforte e orchestra
11,45 (20,45) **CONCERTO DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI**
F. Chopin: **Concerto n. 2 in fa min. op. 21**
12,15-15 (21,15-24) **ROMEO ET JULIETTE**
Opera in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré (da Shakespeare) - Musica di Charles Gounod - Orch. e Coro del Théatre National de l'Opéra dir. A. Erede

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
Johann Sebastian Bach: **Cantata n. 8 « Liebster Gott, wann werd ich sterben? »** - Sonia Schoener, sopr.; Hilde Roessel Majdan, msopr.; Giuseppe Baratti, ten.; Sesto Bruscantini, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Armando Renzi; Johannes Brahms: **Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73:** Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. John Barbirolli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Gershwin: **Oh Lady be good;** Amendola-Gagliardi: **Pensando a cosa sei;** Wace-Leander: **Flash;** Mc Cartney-Lennon: **She's a woman;** Lardini-De Curtis: **Voce 'e notte;** Villa-Rossato: **La settima ora;** Moss-Alpert: **Surfin' señorita;** Amurri-Canfora: **Zum zum zum;** Mogol-Battisti: **Emozioni;** Flic Floc-Gastaldon: **Musica proibita;** Li Causi: **Notte misteriosa;** Webb: **Up up and away;** Porter: **In the still of the night;** Zelinotti-Cassano: **Forte forte;** Anonimo: **Darlà Dirladadà;** Buck-Ram: **Twilight time;** Bacharach: **Walk on by;** Mezzalira: **Francesca;** Amendola-Tommaso: **Soli tra la gente;** Thornton: **Feelin' fruggy;** Limiti-Daiano-Soffici: **Un'ombra;** Casadei: **Il re del clarino;** Baama: **Violins in the night;** Bardotti-Endrigo: **Dall'America;** Del-l'Aera: **Giardini romani;** Vincent: **Daydream;** Buonassisi-Marini-Bertero-Valleroni: **Poi si vedrà;** Conti: **Io non so dirti di no;** Strouse: **Bonnie and Clyde;** Reed: **There's a kind of hush;** Mendes-Mascheroni: **Madonna bruna;** Wechter: **For animals only;** Pace-Panzeri-Pilat: **Una bambola blu**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Carmichael: **Georgia on my mind;** Guthrie: **Alice's rock and roll restaurant;** Yepes: **Jeux interdits;** Sharade-Sonago: **Appuntamento ore nove;** Strauss: **Kunstlerlieben;** Morales: **Bim bam boum;** Panzeri-Mascheroni: **Cantando con le lacrime agli occhi;** Lake: **Bo bo;** Cremie-Stewart-Godley: **Neanderthal man;** Pallavicini-Bovio: **Gira gira bambolina;** Birga: **Due gocce blu;** Garinei-Giovannini-Kramer: **Ho il cuore in paradiso;** Gras-Hallyday: **Laisse les filles;** Fisher: **Chicago;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Lirica d'inverno;** Capuano: **Freeway;** De Curtis: **Torna a Surriento;** Beretta-Casadei: **Tre volte baciami;** Bryant: **He's chosen me;** Fucik: **Einzug der Gladiatoren;** Gershwin: **They can't take that away from me;** Villa: **La mia promessa;** Ferracioli: **Tre soldi di gioventù;** Baglioni-Kummings-Becham-Kale-Peterson: **Addio vecchia città;** Perkins: **Fandango;** Giordano: **Il mio cuore è a Madrid;** Mills: **Take my heart;** Jobim: **Corcovado;** Anonimo: **La negra;** Bigazzi-Savio-Cavallaro: **Ultima rosa;** Hebb: **Sunny;** Hamburg-Duke: **April in Paris;** Sordi-Piccioni: **Amore amore amore amore**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby;** Endrigo: **Io che amo solo te;** Ruiz: **Rico vacilon;** Rapetti-Tenco: **Se stasera sono qui;** Mojoli: **Du wada du;** Farassino: **Quando lei arriverà;** Mc Dermot: **Hare Krishna;** Louiguy: **La vie en rose;** Argenio-Conti-Pace-Panzeri: **Il treno dell'amore;** Valdambrini: **Wodo;** Picou: **High society;** De André: **Amore che vieni amore che vai;** Woods-Hines: **Rosetta;** Kämpfert: **Lonely is the name;** Parazzini-Pettenati-Ollamar: **E mi svegliavo col cuore in gola;** Berlin: **They say it's wonderful;** Jobim: **Garota de Ipanema;** Paoli: **Senza fine;** Bryant: **All I have to do is dream;** Gershwin: **Fascinating rhythm;** Ambrosino-Campassi: **Pioverà;** Cramer: **Piano rag;** Marchetti: **Fascination;** Arazzini-Leoni: **Aria di settembre;** Trovajoli: **I quattro cantoni;** Bernstein: **Maria;** Ballotta: **Chiudi gli occhi;** Mogol-Minellono-Lavezzi: **Spero di svegliarmi presto;** Umiliani: **Ore piccole;** Ferrer: **Mamadou memè;** Gibson: **I can't stop lovin' you;** Johnson: **Charleston;** Leigh-Coleman: **Hey look me over;** Carter: **Funny how love can be;** Pallavicini-Maggi: **Il fuoco**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Stills: **For what it's worth;** Trapani-Balducci: **Tempo di rose;** Anonimo: **Wade in the water;** Leitch: **Roots of oak;** Mattone: **Innamorata di te;** Gibb-Gibb-Gibb: **You'll never see my face again;** Avogadro-Detto: **Un'avventura;** Kaukonen: **Turn my life down;** Califano-Lopez: **Un posto per me;** Brown-Bruce: **Never tell your mother she's cut of tune;** Marrocchi-Taricciotti: **Capelli biondi;** Gillan-Lord-Glover-Paice-Blackmore: **Speed king;** Beretta-Del Prete-De Luca: **Viola;** Mitchell: **Woodstock;** Pagani-Webber-Rico: **Superstar;** Kitwaan-Green: **World in harmony;** Broughton: **Momma's reward;** Migliacci-Pintucci: **Quando un uomo non ha più la sua donna;** Moore: **Space captain;** Mogol-Lavezzi: **Ti amo da un'ora;** Morina-D'Ercole: **Faccia d'angelo;** Bloom: **Sunshine;** Mogol-Donida: **Lasciami vedere il sole;** Bowie: **The prettiest girl;** Antoine: **Il grande amore;** Rodgers-Fraser: **All right now;** Negrini-Facchinetti: **Un minuto prima dell'alba;** Ferrer: **Un giorno come un altro;** Ingle: **It must be love**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: **Sonata in si bem. magg. K. 333;** A. Rejcha: **Quintetto in fa min. op. 99 n. 2** per strumenti a fiato
8,45 (17,45) **I CONCERTI DI ROBERT SCHUMANN**
Concerto in re min. per violino e orchestra, opera postuma
9,15 (18,15) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Sonata in re magg. op. 1 n. 13 per violino e basso continuo
9,30 (18,30) **DAL GOTICO AL BAROCCO**
L. Marenzio: **Così nel mio parlar,** a cinque voci su testo di Dante (Revis. Winter); C. Monteverdi: **« Tempro la cetra »,** aria a voce sola con sinfonia dal VII libro su testo di G. Marino
9,50 (18,50) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
A. Casagrande: **L'Uccello sacro,** per pianoforte; G. Marinuzzi: **Due Improvvisi** per orchestra
10,10 (9,10) **PETER ILIJCH CIAIKOWSKI**
Marcia slava op. 31
10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**
F. J. Haydn: **Due Tril** per archi (dalle Sonate n. 40 e n. 41 per pianoforte); L. van Beethoven: **Quartetto in fa magg.** dalla Sonata op. 14 n. 1 per pianoforte
11 (20) **INTERMEZZO**
M. Glinka: **Russlan e Ludmilla:** Ouverture; A. Borodin: **Quartetto in re magg.;** S. Rachmaninov: **Concerto n. 4 in sol min. op. 40** per pianoforte e orchestra
12 (21) **LIEDERISTICA**
C. Debussy: **Trois Poèmes de Stephane Mallarmé;** F. Poulenc: **Calligrammes,** su testi di Apollinaire
12,20 (21,20) **GIOACCHINO ROSSINI**
Tema con variazioni per strumenti a fiato
12,30 (21,30) **L'EPOCA DELLA SINFONIA**
A. Bruckner: **Sinfonia n. 9 in re min.**
13,30 (22,30) **INCIPIT DANIELIS LUDUS**
Dramma liturgico di Anonimi del XII secolo (Attribuito agli studenti di Beauvais) - Testi tratti dall'Antico Testamento (Libro di Daniele, Cap. V e VI)
14,15-15 (23,15-24) **MUSICA DA CAMERA**
F. Liszt: da **« Harmonies poëtiques et réligieuses »: Pater noster - Miserere d'après Palestrina - Tombez, larmes silencieuses;** L. Janacek: **Quartetto n. 2 per archi « Pagine intime »**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— David Lloyd e la sua orchestra
— Freddie Hubbard alla tromba
— I cantanti Astrud Gilberto e Joe Tex
— Jazz tradizionale con il complesso The Dukes of Dixieland

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Reitano: **Una ragione di più;** Herley: **Zingl Went the strings of my heart;** Farassino-Brel: **Fanette;** Alessandroni: **Primavera;** Rodgers: **Carousel waltz;** Mogol-Dattoli: **Un brivido;** Robin-Rainger: **Thanks for the memories;** Bertero-Marini-Valleroni-Buonassisi: **Il sole del mattino;** Di Lazzaro: **La piccinina;** Wechter: **Up Cherry Street;** Fugain: **Je n'aurai pas le temps;** Marrocchi-Pintucci: **Cieli azzurri sul tuo viso;** Pinchi-Mescoli: **Saluto l'amore;** Kander-Ebb: **The happy time;** Ambrosino-Campassi: **In fondo all'anima;** Paolini-Silvestri-Pisano: **Ma che musica, maestro;** Dubin-Herbert: **Indian summer;** Dozier-Holland: **Reach out I'll be there;** Mari-Falpo: **Addio Juna;** Ragni-Rado-Mc Dermot: **Aquarius;** Arquim: **Silenzio per archi;** Youmans: **Carioca;** Mogol-Battisti: **Anna;** Li Causi: **Fiore di maggio;** Dominguez: **Perfidia;** Leander: **Chérie;** Testa-Fenicio-Brenna: **Ma come fai;** Ferrer-Verde: **Je vends des robes;** Gershwin: **They can't take that away from me;** Gaber: **Donna donna donna;** Galdieri-Bixio: **Portami tante rose;** Foster: **I dream of Jeannie;** Amurri-Canfora: **Ne' come ne' perché**
8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
De Moraes-Jobim: **Chega de saudade;** Cigliano: **Io, tu e il mare;** Auric: **Moulin Rouge;** Lerner-Loewe: **Get me to the church on time;** Piccioni: **Stella di Novgorod;** Mercer-Schertzinger: **I remember you;** Monnot: **Milord;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-la-di ob-la-da;** Salter: **Mi fas y recordar;** Lacalle: **Amapola;** Bakos-Ritter: **Puszta Zigeuner;** Maietti: **Domingo porteño;** Léhar: **Valzer da « Il Conte di Lussemburgo »;** Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea;** Jordan: **Jordu;** Monti: **Czardas;** Villa-Budd: **T'amo da morire;** Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **Il treno dell'amore;** Anonimo: **Danza azteca — Deux guitares;** Jonassen-Geill: **Skonne Tahiti;** Theodorakis: **Zorba's dance;** Calero-Monterde: **La Virgen de la Macareña;** Drejac-Charden: **La valse bleu;** Hefti: **I'm shoutin' again;** Limiti-Mina-Martelli: **Mezza dozzina di rose;** Pace-Argenio-Conti-Panzeri: **Il treno dell'amore;** Jobim: **Corcovado;** Goland-Daiano-Gold: **It hurts to say good bye**
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Simon: **The sound of silence;** Bigazzi-Cavallaro: **Eternità;** Goodwin: **Those magnificent men in their flying machines;** Newman: **Airport love theme;** Miller-Ricci-Wells: **Solo te, solo me, solo noi;** Makeba-Ragovoy: **Pata pata;** Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby;** Balducci-Carucci: **Da un po' di tempo;** Washington-Simpkins-Forrest: **Night train;** Fields-Kern: **The way you look tonight;** Trenet: **Que reste-t-il de nos amours;** Pallavicini-Donaggio: **Musica tra gli alberi;** Mills-Roth: **Good morning, Mr. Sunshine;** Fields-Kern: **A fine romance;** Douglas-Hammer: **Blue bongo;** Mason-Reed: **Les bicyclettes de Belsize;** Amendola-Gagliardi: **Pensando a cosa sei;** Mendes: **Pau Brazil;** Porter: **Night and day;** Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough;** Guerra-Lobo: **Reza;** Bacharach: **The april fools;** Mogol-Prudente: **Ho camminato;** Pisano: **Il colore degli occhi;** Bechet: **Dans le rues d'Antibes;** Newell-Amurri-Canfora: **La vita;** Parish-Signorelli: **A blues serenade;** Previn: **Valley of the dolls;** Mogol-Battisti: **Per te;** Carrillo: **Sabor a mi**
11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Anderson: **Reason for waiting;** Montgomery: **Twisted blues;** Anderson: **Mama sang a song;** Dozier-Holland-Gianco-Cassia: **Chi mi aiuterà;** Mogol-Brooker-Reid: **Il tuo diamante;** Ferrer: **La mia vita per te;** Serengay-Lodge: **Una porta chiusa;** Smith: **Gracie;** Daiano-Raskin: **Quelli erano giorni;** Trimarchi-Gigli-Marchetti: **In fondo al viale;** De André-Mannerini-Reverberi: **Signore io sono Irish;** Tex: **Men are gettin' scarce;** Battisti-Mogol: **Mamma mia;** Sbriziolo-Totaro: **Sogni proibiti;** Cowsill: **A time for remembrance;** Merlo-Travis: **Sixteen tons;** Specchia-Salizzato: **Irene;** Migliacci-Zambrini-Cini: **La bambola;** Appice: **Where is happiness;** Wood-Mogol: **Tutta mia la città;** Conley: **Put our love together;** Vestine: **Marie Laveau;** Lennon-Mc Cartney: **Oh! darling;** Resnick-Sanjust-Levine: **Chewey chewey;** Simonetti-Golino-Serengay: **In questa città;** Friggieri-Prestigiacomo: **Parole;** Lennon-Mc Cartney: **Let it be;** Martucci-Rendine: **In bianco e nero**

LA PROSA ALLA RADIO

Le ragazze delle Lande

Originale radiofonico di Pia D'Alessandria (Primo episodio: lunedì 28 dicembre, ore 9,45, Secondo)

Ha inizio questa settimana un originale radiofonico in 15 puntate di Pia d'Alessandria, protagoniste le sorelle Brontë. L'autrice segue diligentemente e con amore la vita di Carlotta, Emily e Anne: la loro adolescenza ad Haworth, un villaggio che si trova nelle lande dello Yorkshire, dove le tre ragazze conducono un'esistenza libera e felice in compagnia del padre, il Reverendo Patrick Brontë e del fratello, il geniale Branwell sul quale Patrick ha riversato tutte le proprie speranze. La prima a lasciare Haworth è Carlotta, la più grande, che compie gli studi nel collegio di Roe Head. Passa del tempo: mentre Anne diviene istitutrice a Mirfield e Carlotta coltiva la propria vocazione di scrittrice, Emily, la più bella e la più affascinante, legata tenacemente a Haworth, scrive delle originalissime poesie d'amore. Branwell lentamente si afferma come pittore e ha anche grande successo con le donne. Ma la vita riserva a volte delle tristi sorprese. Mentre Branwell sconvolto dall'accusa del Reverendo Robinson di avergli sedotto la bella moglie pare distrutto moralmente, Carlotta decide, con Emily ed Anne, di dedicarsi alla letteratura. Le prime opere delle tre sorelle vengono pubblicate sotto gli pseudonimi maschili di Currel Ellis e Acton Bell e provocano grande ammirazione e stupore nella critica e nel pubblico, soprattutto per il mistero che avvolge l'autore o gli autori. Escono poi i primi romanzi che suscitano scalpore: così mentre Carlotta ed Anne si recano a Londra per presentarsi al proprio editore fugando le varie maldicenze che sono nate su quegli pseudonimi, e a Londra raggiungono celebrità e successo, Emily rimane nelle sue amate lande in compagnia del fratello Branwell. Moriranno quasi contemporaneamente Emily e Branwell, mentre Carlotta si sposerà con il fedele Nicholls Bell.

Il messaggio

Radiodramma di E. Carsana (Sabato 2 gennaio, ore 20,10, Secondo)

Ulisse, un astronauta, chiuso in una stazione orbitale attende il via per proseguire con due compagni il viaggio nello spazio. Guida la stazione orbitale un robot. Ma da qualche giorno Ulisse è preoccupato: gli pare di udire un segnale misterioso del quale non riesce a comprendere la provenienza. I suoi compagni cercano di convincerlo di non occuparsi di quel segnale e la stessa cosa gli viene consigliata da terra per il timore che possa crearsi del panico nella popolazione. Durante un collegamento con la base Ulisse riesce a fare in modo che il segnale sia sentito: subito dopo però vengono interrotte le comunicazioni e Ulisse si vede arrivare un ispettore il quale ha l'incarico di dimostrargli come quel segnale sia solo frutto di un esaurimento nervoso e null'altro. Ulisse torna sulla terra per sottoporsi alle cure del caso. Ma non appena dimesso si rende conto che quel segnale è sentito da tutti e che tutti vogliono il silenzio perché hanno paura. Da qui la vicenda prende uno sviluppo impensato.

Polvere di porpora

Commedia di Sean O'Casey (Mercoledì, ore 20,20, Nazionale)

Cyril Poges e Basil Stoke, il primo un uomo d'affari, il secondo un filosofo, ambedue inglesi, si ritirano in Irlanda per tentare di ricreare un deciso e affascinante rapporto con la natura: affascinante per loro naturalmente, e non per la popolazione irlandese che osserva il loro tentativo, i loro goffi movimenti, le loro cittadine convinzioni con estrema ironia. E' una casa mezza diroccata quella che acquistano e le due amanti che si portano appresso nel tentativo di formare una libera comunità, Souhaun e Avril, sono due ragazze irlandesi che abilmente hanno circuito i due ricchi uomini. Ma quella pace che la campagna dovrebbe offrire è continuamente rotta, interrotta, dai lavori che Cyril e Basil hanno deciso di compiere per riattare la casa, da quegli operai irlandesi che parlano in un modo per loro incomprensibile, che li prendono continuamente in giro mostrando con estrema decisione la loro avversione per tutto ciò che sia inglese, manifestando le proprie superiorità nel comprendere la bellezza della natura, nell'instaurare con essa un rapporto autentico, vivo. Cyril e Basil sono troppo attaccati ad un mondo diverso per poter vivere in quella casa di campagna: troppo attaccati ad un mondo banale che lentamente si sgretola. La conclusione sarà divertente ed amara. Souhaun ed Avril li lasceranno soli, fuggendo con O'Killigain, il capomastro, e un operaio. O'Killigain e l'operaio promettono ed offrono una vita diversa dove una sensualità autentica sostituisce un'esistenza tutta artificiale.

Sean O'Casey nacque a Dublino nel 1880. Autodidatta, cominciò molto presto a lavorare come operaio nelle ferrovie e poi con delle imprese di costruzione. Amava moltissimo la sua terra, O'Casey, ne sentiva profondamente le tradizioni, la bellezza del passato: imparò il gaelico, fece politica attiva. Partecipò allo sciopero dei trasporti nel 1913, simpatizzò con la «Irish Citizen Army», nella rivolta del 1916, aiutò i partigiani irlandesi nella guerra civile dopo la creazione dello stato libero d'Irlanda nel 1922. Nel 1923, dopo molte difficoltà, andò finalmente in scena All'Abbey Theatre di Dublino Il falso repubblicano, *nel 1924* La spia *e nel 1926* L'aratro e le stelle. *Testi dove appare un vivo impegno nell'interpretazione delle più recenti vicende irlandesi.* Polvere di porpora *andò in scena nel 1945 a Liverpool.*

Renata Negri interpreta il personaggio di Elena nel radiodramma «Il messaggio»

Boubouroche

Commedia di Courteline (Venerdì 1° gennaio, ore 13,30, Nazionale).

Comincia con *Boubouroche* il ciclo del teatro in 30 minuti dedicato a Glauco Mauri. Boubouroche è un personaggio patetico, è una delle figure più simpatiche del teatro di Courteline. Boubouroche che è tradito dalla donna nella quale riponeva tutta la sua fiducia, che è generoso e pronto a farsi prendere in giro per un po' di amore. «La sua risata», scrisse di Courteline Antoine il fondatore del «Théâtre libre» dove la commedia venne messa in scena nel 1893, «si veste sempre di un'ammirevole bontà, ciò che conferisce al suo teatro una profondità che ci angoscia dopo averci divertiti».

I nani

Radiodramma di Harold Pinter (Sabato 2 gennaio, ore 22,40, Terzo)

«*I nani*», ha dichiarato Harold Pinter, «è con *L'amante* il primo testo che ho diretto. *L'amante* non aveva nessuna probabilità di successo a causa della mia decisione di abbinarlo a *I nani* che apparentemente è il lavoro più impossibile... *I nani* deriva da un mio romanzo non pubblicato, scritto molto tempo fa. Mi sono ispirato ad esso specialmente per quanto riguarda il genere di stati d'animo in cui si trovano i personaggi. Il dramma ha per me grande valore e grande interesse. Dal mio punto di vista, il delirio generale, gli stati d'animo, le reazioni, i rapporti benché terribilmente slegati, sono chiari. Io so tutto quello che non è detto, il vero modo in cui i personaggi si guardano e che cosa vogliono dire con quegli sguardi. E' un dramma sul tradimento e sulla sfiducia, in realtà sembra molto complicato e non può avere successo, ma scriverlo è stato per me un bene». Il testo andò in onda per la prima volta sul Terzo Programma inglese nel 1960 e in scena nel 1963. La critica non lo accolse con molto favore e in effetti quello di *I nani* non è il Pinter migliore. Ma il dramma è egualmente interessante soprattutto per l'atmosfera che lo scrittore inglese riesce a suscitare, quell'angoscia che lentamente dalla scena si comunica alla platea.

Il dono di Natale

Racconto, di Grazia Deledda (Mercoledì 30, ore 22,40, Secondo)

Il dono di Natale è composto di una serie di episodi, ognuno dei quali con una storia propria, che si sviluppano da una vicenda centrale. L'antivigilia di Natale su un piroscafo per la Sardegna, Predu, un commerciante di Bonifai, incontra un compaesano scapolo, don Angelo Carta, che è divenuto alto magistrato a Roma. A don Angelo Predu racconta la storia di Grassiarosa che fu un tempo a servizio da don Angelo e che ora, rimasta vedova con molti figli, è costretta per vivere a fare la casellante. Don Angelo che in gioventù amò la donna rimane colpito da quella notizia. Ma Predu ha molte altre storie da raccontare: e parla ai suoi compagni di viaggio di don Giaime che si prese in casa un vecchio ergastolano e l'ergastolano grato morendo gli lasciò il proprio tesoro, e la storia del giovane pastore Felle che scoprì nella casa dei vicini il vero dono di Natale, un bimbo appena nato che dormiva nella sua culla. Nella prosecuzione del viaggio, sbarcati in Sardegna, Predu e don Angelo passano vicino al luogo dove abita Grassiarosa. Poco dopo, mentre in casa di Grassiarosa si prepara il pranzo di Natale, ecco che si presenta inatteso don Angelo: è venuto a rallegrare con dei doni i bimbi di Grassiarosa e a chiedere alla donna di sposarlo.

(a cura di Franco Scaglia)

Le due illustri rivali

Opera di Mercadante (Martedì 29 dicembre, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Accolto presso la sua corte da Bianca di Navarra (*mezzosoprano*), Armando di Foix (*tenore*) accende di amore il cuore della regina; Armando tuttavia ama Elvira (*soprano*), figlia di Gusmano (*baritono*), principe di Pardos. Elvira a sua volta è obbligata dal padre a contrarre nozze col duca d'Olivares, Alvaro (*tenore*), ed è la stessa regina a unirli in matrimonio, per liberarsi così della sua rivale nell'amore per Armando. Questi nel frattempo è inviato quale ambasciatore in Aragona. Non reggendo a tanto strazio, durante la cerimonia Elvira sviene. *Atto II* - Creduta morta, Elvira è chiusa nei sotterranei delle tombe reali e qui Armando, rientrato in incognito, viene a darle l'estremo addio; ma la giovane si ridesta e subito i due escogitano un piano di fuga. Uscito Armando in cerca di aiuto, nel sotterraneo giunge ora Bianca, pentita per il male fatto alla sua migliore amica; ma il fatto di ritrovarla ancora in vita e sempre più innamorata di Armando la spinge a rimettere ogni decisione all'Alta Corte. *Atto III* - Alvaro, che non vuol riunciare a quella che nonostante tutto è sua legittima consorte, sventa un tentativo di fuga di Armando, Elvira e Gusmano. I tre sono condotti in tribunale, dove i giudici lasciano alla regina l'ultima sentenza. Dopo molto esitare, Bianca annulla infine il matrimonio che legava Elvira ad Alvaro, e lascia che questa sposi Armando.

Quest'opera fu scritta nel 1838 in circostanze « penose ». E' il musicologo Francesco Giuseppe Fétis a ricordarlo. Infatti, prosegue lo storico, « la riacutizzazione di una infezione oftalmica acuta minacciava di privare Mercadante interamente della vista. Ritiratosi a Novara durante questo tempo, era obbligato a dettare la sua musica eseguendola al piano. L'artista trovò un lenimento a questo crudele accidente nel successo entusiasmante della sua opera ». E' uno di quei lavori, in cui la personalità del maestro di Altamura si rivela in tutta la sua forza, sia nell'arco melodico, sia nella parte strumentale e drammatica. A Franz Liszt sembrò il miglior lavoro del teatro lirico di quei tempi. Dopo la « prima » a Venezia si scrisse: « Più compiuto trionfo non si ottenne mai da maestro... Questa solennità musicale invitò qui un numero grande di forestieri, non vi era una camera locanda, i palchetti si pagavano a doppio, e tutti sono partiti pieni di ammirazione ».

Rodelinda

Opera di Haendel (Mercoledì 30 dicembre, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Grimoaldo (*tenore*), usurpatore del trono dei Longobardi, si innamora di Rodelinda (*soprano*), legittima sovrana, ma questa fedele al marito Bertarido (*baritono*), che crede morto, gli resiste. A sua volta Gariboldo (*basso*), duca di Torino, pretende all'amore di Edvige (*contralto*), sorella di Rodelinda. Questa, infine, cede alle continue pressioni di Gariboldo, che si finge amico di Grimoaldo, e consente alle nozze a condizione però che il figlioletto Flavio venga ucciso, perché non diventi figlio d'acquisto di un usurpatore. *Atto II* - A questo punto, spinto da Unolfo (*basso*), un cavaliere a lui fedele, Bertarido si fa vivo con la consorte dichiarandosi pronto a riprendere la lotta per la riconquista del trono; a questa notizia Rodelinda riacquista speranza e forza d'animo. *Atto III* - Tornato a reclamare il trono, è lo stesso Bertarido che salva Grimoaldo dalla spada di Gariboldo, traditore di entrambi. Di fronte a questo gesto, l'odio di Grimoaldo per Bertarido si muta in riconoscenza e tutto si aggiusta per il meglio.

Rodelinda *vide per la prima volta la luce nel 1725, al Teatro della Royal Academy of Music di Londra, del quale lo stesso Händel reggeva le sorti ormai da vari anni. Il compositore tedesco era già favorevolmente noto nella capitale britannica.* Rodelinda *infatti si presentava al pubblico inglese dopo opere come* Muzio Scevola *(1721)*, Ottone *(1723)*, Flavio *(1723)*, Giulio Cesare *(1724), opere che ebbero il merito di orientare decisamente il gusto degli inglesi verso il melodramma storico.*

Il diavolo zoppo

Opera di Jean Françaix (Lunedì 28 dicembre, ore 16,15, Terzo)

Atto unico - E' una buia notte a Madrid; le serenate cantano le pene ed i piaceri. Ad un tratto da un abbaino esce don Cleofas Zambullo (*basso*) che cerca di sfuggire ad alcuni spadaccini, decisi a dargli la morte se non sposerà la dama con la quale lo hanno sorpreso. Don Cleofas trova rifugio in una soffitta e la sua attenzione è attratta dalla voce di un diavolo (*tenore*) che, rinchiuso da un mago in una ampolla, implora il suo aiuto promettendogli, come ricompensa, di svelargli i segreti del mondo. Don Cleofas rompe l'ampolla e il diavolo, riottenuta la libertà, fa apparire ai suoi occhi le case di Madrid come se fossero tutte senza tetto. Facile dunque, in tal modo, scoprire i segreti del mondo, che sono quelli di sempre: un giovane che piange la sua amata, una donna ormai vecchia che non accetta di invecchiare, un colonnello arcigno e impettito che prima di coricarsi si toglie la gamba artificiale, e così via. A un tratto il diavolo scorge il mago, e grida: « Sono perduto! ». A questo punto don Cleofas si sveglia: è giorno pieno, ed egli si alza per chiudere le tendine e riabbandonarsi al sonno.

Quest'opera comica « da camera » ha visto la luce nel 1938. L'autore, Jean Françaix, è uno dei musicisti della cosiddetta « seconda generazione » del 1900-1920, al quale vengono riconosciuti se non altro « doni evidenti per un tipo di musica leggera e facile ». Nato a Le Mans il 1912, Françaix ha scritto parecchio: opere, balletti, musica per orchestra. Il diavolo zoppo *ha conquistato, forse più di ogni sua altra partitura, una rinomanza e una diffusione assai notevoli. Un tenore, un basso e una piccola orchestra sono i mezzi di cui si giova il compositore francese il quale ha saputo cogliere le essenze piccanti, gli umori briosi del famoso romanzo spagnolo* Il diablo cojuelo *di Luis Vélez de Guevara, pubblicato a Madrid nel 1641 e ripreso nel 1707 da Alain-René Lesage con il titolo* Le diable boiteux. *Françaix ha commentato la serie di quadretti, ora d'intonazione comica, ora tragica, con una musica ch'è stata giustamente definita « vivace, affascinante », e nella quale non mancano spunti jazzistici, movenze alla Ravel e alla Stravinski.*

Teresa Stich-Randall protagonista della « Rodelinda » di Haendel

Zigeunerliebe

Operetta di Franz Léhar (Giovedì 31 dicembre, ore 20,15, Terzo)

Atto I - Durante la sua festa di fidanzamento con Jonel Bolescu, Zorika si mostra riluttante: non si rassegna all'idea di sposare il giovane e giunge a rifiutargli perfino il bacio di fidanzamento. Il suo pensiero va a Jozsi, uno tzigano. Dopo il fallimento di un primo tentativo di fuga, Zorika riesce ad allontanarsi dalla sala, mentre Jozsi è intento a corteggiare la ricca Ilona. Zorika, non vista, si siede in riva al fiume Czerna e raccoglie un po' di quell'acqua che, secondo un'antica leggenda, ha il potere di svelare alle fanciulle fidanzate che la gusteranno il loro futuro amoroso. *Atto II* - Nel corso di due lunghi anni, Zorika ha fatto tristi esperienze fra gli zingari. Jozsi si diverte con tutte le ragazze che incontra: egli non l'ama più e rifiuta di sposarla. Tutti, perfino i parenti, si sono allontanati da Zorika che ora rimpiange il passato. *Atto III* - I due anni, in realtà, erano un sogno. Zorika si sveglia e, guarita del suo amore per lo zingaro, rientra in casa a festeggiare, finalmente felice, il fidanzamento con il suo Jonel.

Quest'operetta in tre atti è fra le più note di Franz Léhar. Il musicista, del quale si celebra quest'anno il centenario della nascita (vide la luce a Komàron in Ungheria il 30 aprile 1870 e scomparve a Ischl, in Austria, il 24 ottobre 1948), si giovò di un libretto di A. M. Willner e di Robert Bodanky. Nel 1910 avvenne al Karl Theater di Vienna la prima rappresentazione, quando già un altro compositore, il Kalmán, andava conquistando in Europa e in America una vasta notorietà. Nel '10 Léhar era famoso in virtù di una sua straordinaria partitura, la Vedova allegra, *rappresentata al « Theater an der Wien » nel 1905: per assistere alle recite, qualche anno dopo, bisognava prenotare i posti un anno prima.* Zigeunerliebe *ebbe minor fortuna, anche perché Léhar fu meno esperto del Kalmán nell'attingere al folklore ungherese, meno felice nella scelta dei motivi popolari. La pagina più nota è, oltre al valzer, l'Ouverture. La finezza della strumentazione, la spiccante delineazione musicale dei personaggi, un sentimento che soltanto di rado decade nel sentimentalismo sono i tratti caratteristici di una partitura ancor viva nel gusto smaliziato d'oggi.*

Trio di Bolzano

Giovedì 31 dicembre, ore 15,30, Terzo

Il pianista Nunzio Montanari, il violinista Giannino Carpi ed il violoncellista Sante Amadori, che formano uno dei complessi da camera italiani più noti ed apprezzati (il Trio di Bolzano), eseguono il *Trio in do minore op. 1, n. 3* di Beethoven. E' questo un lavoro che, nonostante l'attaccamento a formule e a schemi settecenteschi secondo la maniera mozartiana, rivela il futuro, titanico Beethoven. Non per nulla il Vermeil riscontrò qui qualcosa di « demoniaco » e ammirò battute tipiche di quella che sarà più avanti la *Quinta Sinfonia* (precisamente lo « Scherzo »). E che in questo *Trio* vi sia già il grande Beethoven con la sua inconfondibile personalità lo dimostra il fatto che Haydn, dopo averlo ascoltato, lo sentì assai lontano dal proprio mondo, scosse la testa e consigliò il « maestrino » di non pubblicarlo. Il Trio di Bolzano passa poi all'interpretazione dell'opera *110* di Robert Schumann: un *Trio* stupendo scritto nella tonalità di sol minore nel 1851; una delle ultime opere cameristiche del maestro di Zwickau, prima della sua tristissima pazzia.

Marcella Crudeli

Sabato 2 gennaio, ore 13,45, Terzo Programma

Nata a Gondhar, in Etiopia, da genitori italiani, Marcella Crudeli svolge oggi un'intensa attività concertistica. Dopo gli studi, compiuti a Roma, si è perfezionata al Mozarteum di Salisburgo e all'Accademia di musica di Vienna. Il grande Alfred Cortot la definì « una vera musicista » e in Germania analogo giudizio ha dato della giovane interprete uno fra i più rinomati critici musicali, lo Stuckenschmidt, il quale ha scritto: « Marcella Crudeli è una musicista di capacità fenomenali e può senz'altro competere con molti celebri virtuosi del pianoforte ».
Le tappe principali della sua carriera artistica, dopo Salisburgo, Vienna, Firenze, Milano, Roma, si legano alle grandi capitali musicali europee e di altri continenti: Istanbul, Il Cairo, Alessandria, Parigi, Londra, Tel Aviv, Città del Messico, Cuba, Santiago, Buenos Aires, e poi, nell'Est europeo, Varsavia, Praga, Budapest. La lista non finisce qui, poiché oltre che Tripoli ed Algeri la giovane pianista ha visitato nei suoi giri artistici molte altre città. Fra le maggiori orchestre con le quali ha suonato citiamo quelle dell'Accademia di S. Cecilia di Roma, dei « Pomeriggi Musicali » di Milano, del Teatro Comunale di Firenze, del « Bellini » di Catania, della Filarmonica Romana. All'estero invece ha suonato con l'Orchestra Filarmonica della Radio di Parigi, con la Wiener Kammerorchester, con la Hamburger Kammerorchester, con la Filarmonica di Cracovia e con la famosissima Israel Philharmonic Orchestra. Ha partecipato a vari Festival, a Spoleto, a Salisburgo, a Würzburg, a Cracovia. E' inoltre stata invitata dalla Società Chopin di Varsavia, da « L'Atelier » di Bruxelles, dalla « Royal Dublin Society », dalla « Panswowa Philharmonia » di Cracovia, dalla « Musikalische Gesellschaft » di Colonia e da ben 24 enti radiofonici e televisivi dei maggiori Paesi. Sale prestigiose quali la « Wigmore Hall » di Londra, la « Salle Cortot » di Parigi, la « Kongresshalle » di Berlino, la « Musikhalle » di Amburgo, il « Pulchri Studio » dell'Aja, il « Teatro Tivoli » di Lisbona, la « Z.O.A. House » di Tel Aviv, il « Teatro Roldan » dell'Avana, il « Teatro de Bellas Artes » di Città del Messico completano il quadro dell'infaticabile attività concertistica di Marcella Crudeli. Il repertorio della giovane pianista comprende di preferenza musiche del '700. Il suo « jeu perlé » di rara scioltezza, il suo pianismo così ricco di teneri accenti, di delicate inflessioni, prive però di leziosità e di esagitate perorazioni, si addicono particolarmente all'interpretazione approfondita di autori come il sommo Domenico Scarlatti. Le predilezioni della Crudeli vanno anche a Mozart, a Chopin — uno Chopin depurato di femminee mollezze — e a Prokofief. La *Sonata n. 3* di quest'ultimo è anzi un vero e proprio cavallo di battaglia della giovane interprete. Nel recital di questa settimana Marcella Crudeli interpreta un programma di musiche italiane dedicate in gran parte alla danza: dalle Monferrine di Clementi ai Valzer amorosi di Fuga.

Bernhard Paumgartner

Lunedì 28 dicembre, ore 21,05, Programma Nazionale

Dal Festival di Salisburgo va in onda un concerto (registrato il 9 agosto scorso) sotto la direzione del maestro Bernhard Paumgartner, specialista mozartiano, con la collaborazione del soprano Sylvia Geszty e del pianista Walter Klien. Suona l'Orchestra « Camerata Accademica ». In programma tutto Mozart. Figura all'inizio la *Prima Sinfonia in mi bemolle maggiore, K. 16*, del Salisburghese, scritta a Londra nel 1764 (a otto anni dunque) in quel famoso giro di concerti organizzati dal padre stesso del musicista, il maestro Leopold Mozart, che, preso dalla più frenetica ambizione, sottoponeva il genio del figlio Wolfgang, nonché quello della sorellina Nannerl, alle più dure prove musicali. Il bambino era costretto, nei salotti e nei palazzi imperiali (il giro comprese la Germania, la Francia, l'Olanda e l'Inghilterra), a cantare, a suonare, a improvvisare, a comporre lì per lì sonate, concerti, sinfonie. Allo scienziato inglese Daines Barrington il fanciullo parve allora un « mostro » e ne fece un rapporto particolareggiato sul bollettino *Transactions* della Società Reale di Scienza. Alla *Sinfonia* segue « *Mia speranza adorata* », *Scena e rondò K. 416*: battute dolcissime e drammatiche insieme, che si elevano con notevole effetto con l'accompagnamento di 2 oboi, 2 fagotti, 2 corni e archi, scritte a Vienna l'8 gennaio 1783. Il programma continua con l'aria « *Fra cento affanni* », *Aria K. 88*, su testo di Metastasio, composta a Milano nel febbraio (altri dicono marzo) del 1770. Infine il maestro Klien sarà il solista nel *Concerto in fa maggiore K. 459* per pianoforte e orchestra, splendida partitura messa a punto l'11 dicembre 1784 a Vienna.

Bernhard Paumgartner dirige lunedì musiche di Mozart

Sir John Barbirolli, il grande direttore d'orchestra scomparso il 29 luglio scorso. Il concerto beethoveniano di domenica sera è uno dei suoi ultimi saggi di interpretazione

John Barbirolli

Domenica 27 dicembre, ore 18,30, Programma Nazionale

Pochi mesi prima di morire, il grande direttore d'orchestra sir John Barbirolli, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, dava una delle sue ultime brillanti prove di interpretazione beethoveniana. Il concerto, registrato nell'Auditorium della RAI di Torino il 20 gennaio 1970, viene ora trasmesso in segno d'omaggio al bicentenario della nascita del Maestro di Bonn. In apertura figura il *Coriolano op. 62*. Si tratta di una ouverture in do minore, dedicata al poeta viennese Enrico Giuseppe Collin (nato il 26 dicembre 1771 e morto il 28 luglio 1811), per il cui dramma intitolato *Coriolano* era stata composta nel 1807. Il Collin, onoratissimo di collaborare alle opere di Beethoven, aveva offerto al maestro anche il testo di un *Macbeth* e il libretto di un *Radamante*. Ma il musicista non ne fece nulla. Osservava il D'Indy che è ancora « il sentimento guerriero che si manifesta nella superba *Ouverture*, benché il ritmo militare non vi si manifesti; ma qui tale sentimento entra in lotta con un mirabile tema d'amor coniugale e finisce per soccombere, come l'eroe del dramma, sotto i colpi della fatalità ». Il programma si completa con la *Seconda Sinfonia in re maggiore, op. 36*, scritta nel 1802 e dedicata al Principe Carl von Lichnowsky. Vi è qui un mondo di felicità, colmo altresì di accenti nobili, energici e fieri: « Il canto », dirà Berlioz, « è di una toccante solennità, la quale impone il rispetto e prepara l'emozione ». L'insieme di queste splendide e brillanti battute, ricreate da Barbirolli alla vigilia della sua scomparsa, quando già era inesorabilmente minato dal male, non rivelano lo stato d'animo di Beethoven in quel lontano 1802: testimoniano al contrario la sua eroica reazione a giorni infelici e travagliati.

Albeniz

Mercoledì 30 dicembre, ore 15,30, Terzo Programma

Non si può parlare di musica iberica senza rievocare la figura e l'arte di Isaac Albeniz, nato a Camprodón nel 1860 e morto a Cambo-les-Bains nel 1909. Fu bambino prodigio: a quattro anni già si esibiva in pubblico a Barcellona. Purtroppo visse la sua gioventù in maniera avventurosa, al punto di venire incarcerato. Si diede poi alle gozzoviglie notturne. Fu la morte di un caro amico a portarlo sulla retta via. Si dedicò alla composizione e non più alla musica di taverna. Conosciuti Liszt e Felipe Pedrell e avute da loro efficacissime lezioni, scrisse molte partiture ispirate al folclore, tra cui spicca *Iberia*, ora nel programma dedicato al maestro spagnolo. Si tratta di una *Suite* di dodici brani, ispirati ad altrettante località della Spagna. Ha detto Georges Jean-Aubry che in essa « si trovano tutta l'emozione e la cultura che si possano desiderare ». Altro lavoro ricco di colore e di ardore iberico, *Torre Bermeja* completa la trasmissione.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait, con la collaborazione di Gastone Mannozzi)

CONTRAPPUNTI

Paris, o caro

« Il problema è di far arrivare anche in una regione che, pur essendo così vicina a Roma, non li ha mai goduti, i cosiddetti "beni della cultura": e farceli arrivare non come graziosa elargizione, ma come effetto d'una spinta dal basso, d'una esigenza popolare ». Queste le dichiarazioni pubblicate dall'*Avvenire* così come le raccolse Sonia Boldrin dalla viva voce del maestro Daniele Paris, notoriamente uno dei più qualificati specialisti di musica contemporanea, allorché si parlò della possibilità di creare una scuola musicale (liceo o conservatorio) a Frosinone che è la sua patria. Tale istituzione verrebbe proficuamente a operare su un terreno già opportunamente dissodato dallo stesso Paris, che il 29 aprile dello scorso anno ha fatto rivivere l'Associazione Musicale Operaia Frusinate, a suo tempo voluta e creata dal compianto Bernardino Molinari, e il cui positivo bilancio artistico assomma finora a una ventina di concerti eseguiti, fra l'altro, dalle orchestre di Santa Cecilia, di alcune città europee come Sofia e Brno, e dalla Camerata Strumentale Romana.

Fenice slovena

Che ci sia qualcuno lo dice, come e quando pochi lo sanno e nessuno scrive. E' il caso, davvero unico, crediamo, nella sua singolarità, di un'attività operistica di notevole importanza, che dal 1967 si svolge, sia pure sporadicamente, presso la Casa di cultura slovena di Trieste con risultati indubbiamente apprezzabili, anche se quasi del tutto ignorati dalla nostra stampa (e da quella triestina in particolare). Nessun autorevole critico, per esempio, ha informato i suoi lettori di una « novità per l'Italia » ivi presentata il 31 ottobre e il 1° novembre dal complesso dell'Opera di Rijeka (Fiume). Si tratta dell'opera in tre atti *Nikola Šubic Zrinjski* (un eroe croato della ribellione antiturca del 1566, qui impersonato dall'eccellente baritono Vladimir Ruždjak), composta nel 1876 dall'allora quarantaquattrenne Ivan Zajc (1832-1914), musicista fiumano al cui nome s'intitola il teatro della città del Quarnaro. Ancora all'Opera di Rijeka, guidata come oggi da Vladimir Benic, era toccato l'onore, nel marzo del '67, di inaugurare questo genere di manifestazioni con tre recite di un'altra significativa opera del repertorio slavo pressoché sconosciuta in Italia: *Ero, il fidanzato caduto dal cielo* di Jakov Gotovac. Erano poi seguiti: nel novembre dello stesso anno *Il principe Igor* (Teatro dell'Opera di Ljubljana), nel gennaio del '69 *Katarina Izmailova* (Teatro dell'Opera di Zagreb), e infine il 28 febbraio e il 1° marzo scorsi, di nuovo con il complesso della capitale slovena, *La dama di picche*.

Opera e storia

E' da almeno due secoli e mezzo che il teatro musicale prende a prestito personaggi per le sue opere da figure realmente vissute e dagli avvenimenti della storia. Sono così sfilati sul palcoscenico, e in parte continuano ancora a sfilare, re e imperatori (Nerone e Federico Barbarossa, Carlo V e Filippo II, Ivan il Terribile e Pietro il Grande), condottieri (Cesare e Belisario, il Cid e il duca d'Alba, Wallenstein e Napoleone), grandi navigatori e scopritori di terre nuove (Colombo, Vasco de Gama e Fernando Cortez), artisti e poeti (Andrea del Sarto e Camões, Benvenuto Cellini e Poliziano, Salvator Rosa e Torquato Tasso), musicisti (Palestrina e Stradella, Tartini e Salieri, Mozart e Chopin), rivoluzionari e avventurieri (Rienzi e Masaniello, Cagliostro e Robespierre), donne celebri (Cleopatra e Giovanna d'Arco, Francesca da Rimini e Pia de' Tolomei, Elisabetta d'Inghilterra e Maria Stuarda, Lucrezia Borgia e Marion Delorme) e persino papi e cardinali (Pio IV e Clemente VII, Tommaso Becket e Federigo Borromeo). A tutti costoro presto si aggiungerà Albert Einstein, destinato ad affiancare il celebre astronomo Johannes Kepler (Keplero), protagonista di *Armonie del mondo* di Hindemith. Il non facile compito di portare sulla scena il grande matematico tedesco se lo è assunto il musicista Paul Dessau, noto soprattutto per la sua collaborazione con Bertolt Brecht, da un cui schizzo teatrale egli ha tratto spunto per comporre l'opera che verrà prossimamente rappresentata alla Staatsoper di Berlino Est.

gual.

BANDIERA GIALLA

PREZZI DA RAPINATORI

« Sono uno studente universitario e vi scrivo per esprimere la mia indignazione per i prezzi da rapinatori chiesti dalla maggior parte dei complessi per esibirsi nei nostri colleges ». « Sono una studentessa della Leicester University e sono disgustata dal fatto che dietro ai grossi nomi della musica rock ci sia solo un'enorme avidità non controbilanciata da un'effettiva preparazione artistica e professionale: li pagano bene, ma loro suonano male ». « Sono un impresario e vi faccio presente che se i gruppi rock continueranno la escalation ai prezzi pazzeschi, la maggior parte dei colleges sarà costretta a rinunciare ai loro concerti ». Sono alcune delle centinaia di lettere ricevute negli ultimi tempi dal settimanale inglese *Melody Maker*, che ha affrontato il problema dell'alto costo dei complessi rock in una inchiesta fra gli impresari delle università e i manager degli artisti.
« I Who chiedono 1250 sterline (quasi 2 milioni di lire) per un concerto », dice Simon Brogan, organizzatore degli spettacoli della Leeds University, la stessa dove i Pink Floyd hanno inciso dal vivo il loro longplaying di maggior successo, « gli Airforce ne vogliono 1700 (circa 2 milioni e mezzo), Eric Clapton 750 solo per sé (1 milione e 100 mila). Secondo me sono prezzi eccessivi. Io spendo circa 30 mila sterline all'anno (45 milioni di lire) per gli spettacoli, ma da quando sono aumentati i cachet dei gruppi non riesco più a chiudere in attivo il bilancio annuale. Per pagare i Who secondo le loro richieste dovrei alzare il prezzo dei biglietti del 50 per cento, ma allora dovrei rinunciare a un terzo del pubblico perché non tutti possono spendere una sterlina per l'ingresso. E' molto più conveniente scritturare gruppi sconosciuti, che costano pochissimo e riempiono lo stesso la sala. Ma il pubblico vuole anche i grossi nomi, e così chi ci rimette siamo noi ».
Dall'altra parte della barricata i managers difendono i loro protetti. « A parte il fatto che un gruppo abituato a lavorare per cachet altissimi non può dimezzare il proprio prezzo quando va a suonare nelle università », dice Peter Bowyer della NEMS Enterprises, la società che ha curato i contratti dei Beatles quando ancora suonavano in pubblico, « c'è da tener presente che oggi un complesso ha moltissime spese: tre o quattro tecnici e autisti, due mezzi di trasporto, impianti elettronici costosissimi e che si deteriorano rapidamente e così via ».
« Noi stiamo cercando di abbassare le richieste nei confronti delle università », dice June Whyton della Marquee-Martin Agency, che si occupa di circa 500 complessi, « anche perché oggi le scritture nei colleges hanno una parte importante nel budget dei complessi: moltissimi locali hanno dovuto chiudere i battenti negli ultimi tempi, o sostituire l'orchestra con i dischi, e se perdiamo anche le università ci troveremo ben presto a corto di clienti ». « L'unica cosa che non riesco a capire », dice Janet Cousins, una studentessa di Glasgow, « è perché i grossi nomi della pop-music dicono di "lavorare esclusivamente per amore della musica" quando in realtà lavorano solo per amore del denaro ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● « Sono qui solo per il tennis », ha detto al suo arrivo in Inghilterra Diana Ross, al suo primo viaggio a Londra dopo la separazione dalle Supremes. La cantante è infatti partita subito per Wimbledon, ma dopo qualche giorno si è rifatta viva per registrare per la TV inglese una serie di shows in cui presenta il suo nuovo disco come solista, *Reach out and touch somebody's hand*.

● « Assolutamente grandiose »: così Frank Sinatra ha definito due composizioni di Paul Ryan, il fratello di Barry Ryan. Le canzoni, *I will drink the wine* e *Sunrise in the morning*, sono state incise da Sinatra in una sala di registrazione londinese durante il recente soggiorno in Inghilterra di « The Voice »: il 45 giri uscirà fra due settimane.

● Dopo l'enorme successo riportato al festival dell'isola di Wight, il cantautore canadese Leonard Cohen farà una lunga tournée attraverso i principali paesi europei a partire dal prossimo gennaio. I concerti, una quarantina, verranno dati per la maggior parte in stadi e grandi teatri, e Cohen canterà accompagnandosi con la sola chitarra.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Anna* - Lucio Battisti (Ricordi)
2) *Io e te da soli* - Mina (PDU)
3) *Sogno d'amore* - Massimo Ranieri (CGD)
4) *Ma che musica maestro* - Raffaella Carrà (RCA)
5) *Girl I've got news for you* - Mardi Gras (SAAR)
6) *L'appuntamento* - Ornella Vanoni (Ariston)
7) *Al bar si muore* - Gianni Morandi (RCA)
8) *Fiume amaro* - Iva Zanicchi (Ri.Fi)
9) *Neanderthal man* - Hotlegs (Phonogram)
10) *Paranoid* - Black Sabbath (Phonogram)

(Secondo la « Hit Parade » del 18 dicembre 1970)

Negli Stati Uniti

1) *I think I love you* - Partridge Family (Bell)
2) *Tears of a clown* - Smokey Robinson & the Miracles (Tamla)
3) *Gypsy woman* - Brian Hyland (UNI)
4) *I'll be there* - Jackson 5 (Motown)
5) *Share the land* - Guess Who (RCA)
6) *Montego bay* - Bobby Bloom (MGM)
7) *5-10-15-20* - Presidents (Sussex)
8) *See me, feel me* - Who (Decca)
9) *Heaven help us all* - Stevie Wonder (Tamla Motown)
10) *You don't have to say you love me* - Elvis Presley (RCA)

In Inghilterra

1) *I hear you knocking* - Dave Edmunds (MAM)
2) *Woodoo chile* - Jimi Hendrix (Track)
3) *Indian reservation* - Don Fardon (Youngblood)
4) *Cracklin' Rosie* - Neil Diamond (UNI)
5) *Ride a white swan* - T. Rex (Fly)
6) *Woodstock* - Matthews Southern Comfort (MCA)
7) *War* - Edwin Starr (Tamla Motown)
8) *I've lost you* - Elvis Presley (RCA)
9) *Julie do ya love me* - White Plains (Deram)
10) *You've got me dangling on a string* - Chairmen of the Board (Invictus)

In Francia

1) *Deux amis pour un amour* - Johnny Hallyday (Philips)
2) *Girl I've got news for you* - Mardi Gras (AZ)
3) *Tante Agathe* - Rika Zarai (Philips)
4) *Comme j'ai toujours envie d'aimer* - Marc Hamilton (Carrère)
5) *El condor pasa* - Simon & Garfunkel (CBS)
6) *Neanderthal man* - Hotlegs (Fontana)
7) *Lady d'Arbanville* - Cat Stevens (Island)
8) *Alors reviens-moi* - Adamo (Pathé-Marconi)
9) *Never marry a railroad man* - Shocking blue (AZ)
10) *Spring, summer, winter and fall* - Aphrodite's Child (Mercury)

«Braccio di ferro» e «La freccia

Milano: Pippo Baudo e la moglie Angela. Sono felici ma

Fra trombe campane e telecamere balestra

Nel quiz radiofonico il pubblico in sala sarà diviso in due opposte fazioni che potranno sostenere rumorosamente i loro beniamini. Nel gioco televisivo un congegno elettronico per il tiro a bersaglio: ci sentiremo tutti Guglielmo Tell

di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Doppio ritorno di Pippo Baudo: alla radio e alla TV. *Braccio di ferro* e *La freccia d'oro*: ogni riferimento alla chimica e alla mineralogia è puramente casuale. Sono trasmissioni di varietà, di quiz, di giochi. Baudo è un vecchio esperto in materia.

Dice: « Mi pare già di sentire il solito coro di proteste: accidenti, ancora quiz e ancora giochi! Sì, rispondo, ancora quiz e giochi, ma è tutto diverso, tutto nuovo ». Pensiamo che abbia proprio ragione, almeno a giudicare dalle prime, sommarie indicazioni che abbiamo raccolto dalla sua stessa voce.

« Oggi si parla tanto di collettivismo, di attività di gruppo. Bene: io mi adeguo. *Braccio di ferro,* alla radio, è un gioco collettivo, per gruppi. Gruppi professionali, categorie. Tre concorrenti qua, tre concorrenti là. Poniamo: falegnami contro guardie notturne, sarti contro pasticcieri, uscieri contro elettricisti. Se potessi, farei scendere in gara ministri contro sottosegretari... è soltanto una battuta, naturalmente... ».

Nella prima parte della trasmissione quiz professionali: una domanda ai tre falegnami, una domanda alle tre guardie notturne, e così via. Seconda parte, domande d'attualità. « Non puntiamo su concorrenti che siano fenomeni di cultura » (è un implicito richiamo, garbatamente polemico, al *Rischiatutto* del suo collega e amico Mike Bongiorno?). « Basterà che i concorrenti si tengano aggiornati sulla cronaca, che leggano i giornali ».

La squadra che azzecca il maggior numero di risposte, cioè che totalizza il maggior numero di punti, vince e si ripresenta la settimana dopo. Che cosa vince? Un milione di lire: da spartire fra i tre, è chiaro. « E questo », commenta Pippo, « è l'unico guaio della trasmissione: un milione non è esattamente divisibile per tre. Fa 333 mila e crescono mille lire: vuol dire che ogni volta, le mille lire me le metterò in tasca io. Oppure le dividerò con Giulio Perretta, autore con me del

d'oro»: doppio ritorno di Pippo Baudo alla radio e in TV

preoccupati per Tiziana: la loro piccina, che alla nascita pesava solo 2 chili e 300 grammi, è un po' gracile

gioco, Pippo Caruso che dirige l'orchestra, e Franco Franchi che è il regista. Duecentocinquanta lire a testa. No, scherzi a parte: la vera originalità di *Braccio di ferro* è un'altra... ».
L'originalità è in platea. Gli spettatori saranno « schierati » in due blocchi: i sostenitori - parenti, amici, colleghi - della squadra A; i sostenitori - parenti, amici, colleghi - della squadra B. Proibito fare il tifo con applausi e grida di incitamento: metà pubblico sarà dotato di campane, metà di trombe. Pier Capponi ha fatto scuola: suonate pure le vostre trombe, noi suoneremo le nostre campane. L'auditorio diventerà un vero e proprio campo di battaglia. Le due fazioni si troveranno d'accordo soltanto all'inizio e, probabilmente, alla fine della trasmissione la cui sigla, infatti, sarà cantata da tutti gli spettatori.
« Divertente, non vi pare? Quanto poi ai cantanti, quelli veri, dico... be', non potremo farne a meno, ma non più di due per ogni puntata: e saranno scelti in modo che ciascuno di essi, per un verso o per l'altro, abbia una qualsiasi affinità con i due rispettivi gruppi di concorrenti. Per i calzolai, ad esempio, Gianni Morandi, che è figlio di un calzolaio ». Non chiediamo a Pippo che cosa succederebbe se, per ipotesi, i calzolai continuassero a vincere per settimane e settimane: come lo troverebbe, ogni volta, un cantante « affine »?
La domanda, beninteso, è retoricamente oziosa. Ci vuol altro, per mettere in imbarazzo un uomo come Pippo Baudo, di cui non sappiamo se ammirare di più la gran voglia di lavorare o la simpatica cordialità. Tale e quale, nella vita, come appariva in *Settevoci*. « A proposito: è soltanto da giugno che ho finito *Settevoci* e la gente che incontro mi domanda come mai da anni non torno alla televisione. Si vede proprio che mi vogliono bene ».
Pippo Baudo è bravissimo a ironizzare su se stesso. E sul mondo che lo circonda. « Prendi il cosiddetto impegno. Oggi siamo tutti impegnati. Uno si alza alla mattina, e il suo piccolo impegno se lo trova già lì. Ebbene *La freccia d'oro* sarà non soltanto uno spettacolo sconvolgente, ma soprattutto uno spettacolo completamente disimpegnato. Chi ha degli impegni, può andarsene. Italo Terzoli, il regista Giuseppe Recchia, la mia partner fissa Loretta Goggi e io speriamo di dare al pubblico uno spettacolo che sia divertente, ameno, senza essere banale ».
Se *Braccio di ferro* andrà in onda, alla radio, il giovedì alle ore 20 (la prima puntata, infatti, passerà il 7 gennaio), la televisiva *Freccia d'oro* sarà collocata (a partire, probabilmente, dal 31 gennaio) nel tardo pomeriggio della domenica: dopo *La TV dei ragazzi* e prima della cronaca della partita di calcio. « E' l'ora », spiega Baudo, « in cui davanti al televisore c'è il pubblico più eterogeneo. C'è Pierino che ha appena visto i cartoni animati, c'è il fratello maggiore che aspetta Inter-Juventus, il papà in pantofole, la mamma che non deve preparare niente per la cena perché ci sono i resti del lesso di mezzogiorno; c'è anche la nonna che sferruzza. Le nonne sferruzzano sempre. *Carosello* non ha ancora fatto da spartitraffico tra i giovanissimi che devono andare a dormire e i grandi che possono " stare su ". *La freccia d'oro* parte da questa base... ».
E infatti, lo studio televisivo sarà diviso in quattro parti: pubblico da zero a 11 anni, pubblico dai 12 ai 24, pubblico dai 25 ai 48, pubblico dai 49 in su. E ci saranno quattro vallette: una bambina, una ragazza, una sposa, una signora. Quindici minuti per ciascuna categoria. Cantanti, attori, ospiti...
Uno spettacolino per i bambini, che però interessi anche ai giovani, ai maturi e agli anziani; uno spettacolo per i giovani, che però interessi anche ai bambini, agli anziani e ai maturi; uno spettacolo per i maturi, che però interessi anche... ecc. ecc. Esempi: una vecchia fiaba tutta modernizzata per i piccoli, un noto personaggio beat dato in pasto ai giovani, una personalità che racconta ai maturi come è diventata una personalità, un tuffo nelle glorie musicali del passato per gli anziani...
Ma perché quel titolo *La freccia d'oro*? Ispirata a un modello adottato dalla televisione inglese e ripreso con enorme successo un po' dappertutto, ecco una strana telecamera-balestra. Una telecamera, insomma, con la quale si può, elettronicamente, prendere di mira un determinato bersaglio e poi, sempre elettronicamente, scoccare una freccia. Allora: sfida tra due bambini, sfida tra due giovani, sfida tra due « mezzetà », sfida tra due « matusa ». Ci saranno quattro vincitori, quindi due, quindi uno: il quale ha diritto al « tiro d'oro », e a seconda di dove colpirà...
Questi giochi è difficile capirli, attraverso una spiegazione così sommaria; bisogna vederli. Per ora, ciò che in particolare preme a Pippo Baudo è segnalare come la telecamera-balestra, elettronicamente manovrata da ciascun concorrente nelle operazioni di puntamento, coinvolgerà direttamente anche lo spettatore. A casa nostra, comodamente sdraiati in poltrona, ci sentiremo tutti Guglielmo Tell. « Dimenticavo la mela », conclude Baudo, « cioè il bersaglio. Un bersaglio diverso per ogni categoria: quello dei bambini lo disegna Jacovitti; quello dei giovani, Crepax; quello dei " mediani ", Vighi; quello dei " veci ", Molino ». E il bersaglio per la freccia finale, cioè la freccia d'oro? « Quello non ve lo dico. L'importante è fare centro... ».

Beethoven nel documentario TV di Pellegrini

Rivive

Il salotto con il pianoforte della fattoria-castello di Greixendorf dove Beethoven trascorse la sua ultima estate, ospite del fratello Giovanni. In alto: un ritratto giovanile del musicista eseguito da Willibord-Joseph Mähler e conservato nella casa natale di Bonn

Qui sopra: la facciata posteriore della casa di Beethoven a Bonn. Nella fotografia a fianco: una delle numerose case che il compositore abitò a Vienna. E' in questi alloggi da scapolo, mal rassettati e ingombri di libri e abbozzi musicali, che il musicista creò i suoi grandi capolavori

nelle cose che amò

Un ritratto umano del musicista attraverso le sue partiture, i cimeli, i musei e i luoghi abitati. Rievocati i suoi amori, le sue sofferenze e i suoi trionfi. Interviste e sondaggi sui sentimenti dei giovani di oggi per il Maestro

di Luigi Fait

Roma, dicembre

Da Bonn a Vienna, dalle sponde del Reno a quelle del Danubio, il regista Glauco Pellegrini ha girato per la televisione il suo « Beethoven ». Il musicista torna alla ribalta in tutta la sua potenza lirica, adesso, verso la conclusione delle manifestazioni promosse in occasione del bicentenario della nascita: vivificato e « sonorizzato » non soltanto con tecnica felicissima, ma soprattutto con amore, con spontaneità, con schiettezza. Pellegrini non è al suo primo lavoro musicale. Ricordiamo il successo di precedenti puntate radiotelevisive, quali *Bel canto*, *Canzone mia*, *Colonna sonora*, *Il giro del mondo*; nonché il film del '55 sulla vita di Franz Schubert, *Sinfonia d'amore*. Dall'ambiente e dagli affetti schubertiani a quelli beethoveniani il passo non è breve, ma può dirsi logico, condotto senza paura di cadere in luoghi comuni. Pellegrini ha lavorato sette mesi: ha ricercato Beethoven attraverso le sue partiture, le sue sinfonie, le sue malattie, i suoi dolori, i suoi trionfi; attraverso ancora i cimeli, i musei, le case del maestro (da quella natale di Bonn alle residenze di Heiligenstadt).

La novità del programma, in due puntate, sta nella ricreazione di Beethoven non più come nume trascendentale di riservatissimi templi musicali, ma come uomo, come cittadino che aveva operato e vissuto nel suo tempo e contro il suo tempo, a contatto con le vicende belliche napoleoniche, con i poeti (da Goethe a Grillparzer), coi filosofi, con musicisti, con la nobiltà. E' un Beethoven che respira, che si sente più che non si veda, che si rinnova oggi nella sua formidabile interiorità, che commuove per la sua terribile malattia, per la solitudine in cui l'avevano abbandonato gli uomini e nella quale si credeva sempre più relegato. Pellegrini, nello sviluppare un tema così vasto, ha pensato innanzi tutto di mettere a fuoco l'intera gamma di sentimenti racchiusi nel famoso « Testamento di Heiligenstadt »: « Sin dall'infanzia », confessava Beethoven, « il mio cuore e la mia mente erano inclini a sentimenti benevoli, tesi a propositi di grandi azioni da compiere. Ma pensate soltanto che da sei anni sono stato la vittima di una terribile sventura, aggravata da medici incompetenti... Nato con un temperamento ardente, vivace, amante dei piaceri della vita socievole, ben presto sono stato costretto a ritirarmi e a condurre una vita di isolamento dagli altri uomini ». La malattia che più colpiva e umiliava il genio si realizza ora con un ronzìo, che sentiremo grazie ad un miscuglio di suoni creati appositamente dal maestro Mario Nascimbene sul mixerama, strumento di sua invenzione. Beethoven è dunque rivisto drammaticamente, e non certamente estraneo alle influenze storico-stilistiche di un Mozart e di un Haydn, il cui cosmo sonoro condizionò non poco la personalità, il modo di far musica dello stesso musicista di Bonn. Ciò che colpirà l'uomo d'oggi sarà il pellegrinaggio sui luoghi beethoveniani, non soltanto con il semplice e gratuito gusto per il necrologio, per la dotta rievocazione, per la facciata accademica. Glauco

segue a pag. 80

Il bosco di Heiligenstadt, presso Vienna, dove Beethoven amava spesso passeggiare. « Non ti sembrerà vero », confidò il maestro all'amico Schindler, « eppure sotto questi stessi alberi, le quaglie, gli usignoli, il cuculo hanno composto per me la " Pastorale " »

Il regista Glauco Pellegrini che ha girato per la televisione il suo « Beethoven » cercando, in sette mesi di lavoro, di metterlo a fuoco nella sua più schietta dimensione

Rivive nelle cose che amò

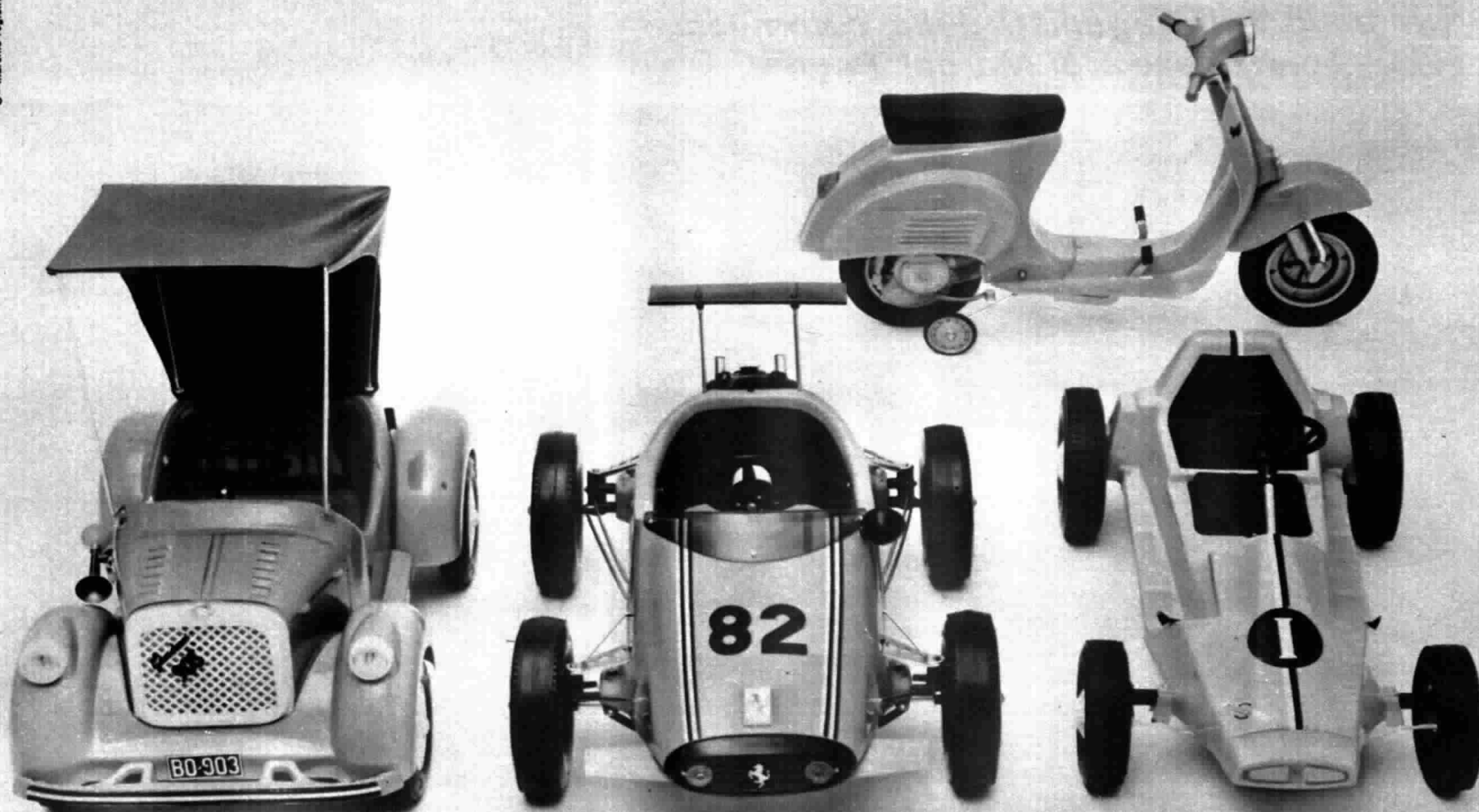
segue da pag. 79

Pellegrini si è spostato tra Bonn e Roma per ascoltare il pensiero e le reazioni di tutti. E' perfino entrato tra gli incensi della Basilica di Santa Sabina sull'Aventino. Il giovane direttore d'orchestra Bruno Aprea (noto anche come pianista) vi ha diretto il *Cristo sul Monte degli Ulivi* di Beethoven, con un coro formato da elementi di ben 29 nazionalità. Si sono anticipate qui le ispirazioni e le aspirazioni della famosa *Nona Sinfonia* e, insieme, il coronamento della filosofia del maestro: l'esaltazione della gioia — come aveva detto Antonio Bruers —, dell'ottimismo, della fede nella bontà suprema e finale della creazione. Il senso del futuro canto sui versi di Schiller è già vibrante: « Abbracciatevi, o moltitudini, / in questo bacio del creato intero! / Fratelli, sopra questa volta di stelle / deve abitare un tenero padre ». Nella prima puntata del « Beethoven » di Pellegrini sono spiccate ancora la religiosità e la bontà del maestro durante le riprese nella Basilica di San Pietro in Vaticano in occasione dello spettacolo offerto al Papa dalla Radiotelevisione Italiana: la *Messa solenne*. Sul podio Wolfgang Sawallisch; regia di Franco Zeffirelli. E Pellegrini, col proposito di tastare il polso degli affetti verso Beethoven, si è accostato ai due grandi artisti, i quali con poche parole hanno spiegato la loro commozione. Ma Beethoven non è solo dei divi della bacchetta e della regia. Quest'anno è nel cuore di tutti. Pellegrini è entrato pure in un istituto magistrale di Roma, il « Mazzini », le cui alunne hanno avuto dalla professoressa di musica un tema da svolgere sopra Beethoven. Il regista, insieme con il critico musicale Leonardo Pinzauti, ha rivisto e analizzato il pensiero delle nuove generazioni. E' passato poi nei negozi di dischi. Quanto Beethoven si vende? Si sono ascoltati i pareri e le statistiche dalle commesse e dai responsabili delle case discografiche: un Beethoven in gara con i 33 giri di Sanremo, di *Canzonissima*, di Castrocaro. Le interviste, le panoramiche sui luoghi del maestro, le precisazioni storiche continuano, nella seconda puntata di questa settimana, a Vienna: dal Prater al Parco di Schönbrunn, da Santo Stefano alla chiesetta di Heiligenstadt. Le inquadrature sono corroborate dalle più popolari sinfonie e sonate. La *Pastorale* è risentita e rivista come e dove l'aveva concepita l'autore. Glauco Pellegrini visita la natura che aveva scosso l'artista. « Potenza della foresta! », esclamava Beethoven, « nei boschi mi sento lieto e felice... Amo gli alberi più delle persone. Nessuno ama la natura più di me. Boschi, alberi, montagne, sono essi che danno la risposta ai nostri problemi ». I titoli descrittivi della *Sesta* rivivono nelle sequenze di questo nobile « contributo » televisivo: « il risveglio di dolci sentimenti al cospetto delle ridenti campagne », « scena presso il ruscello », ecc. Si arriva anche nei paesini, nei dintorni di Vienna, lì dove il musicista si recava per curarsi o per riposo: ciò non gli impediva di continuare a comporre. Ecco, a Baden, la casa della *Nona*. E a parlare qui del musicista non sono i musicologi, ma semplicemente una donna: la padrona della boutique. Al pianterreno.

Nel corso della trasmissione, Beethoven è messo a fuoco in ogni sua più schietta dimensione, umana e artistica, col suo staccarsi — osserva Pellegrini — dal mondo delle livree, delle ciprie, delle parrucche. Mentre al lato sentimentale e agli amori del maestro accennerà il critico Giovanni Carli Ballola. Hanno collaborato alla realizzazione anche Arnoldo Foà (speaker) e Mario Feliciani per la voce di Beethoven. Il musicista ritorna tra noi attraverso racconti, testimonianze, storia e luoghi. La sua figura vivificata dalle stampe e dalle tele dell'epoca. I testi di Goethe, di Schiller e di Hoelderlin sono letti da Raoul Grassilli.

« Mi sono sforzato », confida Pellegrini, « di ritrovare il più possibile il respiro di cose viste da Beethoven, cercando di eliminare le distrazioni del mondo moderno con le sue fabbriche e macchine ». Le tragiche note della « Marcia funebre » della *Sonata op. 26* accompagnano alla fine la visita nello studio di Manzù, dove lo scultore sta coniando una medaglia per il bicentenario beethoveniano. Manzù si dichiara incapace di dire una sola parola sul genio di Bonn: « Lo potrà forse un poeta. Io no! ».

Luigi Fait

La seconda puntata del Beethoven *di Pellegrini va in onda martedì 29 dicembre, alle ore 22, sul Nazionale televisivo.*

Meraviglie "Moplen": ogni bambino le metterà da parte solo quando sarà troppo cresciuto.

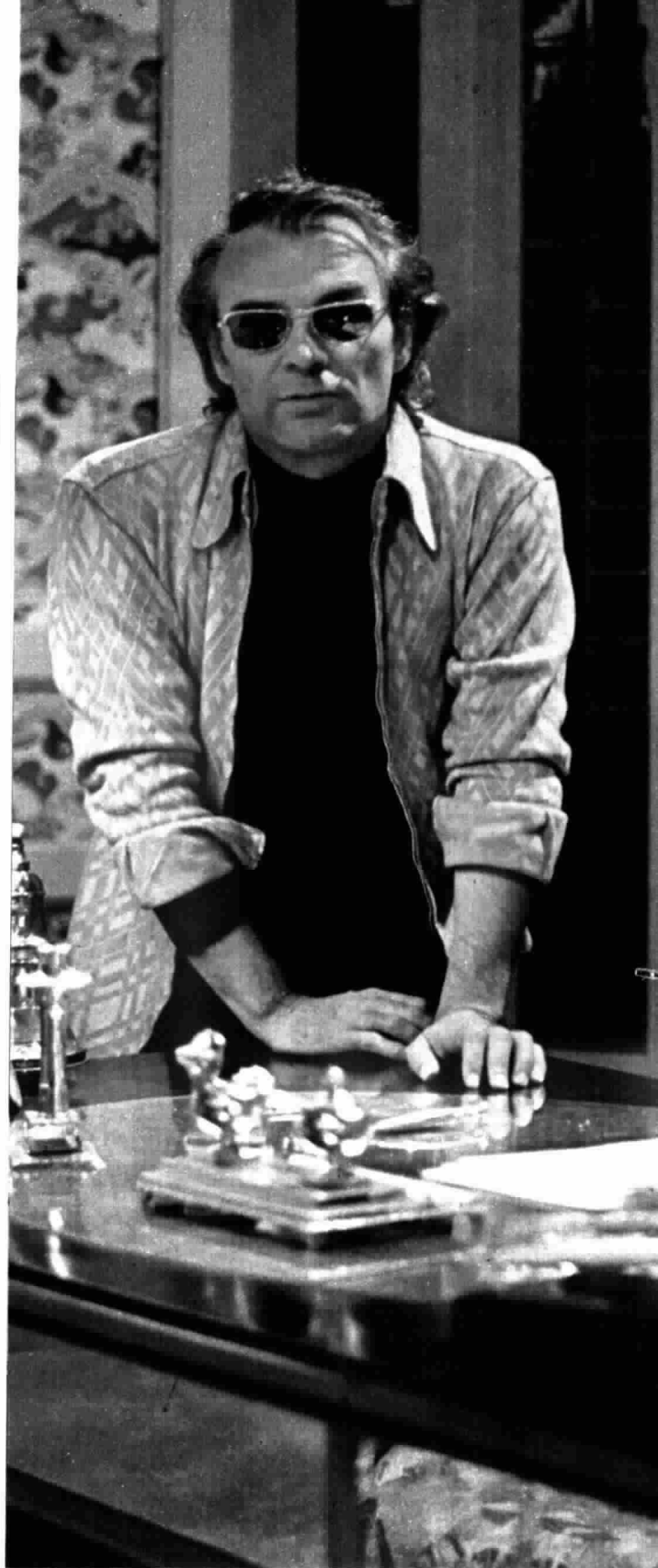
Con un giocattolo di MOPLEN il vostro bambino può sognare di essere un eroe. Tranquillamente, perchè non corre rischi: infatti gli oggetti di MOPLEN non si rompono, non si scheggiano e sono sicuri. MOPLEN è leggero, elastico, resistentissimo. Resterà per lungo tempo il giocattolo preferito.

MOPLEN®

Montecatini Edison S.p.A. Divisione Petrolchimica - Milano

la Montecatini Edison fornisce soltanto la materia prima: il polipropilene MOPLEN

Alberto Lionello e Sylva Koscina sono i protagonisti della commedia «Topaze» di Marcel Pagnol

Alberto Lionello e Sylva Koscina durante le riprese negli studi televisivi di Torino. Lui è il timido professor Topaze, insegnante di morale, lei la bella avventuriera Suzy Courtois

L'irresistibile ascesa d'un timido professore

Albertazzi regista ripropone in TV una «pièce» fortunatissima che rappresenta in chiave comica la corsa al successo

Giorgio Albertazzi, regista di « Topaze », discute con i due protagonisti un brano del copione. Nella foto sotto, una scena della commedia: Topaze a colloquio con Ernestina Muche (l'attrice è Anita Bartolucci)

Mario Valgoi (qui con la Koscina) è Castel Benac, il filibustiere che cerca di coinvolgere Topaze nei suoi disonesti maneggi: ma alla fine sarà gabbato dall'« ingenuo » professore

di P. Giorgio Martellini

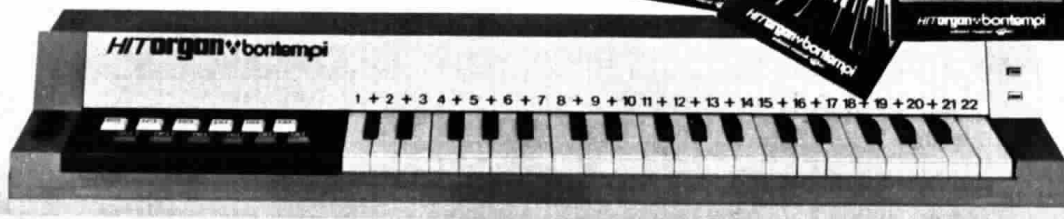
Torino, dicembre

Albert Topaze, professore di morale, torna a dar spettacolo della sua esemplare carriera di onestissimo filibustiere. Dopo quarantadue anni di servizio teatrale e cinematografico, ovvio che mostri qualche ruga, qualche acciacco; che alcuni fra gli ingranaggi di una perfetta macchina per ridere risentano della data di fabbricazione. Con l'animosa curiosità del ragazzino alle prese con un giocattolo complicato, e insieme con la timorata perizia di un meccanico inglese entro il cofano d'una vetusta Rolls Royce, Giorgio Albertazzi s'è cacciato nella macchina per restituirla a nuova vita televisiva.

« Con Edoardo Anton, che ha curato la riduzione del testo, ci siamo proposti di smontare l'impalcatura teatrale di Marcel Pagnol, eliminandone gli effetti più palesemente datati. Certe situazioni, certi condizionamenti psicologici sono del 1928, e soltanto di allora: rispettandoli per intero, si rischierebbe di far apparire Topaze soltanto come un cretino fortunato. Io invece volevo recuperare, per farne spettacolo attuale, il fondo autentico della commedia, espresso da Pagnol già nell'intestazione: " La società, se continuerà così, distruggerà i giusti " ».

Nel '28, Topaze non era un'invenzione. L'inquieto dopoguerra s'era fatto terreno di conquista per speculatori di pochi scrupoli, la borghesia (non soltanto francese) annegava in una seconda effimera belle époque la propria cattiva coscienza e i chiari presagi d'una nuova non lontana tempesta. E proprio i borghesi, dalla platea, decretavano il successo d'un teatro che rappresentava, nella facile e acritica chiave della farsa, i loro scandali e misfatti, con generali e affaristi e uomini politici che entravano e uscivano dagli armadi di dame compiacenti, in un garbuglio di intrighi in cui il denaro la faceva da padrone. Quelle farse sono sparite, Topaze è rimasto: e qui sta il merito di Pagnol, il cui umorismo marsigliese, lontano dalle moralità della satira ma abilmente graffiante e temperato da una sincera vena sentimentale, fece del timido professore di ginnasio e della sua « irresistibile ascesa » un termine di paragone, oltreché una pièce eccezionalmente fortunata.

Scacciato con infamia dal Collegio Muche, dove malpagato proponeva a nobili ma testardi rampolli i prin-

segue a pag. 84

L'irresistibile ascesa d'un timido professore

segue da pag. 83

cipi del vivere onesto, per essersi rifiutato di « correggere » le votazioni disastrose d'un allievo raccomandato, Topaze si accinge ad affrontare la miseria, forte delle massime in cui incrollabilmente crede: « Povertà non è vizio », « Buona reputazione vale più di un milione », « Il denaro non fa la felicità ». Gli capita di dar ripetizioni al nipote di Suzy Courtois, bellissima ed esperta « navigatrice » alla quale dubbi costumi hanno procurato l'agiatezza. Il professore crede alle apparenze, la scambia per una gran dama, se ne innamora.

Suzy vive e collabora con Castel Benac, pubblico amministratore che impiega il denaro degli elettori con interessata disinvoltura. Per far questo si serve d'un prestanome, un « uomo di paglia » il quale, proprio mentre Topaze è in casa della donna, si dichiara scontento delle percentuali che riceve e pianta in asso i complici.

Suzy ha l'idea: chi meglio di Topaze, onesto fino alla stupidità, per far da paravento a disonestissimi affari? Di punto in bianco Albert si trova ricco e riverito. Ma stupido non è. Sente odor di bruciato, ne chiede conto a Suzy e questa si salva facendo scattare la trappola dei sentimenti: lei è soltanto una vittima di Castel Benac e Topaze, se davvero le vuol bene, deve tacere per non coinvolgerla in uno scandalo.

Ed ecco l'incidente centrale: Albert sorprende un tenero colloquio fra la donna e l'amico, si sente definire « simpatico idiota » e minaccia, una volta per tutte, di farsi pubblico accusatore. E' ancora l'amore a fargli tenere la bocca chiusa, ma quando Castel Benac, ormai sospettoso, si prepara a liquidarlo, Topaze mostra d'aver capito a fondo la lezione della vita. E' lui, ora, a condurre la partita: caccia il mascalzone e s'insedia trionfalmente al suo posto, negli affari come nel cuore cedevole dell'avventuriera.

« Esiste, naturalmente, il pericolo di farne un apologo », commenta Albertazzi, « ma se si rinuncia in partenza agli effettacci, ne può risultare un divertimento iroso, persino grottesco. Per lo spettatore del 1971, la risata dovrebbe diventare amara: speculazione, affarismo, disonestà sopravvivono alla Francia del 1928, ci sono anche oggi, quella di Pagnol potrebbe essere cronaca ».

Così la commedia rimane ambientata negli anni Venti ma si carica — sia pure nella misura di un accattivante umorismo — di intenzioni critiche. Quel collegio, nelle scenografie ideate e realizzate da Davide Negro negli studi TV di Torino, diventa un ex carcere adattato a scuola, per significare i modi e gli strumenti di un'educazione formalistica e repressiva, nutrita di falsa morale mentre fuori dominano i gangsters. E la pièce si conclude con un balletto di amarognola festosità: attorno a Topaze che, vittima della nostalgia, torna per un'ultima volta al Collegio Muche, gli allievi sembrano improvvisare un'assurda sarabanda fra decine di biglietti di banca svolazzanti.

Dalla copertina della consunta edizione francese di *Topaze* che Alberto Lionello tiene in mano durante le prove sorride, fra arguzia marsigliese e cavallino candore, Fernandel. E subito si propone il confronto fra questa nuova incarnazione del professore di Pagnol e le tante e famose che l'hanno preceduta: Fernandel appunto, e prima ancora Louis Jouvet, in Italia Sergio Tofano. Lionello non teme i modelli, anche perché non se li mette davanti: « Ho cercato di creare un "mio" Topaze rivivendolo dall'interno, e senza preoccuparmi della sua lunga e fortunata carriera. Ogni attore ha una propria personalità capace di aggiungere o togliere qualcosa ad un copione, per "usato" che sia. E quanto all'attualità di *Topaze*, c'è qualcosa di più attuale dell'eterno potere del denaro? ».

Senza parlare di messaggi, Lionello traccia un profilo del professore, così come vorrebbe vederlo uscire dalla sua recitazione nervosa, tutta scatti e punte

In una squallida aula del collegio: Muche, il direttore (l'attore Gino Nelinti), con il piccolo allievo Pitart Vegniolles, la madre di questi (Andreina Paul) e Topaze. Questo incontro causa il licenziamento del professore, all'inizio della commedia: Topaze rifiuta di « ritoccare » le votazioni del ragazzo, scatenando le ire della signora. Nelle scenografie realizzate da Davide Negro, la scuola di Muche è un ex carcere

e graffi: « Non è un giusto che si converte all'ingiustizia: piuttosto un uomo "diverso" che passa da una concezione ingenuamente ottimistica della vita ad un pessimistico realismo. Topaze finisce con l'integrarsi, è vero, ma la sua è una integrazione critica nei confronti della società: arrivato al successo, si servirà del denaro, ma non ne sarà servo. E ciò che lo salva, ciò che gli conserva intatta la sua "diversità" è l'amore, un amore assoluto ».

Di quell'amore Sylva Koscina è il desiderabile oggetto: Suzy Courtois segna il ritorno dell'attrice ad un'interpretazione televisiva, dopo gli ormai lontani *Giacobini* di Zardi e *Le pecore nere* di Albertazzi. « Finalmente "du vrai théâtre", del vero teatro », dice e traduce con garbato snobismo. « Io le cose le ottengo sempre dopodomani: da tanto tempo desideravo mettermi alla prova con un personaggio complesso, e Suzy mi sembra che lo sia. E' l'occasione che aspettavo per proporre al pubblico una Sylva Koscina diversa, non la solita bambolona inespressiva di tanti film fatti per campare. Di qui, da *Topaze*, potrebbe cominciare per me una nuova carriera: di solito a trentasei anni si è dato il massimo, io credo di aver ancora molto da dire ».

L'intuito di Albertazzi ha fatto il resto: « Sylva l'ho voluta io, proprio perché è in un momento particolare, vuole rinnovarsi, dimenticare la diva a favore dell'attrice. L'autentico "furor sacro" con il quale ha aggredito la parte è la migliore garanzia per la riuscita di una credibile Suzy ». Che non è poi per Pagnol, come si potrebbe ritenere a prima vista, soltanto una decorativa avventuriera: è una donna concreta, che vive nella realtà del tempo e del costume sociale con franca praticità. Gli uomini non nascono buoni, dice Pagnol: Suzy lo sa, e si adegua.

Ma non ci sono forse singolari punti di contatto fra la Sylva Koscina ansiosa di nuovi successi, d'uscire dai panni stretti delle « bellone » in cinemascope, e la signorina Courtois, per la quale il successo è tutto, norma e misura di vita? « Forse abbiamo in comune l'aggressività, il coraggio: non certo i traguardi. Suzy cerca fortune tangibili, abiti e pellicce e l'attico sugli Champs-Elysées. Per me non è questo il successo: in fin dei conti si guadagna più facilmente con certo cinema che non in teatro o con i film d'impegno. Anzi, in qualche modo io mi sento in debito, il pubblico mi ha dato la popolarità, io non gli ho dato molto in cambio, come attrice. Ma conto di riuscirci, magari vecchia, con le rughe ».

Per questa Koscina tornata in TV dopo tanta presenza nelle fotocronache mondane nutrivano non poche curiosità (e forse qualche segreta diffidenza) gli altri attori di *Topaze*, tutti o quasi di estrazione « teatrale », da Mario Valgoi (Castel Benac) ad Andreina Paul, Pierluigi Zollo, Anita Bartolucci e lo stesso Lionello. « Puntuale, severa con se stessa, piena di entusiasmo », la descrive Alberto, « un'autentica professionista ». E su Albertazzi regista aggiunge: « E' un attore, capisce la fatica degli attori ».

P. Giorgio Martellini

Topaze va in onda venerdì 1° gennaio alle 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Jiri Trnka, qui fotografato nel suo studio, nacque a Pilsen nel 1912 e cominciò ad occuparsi di marionette ancora ragazzo

Trasformò i pupazzi in divi del cinema

«Mille e una sera» presenta alla televisione i film più belli realizzati per lo schermo dal regista cecoslovacco Jiri Trnka con i suoi famosi fantocci animati

di S. G. Biamonte

Una scena di « L'usignolo dell'imperatore » e sopra due personaggi di « Sogno di una notte di mezza estate ». Il ciclo dedicato ai pupazzi di Trnka è presentato dal « puparo » Otello Sarzi

Roma, dicembre

I film a pupazzi di Jiri Trnka (si pronuncia Trinka) vengono sempre citati dagli esperti come esempi particolarmente felici del moderno cinema d'animazione, ma sono poco o per nulla conosciuti dal pubblico. Infatti non hanno mai avuto, almeno in Italia, una distribuzione regolare. Ora arrivano in televisione, nell'ambito di una trasmissione del sabato che s'è guadagnata parecchia popolarità: *Mille e una sera.*

Il ciclo, presentato da Otello Sarzi (un famoso « puparo » di Reggio Emilia), è stato curato da Stefano Roncoroni con la collaborazione di Gianfranco Angelucci e comprenderà sei serate. Ci saranno i cinque lungometraggi di Trnka più rinomati: *L'usignolo dell'imperatore, Il principe Bajaja, Il soldato Schwejk,*

Ecco come Jiri Trnka immaginò i cow-boy americani in « Il canto della prateria », un'amabile satira delle storie western

Sogno di una notte di mezza estate e *Antiche leggende boeme*. Completeranno la serie due mediometraggi che saranno trasmessi insieme in una serata: *Il canto della prateria* e *La mano*.
Il programma è esauriente e gli spettatori ne potranno ricavare una idea abbastanza precisa del mondo poetico di Trnka, vi ritroveranno la sua sensibilità di artista contemporaneo che, nonostante le devastazioni portate da due guerre mondiali, aveva conservato intatta la fede nei valori umani che sono alla base della nostra civiltà.
La malinconia riconoscibile in alcuni suoi film non prevale mai sull'ottimismo di fondo proprio di certe allegorie che esaltano l'amore per la donna, i valori della famiglia e soprattutto l'amore per i bambini, visti come simbolo d'un avvenire migliore. In realtà questo artista singolare, che nelle sue opere sapeva mescolare forza e tenerezza, solennità e delicatezza, avventura e poesia, non aveva perduto del tutto la purezza di cuore propria dell'età infantile.
Trnka, che è morto il 30 dicembre 1969, era nato a Pilsen nel 1912, e aveva cominciato da ragazzo a occuparsi di marionette e fantocci. A scuola il suo insegnante di disegno era stato Josef Skupa che dirigeva un teatro di marionette molto popolare. Skupa incoraggiò molto il suo alunno, lo fece iscrivere alla Scuola di arti decorative e lo portò con sé quando fu invitato a fare una tournée all'estero col suo teatrino.
All'età di 17 anni Trnka aveva già fatto le sue prime marionette di valore (alcune furono mandate a una esposizione internazionale) e cominciava a guadagnarsi da vivere con le caricature e altri disegni per i giornali. Intorno al 1936 fondò a Praga un « teatrino di legno » dove faceva tutto da solo. La cosa non durò a lungo, naturalmente, ma fu ugualmente un'esperienza preziosa, se non altro perché segnò la nascita dell'orsacchiotto Micha e di altri personaggi che in seguito sarebbero tornati puntualmente nei suoi spettacoli. Quando scoppiò la guerra Trnka s'era fatto un nome come illustratore di libri (aveva collaborato a splendide edizioni di Perrault, di Andersen, dei fratelli Grimm, delle *Mille e una notte*, ecc.) e si era già fatto conoscere come pittore e regista di teatro.
Dal teatro passò al cinema nel 1945, quando fu tra i fondatori della sezione cartoni animati della cinematografia statale cecoslovacca. Ma, nonostante i buoni risultati ottenuti, Trnka si stancò presto di quest'attività. « Quel che non mi piace del disegno animato », disse una volta, « è il suo carattere costantemente grottesco, che gl'impedisce di vivere veramente. Poi c'è il fatto che ad ogni filmetto mettono mano una cinquantina di persone, fra disegnatori e animatori, e quindi delle figurette originali resta poco ».
Tornò allora ai vecchi amori, ossia ai pupazzi. Il suo primo film di fantocci, *L'anno ceco* (basato su una scelta di canzoni, danze e tradizioni popolari), uscì nel 1947. Trnka aveva trovato la strada che doveva renderlo celebre in tutto il mondo, facendogli guadagnare molti riconoscimenti internazionali. Era entusiasta del suo nuovo lavoro. « Questo è il vero cinema d'autore », diceva. E lui, che da ragazzo aveva mandato avanti da solo un teatrino, faceva i film con pochissimi collaboratori. Scriveva i soggetti e le sceneggiature, preparava i pupazzi e le scenografie, curava la regìa. I collaboratori principali erano Bretislav Pojar, Stanislav Latal, Bohuslav Sramel, Jan Karpas e Josef Kluge, che avevano già fatto parte della sua « équipe » quando s'occupava di disegni animati, più il compositore Vaclav Trojan, musicista di talento, al quale i critici riconoscono una notevole parte di merito nella riuscita delle opere di Trnka.
L'usignolo dell'imperatore e *Il principe Bajaja* sono due favole chiaramente allusive. Il canto dell'usignolo fa crollare la grande muraglia, al di là della quale tutti intristiscono perché l'usignolo meccanico dell'imperatore non ha voce per scacciare i malanni e la morte. Bajaja, che col suo cavallo magico va in giro per il mondo per liberare dal purgatorio l'anima della madre, conquista il cuore d'una bella e giovane principessa dopo avere sconfitto un orribile drago. In questi film i pupazzi di Trnka sono sensibilmente perfezionati rispetto alle prime esperienze. Al posto delle marionette di legno manovrate con sottili fili metallici ci sono pupazzi articolati fatti di legno o d'un materiale plastico speciale, molto elastico.
Una tecnica ancora più avanzata è riscontrabile nelle *Antiche leggende boeme*, lungometraggio del 1952. Il film è in sei episodi: la storia dell'antenato che condusse il suo popolo nella terra cecoslovacca; l'avventura di Bivoi, un campione che da solo e senz'armi riuscì ad abbattere un enorme mostro; la storia della principessa Libuse che governava uomini insofferenti; la guerra delle Amazzoni; la ribellione di Hormyr a un re gretto e incapace; la lotta dei Loutchani contro l'invasore straniero. La forza espressiva dei pupazzi-interpreti è straordinaria, senza alcun precedente nel cinema. Ha scritto Walter Alberti nel libro *Il cinema d'animazione*: « E' difficile affrontare il mondo della fiaba e della leggenda senza cadere in un eccessivo decorativismo da favola dove necessariamente gli alberi debbono essere contorti e i fulmini si sprecano. Difficile raccontare una leggenda profondamente umana e al tempo stesso eroica senza abusare della scenografia e della decorazione. Nei film di Trnka i pupazzi e il mondo nel quale vivono si equilibrano perfettamente e creano delle scene piene d'armonia dove il colore non abbaglia ma si compone come in un'antica miniatura ».
Altre opere della piena maturità di Jiri Trnka sono *Il soldato Schwejk*, basato su tre episodi del famoso romanzo umoristico di Jaroslav Hasek, e il *Sogno di una notte di mezza estate* tratto da Shakespeare. Il primo è costruito interamente in chiave satirica con lo stesso gusto del paradosso che il regista aveva in precedenza rivelato col *Canto della prateria*, mediometraggio che volta in burla i personaggi, le situazioni e gli ambienti più tipici dei film western. Il *Sogno* è visto come una delicata pantomima sull'amore e la giovinezza, pantomima gaia, spensierata, senza travagli psicologici. E poi c'è *La mano*, mediometraggio che, attraverso il gioco simbolico coordinato d'una mano d'un burattino, vuole esprimere la ripugnanza dell'autore verso ogni forma di limitazione della libertà dell'uomo.
Negli ultimi anni di vita, Trnka aveva ripreso l'attività di illustratore, ma s'era dedicato più che altro alla pittura. « In tutto il mio lavoro », disse in un'intervista, « ho sempre seguito la stessa strada e ho sempre avuto lo stesso scopo. Agli inizi, quando facevo tante illustrazioni, volevo dare movimento al disegno. Così dividevo l'azione in parecchie immagini, ognuna delle quali corrispondeva a una fase dell'episodio. Poi ho fatto i cartoni animati e i film coi pupazzi. Adesso vorrei riuscire a fare l'inverso, a descrivere cioè un intero episodio con una sola immagine ».

Per il ciclo Mille e una sera *va in onda sabato 2 gennaio alle ore 21,15* Antiche leggende boeme *di Jiri Trnka.*

Qualche consiglio per chi deve ancora scegliere un dono

Un libro da mettere sotto l'albero

di P. Giorgio Martellini

«Quoi dono lepida nova libella», a chi regalare i nuovi piacevoli libriccini? Appena ritoccato, il verso di Catullo si presta a rappresentare con eleganza i mille dubbi dell'acquirente natalizio di fronte alla vetrina del libraio. Dubbi di natura psicologica, perché nessun'altra vetrina offre tante e così varie opportunità per un dono «personalizzato», scelto sulla misura e nel gusto di chi lo avrà fra mano; e d'altro canto anche perplessità economiche nell'apprendere certi prezzi di copertina. Nessun rammarico, comunque, se il libro entra a far parte dei «beni» coinvolti nella ridda dei regali di fine anno, anzi. Se è vero che (secondo i dati del *Giornale della libreria*) dal 1955 al 1969 le vendite sono aumentate del 75-80 per cento, è tuttavia innegabile che gli italiani restano fra i più pigri lettori del mondo. Una tiratura di centomila copie è ancora oggi considerata come un successo.
Prima di iniziare una nostra breve e soltanto indicativa «guida» alle scelte in libreria, è opportuno riconoscere che con la stagione 1970-'71 molti editori sembrano aver corretto certi orientamenti verso il libro bellissimo e inutile, tutto esteriorità a scapito dei contenuti, il «libro-oggetto» che nulla fa per la cultura, e serve semmai ad ornare le pareti del salone. Benvenuto il «consumismo» in libreria, insomma, purché sia bene indirizzato.

Arte musica teatro

Nel campo dei libri d'arte sarà bene addentrarsi con cautela: gli alti costi delle riproduzioni, specie se a colori, mantengono i prezzi di copertina su livelli non sempre accessibilissimi. Inoltre la scelta è assai vasta. Ci limitiamo a qualche indicazione di massima: *Arte e architettura dell'antico Oriente* di Henri Frankfort (Einaudi); *Creta e Micene*, una sottile ricerca archeologica condotta con l'obiettivo da Marinatos e Hirmer (Sansoni); *La Grecia classica* di Charbonneaux, Martin e Villard per una collana ormai famosa, «Il mondo della figura» di Feltrinelli; *L'arte indiana* di Münsterberg e *L'opera completa di Degas* (Rizzoli); *L'arte del XX secolo* di Hans L. Jaffé (Sansoni); *Edvard Munch*, calcografie, litografie e silografie scelte e annotate, e *Lucas Cranach*, incisioni scelte (La Nuova Italia); *Piazza San Marco* (ed. Marsilio); *L'arte americana nel Novecento* di Barbara Rose (ERI) e infine la *Storia mondiale dell'arte* di Upjohn, Wingert e Mahler, pubblicata da Dall'Oglio.
Per gli appassionati di musica: tre titoli delle edizioni Accademia, che presentano uno studio ormai classico, quello di Alfred Einstein su *Schubert*; il *Beethoven* di Carli Ballola; la *Storia della musica* di Giulio Confalonieri.
Per i patiti del palcoscenico: *Tutte le tragedie del teatro greco* (Sansoni) e in due volumi curati da Sandro Bajini il piacevole *Teatro* di Georges Feydeau (ediz. Adelphi).

Storia e saggistica

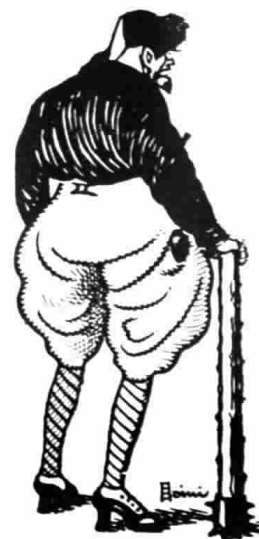
E' un settore particolarmente ricco di proposte: gli editori hanno avvertito e incoraggiano il crescente interesse del pubblico per le opere storiografiche, dai «classici» alla saggistica più recente. I titoli di maggior rilievo: *La conquista del Messico. La conquista del Perù* di William H. Prescott, in una splendida edizione Einaudi; *Le rivoluzioni d'Italia* di Edgar Quinet, un «testo di battaglia e di apostolato», come lo definì il Croce (Laterza); la *Storia dei Longobardi* di Paolo Diacono (Rusconi); *Storia della Sicilia antica* di Moses I. Finley, e *La guerra italo-etiopica e la crisi dell'equilibrio europeo* di George W. Baer, entrambi pubblicati ancora da Laterza.
Per la saggistica ecco alcuni testi che indagano momenti cruciali e temi di fondo della nostra epoca: *Il fascismo. Le interpretazioni dei contemporanei e degli storici* di Renzo De Felice (Laterza); *La frontiera* di Owen Lattimore, che studia in prospettiva storica i popoli e gli imperialismi avvicendatisi lungo la frontiera fra la Russia e la Cina (Einaudi); i due saggi già noti di Spadolini, *Il mondo di Giolitti* e *Giolitti e i cattolici*, riuniti in cofanetto e proposti da Le Monnier; *Il futuro del capitalismo* di Lucio Colletti e Claudio Napoleoni (Laterza) e *Il nuovo nazionalismo* di Louis L. Snyder (ed. Aldo Martello). Infine, arricchita di qualche nuova biografia, la bella collana della UTET «Vita sociale della nuova Italia», le vicende dell'Italia unitaria viste attraverso i loro protagonisti.
Ancora in questo settore, per quanto impropriamente, possono essere segnalate la *Storia della sociologia* di Friedrich Jonas (Laterza), la *Storia delle religioni* interamente aggiornata (UTET), *La scienza come storiografia* di Bulferetti (ERI) e, in quattro volumi, *L'ateismo contemporaneo*, preparato per la SEI da 99 studiosi di tutto il mondo.

L'incisione che appare sulla copertina di «La conquista del Messico» e «La conquista del Perù» (edizioni Einaudi)

Stampa popolare da « Le rivoluzioni d'Italia » di Edgar Quinet. Il libro è pubblicato da Laterza

Pier Lambicchi, inventore dell'arcivernice, nato dalla fantasia di Manca (editore Mondadori)

Narrativa e poesia

Non molti i titoli, ma alcuni di qualità. *Grande sertão* del brasiliano Guimaraes Rosa, che conferma la vitalità della narrativa sudamericana contemporanea (editore Feltrinelli); *Isole nella corrente*, un inedito che piacerà ai cultori di Hemingway (Mondadori); *Il Signore degli Anelli*, affascinante escursione di J.R.R. Tolkien nel mondo della fiaba (Rusconi); *Una città in amore*, il romanzo più recente di Alberto Bevilacqua; i *Racconti* di Franz Kafka (Mondadori). Inoltre, qualche curiosità come *Macunaíma* di Mario de Andrade, o la cinquecentesca *Lozana Andalusa* di Francisco Delicado (entrambi editi da Adelphi), e *Il monaco* di Matthew G. Lewis, prototipo del romanzo « nero » (Einaudi). Nel campo della poesia, le *Opere* di Ezra Pound (Mondadori); Porta, Prévert e Belli pubblicati da Feltrinelli; i versi di Pablo Neruda (Accademia), *Le antitesi e le perversità* di Gian Pietro Lucini (Guanda) e, singolarissimo il *Libro dei nonsense* di Lear (Einaudi).

Per i ragazzi

Nuovi ed antichi eroi, e accanto ai « classici » per l'infanzia e l'adolescenza qualche proposta per guidare i giovani dentro la realtà del nostro tempo. Così i primi titoli della collana « Gli Ottanta » di Le Monnier, cui abbiamo dedicato una recensione nella rubrica « Leggiamo insieme »; e quelli dell'editore Mursia, *I pionieri del cosmo* di Henri Thilliez, *Shalom* di Clara Costa Kopciowsky, *Gli irriducibili* di Alberto Rogier.
Dai « cartoons » americani parecchie suggestioni: i « Peanuts » di Charles M. Schulz in tre diverse edizioni, *Arriva Charlie Brown* e *Buon Natale, Charlie Brown!* (Milano Libri) e *Hai preso una cotta, Charlie Brown* (Rizzoli); gli Antenati di Hanna e Barbera in *Benvenuto Mr. Fred* (Mondadori).
Per i più piccini: le *Fiabe* di Grimm, *Tutti a scuola* di Richard Scarry e un fumetto italiano che provocherà qualche nostalgia ai genitori, *Pier Lambicchi e l'arcivernice* di Manca (sono tutti pubblicati da Mondadori). Per avvicinare i ragazzi alla natura: *La fauna nel mondo* di Hans Hvass (edizioni Calderini) e *La natura e le sue meraviglie* di Walt Disney (Mondadori); per gli scienziati in erba *Progetti ed esperimenti facili e sicuri di elettricità* (Mursia). Avventure: Mondadori ripubblica il famoso *Kon Tiki* di Thor Heyerdhal, e al navigatore norvegese dedica una biografia Arnold Jacoby (*Señor Kon Tiki*) per le edizioni Aldo Martello; ancora Mondadori ripropone Salgari nella bella edizione a cura di Mario Spagnol (*Il ciclo dei corsari*, tre volumi).
Infine le enciclopedie, utile sussidio anche nell'attività scolastica: ricordiamo l'*Enciclopedia del Fanciullo* (SEI) e *Il Tesoro* della UTET.

Un disegno satirico contro il fascismo: da « L'Asino » di Podrecca e Galantara (ed. Feltrinelli)

Di tutto un po'

Al di là dei precisi confini di « genere » che abbiamo finora rispettato, c'è poi modo di soddisfare, in libreria, le curiosità più diverse, gli hobbies, le preferenze raffinate.
Ad un amico « marinaio dilettante » si potranno donare i libri della « Biblioteca del mare » edita da Mursia: *L'uomo e il mondo sottomarino* di Raymond Vaissière, *Lo yacht* di Carlo Sciarrelli, *Storia della filibusta* di Georges Blond. Ancora Mursia ha pensato ai « fans » della montagna, con il ricchissimo *Dizionario enciclopedico dell'alpinismo e degli sport invernali* di Fulvio Campiotti; mentre Cappelli dedica *Il libro del cacciatore* di Gianpiero Malaspina ai seguaci di Sant'Uberto. Per i cultori di folklore, per i collezionisti di documenti del costume: le *Guide ai misteri e segreti* di Venezia e del Veneto, di Torino e del Piemonte, le *Guide ai detti* torinesi e piemontesi, genovesi e liguri, pubblicate da Sugar; *Café-chantant di Roma* di Mario Dell'Arco (Aldo Martello editore); *I cinematografi di Milano* di Alberto Lorenzi (Mursia). Il collezionista di bottiglie vi sarà grato del *Dizionario enciclopedico dei vini* di Franz Schoonmaker, edito ancora da Mursia; mentre le signore alle prese con i quotidiani problemi della tavola (e delle diete) avranno qualche sollievo dalle *300 ricette senza grassi* di Romilda Rinaldi (Rizzoli); e chi crede agli oroscopi avrà modo di orientare le proprie giornate secondo il *Calendario astrologico* di Lucia Alberti (Rizzoli). Un cenno a parte meritano quattro edizioni « diverse »: *I clowns* di Federico Fellini, che accompagna, arricchisce, dilata con scritti, splendide immagini, contributi vari il film televisivo trasmesso per la sera di Natale; *Firenze scomparsa* di Edoardo Detti, una ricostruzione storica e critica dello « svolgimento » della città nell'ultimo secolo (Vallecchi); *L'Asino* di Podrecca e Galantara, una raccolta del famoso giornale satirico fra Ottocento e Novecento (Feltrinelli); e *Da Pechino a Parigi in sessanta giorni*, splendida riedizione del libro di Luigi Barzini (Mondadori).

Si ripubblica un « classico » del giornalismo degli inizi del secolo « Da Pechino a Parigi in sessanta giorni » di Luigi Barzini. La foto fu scattata nel deserto del Gobi

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

L'orto

« Abito al pian terreno di un fabbricato, ed al mio alloggio è annesso uno spazio ortivo di circa 100 metri quadrati. Non so se lei si intenda di orti, avvocato. Annaffiarli è necessario, ma a tempo debito e con acqua pura. Viceversa, mi succede questo. Gli inquilini dei piani soprastanti quando fanno il bucato continuano ad esporlo ad asciugare fuori delle finestre e dei balconi che danno sul mio orto. La conseguenza è ovvia: l'acqua dei panni stesi ad asciugare sgocciola sul mio orto in ore inopportune. Inoltre io temo che le sostanze adoperate per lavare quei panni possano danneggiare i miei ortaggi. Diventare più bianco del bianco per una camicia o una maglietta sta bene: per un cavolo o un carciofo no. Posso reagire contro questo andazzo che danneggia i miei ortaggi, avvocato? » (Leone U. - Firenze).

Reagisca pure. E' nel suo pieno diritto. Come ho scritto più volte in questa rubrica, non è lecito invadere la proprietà altrui (nella specie, l'orto) con immissioni di liquidi, solidi ed aeriformi, quando queste immissioni superino la normale tollerabilità. Invii subito una diffida scritta agli inquilini dei piani superiori. E se non basta, si rivolga ad un avvocato per le opportune azioni giudiziarie.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensioni « ET »

« Ero all'ufficio postale a riscuotere la pensione e ho sentito dire che gli assegni della categoria " ET " verranno aumentati. Dato che la " ET " è proprio la mia pensione, potrebbe dirmi qualcosa di preciso in merito? » (Giuseppe Cesena - Milano).

Chiariamo per i profani (non certo per lei che si dimostra espertissimo in materia di sigle... pensionistiche) che le pensioni « ET » sono quelle dei dipendenti dalle aziende dei trasporti pubblici. L'aumento di cui ha sentito parlare non è altro che l'adeguamento previsto dal decreto del presidente della Repubblica emanato il 23 giugno 1970 e pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* il 19 settembre scorso.
Questo adeguamento riguarda — a far data dal 1° gennaio 1970 — le pensioni la cui decorrenza è anteriore al 30 giugno 1969.
Le percentuali di aumento — calcolate in base ai dati forniti dall'Istituto Centrale di Statistica — vengono applicate ai trattamenti pensionistici in atto al 31 dicembre 1969 e sono, rispettivamente, del:
— 13 % per le pensioni aventi decorrenza anteriore al 1° luglio 1965;
— 8,4 % per le pensioni aventi decorrenza compresa fra il 1° luglio 1965 ed il 30 giugno 1966;
— 6,2 % per le pensioni aventi decorrenza compresa fra il 1° luglio 1966 ed il 30 giugno 1967;
— 4,1 % per le pensioni aventi decorrenza compresa fra il 1° luglio 1967 ed il 30 giugno 1968;
— 2,8 % per le pensioni aventi decorrenza compresa fra il 1° luglio 1968 ed il 30 giugno 1969.
Per quanto concerne le pensioni di riversibilità, l'aumento viene stabilito in base alla data di decorrenza della pensione diretta, dalla quale derivò, in seguito, la pensione di riversibilità stessa.
Sono escluse dall'adeguamento le quote di pensione relative alla rendita INAIL ed alla eventuale integrazione al trattamento minimo. La quota a carico dell'assicurazione generale obbligatoria è compresa nel calcolo, ma non subisce di fatto nessuna variazione, dal momento che l'incremento derivante dall'adeguamento in questione viene attribuito, in pratica, del tutto alla pensione a carico del Fondo.
E veniamo alla rivalutazione delle pensioni. Considerato che questo adeguamento si differenzia, oltre che in relazione alla decorrenza delle pensioni, anche in rapporto al fatto che i trattamenti di quiescenza possano essere comprensivi di integrazione al trattamento minimo, si precisa che: per le pensioni con decorrenza anteriore al 1° luglio 1969, senza integrazione al trattamento minimo, l'adeguamento viene effettuato applicando al trattamento in atto, al netto dell'eventuale rendita INAIL, la maggiorazione in percentuale variamente determinata a seconda della data di decorrenza della pensione; per le pensioni con decorrenza anteriore al 1° luglio 1969, ma con integrazione al trattamento minimo, l'adeguamento viene operato attribuendo al trattamento in atto, al netto dell'eventuale rendita INAIL e delle quote di integrazione, la maggiorazione di competenza. Va comunque tenuto presente che l'ammontare dei miglioramenti assorbe, fino a concorrenza, la quota di integrazione al trattamento minimo.
Il decreto prevede casi particolari ai quali non è applicabile la rivalutazione, per i quali sarà bene che gli interessati si attengano alle informazioni che la sede dell'INPS fornirà per ogni singolo caso.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Casetta ricostruita

« Sono un ex insegnante in pensione e convivo con mia moglie e due figlie in una casetta popolare, ricostruita sull'area di mq. 100 circa di una vecchia casa, di proprietà di mia moglie, demolita perché resa inabitabile in seguito al terremoto del gennaio 1968. L'Ufficio tecnico che ha eseguito il sopralluogo per gli accertamenti dei danni ha testualmente così verbalizzato: " Si riscontrano lesioni lievi in tutti gli ambienti ed in particolare nei muri laterali, nei pressi degli angoli formati col muro di prospetto e pertanto dichiara inabitabile il solo vano prospiciente in via Francesco Crispi (unica strada di accesso) ed ordina alla proprietaria di provvedere immediatamente allo sgombero parziale ed alla esecuzione delle opere necessarie di puntellamento e consolidamento a garanzia della pubblica incolumità ". Poiché la richiesta fatta dalla interessata di una ulteriore verifica per accertare l'aggravarsi dei danni da parte dell'Ufficio tecnico competente non aveva seguito, lo scrivente, prima di iniziare la demolizione del vecchio fabbricato resosi praticamente tutto inabitabile, faceva eseguire una perizia di parte giurata per procedere quindi alla ricostruzione sulla base del progetto approvato. Ora l'Ufficio del Dazio di Consumo ha eseguito la misurazione del nuovo fabbricato, agli effetti della liquidazione della imposta sul materiale per la costruzione edilizia. Il sottoscritto ha fatto presente all'Ufficio del Dazio di Consumo Comunale che egli è un pensionato; che ha pagato i contributi INA-Case — ora GESCAL — per 39 anni; che la vecchia casa è stata demolita perché gravemente danneggiata dal sisma, come sopra è detto, ed ha chiesto l'esonero dal pagamento della imposta di consumo. L'Ufficio gli ha risposto che non ha diritto alla esenzione perché la casa è di proprietà della moglie. Chi scrive desidera sapere se ha diritto al godimento dell'esonero dalla imposta di consumo » (Gaspare Miceli - Alcamo, Trapani).

Stando alle disposizioni del Ministero delle Finanze (circolare n. 6 del 19-3-'67), ha diritto all'esonero dal pagamento dell'imposta colui che impiega materiali nella costruzione di nuove unità immobiliari destinate a case di abitazione di tipo economico-popolare e non materiali per la realizzazione di normali locali che costituiscono un ampliamento d'unità immobiliari edificate in tempi anteriori, oppure impiegati in notevoli rifacimenti che non rappresentino una ricostruzione dell'edificio esistente. Il diritto all'esonero dal pagamento dell'imposta compete a chi ha pagato o paga i contributi GESCAL. Nel suo caso, la ricostruzione è opera di sua moglie che non ha pagato tale contributo.

Dazio sui materiali

« Sono un operaio artigiano che paga regolarmente i contributi, però lavoro anche, se non sempre, con datori di lavoro e sono iscritto all'INAM. Ora volendo ricavare da una gradinata, chiudendola, un piccolo bagno e uno stanzino, desidero sapere se potrò essere esentato dal pagamento del dazio sui materiali da costruzione anche per le porte e le finestre » (Epifanio Ciccarelli - Villalfonsina, Chieti).

L'esenzione in parola appare come non spettante. Infatti il Ministero delle Finanze, con la circolare n. 6 prot. 8/153 del 9-3-1967 della Direzione Generale Finanza Locale, ha precisato che l'esenzione di cui sopra è applicabile soltanto a quegli ampliamenti che creino vere e proprie unità immobiliari (estremi che certamente non ricorrono nel suo caso), e non quando costituiscano un semplice ampliamento di maggior comodo riferito ad unità immobiliari edificate in tempi anteriori.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Isolamento acustico

« Anni fa, visitando uno studio, rimasi colpito soprattutto dall'isolamento ambientale (acustico) che esisteva tra uno studio e l'altro. Ora vorrei isolare acusticamente una mia stanza, è possibile? A chi posso rivolgermi? » (Mario Bianchi - Piacenza).

Sconsigliamo di accingersi a risolvere problemi di isolamento acustico in ambienti già abitati, a causa delle difficoltà tecnologiche che si incontrano e che invece sono ridotte al minimo quando il problema è abbordato in sede di costruzione della casa.
Anche la spesa non va trascurata perché molto spesso i risultati ottenibili possono non giustificarla.
Infatti per isolarsi bene dai rumori provenienti dall'esterno occorrerebbe realizzare pavimento, soffitto, pareti ex novo con pannelli (ad esempio di legno conglomerato) separati da quelli esistenti da uno strato di isolante acustico (ad es. polietilene espanso). Si fa notare la difficoltà che nasce subito per le porte e le portefinestra se si aprono verso l'interno del locale. Queste inoltre dovrebbero essere realizzate in modo da avere anch'esse un alto isolamento acustico.
Altra cosa è ricorrere a mezzi semplici come tendaggi, tappeti e via dicendo, ma questi elementi servono di più per togliere il rimbombo che per isolarsi dai rumori esterni.

Impianto stereo

« Dovrei acquistare un impianto stereo con sintonizzatore da installare in una stanza di m. 8 x 12 circa. Vorrei un suo consiglio su due possibili soluzioni: 1) Blaupunkt « Bilbao » 2 x 6 W con sinto-amplificatore; 2) Lafayette 2 x 15 W senza sintonizzatore. Vorrei sapere se il 1° è adatto all'ambiente o se è preferibile il 2° con sintonizzatore accoppiato (Brown eventualmente) » (Franco Lanza - Bisacquino, Palermo).

Date le dimensioni dell'ambiente (circa 100 m²) sembra indispensabile disporre di una potenza di almeno 15 ÷ 20 W, utilizzando altoparlanti con un buon rendimento. Qualora si desideri ricorrere invece ad altoparlanti a basso rendimento (ma generalmente di migliore qualità e più compatti) può essere necessaria una potenza di 30 ÷ 50 W per canale. Molto dipende anche dalla riverberazione del locale: tappeti, tendaggi, divani assorbono molto i suoni e quindi richiedono potenze maggiori a parità di volume di ascolto.

Gamme di frequenza

« Posseggo un ricevitore per VHF a banda continua. Sulla frequenza di 217-218 MHz (cioè subito dopo l'ultimo canale TV italiano) si sente un segnale il cui suono è simile (ma non troppo) ai suoni che si sentono sui 137,500 MHz che sono emessi dai satelliti meteorologici. Quello sui 217 MHz è forse un satellite? Oppure una stazione? Trasmette per caso fotografie? Un segnale simile si sente anche sui 152-153 MHz. Che cosa sono? Sui 238 MHz ricevo l'audio della TV Svizzera, si tratta di spuria oppure è veramente la TV Svizzera? Sui 420 MHz vi è un altro segnale, molto forte, che occupa una banda molto larga, si sentono vari suoni e voci, ma il tutto incomprensibile. Può inviarmi un elenco delle stazioni in banda VHF/UHF? » (Giuliano Cipriani - Contermano, Verona).

Per sua informazione le elenchiamo qui di seguito l'attribuzione ai servizi nella regione 1) comprendente l'Europa delle bande di frequenza da lei richieste: la gamma 137-138 MHz è assegnata alla Meteorologia da satelliti ed alle ricerche spaziali; la gamma 217-233 MHz è assegnata alla radionavigazione aeronautica e in molti Paesi anche alla radiodiffusione (televisione); la gamma 151-154 MHz è assegnata a trasmissioni con ponti fissi; la gamma 235-267 MHz è assegnata al servizio fisso e mobile; la gamma 420-430 MHz è assegnata pure al servizio fisso e mobile. Diamo di seguito le definizioni dei servizi: servizio fisso: servizio di radiocomunicazione entro punti fissi determinati; servizio mobile: servizio di radiocomunicazione tra stazioni mobili e stazioni terrestri, o tra stazioni mobili; stazione terrestre: stazione del servizio mobile non destinata ad essere utilizzata quando è in movimento; stazione mobile: stazione del servizio mobile destinata ad essere utilizzata quando è in movimento, o durante soste in punti non determinati. Ci auguriamo che queste informazioni possano rispondere, se pure indirettamente, ai suoi interrogativi. Infine non è possibile soddisfare la richiesta di invio di un elenco delle stazioni VHF e UHF anche perché lei è interessato a stazioni non RAI.

Testina

« Ho un radiofonografo Saba Feldberg Stereo che presenta il seguente difetto: nella riproduzione della maggioranza dei miei dischi stereo di musica classica ho notato che nei toni acuti il suono non è limpido, ma ha una specie di vibrazione o come un ronzio metallico, con un peggioramento dei solchi più interni (faccio notare che si tratta sempre di dischi nuovi e di ottima marca). Nella regolazione dei toni alti e bassi riesco soltanto in parte ad eliminare il difetto mettendo al minimo la regolazione delle note alte. E' forse la testina del giradischi la causa di tutto? Con quale la debbo cambiare? » (Fulvio Olivari - Mantova).

Dalle spiegazioni fornite, ci sembra di poter pensare a un guasto della cartuccia piezoelettrica che converrà provare a cambiare. A meno che il suo amplificatore non abbia la presa per testina magnetodinamica non è consigliabile abbandonare il tipo piezoelettrico: se vorrà farlo occorrerà adoperare un preamplificatore adatto, ma i risultati per un ascoltatore medio non sono di grande rilevanza.

Enzo Castelli

HAILE' SELASSIE' ALLA TERRAZZA MARTINI

La visita di Stato che Hailé Selassié ha compiuto in Italia è terminata in forma privata con la visita di alcune città del nostro Paese.
Non sono tuttavia mancati impegni e manifestazioni « quasi » ufficiali quali visite ad impianti e industrie in varie città della Penisola, fra cui Genova che l'Imperatore d'Etiopia ha potuto ammirare dall'alto della Terrazza Martini.
Erano presenti, fra gli altri, oltre a numerose Alte Personalità del seguito, il Conte Lorenzo Rossi di Montelera che ha dato il benvenuto all'illustre ospite a nome della Società Martini & Rossi, il Ministro On.le Russo, il Questore dr. Ribizzi ed il Sindaco di Genova Pedullà.

AI CONDIZIONATORI WESTINGHOUSE IL PREMIO QUALITA' 1970

Presso la Camera di Commercio di Milano, alla presenza delle principali Autorità Cittadine, Uomini Politici e di un folto pubblico di Imprenditori, Sua Eccellenza il Senatore Giuseppe Pella consegna al Dott. Ing. Livio Lega, Direttore Marketing della Delchi s.p.a., distributrice unica per l'Italia dei condizionatori Westinghouse, il premio « Vittoria della Qualità », simbolo del primato conseguito sia per la qualità del prodotto che per la cortesia ed efficienza del servizio.

le risposte di

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una selezione di domande e risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici, in onda ogni pomeriggio, ad eccezione della domenica, alle ore 14 e 16,50 sul Secondo Programma.

Linguaggio dei pesci

Un'ascoltatrice di Napoli, la signorina Tina Scopolatiello, ci chiede se è vero che i pesci hanno un linguaggio.

Sì, gentile signorina, i pesci hanno un loro linguaggio, che però non deve essere inteso nel senso umano della parola. Gli abitatori delle acque emettono suoni di diverso tipo che, con ogni probabilità, servono come mezzo di comunicazione tra i vari individui. Parte di questi suoni sono chiaramente percepibili dal nostro orecchio, ma ve ne sono altri che il nostro organo auditivo non è in grado di percepire. Si utilizzano pertanto speciali apparecchi chiamati idrofoni.
Da quando gli idrofoni sono stati usati per indagini ittiologiche, è stata definitivamente smentita la credenza che i pesci siano muti. Né muti, né sordi, dato che l'esistenza di suoni presuppone che i pesci siano in grado di udirli. Nelle specie marine, più studiate a questo riguardo, sono stati constatati due tipi di suoni. Un primo tipo è una sorta di stridio, prodotto meccanicamente per lo sfregamento di parti dure del corpo l'una contro l'altra. Esso si può paragonare al frinire dei grilli e delle cicale. Un secondo tipo, invece, viene prodotto in un organo chiamato « vescica natatoria » di cui non tutti i pesci sono provvisti. Entro quest'organo esiste una serie di muscoli, capaci di vibrare al ritmo di 300 contrazioni al secondo. Tali vibrazioni generano un suono che viene amplificato dalla cavità dell'organo stesso, la quale funge da cassa di risonanza. Alcuni suoni prodotti dalla vescica natatoria sono brevissimi e intermittenti; altri hanno invece durata maggiore e si possono paragonare ad un sordo boato. Si ritiene che i suoni prodotti dai pesci abbiano essenzialmente 4 funzioni: di richiamo sessuale, di difesa, di comunicazione, di intimidazione.

Ruote a raggi

Il signor Giuseppe Labate, di Milano, domanda: per quale causa le ruote a raggi in rotazione, viste nei film, danno l'impressione di girare al contrario?

Questo effetto dipende dal fatto che il movimento che al nostro occhio appare continuo nel film, in realtà è ottenuto discontinuamente. Tutti abbiamo certamente visto il nastro di una pellicola cinematografica, ed abbiamo osservato che esso è formato da una successione di fotogrammi. Durante la proiezione viene proiettato un fotogramma alla volta sullo schermo, alla velocità per esempio di 25 fotogrammi al secondo. A questa velocità il nostro occhio non riesce a seguire la successione dei fotogrammi, e percepisce invece un'immagine che sembra in moto continuo. E veniamo ora alla ruota a raggi che gira. Durante la ripresa, può accadere che la ruota ruoti su se stessa esattamente di un angolo pari all'intervallo tra un raggio e il successivo, durante il piccolo intervallo di tempo tra due fotogrammi. In queste condizioni che cosa vedremmo noi proiettato sullo schermo? Siccome c'è un raggio, ma non sempre lo stesso, sempre nella medesima posizione in tutti i fotogrammi successivi, noi vedremmo la ruota ferma. Ciò dipende appunto dal fatto che tutti i raggi sono uguali e noi non riusciamo a distinguerli tra di loro. Naturalmente questa condizione di « ruota ferma » si verifica di rado, tuttavia serve a far comprendere qual è il meccanismo per cui ci può apparire che una ruota giri anche nel verso contrario al moto. In questo caso infatti, all'istante in cui nella ripresa viene scattato ciascun fotogramma, i raggi della ruota non hanno perfettamente raggiunto, girando, la posizione che avevano nel fotogramma precedente. Pertanto ci sembra, nel vedere il film, che ciascun raggio sia un pochino spostato indietro. La successione di queste immagini, con i raggi sempre un po' spostati indietro, ci dà appunto l'impressione della ruota che gira al contrario.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 18

I pronostici di NICOLETTA LANGUASCO

Catania - Cagliari	x	2	
Fiorentina - Lazio	1		
Foggia - Sampdoria	1		
Inter - Juventus	x	1	2
L. R. Vicenza - Varese	1		
Napoli - Verona	1		
Roma - Bologna	x	2	
Torino - Milan	1	x	2
Casertana - Bari	1		
Catanzaro - Mantova	x	2	
Cesena - Palermo	1		
Livorno - Modena	x		
Taranto - Pisa	1	x	

MONDO NOTIZIE

Eduardo in Francia

Il Primo Programma televisivo dell'ORTF ha trasmesso *Filumena Marturano* di Eduardo De Filippo nella versione francese di Jacques Audiberti intitolata *Madame Filoumé*. *Le Figaro* ha commentato: « Questo testo si prestava particolarmente bene a una versione televisiva. E' stato però merito della regìa averne fatto risaltare le qualità caratteristiche: questa mescolanza sapientemente dosata di riso, di lacrime e di tenerezza. Grazie all'interpretazione di Rosy Varte, la commedia ha assunto la sua dimensione reale, ivi compresa quella poesia napoletana che è inseparabile dai lavori di Eduardo ».

Decennale

La Nippon Hoso Kyokai ha celebrato un importante anniversario: i dieci anni della televisione a colori. Il 10 settembre del 1960, infatti, cominciarono le trasmissioni a colori da otto stazioni, quattro della NHK e quattro commerciali, situate a Tokio e ad Osaka. Oggi esistono tremila trasmettitori e ripetitori per i programmi a colori, che possono essere ricevuti in tutto il Paese, ad eccezione delle isole Amami. Nel 1960 venivano trasmessi 54 minuti al giorno di programmi a colori: attualmente ne vengono trasmessi per 13 ore e 53 minuti e nel '72 se ne prevedono per 18 ore. Per quanto riguarda la produzione annuale di apparecchi a colori un comunicato informa che dal '61 al '63 era di 5000 unità annue, salita vertiginosamente a 52.000 apparecchi nel 1964, l'anno delle Olimpiadi di Tokio. Oggi gli utenti delle trasmissioni a colori della NHK sono 4.887.160.

Utenza

Al 30 settembre 1970 gli utenti della televisione norvegese erano 828.704, cifra che rappresenta un aumento di 11.763 unità rispetto al trimestre precedente. In Ungheria, secondo un recente annuncio del Ministero delle Comunicazioni, inizieranno regolari trasmissioni televisive a colori a partire dal 1973. Attualmente nel Paese danubiano vi sono 1.700.000 abbonati.

Cagnolino di tre mesi

« Sono uno studente di quindici anni e le scrivo per sottoporle due quesiti riguardanti un cagnolino di tre mesi: 1) Quale è l'età migliore per fargli le vaccinazioni contro il cimurro, la leptospirosi e l'epatite? 2) A quale età si può fargli il bagno? » (Ernesto Anisano - San Salvatore Monferrato, Alessandria).

L'immunità ereditata da un cucciolo dalla madre (sempre che questa fosse stata vaccinata) nei confronti del cimurro e dell'epatite virale ha termine verso le sette-otto settimane. Pertanto ai due mesi di vita è indispensabile che il cucciolo venga vaccinato. Infatti dopo tale epoca l'animale rimane senza protezione immunitaria nei confronti delle due malattie e perciò molto esposto al contagio dei due virus. La vaccinazione contro le leptospirosi può essere associata alle precedenti (in una unica vaccinazione, detta appunto trivalente) oppure, e meglio, isolatamente venti-trenta giorni dopo le precedenti. Mentre per il cimurro e l'epatite virale il pericolo del contagio è particolarmente grave, per la leptospirosi (soprattutto per i cani residenti in città) è molto minore. Il bagno può essere tranquillamente praticato al termine del periodo di reazione delle precedenti vaccinazioni (nel suo caso consigliamo verso i cinque mesi di età): è pur sempre consigliabile non anticiparlo mai prima dei quattro mesi (intendendosi il bagno con acqua calda e sapone neutro).

Pastore cucciolo

« Posseggo un cucciolo pastore tedesco con pedigree. In che cosa consiste la dieta bilanciata per i cani? » (Rina Nardini - Padova).

Per la dieta bilanciata si rivolga alla segreteria del *Radiocorriere TV* - c.so Bramante 20 - 10134 Torino - richiedendo uno dei numeri arretrati in cui è stata dettagliatamente esposta. La dieta in oggetto è già stata pubblicata molte volte dato il successo ottenuto nella alimentazione dei nostri amici a quattro zampe.

Angelo Boglione

MODA

La sera fatta di luce

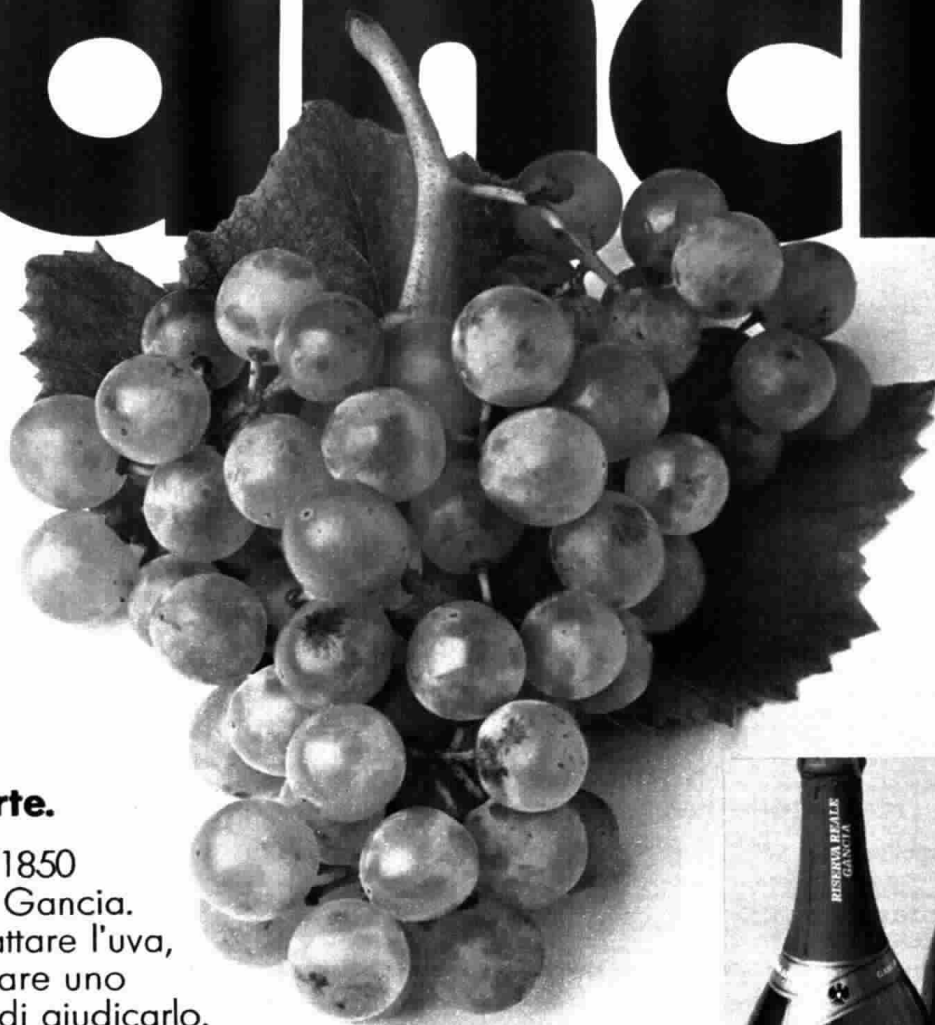
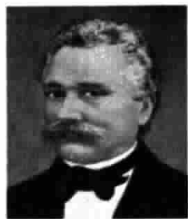
Questo è l'anno dei colori scuri, dei colori spenti, dei non-colori: accanto al nero che regna incontrastato, soprattutto la sera, trionfano il mirtillo, l'aubergine, il blu polveroso, il rosa antico; persino il brillante luccichio dell'oro e dell'argento si è smorzato nelle tonalità del bronzo e del grigio acciaio. Unica nota chiara e gioiosa è il bianco che resiste sempre nei modelli di ispirazione ingenua e romantica. Eppure anche i non-colori possono diventare estremamente suggestivi: osserviamoli, animati a « colpi di luce » su tessuti a lavorazione speciale riservati all'eleganza della sera. cl.rs.

Se l'argento tende a scomparire, il grigio-luce è in prima linea. L'abito di André Laug con la gonna a nervature è realizzato in paillettes grigie puntinate di bianco

Per il suo romantico abito bianco con la vita stretta da un'alta arricciatura, Mirella Di Lazzaro ha scelto un ricamo Sangallo su mussola di cotone con applicazioni di specchietti rettangolari

Per sfuggire alla monotonia
del tutto-nero
un tailleur da sera
interamente in paillettes
che riflettono e moltiplicano
le luci dell'ambiente.
Il modello, firmato da Barocco,
ha la gonna alla caviglia
e una giacca-bolero
con doppio colletto bianco
e polsi alla moschettiera

Lo stile orientale diventa
favoloso in questo
chimono da sera di Mila Schön
ricamato con paillettes
in tre diverse tonalità di
colore che formano un
disegno a effetto fiammato.
Una cintura rouloté e bordi
di raso arricchiscono
il modello. Anche le scarpe
sono in stile orientale

Ancora una creazione di Barocco:
un « gaucho » da sera
in paillettes blu notte
completato da una camicetta
di raso bianco,
incrociata sul davanti e
chiusa da un nodo
laterale. Tutti gli abiti
di questo servizio sono
realizzati con ricami
Jakob Schlaepfer-San Gallo

DIMMI COME SCRIVI

è la seconda volta che

F. R. B. 53 — Ho l'impressione che il suo amore per Gigi sia dettato più dal desiderio di vincere una battaglia che da un sentimento profondo. I nati del segno della Bilancia diffidano, di solito, delle persone dal carattere discontinuo e preferiscono temperamenti distesi e positivi. Si regoli. Lei è discontinua, nervosa, egocentrica e immatura. I suoi sbalzi di umore sono dovuti in parte alla crisi dell'età e in parte al suo carattere autoritario. E' intelligente, sensibile, inquieta, piena di interessi e di curiosità, apprezza le sfumature e si lascia prendere dalla collera. Rifletta prima di parlare, seguiti i suoi studi e faccia dello sport.

La cugina di Irene — Vivace ed esuberante, ma abbastanza controllata, lei è fondamentalmente serena perché non è cerebrale. E' scarsamente ambiziosa, manca di malignità e di senso pratico. E' vivace, allegra, un po' distratta e troppo generosa, al punto che potrebbe crearsi dei problemi. E' ancora molto bambina e di lei si sa sempre ciò che pensa. Cerchi di essere meno scoperta, meno disposta a concedere la sua amicizia. Diventi più diplomatica, si valorizzi di più, sia meno dispersiva e studi con maggiore serenità e impegno; sua madre ha ragione di brontolare un po'.

ho avuto la curiosità

Angela P. - Filetto — Il suo carattere, per natura ambizioso, risente molto della diversità di ambiente tra la sua casa ed i suoi studi e mentre, per snobismo, rifiuta le sue origini, per orgoglio e per inibizione stenta a fondersi con i nuovi compagni. Moderi il nervosismo e l'ostilità verso i suoi familiari che hanno avuto il solo torto di farla studiare e con gli altri sia disinvolta, spontanea e vivace senza vergognarsi della sua nascita, anzi esaltando la gioia di vivere nell'ambiente sano, pulito e sereno in cui è nata. Non si irrigidisca, non costruisca fra sé e gli altri delle barriere insormontabili. Faccia uso della sua intelligenza, della sua bontà, del suo acume e soprattutto impari ad essere semplice senza tormentarsi con inutili idee ormai sorpassate.

suo giudizio sulla

G. D. B. - Potenza — Lei è timida, sensibile, paurosa, incapace di palesare le sue reazioni sia per il timore di offendere, sia perché ne sente tutta l'inutilità. Per affetto ha rinunciato a molte sue aspirazioni e di ciò il suo carattere ne risente. Lei è affettuosa e passionale, ma si trattiene per dignità e butta via la parte migliore di sé stessa perché attraversa una fase di avvilimento. Possiede una bella intelligenza non opportunamente utilizzata, è riservata, ha modi semplici e tiene molto conto dell'opinione che di lei si può fare la gente. E' un po' disordinata nei pensieri e non abbastanza forte per organizzarsi e raggiungere i suoi ideali, che non sono poi irraggiungibili se si applica con vero impegno.

piacerebbe avere una

Anna Maria D. G. - Roma — Il suo carattere tendenzialmente pigro le crea mille alibi per adagiarsi in situazioni anche sgradite. Sensibile e un po' paurosa, lei si offende per ben poco, si traumatizza con molta facilità e non trova la forza di reagire per mancanza di umiltà, per testardaggine e per una leggera forma di autolesionismo. E' scontrosa, vorrebbe essere capita al volo senza però fare nessuno sforzo per capire gli altri o per migliorare. Sarebbe anche disposta a vegetare pur di non fare il più piccolo sforzo. Diventi più forte, vinca le sue paure, si organizzi, magari facendosi aiutare da qualcuno, e riprenda gli studi.

un po' il mio carattere

Daniela S. - Forlì — Le accuse che le hanno rivolto sono decisamente esagerate, ma non mancano di un fondo di verità. Lei è molto intelligente, ma piena di pregiudizi dovuti alle letture preferite che le creano una enorme confusione perché mancano in lei le basi culturali necessarie per una opportuna selezione. Da ciò gli atteggiamenti sbagliati ed una errata concezione della vita. Non è il modo più razionale per formarsi una personalità: tutto questo serve soltanto ad esaltare il suo egocentrismo, a spegnere la sua generosità e la sua spontaneità. E' affettuosa, simpatica, sensibile e non le manca un po' di senso pratico. Si appoggi a questo, smetta con gli intellettualismi e si dedichi a quegli studi che le diano la possibilità di costruire e non di distruggere sé stessa.

trovo la sua rubrica

L. Gabriella - Padova — Non è affatto superficiale per la sua età, anzi è fin troppo quadrata, precisa, ordinata e sa dare giudizi seri e validissimi. E' sincera, leale, vivace, insofferente alla costrizione non perché è una ribelle, ma per un invincibile desiderio di aria, di luce, di moto. Manca di fantasia e di memoria, è romantica più che sentimentale e, per un istintivo senso pratico, sa difendersi da ciò che la potrebbe turbare. E' una buona osservatrice per quanto riguarda le emozioni altrui, ma, per mancanza di scaltrezza, le sfuggono molte cose essenziali.

io sono la sorella

C. L. - Padova — E' veramente legata alle tradizioni e, pur avendo una certa elasticità di vedute, è molto sincera con sé stessa. E' forte, sa proteggere ed ha molto vivo il senso della maternità. La sua intelligenza è polivalente, la sua generosità non le fa mai sottolineare i suoi sacrifici. Tende a sottovalutarsi e fa tutto con tanta semplicità che finirà per circondarsi di egoisti feroci. E' affettuosa, ma senza smancerie. Forse è un po' troppo scoperta, troppo fiduciosa e semplice. Oltre all'insegnamento le consiglierei di interessarsi di giornalismo.

Maria Gardini

L'OROSCOPO

ARIETE
Vi troverete tra amici molto fidati e sicuramente il periodo sarà favorevole alla fortuna. Lettere in arrivo e visite molto gradite. Il morale sarà ottimo. L'intuizione e la personale esperienza saranno di valido appoggio. Giorni buoni: 27, 28 e 31.

TORO
Allontanate al più presto tutto ciò che può darvi noia e fastidio allo scopo di ottenere la tranquillità dello spirito. Con quelli di casa siate comprensivi. Potrete contare sulla cooperazione di due amici. Giorni lieti: 31 dicembre e 1° gennaio.

GEMELLI
Avrete buon fiuto e saprete acquisire un largo margine di vantaggio. Sappiate sfruttare i momenti positivi. Apparentemente sembreranno d'accordo con voi, ma attenti ai voltafaccia improvvisi. Giorni ottimi: 27 e 29.

CANCRO
Ispirazioni e decisioni felici nel settore del lavoro, della casa e degli affetti. I dubbi verranno chiariti e molte cose troveranno buona sistemazione. Potrete chiudere la bocca a chi parla troppo. Battaglia da vincere. Giorni eccellenti: 29, 30 e 31.

LEONE
Sviluppo della memoria e della volontà. Un programma verrà annullato all'ultimo momento. Cercate di padroneggiare l'impulsività e la franchezza. Non mancheranno le buone sorprese. Giorni fausti: 31 dicembre e 1° gennaio.

VERGINE
Troverete il modo di soddisfare un vostro desiderio e di accontentare pure le persone che amate. Un piacevole imprevisto, un regalo non atteso vi faranno cambiare parere su certe decisioni. Giorni positivi: 27, 29 dicembre e 1° gennaio.

BILANCIA
Avrete migliori ispirazioni e renderete molto di più. Acquistare, visitare, viaggiare saranno iniziative ottime e di buon auspicio. Ogni vostra azione sarà facilitata specialmente nei giorni 26, 30, 31 dicembre e 1° gennaio.

SCORPIONE
La strada sarà favorevole, e molti amici vi appoggeranno per ogni vostra necessità. Approfittate di un incontro o di una visita. Tutto andrà meglio, purché conciliate lavoro e divertimenti. Giorni buoni: dal 27 dicembre al 1° gennaio.

SAGITTARIO
Serenità e gaiezza per il ritorno della persona che amate. Qualcuno metterà a vostra disposizione quanto vi occorre per ottenere di più nel minor tempo possibile. Non decidete un cambiamento con troppa fretta. Favorevole tutta la settimana.

CAPRICORNO
Siate prudenti nel collocare i vostri sudati risparmi. Rinviate le spiegazioni e certe iniziative: sicuramente strada facendo cambierete i vostri giudizi. Troverete nuove vie. Giorni positivi: dal 28 dicembre al 1° gennaio.

ACQUARIO
Riflettendo sui progetti troverete nuove vie per muovere all'attacco. Risolverete le questioni preferibilmente scrivendo più che parlando. Conquisterete la stima e il prestigio usando la scaltrezza. Buona tutta la settimana.

PESCI
Non dovrete temere le sconfitte: aiutate la sorte con la volontà e la concentrazione mentale. Ambiente sincero, ma poco favorevole all'azione. Giorni fausti: 28, 30 e 31.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Non è velenosa

« Le sarei grato se potessi avere una risposta su quanto segue: ho circa 400 m² di terreno intorno alla mia abitazione, nel quale sono piantate un po' di viti che vorrei innestare con viti di uva chiamata " Francesina " per la quale non occorre irrorare il solfato di rame e neppure lo zolfo. Un agricoltore di Velletri mi ha sconsigliato in quanto la suddetta uva contiene qualche sostanza velenosa. E' vero ciò che dice l'agricoltore? Io l'ho assaggiata, è dolce e non ho avuto nessun sintomo di avvelenamento » (Orlando Giovannini - Roma).

Gli ibridi produttori francesi (questo il nome scientifico della « Francesina ») sono vitigni immuni da malattie e quindi non abbisognano di trattamenti. Non è esatto che producano uva velenosa: ad ogni modo, se vuole saperne di più circa la loro utilizzazione, potrà rivolgersi all'Ispettorato Agrario di Roma, piazza Esquilino 1 e precisamente al prof. Mazzeranghi.

Amici dei gerani

Un vero autentico lupo di mare, il signor Pietro Conti Tarantino, ai suoi tempi radiotelegrafista della corazzata « Regina Elena » (Grande guerra), usava portarsi in mare piante di geranio, sia perché reggono alla salsedine, sia per la virtù delle foglie per guarire le ferite. Posto in pensione questo bravo signore si è messo a coltivare gerani ed a scambiare talee con amici e conoscenti. Da questo suo passatempo è nata l'idea della « Associazione amici dei gerani » di cui il signor Conti Tarantino è stato nominato presidente per acclamazione. Chi vuole saperne di più potrà scrivere alla segreteria della Associazione in via Napoli 78 a Palermo.

Oleandri e pidocchi

« Come liberare le foglie dei miei oleandri dai pidocchi? » (Ernesto Manno - Genova).

L'abbiamo già scritto altre volte: bisogna praticare irrorazioni con soluzioni di estratto di tabacco che troverà al Monopolio tabacchi. Dovrà seguire le istruzioni indicate sulla lattina.

L'albero di Natale

« Come debbo fare per conservare per il prossimo anno l'albero di Natale? » (Emilia Presotti - Roma).

E' una impresa difficile perché anche gli alberelli provvisti di radice non ne posseggono mai in giusta quantità.
Infatti per mettere le piantine in vaso è necessario ridurre il fittone e buona parte delle radici. E' quindi di raro il caso, sempre trattandosi di piante molto piccole, in cui si riesca a mantenere l'alberello in vita, anche perché non si hanno per lui tutte quelle cure indispensabili nel periodo estivo.

Giorgio Vertunni

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PENNE CON SUGO DI SPINACI E RICOTTA (per 4 persone) — In 60 gr. di margarina GRADINA fate cuocere lentamente e coperta, una cipolla tagliata a fette sottili unendo qualche cucchiaio di brodo di dado. Pochi minuti prima di toglierla dal fuoco, mescolatevi un pugno di spinaci freschi cotti oppure surgelati, tritati finemente. Nel fondo di una terrina, rimestate 200 gr. di ricotta con 2 cucchiaiate di acqua di cottura della pasta. Versatevi 400 gr. di penne lessate e sgocciolate poi il sugo di spinaci. Mescolate velocemente, cospargete di pepe appena macinato e servite subito.

CARCIOFI AL POMODORO (per 4 persone) — Private 4-6 carciofi delle foglie dure e delle spine, tagliate ognuno in 4 spicchi che metterete in acqua acidulata con limone. Sgocciolateli e rosolateli in 40 gr. di margarina GRADINA con uno spicchio d'aglio che poi toglierete e 1 pezzetto di cipolla tritata. Unite 300 gr. di pomodori pelati sgocciolati e spezzettati, sale e pepe e continuate la cottura per circa mezz'ora unendo del brodo.

BANANE AL CIOCCOLATO (per 4 persone) — Sbucciate 4 banane, tagliatele a metà nel senso della lunghezza poi mettetele con la parte tagliata rivolta verso l'alto, sul piatto da portata, oppure 2 metà per ogni piattino. Cospargetele con amaretti sbriciolati (4 grossi oppure 8 piccoli) poi versatevi una crema al cioccolato preparata nel seguente modo: su fuoco basso fate sciogliere 100 gr. di cioccolato fondente con 40 gr. di margarina GRADINA. Appena tolta dal fuoco mescolatevi 4 cucchiaiate di rhum.

con fette Milkinette

PATATE RIPIENE (per 4 persone) — Lavate bene 4 patate grosse e fatele cuocere in forno caldo. Tagliate una fettina di patata nella parte più larga, svuotatele senza rompere la buccia e mescolate la polpa ottenuta con 1 dl. abbondante di latte, o panna, caldo, 25 gr. di margarina vegetale sciolta, 4 fette MILKINETTE tritate, sale e pepe. Distribuite il composto nelle bucce delle patate, formate un incavo e in ognuno rompete un uovo che salerete. Cospargete questi con pangrattato e parmigiano grattugiato in parti uguali e mettete le patate in forno caldo per qualche minuto o finché le uova si saranno rappprese.

ROTOLI DI PROSCIUTTO (per 4 persone) — Sbucciate 2 banane, tagliatele a metà nel senso della lunghezza, rosolatele velocemente dalle due parti in un cucchiaio di margarina vegetale sciolta, poi lasciatele intiepidire. Sul tagliere stendete 4 fette di prosciutto cotto e su ognuna mettete una fetta MILKINETTE e mezza banana; arrotolatele, fissatele con uno stuzzicadenti e mettete i rotoli ottenuti in una teglia unta e in forno caldo (220°) per circa 5 minuti.

PASTICCIO MILKINETTE (per 4 persone) — Foderate uno stampo con un disco di pasta brisée e riempitelo con il seguente ripieno: rosolate 150 gr. di lombo di maiale e 150 gr. di polpa di manzo tritato con 25 gr. di margarina vegetale, poi unitevi un cucchiaino di semi di finocchio, 4 cucchiai di parmigiano grattugiato, sale e pepe. Toglieте il composto dal fuoco e appena sarà intiepidito mescolatevi 10-15 fette MILKINETTE tritate grossolanamente, 2 uova intere, 1 tuorlo e 2 cucchiai di prezzemolo tritato. Coprite il ripieno con un altro disco di pasta, chiudete il bordo tutt'attorno, spennellate la superficie con il bianco d'uovo e mettete il pasticcio in forno moderato (180°) a cuocere per circa ¾ d'ora.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

Musica nuova in cucina

*Sapete che le specialità tedesche sono moltissime
e vi permettono un'infinità di variazioni
sul tema: mangiare bene e in modo originale?*

*Soltanto in fatto di formaggi
potete contare su 23 qualità diverse.
Sono molte, ma tutte dal gusto caratteristico
e inconfondibile.*

*Naturalmente
dovete pretendere dal vostro fornitore
"gli originali formaggi tedeschi"
proprio quelli.*

IN POLTRONA

— No, non è la Befana, è mia madre!

— E' un caso di amnesia: non si ricorda chi è, ma la sua faccia gli torna familiare!

Senza parole